

BERLUSCONI SU NOEMI: «SPIEGHERÒ». SGARBI: «GLI PIACE LA RAGAZZINA. E ALLORA?»

Sicurezza, i vescovi bocchiano il governo

Le Cei: «Norme ambigue». Monito sui precari: «I lavoratori licenziati non sono zavorra»

■ SCANDALI E CREDIBILITÀ

LE DEBOLEZZE DEL CAVALIERE

di ROBERTO WEBER

Cosa nuoce maggiormente a Berlusconi e al centrodestra? La storia dell'ipotesi - fino alla sentenza definitiva - corruzione dell'avvocato Mills o le sue - fino a oggi - precarie ricostruzioni del rapporto con Noemi, l'adolescente napoletana che lo chiama "papi"? Fanno più male le cosiddette "toghe rosse" o l'accanimento investigativo del quotidiano *La Repubblica*? E quanto può costare tutto ciò in termini di consensi alle prossime elezioni europee?

Una risposta esauriente è piuttosto difficile. Se infatti è ragionevolmente semplice immaginare il costo di un ipotetico aumento delle tasse piuttosto che di un inasprimento dei controlli fiscali - misure tendenzialmente letali per qualsiasi governo in carica come ben ricorda il povero Prodi - è più difficile ipotizzare l'incidenza in termini di consensi "diretti" della doppia questione "morale" che si pone.

Fino ad appena una settimana fa la popolarità del premier (e i voti raccolti dal Pdl) non hanno mostrato di soffrire particolarmente del doppio livello di polemica. C'è stato qualche lieve segno di incrinatura, ma complessivamente niente di significativo specie sul piano dei consensi.

Tutto ciò del resto appariva in linea con il metodo di analisi politica dell'elettorato di centrodestra costruito come gli autobus inglesi, su due piani: al primo si giudica pragmaticamente delle azioni di governo, al secondo si discute di "moralità", ma solo e se le azioni di governo sono risultate insoddisfacenti.

Tutto quindi lascia credere che, stante un giudizio sul governo nel breve periodo di segno positivo, le polemiche che investono il leader per ora non dovrebbero lasciare tracce pesanti. Certo il Pdl non sfonderà, ma questo aldilà degli annunci e dei mirabolanti sondaggi lo sapevamo già: c'è una fisiologia del voto che fa sì che quasi mai l'opposizione scenda al disotto di una certa soglia. Non accade da nessuna parte e in nessun Paese democratico.

Naturalmente queste considerazioni valgono per il breve periodo perché nel medio-lungo le cose possono prendere una curva diversa. A differenza del Cyrano di Guccini che dichiara «io amo essere odiato», Silvio Berlusconi «ama essere amato». E la sua "debolezza" più grande, l'unica per la quale non conosce rimedi, l'unica per cui non c'è un sollecito Scapagnini a porgergli una pozione magica.

● Segue a pagina 4

Caldo record: superati sul Carso i 33 gradi

Mai una temperatura così alta nel mese di maggio. La tregua arriva domani

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
dal 1 aprile al 30 maggio
tutto a metà prezzo
ULTIMI GIORNI
TRIESTE VIA GIULIA 38
Tel. 040.55001

TRIESTE Mai così caldo in maggio sul Carso. Ieri alle ore 13 sono stati raggiunti a Borgo Grotta Gigante i 33,1 gradi: il record assoluto dell'altipiano triestino da quando esiste la Stazione meteorologica fondata 43 anni fa dalla Società alpina delle Giulie. Il record precedente del gran caldo di questo mese che dovrebbe essere "primaverile" risale al 28 e al 29 maggio del 2005, quando la lancetta dello strumento si fermò per due giorni consecutivi sui 31,9 gradi. I 33,1 gradi di ieri non rappresentano solo il record assoluto degli ultimi 43 anni per maggio. Hanno un significato ancora maggiore se si pensa che i 33,1 gradi sono esattamente 11 gradi al di sopra delle medie delle temperature della terza decade di questo mese.



Caldo, a Trieste è record

● Ernè e Unterweger a pagina 13

ESPLOSIONE SOTTERRANEA E LANCIO DI MISSILI. OBAMA: IL MONDO REAGISCA

La Nord Corea non si ferma: nuovo test atomico



Sud Corea: protesta degli attivisti contro gli esperimenti nucleari voluti dal leader nordcoreano Kim Jong Il

E così ci risiamo. Il regime nordcoreano fa sapere al resto del mondo che esiste e ha bisogno di aiuto per sopravvivere (lui, non il "suo" popolo). Lo fa con i suoi metodi, facendo esplodere sotto terra una bomba atomica che, a quanto pare, è di potenza equivalente a quella che nell'estate del 1945 distrusse la giapponese Hiroshima.

PYONGYANG ALZA LA POSTA

di LUCIO CARACCIOLLO

Gli scopi di questa detonazione sono almeno tre. Primo: segnalare al mondo che il regime è pronto a difendere se stesso con qualsiasi mezzo, caso mai qualcuno pensasse di rovesciarlo.

● Segue con i servizi a pagina 5

La storia

La moglie di Tito in povertà

La parabola di Jovanka, regina rossa abbandonata nella discarica della storia

di MAURO MANZIN



so Tito «troppo selvaggia» riusciva a silurare chiunque le fosse antipatico, non im-

porta se generale o ministro. «Perché - era solita dire con malcelato disprezzo - i serbi hanno sempre trucidato i loro sovrani». Ma stavolta tocca a lei «morire», nell'impetuosa agonia dell'indifferenza. Jovanka Broz Tito, infatti, vive, o meglio, sopravvive tra le macerie della storia. Sola e abbandonata. Dagli uomini e dal mondo. Da «puttana del presidente» a vecchietta di 84 anni, sfrattata dalla solitaria villa.

● A pagina 4

VERSO LA RISCRIITTURA DELLA LEGGE SUL COMMERCIO

Aperture domenicali, la svolta di Tondo

Il governatore pronto a liberalizzare come contromisura alla crisi economica

ENTI INUTILI, IL SÌ DEI DUE SINDACI AL PROGETTO SEGANTI

Dipiazza e Romoli: via le circoscrizioni

TRIESTE «Le circoscrizioni? Non servono». Roberto Dipiazza e Ettore Romoli condividono l'intenzione di Federica Seganti di cancellare gli enti inutili. Ma, guardando in casa, puntano il mirino soprattutto sui consigli di quartiere, numerosi a Trieste (sono 7), numerosissimi a Gorizia (10). Un totale di 261 pol-

trone che, secondo le anticipazioni dell'assessore regionale alle Autonomie locali, verranno tagliate entro la fine dell'anno. Seganti, decisa ad abrogare Comunità montane e Ato, Consorzi di bonifica ed enti parco, ha pronte le forbici pure per le circoscrizioni.

● Ballico a pagina 10



Renzo Tondo

TRIESTE Renzo Tondo annuncia un prossimo «ragionamento» con l'assessore alle Attività produttive Luca Ciriani sulla legge sul commercio approvata a fine 2008. E dal suo entourage emerge la clamorosa svolta del governatore in tema di aperture domenicali. A portare il presidente su posizioni di liberalizzazione totale è la crisi economica: Tondo vorrebbe dare ai negozianti la possibilità di lavorare di più.

● A pagina 11

Il caso

«Se il presidente Tonon resta»

I ribelli della Ginnastica Triestina: «Ce ne andiamo con 800 atleti»

di PIERO RAUBER

TRIESTE Sembra essere durato lo spazio di un weekend, alla Ginnastica Triestina, il miraggio del compromesso. Un compromesso chiamato Davide Losso, il tributarista che da anti-Tonon designato è diventato a sorpresa il vice del presidente contestato, cooptato nel consiglio direttivo per trattare con i ribelli in vista delle elezioni anticipate fissate per il 10 ottobre. Gli insegnanti di ginnastica artistica, judo e danza, tornano infatti a minacciare di andarsene, e di portare con sé centinaia di tesserati, se Tonon non si farà da parte.



● A pagina 14

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia · professionalità · acquistiamo in contanti
ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni
Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!
UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

Associazione
Amici
del Cuore
Ricordati di aiutare
chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
• FATTI • BORSA
• CINEMA • METEO
• MULTIMEDIA • ASTE

IL CASO
LETIZIA

Il presidente del Consiglio: «Indegno fare un caso politico»
E in un'intervista alla Cnn: «Non c'è nulla di negativo»

Berlusconi reagisce: «Su Noemi spiegherò tutto»

Bossi: «Non ci credo. Silvio ha i suoi anni...». Il padre della ragazza: «Amici dopo un lutto»

ROMA «Reagirò», promette Silvio Berlusconi. E la verità verrà fuori, trasformando il caso Noemi in un boomerang contro le opposizioni. E alla fine «tutti gli italiani», è la certezza del premier, saranno al suo fianco, perché chi «entra in una vicenda privata per fare un caso politico è indegno». Ed invece proprio di questo si tratta secondo il Pd, di un caso politico. «Il mio avversario è sempre più rancoroso e nervoso. Dovrebbe dire - dice quindi Dario Franceschini - la verità».

La vicenda da giorni al centro del dibattito è una storia pulita, assicura intanto il premier in un'intervista alla Cnn rilasciata sabato scorso: «Non c'è nulla di nulla - giura - che sia minimamente negativo; abbiamo chiarito la situazione e ancora di più la chiariremo in futuro». Noemi Letizia, la diciottenne entrata nelle cronache giornalistiche per la sua conoscenza con il presidente del Consiglio, aveva dieci anni quando ha conosciuto il Cavaliere: l'appellativo «papi» è un consiglio innocente del padre («Non mi sembra ingeneroso - avrebbe suggerito - meglio che lo chiami papi»). E tutto non ha avuto inizio con un book fotografico ma con una storia triste, legata a un lutto familiare. A parlare è Elio Letizia, il papà della ragazza, che offre la sua versione dei fatti e annuncia anche querela nei confronti dell'ex fidanzato della figlia che ha raccontato una storia diversa

Silvio e la famiglia Letizia

29 aprile 2009
A Varsavia, ai cronisti, che gli chiedono perché abbia partecipato alla festa dei 18 anni di Noemi Letizia, Silvio Berlusconi parla del padre della ragazza, Benedetto (Elio): «Lo conosco da anni, è un vecchio socialista ed era l'autista di Craxi»

30 aprile
Parziale smentita di Palazzo Chigi: «Il presidente non ha mai detto che Letizia era l'autista di Craxi»

5 maggio
Parla Elio Letizia: «L'amicizia di Silvio riguarda me»

6 maggio
Berlusconi spiega a "France 2", a proposito di Noemi: «L'ho vista tre-quattro volte, sempre con i genitori»

24 maggio
L'ex fidanzato della giovane, Gino Flaminio, dichiara a "Repubblica": «I genitori di Noemi non c'entrano niente». Berlusconi avrebbe telefonato a Noemi la prima volta nell'ottobre 2008, dopo aver visto casualmente il suo book fotografico

25 maggio
Elio Letizia querela l'ex fidanzato e "Repubblica" racconta al "Mattino di Napoli" di aver avvicinato Berlusconi due volte, nel 1990 (stretta di mano) e nel 2001 (voleva donargli cartoline antiche, ma fu dirottato sulla segreteria)

A luglio 2001 Letizia avrebbe fatto arrivare al presidente la notizia della morte in un incidente del figlio Yuri, 19 anni: «Due giorni dopo mi viene recapitata una lettera accorata, toccante. Credo che sia nato quel giorno il mio rapporto con lui...»

A Natale 2001, a Roma, Elio presentò a Berlusconi moglie e figlia (10 anni) e suggerì a Noemi di chiamarlo «papi»

ANSA-CENTIMETRE



Silvio Berlusconi alla Cnn

di più, anche per il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti.

«Non si tratta - è la replica di Pier Luigi Bersani - di guardare dal buco della serratura. Quando emerge con sempre maggiore chiarezza che il premier non sta dicendo la verità, il tema diventa politico». Il Pd insiste nel chiedere spiegazioni dunque ma non sosterrà la mozione di sfiducia che l'Italia dei valori vorrebbe presentare. Così come non la sosterrà l'Udc.

Il che vuol dire che la mozione non approderà in Aula, dal momento che le firme degli uomini di Antonio Di Pietro non sono sufficienti. «Berlusconi dovrebbe rispondere alle domande che gli rivolgono l'opinione pubblica e la stampa - afferma il leader centrista

Pier Ferdinando Casini -. Detto questo noi in Parlamento vogliamo che risponda dei problemi degli italiani».

Ma qual è la versione fornita dal padre di Noemi Letizia? «A Roma, era il 1990, lui era presidente del Milan, ancora non era in politica. Lo vidi, mi avvicinai e gli strinsi la mano, nulla di più». In un'intervista al Mattino di Napoli, Benedetto Letizia racconta la sua verità sull'amicizia con Silvio Berlusconi e del rapporto della figlia con «papi». La vera conoscenza, racconta Letizia, ci fu a Napoli nel 2001 dopo un comizio di Berlusconi e Fini. Letizia andò a cena all'hotel Vesuvio, dove era ospite il premier: «Mi avvicinai e chiesi se potevo portargli in dono delle cartoline antiche. Mi disse di prendere contatti con la segreteria attraverso una guardia del corpo, e così feci». Nel luglio 2001, la famiglia Letizia fu colpita dalla morte del figlio Yuri, 19 anni, in un incidente stradale: «Feci arrivare la notizia al presidente, e due giorni dopo mi viene recapitata una lettera accorata, toccante. Credo che sia nato quel giorno il mio rapporto con lui». A Natale dello stesso anno, a Roma con la famiglia, Letizia presenta la moglie e la figlia a Berlusconi: «Fu la prima volta che vidi Anna e Noemi. In quella occasione lui disse a Noemi, che aveva 10 anni: considerami come il tuo nonnino. Allora intervenni io e dissi: non mi sembra ingeneroso, meglio che lo chiami papi».

L'INTERVISTA

Sgarbi: non ha commesso un reato
Chi tradisce ha diritto di mentire

TRIESTE «Il caso Noemi? Non mi sembra di grande interesse, anche perché ci sono solo due alternative: o Silvio Berlusconi ha seguito la ragazza di Casoria per affetto paterno o se l'è fatta. Ma, in un caso o nell'altro, chisseneffrega». Vittorio Sgarbi, il critico d'arte in corsa per l'euro parlamento sotto le insegne del movimento di Raffaele Lombardo, non usa metafore. E, seppur a modo suo, assolve il premier.

Il premier non ha fatto nulla di male?

In Italia è reato fare sesso con ragazze che hanno meno di quattordici anni. E quindi, qualunque cosa Berlusconi abbia fatto con l'ex diciassettenne di Casoria, è affar suo. Appartiene alla sua vita privata. Non capisco perché «Repubblica» pretenda di sapere come e quando il premier ha conosciuto Noemi o che ci ha fatto.

Sotto accusa non c'è tanto la vita privata del premier quanto le sue eventuali menzogne.

Quello della menzogna è un tema grottesco. Il presidente del Consiglio non deve mentire rispetto alla sua vita pubblica. Ma, rispetto a un eventua-



Vittorio Sgarbi

le tradimento, deve essere riservato. E, se serve, mentire. La verità del tradimento è la menzogna: se uno cornifica la moglie, mica glielo va a dire, o no? E non si tiri in ballo Bill Clinton.

Perché?

Solo in America può esistere il concetto che, se cornifici la moglie, lo devi ammettere davanti alla nazione. Un'assurdità. Una spia, se dice d'essere una spia, non è più una spia. E così un traditore.

Berlusconi, comunque, dice che spiegherà tutto.

dalle pagine di Repubblica. E che altro non è che «assoluta fantasia», commenta l'avvocato del premier Niccolò Ghedini.

L'intervista di papà Elio «taglia la testa al toro», dice il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto. Ergo - spiega - al Pd non resta che vergognarsi: «Siccome non riescono a competere con il presidente Berlusconi sul terreno del normale confronto politico, ecco che - spiega Cicchitto - una parte della sinistra ricorre alle to-

ghe rossé ed a gossip accompagnati da interrogativi miserabili». Una «montatura», è la convinzione del leader della Lega Umberto Bossi, costruita ad arte dai giornalisti. «È una cosa esagerata, pompata. Ai politici - dice il Senatur - avanza troppo poco tempo e poi onestamente Berlusconi i suoi anni li ha. Vabbè che c'è il Viagra, ma ci credo poco».

«Chiacchiericcio da settimanale rosa»: le polemiche targate centrosinistra questo sono, niente

IL PRESIDENTE DEI DEPUTATI DEMOCRATICI

Soro: «La mozione di Di Pietro fa solo il gioco del Cavaliere»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE La mozione di sfiducia di Antonio Di Pietro? «Sai che paura si prende il premier». Le baruffe siciliane del centrodestra? «Iniziano a emergere delle falle dietro lo strapotere imperiale». L'appello sulle riforme condivise di Gianfranco Fini? «Il clima negativo non l'abbiamo creato noi. Ma confidiamo che, nel prosieguo della legislatura, si possano trovare le disponibilità necessarie». Antonello Soro, presidente dei deputati del Pd, affronta le questioni aperte. E non sono poche. Ma la prima, quella che gli preme maggiormente, è contrastare la «prepotenza» e l'«arroganza» di un premier «bugiardo»: «Oggi riuniamo il gruppo dei deputati per decidere il da farsi. Restiamo convinti che serva il massimo dell'unità delle opposizioni».

Insisterete con Di Pietro?

Gli abbiamo chiesto un incontro per concordare le forme più efficaci con cui contrastare la deriva antidemocratica in atto.



Antonello Soro

Di Pietro ha deciso tutto da solo, mettendo in campo una proposta che ha bisogno dei nostri voti, il che è singolare. Ma confidiamo che riesca a trovare un punto d'equilibrio tra il bisogno legittimo di guadagnare voti e quello di fare un'opposizione efficace.

Di Pietro, in verità, adesso dice sì a un coordinamento delle opposizioni. Che significa?

Vedremo nelle prossime ore. Mi auguro condivi-

IL MALESSERE

«Dietro lo strapotere imperiale del Pdl forse cominciano a emergere le prime falle»

da il nostro obiettivo prioritario: battere Berlusconi.

Oggi l'ex pm presenta una mozione di sfiducia e chiede il vostro appoggio. Che farete?

Sai che paura si prende Berlusconi. Il voto di fiducia è quello con cui governa da un anno, nascondendo i problemi della maggioranza, e Di Pietro che fa? Propone all'avversario in difficoltà una via d'uscita sul terreno che gli è più congeniale. C'è qualcosa di strano.

Come valuta l'appello di Fini alle riforme condivise? Ci sono ancora spazi?

Non abbiamo creato noi l'attuale clima negativo. Anzi, all'avvio della legislatura abbiamo offerto una disponibilità senza precedenti, così come siamo stati i primi a presentare un disegno di legge sulla riduzione dei parlamentari.

Berlusconi, però, vuole raccogliere le firme dei cittadini.

Singolare, visto che la riforma dev'essere fatta in parlamento e il parlamento la può fare anche domani, se la maggioranza è d'accordo. Noi continueremo a sollecitare un rapido esame dei disegni di legge già presentati.

Dal caso Mills al caso Noemi, Berlusconi torna ad attaccare la sinistra.

Berlusconi deve molte spiegazioni non a noi, ma agli italiani. Al di là dei giudizi offensivi sul parla-

mento, segnale di una pulsione autoritaria ormai incontenibile, il premier deve chiarire il suo rapporto con il senso comune della giustizia: c'è una sentenza che indica Berlusconi come corruttore. E il premier, per fugare dubbi e sospetti, ha una sola strada: rinunciare al suo personale salvacondotto e presentarsi davanti a un tribunale.

Poi c'è il caso Noemi.

La questione non è quella di Noemi Letizia. Ma è l'ormai acclarata consuetudine del premier alla menzogna sia nelle cose pubbliche che in quelle private, anche perché il confine non è molto chiaro. Non lo è più, a causa sua.

Un gruppo di deputati del Pd prepara un'interpellanza sul caso Noemi.

Al di là dell'iniziativa di un gruppo di parlamentari, il problema di fondo che noi poniamo è la tra-

sparenza negli atti del presidente del consiglio e la sua affidabilità.

La giunta siciliana è stata azzerata per i contrasti nel centrodestra. Beghe locali o sintomo di un malessere più ampio?

Questo malessere l'abbiamo avvertito più volte in parlamento: il governo, quando c'è il voto segreto, va sotto. Adesso, la Sicilia: chissà, dietro lo strapotere imperiale, forse emergono delle falle a cui guardiamo con grande attenzione.

Per il premier, però, è il Pd a essere in liquidazione. Che succederà dopo il 7 giugno? Ci sarà la diaspora dei moderati?

Registro le risposte molto dure di Enrico Letta e Francesco Rutelli che hanno invitato Berlusconi a rispondere alle domande degli italiani anziché inventarsi bugie in casa d'altri.

Dario Franceschini ha ribadito che rimarrà sino ad ottobre. E dopo?

Una cosa alla volta. Adesso siamo tutti impegnati nella campagna elettorale: la posta in gioco, alle europee, è altissima. Molto più alta di quello che è sinora apparso.

DIBATTITO POLITICO

Riforme, Fini rilancia il dialogo
La Lega boccia il ddl popolare

ROMA Gianfranco Fini rilancia il dialogo con le opposizioni per la riforma del Parlamento, compresa la riduzione di deputati e senatori; un approccio diverso da quello del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che ribadisce la sua idea della sforbiciata, da attuare però con la spallata della raccolta di firme per il disegno di legge di iniziativa popolare. Iniziativa questa bocciata anche da Umberto Bossi: «Berlusconi è al potere, faccia la legge». L'opposizione attacca il premier e lo incalza con proprie proposte di legge che vanno nella stessa direzione, mentre Emma Bonino ricorda che il vero problema è il sistema elettorale. Fini auspica che «il Parlamento possa portare a termine il percorso» delle riforme «che da troppo tempo è stato avviato ma non an-

cora portato a compimento». Il presidente della Camera ricorda gli obiettivi da tempo indicati da tutte le forze politiche: «Il superamento del cosiddetto bicameralismo perfetto, la riduzione conseguente del numero dei parlamentari, la ridefinizione equilibrata dei rapporti tra potere esecutivo e potere legislativo». L'auspicio di Fini è che queste riforme «non siano bandiera dell'uno o dell'altro schieramento politico, ma siano piuttosto riforme condivise». Berlusconi, intanto, ha chiamato uno dei coordinatori del Pdl, Denis Verdini, chiedendogli di mettere mano la macchina della raccolta delle firme, vale a dire quei 10.000 gazebo che Forza Italia mise su piazza per raccogliere le firme contro il governo Prodi, nel novembre 2007, e per scegliere il nome del futuro partito.

Sicilia, Lombardo azzerava la giunta

Il governatore: «Riparto con chi ci sta. In 48 ore il nuovo governo»

non sarebbe ancora arrivato. Nessuno, insomma, ha accettato l'invito a farsi da parte volontariamente, in attesa che il presidente della Regione formi un nuovo esecutivo.

Sempre più insistente è la voce di una possibile intesa con il Pd, che non ha preso una posizione definitiva su Lombardo, ma che ieri ha parlato di «fallimento del centrodestra». L'ipotesi che si va delineando è quella di un governo istituzionale, costituito da quattro politi-

ci di Pdl, Mpa, Udc e Pd e otto tecnici, tra i quali sarebbe riconfermato l'ex pm Massimo Russo, finora assessore alla Sanità.

Lombardo, secondo le indiscrezioni, intende realizzare un'alleanza sociale e potrebbe chiamare a far parte della nuova giunta anche qualche esponente di sindacati o organizzazioni di categoria, come Confindustria. E c'è chi si spinge a indicare, tra i papabili, anche l'ex senatore del Pci ed ex sindaco di Gibellina



Raffaele Lombardo

Ludovico Corrao, tra i protagonisti di quella stagione autonomista, fra il '58 e il '60, chiamata milazzismo dal nome del presidente della Regione Silvio Milazzo, un dissidente democristiano.

All'insegna dell'autonomia è anche la lista che Lombardo ha costruito con La Destra di Francesco Storace, i Pensionati e l'Alleanza di centro di Francesco Pionati. Una coalizione che, alle europee, dovrà fare i conti con lo sbarramento al 4

per cento previsto dalla legge elettorale. «Forse sa di non farcela - dice il coordinatore del Pdl in Sicilia, Giuseppe Castiglione - e ha pensato a questa mossa in chiave elettorale, per galvanizzare i suoi elettori» Castiglione sa che nel suo partito ci sono posizioni molto diverse: il sottosegretario Gianfranco Micciché è un sostenitore dichiarato del governatore Lombardo, mentre non lo è di certo Castiglione e nemmeno il ministro Angelino Alfano e il presidente del Senato Renato Schifani, escluso venerdì scorso dalla lista degli invitati alla cena che la Regione ha organizzato in occasione della visita di Giorgio Napolitano in Sicilia.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alavich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannina Norino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i.v.a.), Manchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 maggio 2009 è stata di 39.350 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

L'AFFONDO
DELLA CHIESAI prelati italiani bocciano le politiche dell'esecutivo sulla crisi e sulla sicurezza
Dure critiche ai respingimenti dei clandestini: «Una prassi controversa»

Cei: «Operai licenziati come fossero zavorra»

Il cardinale Bagnasco: «Servono più ammortizzatori. Sui migranti violato il valore della vita»

di VINDICE LEICIS

ROMA I vescovi italiani attaccano le politiche per la sicurezza e i respingimenti dei migranti decisi dal governo. E denunciano l'esiguità degli ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori «nel tunnel della crisi». È stato un discorso a tutto campo, quello pronunciato dal cardinal Angelo Bagnasco, presidente della Cei, aprendo la 59esima assemblea dell'episcopato italiano. Un'analisi preoccupata sulla crisi in atto e le sue ricadute, critico col governo sull'immigrazione e il lavoro, schierato a difesa del papa dalle critiche di questi mesi.

Nel pieno della crisi. Il cardinale Angelo Bagnasco non condivide le «ipotesi rasserenanti» su un'imminente uscita dalla crisi. La verità è che l'Italia vive oggi «il momento in cui la crisi tocca in modo più diretto, quasi cruento, la realtà ordinaria delle famiglie per le quali torniamo ad auspicare un fisco più equo». I segnali evidenti sono «la disoccupazione che sta intaccando anche le zone a più radicata vocazione industriale», causata da scelte «talora in tempi e modi alquanto discutibili, come si trattasse di alleggerire la nave di futili zavorra».

Le scelte finora assunte dal governo a difesa dei non garantiti sono insufficienti. Bagnasco denuncia che «per questi lavoratori gli ammortizzatori previsti sono davvero modesti». Ma la crisi investe anche i lavoratori stabilizzati che stanno conoscendo «l'inquietudine della cassa integrazione



Monsignor Angelo Bagnasco

«I modelli adulti minano l'anima dei giovani»

Per il presidente dei vescovi il cliché-velina è «una vera emergenza del Paese»

CITTÀ DEL VATICANO L'Italia smetta di scandalizzarsi per le trasgressioni dei giovani se continua a proporre e imporre loro «modelli che uccidono l'anima». Non usa giri di parole il presidente dei vescovi Angelo Bagnasco quando affronta l'emergenza educativa, primo punto all'attenzione dell'assemblea generale della Cei.

Sono i giorni in cui l'opinione

pubblica italiana discute sul modello velina e sulla sue ricadute sociali e politiche, e a Bagnasco fa indirettamente eco «Famiglia cristiana», che definisce il «modello-velina» e l'assenza di educazione vera emergenza del Paese», con i figli trasformati in «oggetti o giocattoli» cui la tv propone «una vita truccata» dove conta solo l'aspetto. Il settimanale dei pao-

lini, tra l'altro, in un editoriale chiede anche al premier Silvio Berlusconi di non sottrarsi al dovere di dare spiegazioni sul caso Noemi. I vescovi dunque hanno deciso di porre con molta serietà la «questione educativa»: sarà oggetto delle linee pastorali per il prossimo decennio, indizio della consapevolezza dei tempi lunghi e della fatica di proporre modelli educati-

vi efficaci in una società permeata da quelli televisivi. E l'analisi di Bagnasco è piuttosto impietosa: «Il mondo adulto non può gridare allo scandalo, esibire sorpresa di fronte alle trasgressioni più atroci che vedono protagonisti giovani e giovanissimi, e subito dopo spegnere i riflettori senza nulla correggere dei modelli che presenta e impone ogni giorno».

migratorio la propria carica dirompente». In Italia il fenomeno va governato evitando il formarsi di «enclave etniche» così da scongiurare «micro conflitti diffusi sul territorio» che modificano «la percezione che non di rado i connazionali hanno

circa la presenza di stranieri». La risposta non deve essere «solamente di ordine pubblico» anche se è necessario mettere in chiaro «diritti e doveri senza prevedere sconti in nome di un malinteso multiculturalismo», dice il cardinale.

Berlusconi: «Roma, Napoli e Palermo come città d'Africa»
Critica il Campidoglio ma poi corregge il tiro:
«Colpa del centrosinistra»

di RENATO VENDITTI

ROMA Silvio Berlusconi ha male al cuore quando gira per città come Roma, Napoli e Palermo e vede che «come scritte e come lordura delle strade sembrano più città africane che europee». Gianni Alemanno, sindaco del centrodestra a Roma, ha molti progetti ma deve avere «più cura del verde, più attenzione alla pulizia» e deve evitare i graffiti sui muri. A Tokio, Pechino e in altre città non c'è nemmeno un mozzicone per terra. Una volta, c'erano le nerbate per chi derogava, ma basta il carcere per chi rovina i centri storici.

Alemanno ha telefonato a Berlusconi per avere chiarimenti e si è sentito dire che le sue parole sono state «ampiamente equivocate». Lui pensava all'eredità del centrosinistra, «che in un anno è ben difficile risolvere». Tutto un equivoco, ha assicurato Berlusconi. Ma ci vuole una nuova legge per punire chi deturpa le nostre città. Una legge

che, secondo Bossi, non serve: «Sono contrario, le scritte sui muri sono i libri del popolo».

La pezza di Berlusconi «non cancella la sua gaffe, il suo attacco al Campidoglio» dice David Sassoli, candidato del Partito democratico alle europee. In un anno di centrodestra, la vi-

«Alemanno in un anno da sindaco non può rimediare agli errori della passata amministrazione»

vibilità romana è peggiorata, non solo per la sporcizia nelle strade ma anche per i trasporti e la sicurezza, nonostante i 500 milioni di euro dati a Roma dal governo. Un «brutto scherzo al sindaco - dice Roberto Morassut, segretario del Pd Lazio -. Hai voglia a dire che è colpa della sinistra». «Dopo un anno di Alemanno la scusa non regge. Berlusconi - dice Athos De Luca, vice presidente della commissione Ambiente del Comune di Roma - si deve essere arrabbiato davvero molto, se ha fatto la sua denuncia in piena campagna elettorale».



Solo ora a
1.690€
Dopo 3.380€

Le espressioni della qualità poltronesofà.

- sofà realizzati a mano in Italia da esperti artigiani e tappezzeri.
- in tessuto completamente sfoderabile e lavabile.
- struttura garantita fino al 2024.
- 30 giorni di tempo per cambiare idea e per sostituire gratuitamente il rivestimento del sofà acquistato.

**METÀ
PREZZO**

SULLA COLLEZIONE SOFASHION

poltronesofa.com

leccio sofà angolare in tessuto, 1.690€. Dopo 3.380€. L290 P198 H85 cm. Puoi scegliere fra tutti i tessuti della collezione Tuia senza costi aggiuntivi.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Promozione valida fino al 7 giugno. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Il cuscino arredo non è compreso nel prezzo del sofà.

poltron**e**sofà

GLI INVESTIGATORI ESCLUDONO CONNESSIONI CON I CLAN

Milano, spara al rivale nel bar del quartiere

Identificato il killer del pregiudicato Franco Crisafulli: l'omicidio dettato da rancori personali

MILANO È bastata una nottata, alla Polizia di Stato, per dare un volto all'uomo che domenica sera ha ucciso Franco Crisafulli e ferito altre tre persone all'esterno di un bar di Quarto Oggiaro, a Milano. La Squadra mobile, infatti, che conduce le indagini, ha già un nome e un cognome di un italiano sospettato dell'omicidio e per il quale, secondo indiscrezioni, sarebbe già in corso di emissione un provvedimento giudiziario. Un uo-

mo che aveva una forte rivalità con la vittima, nata probabilmente all'interno del quartiere. Il killer, tra l'altro ha agito in modo plateale, sparando all'impazzata e, pare, preferendo parole ingiuriose. Tanto che alla fine sarebbe stato più di un testimone a riconoscerlo. È arrivato a piedi, da solo e a volto scoperto e, con una pistola semiautomatica, ha sparato a vista circa otto colpi contro il suo bersaglio: appunto Franco Crisafulli, pregiudicato di 56 anni

che è morto, colpito in volto e al torace, durante il trasporto in ambulanza verso l'ospedale di Bollate. Così il dirigente della Mobile Francesco Messina ha ricostruito la dinamica della sparatoria davanti al Bar Quinto. «Non sembra che la sparatoria sia direttamente riconducibile alla criminalità organizzata, ma che sia riconducibile a una rivalità tra i due: un'azione eclatante, un po' all'antica» ha detto Messina. Il killer è

arrivato da via Pascarella e per quella via se ne è andato. Le telecamere in zona hanno ripreso solo «i piedi di chi spara - ha detto Messina - ma c'è una collaborazione della gente quasi sorprendente. Quarto Oggiaro è fatto anche da persone per bene». Dei tre fratelli Crisafulli - Alessandro e Biagio, entrambi condannati all'ergastolo per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti - Francesco, che era nato a Comi-



La Scientifica esegue rilievi al Bar Quinto

so (Ragusa), era separato e viveva solo. Secondo gli inquirenti era il meno compromesso. Anche se vantava un lungo elenco di precedenti, specie per droga, era uscito di galera nel settembre 2005 grazie all'indulto. «Non era schierato o a capo di organizzazioni criminali» sottolinea Messina. Gli altri feriti conoscevano Crisafulli ma non erano a lui legati. «Ritengo - afferma il dirigente - che si trovasse nel posto sbagliato al momento sbagliato». Il più grave, colpito al torace, è il tabaccaio Nicola Brunetti, 56 anni, nato a Murge (Bari); Agostino Corvo, 53 anni di Belluno è stato ferito a un braccio; l'albanese regolare Hoxha Skelqim di 34 anni è ferito a una gamba.

» IN BREVE

LINEE PER TRIESTE E SACILE
Ferrovie, disagi a Udine per agitazioni di personale

TRIESTE Le linee ferroviarie Trieste-Udine e Udine-Sacile sono rimaste completamente chiuse al transito dei treni, ieri dalle 9 alle 17, a causa dello sciopero proclamato dal personale di terra della Rete ferroviaria italiana (Rfi). Lo stato di agitazione, deciso dai sindacati per una serie di tagli al personale stabiliti dall'azienda senza un confronto con i rappresentanti dei lavoratori, ha procurato quindi alcuni disagi all'utenza. Secondo Trenitalia, l'adesione allo sciopero si è attestata attorno al «20 per cento con - in media - nove treni regionali su dieci regolarmente circolanti», mentre il segretario regionale dell'Ugl, Giovanni Falanga, ha parlato di un totale pari al «65-70 per cento». Nessun problema per i treni a lunga percorrenza.

ARRESTATI 5 NIGERIANI
Napoli, bimba di 11 anni sfugge a un sequestro

NAPOLI Forse si era invaghito di lei un nigeriano della zona, uno che conta qualcosa nella comunità rionale e per questo è stato spalleggiato da una decina di connazionali nell'aggressione a una bambina di 11 anni, accerchiata domenica sera a Napoli, a pochi metri da casa. La ragazzina è stata salvata e chi ha tentato di trascinarla in uno dei «bassi» napoletani - forse per farle violenza secondo una delle ipotesi degli inquirenti - è riuscito a scappare. Cinque nigeriani, fra cui due donne, sono stati arrestati: risponderanno di tentato sequestro ai danni di minore. Lui era un giovane vestito di nero, giacca, cravatta e cappello a tesa larga, forse un giovanissimo boss, specie di leader della comunità.

A GENOVA SPARITI 70 MILA EURO
Badante e suoi complici raggiavano ricca anziana

GENOVA Pierina Silai, 55 anni, era una badante, persona di fiducia per le cure agli anziani ma in realtà per i carabinieri di Genova era la componente di un gruppo di malviventi che da tre mesi si approfittava, talvolta persino drogandola con sedativi tanto da farla quasi finire in ospedale, di una facoltosa pensionata di 90 anni di Camogli, non più autosufficiente. Dalla cassaforte dell'anziana negli ultimi mesi erano scomparsi gioielli per un valore di circa 70mila euro (tra questi un orologio Rolex e un paio di orecchini antichi), oltre a vari assegni, che alla donna sarebbero stati fatti firmare in bianco. Uno di questi, da 10mila euro, non è stato incassato da uno del gruppo, Aureliu Ginga, moldavo di 29 anni, per l'intervento dei carabinieri. Arrestato anche Florin Dragan, 31 anni, e la datrice di lavoro della badante, Ottavia Macri, 48.

DECISIONE DEL GIUDICE
Presto in cella in Italia i pirati somali bloccati

ROMA Potranno essere trasferiti presto in un carcere italiano i nove pirati somali arrestati venerdì dagli uomini della Marina militare dopo il tentato attacco a un mercantile nel Golfo di Aden. Il gip di Roma Riccardo Amoroso, accogliendo le richieste del pm Amato e Savio, ha disposto che i nove arrestati restino provvisoriamente in custodia cautelare su nave «Maestrale». Ma al più presto, secondo quanto deciso dal giudice dovranno essere portati in carcere in Italia. I pirati in videoconferenza hanno detto di essere stati costretti all'assalto.

di MAURO MANZIN

TRIESTE Prima di sposarsi con Lui, il Maresciallo Josip Broz Tito, nei corridoi delle stanze del potere belgradese era soprannominata «la puttana del presidente». Definita dallo stesso Tito «troppo selvaggia», riusciva a silurare chiunque le fosse antipatico, non importava se generale o ministro. «Perché - era solita dire con malcelato disprezzo - i serbi hanno sempre trucidato i loro sovrani». Ma stavolta toccò a lei «morire», nell'impetuosa agonia dell'indifferenza. Jovanka Broz Tito, infatti, vive, o meglio, sopravvive tra le macerie della storia. Sola e abbandonata. Dagli uomini e dal mondo. Da «puttana del presidente» a vecchietta di 84 anni, sfrattata dalla solitaria villa in cui venne «reclusa» dopo la morte del marito (ironia della sorte a pochi passi dal palazzo presidenziale di Dedinje, il quartiere vip di Belgrado). All'esterno poteva e può sembrare una sistemazione decorosa. Ma al suo interno l'umidità segnava le pareti e d'inverno alla vedova Tito veniva pure tagliato il riscaldamento. Poi l'ulteriore sfratto in un alloggio popolare.

Così Jovanka si rivolge a un assistente sociale a chiedere aiuto, ma all'ufficio comunale il timido funzionario si sente rispondere che «quelli non erano affari suoi». Eppure all'Ufficio federale della proprietà immobiliare sostengono di conoscere le difficoltà in cui versa la «signora Jovanka». «Le abbiamo più volte telefonato - dicono - ma lei non risponde. Potremmo anche trasferirla in un'altra abitazione, ma se le si nega...». E che la situazione stia viepiù peggiorando lo dimostra il fatto che lo

UNA STORIA JUGOSLAVA

Jovanka, la vedova di Tito costretta alla fame a Belgrado

Per lei non c'è pensione perché suo marito «non aveva stipendio»



Jovanka e il marito Josip Broz Tito in una foto degli Anni 70

scorso 4 maggio, anniversario della morte del Maresciallo avvenuta a Lubiana nel 1980, Jovanka non si è recata sulla tomba (peraltro restaurata di recente) del marito (meglio nota come Casa dei fiori). «Non vado più a visitare la tomba di mio marito - ha dichiarato al

quotidiano serbo Politika - perché ho paura di incontrare qualche funzionario statale che mi imponga di sottoscrivere la dichiarazione in base alla quale io lascio ogni mio avere allo Stato». Così la vedova dell'ex leader jugoslavo Josip Broz Tito ha rotto un decennale si-

lenzio per denunciare di essere stata abbandonata da tutti dopo la morte del marito, 30 anni fa. «Subito dopo la morte di Tito, sono stata buttata fuori casa come una valigia, in camicia da notte, senza nulla, senza poter prendere una foto di noi due, una lettera, un libro, dei vestiti», racconta Jovanka Broz in un'intervista pubblicata dal quotidiano serbo Politika, che la presenta come la prima da lei concessa dopo la scomparsa di Tito, il 4 maggio 1980. «Contro la mia volontà, mi hanno sbattuta in un alloggio, assicurandomi che sarei stato provvisorio. Ma ci vivo ancora, dopo circa tre decenni», afferma la moglie del leader jugoslavo, che ha 84 anni. Jovanka Broz oggi vive nell'isolamento, con scarsi mezzi, evitando i contatti con i media. Due anni dopo la scomparsa del marito fu informata che non avrebbe ricevuto una pensione perché non aveva una carta d'identità e perché Tito - che aveva governato la Jugoslavia dalla fine della seconda guerra mondiale fino alla morte - non percepiva un salario. Ora però il ministro degli Interni della Serbia, Ivica Dacic fa sapere che si occuperà personalmente dello status della vedo-

A PALERMO MESSE A PUNTO LE STRATEGIE PER IL FUTURO

L'Esercito punta sui professionisti-soldato

Riservisti saranno sempre più «stile Usa»

TRIESTE Sempre più «stile Usa» le Forze di completamento dell'Esercito italiano, delle quali la Riserva Selezionata costituisce, dal 2001, il «fiore all'occhiello». Si tratta, in quest'ultimo caso, del bacino di professionisti, e in misura minore di ex ufficiali di complemento dallo stesso livello professionale, che pongono a disposizione della Forza armata le loro capacità specifiche, troppo onerose da fare acquisire e mantenere tra il personale in servizio permanente, venendo se necessario richiamati in Italia o nelle missioni all'estero.

Ormai sono quasi 500 e se tra loro si trova anche l'interprete di cinese e vietnamita come la sottotenente napoletana Carolina Orsini o l'agronomo di Cividale tenente Demis Ermacora, di una famiglia di

conosciuti vinificatori, ingegneri e architetti, medici e psicologi, avvocati e consulenti legali sono i professionisti più rappresentati. In oltre 200 sono stati richiamati a Palermo per una «convention» di due giorni, la 3.a Sessione informativa sulla Riserva Selezionata, occasione di dibattito e di bilancio. I vertici della Forza armata hanno ormai una mentalità moderna e flessibile, che cozza però con legislazioni carenti o inadeguate, spesso sorpassate. La strada per le forze di riserva tuttavia è già intrapresa: si abbandonano i reggimenti e le divisioni «fantasma», allestite solo sulla carta nei piani di mobilitazione della Guerra fredda per orientarsi su reparti di minori dimensioni formati da personale di ogni rango, volentieri di truppa, sottufficiali

e ufficiali non in servizio permanente ma da richiamare in maniera organica. Contando così su un'innegabile maggiore coesione, affiatamento e standardizzazione dell'addestramento, tutti presupposti per una migliore efficacia operativa. Alcuni riservisti sono stati chiamati per stendere una relazione tecnico-legislativa sulle misure da adottare per incentivare l'ingresso e la partecipazione nella Selezione, tutelarne giuridicamente i componenti e al contempo «compensare» aziende e datori di lavoro per la temporanea assenza del professionista-soldato. Tra le proposte sgravi fiscali alle imprese, compensazioni monetarie ai liberi professionisti, esenzioni dagli «studi di settore» per l'anno in cui s'indossa l'uniforme.

Pier Paolo Garofalo

DALLA PRIMA

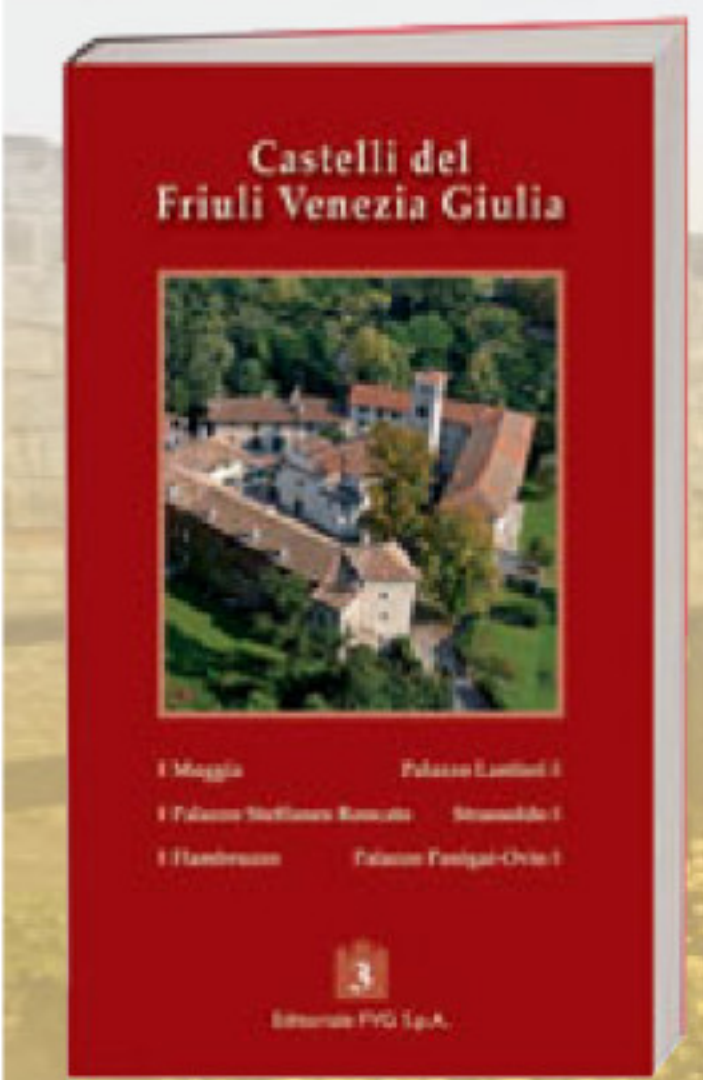
Le debolezze del Cavaliere

È una debolezza dell'anima e come tale è incurabile: i fischi, che vengano dal loggione o dalla curva Sud dello stadio di San Siro, gli sono intollerabili. Se criticato e fischiato Berlusconi si «scompon» e quando è scomposto opta per le fughe in avanti. Non vi è dubbio infatti che la sua idea di dimezzare il numero di parla-

mentari sia «vincente» presso il suo popolo: ho dubbi invece che lo sia all'interno della sua maggioranza. Così come è probabile che un rafforzamento dei poteri del presidente, non incontri i favori della Lega Nord, partito senza il quale nessuno in Italia è capace di governare. Sono accelerazioni che il nostro presidente del Consiglio mette in campo, quando non è sereno, quando i rappresentanti della stampa estera - e cioè di un teatro prestigioso che gli è molto caro - raccolgono le indiscrezioni di quella italiana e lo incalzano. Quando è «scomposto» infine, Silvio Berlusconi perde il sorriso, tende ad assumere toni ed espressioni grifagne: diventa come un numero dieci che subisce un pressing asfissiante, senza avere l'agio

di dar via la palla come vorrebbe. E allora che sbaglia. E allora che tende a strafare mettendo a repentaglio gli equilibri di tutta la squadra. Naturalmente non accadrà ora e forse non accadrà mai. E chiaro tuttavia che la questione di Noemi - qualora non si risolvesse, qualora non fosse chiarita - rischierebbe di diventare per lui un peso insopportabile. Come avere addosso Gattuso e Gentile contemporaneamente. Brutta faccenda e reazioni imprevedibili.

Roberto Weber



Castelli del Friuli Venezia Giulia

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Ogni libro, redatto sotto forma di guida agile e completa, accompagnerà il lettore in percorsi che uniscono tradizione, storia e aspetti naturalistici. Castelli, manieri, case fortificate, palazzi aperti al pubblico e facilmente visitabili; per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico. E inoltre una scheda completa con tutti i punti di maggior interesse culturale, paesaggistico, storico ed enogastronomico che si trovano nelle vicinanze di ogni singolo castello.

In edicola il terzo volume
a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 6,90 in più

Realizzato in collaborazione con



E GLI STATI UNITI METTONO IN CAMPO ANCHE LA «DIPLOMAZIA DEL PALLONE»

L'Iran dialoga con l'Italia e guarda al G8 di Trieste

Ahmadinejad: «Relazioni buone tra i due Paesi». Frattini: «Abbiamo degli obblighi internazionali»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Oramai è diventato un «tormentone diplomatico». L'Iran sarà presente a Trieste a margine della riunione dei ministri degli Esteri del G8, assieme ad Afghanistan, Pakistan, India, Cina ed Egitto? Una risposta certa non si avrà fino al 12 giugno prossimo quando a Teheran si svolgeranno le elezioni presidenziali. Certo la «tentazione» di esserci è forte. E lo dimostrano le ultime dichiarazioni del presidente iraniano Ahmadinejad. Le relazioni tra l'Iran e l'Italia «sono buone», ha assicurato ieri il presidente dopo l'annullamento di una visita del ministro degli Esteri Franco Frattini in Iran, il 20 e 21 maggio scorsi, che comunque secondo Teheran è solo «rinviata». Ma allo stesso tempo Ahmadinejad ha lasciato intendere di ritenere che la missione sia saltata per pressioni dall'estero sull'Italia, probabilmente riferendosi agli Usa.

«Sappiamo che alcuni Paesi europei sono sotto la pressione di altri, ma non ce ne preoccupiamo molto», ha sottolineato Ahmadinejad, che parlava in una conferenza stampa in vista delle presidenziali del 12 giugno, in cui correrà per un secondo mandato. Frattini aveva negato poco prima che la visita fosse saltata a causa di pressioni esterne, rispondendo ad un analogo commento del portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Hassan Qashqavi, secondo il quale «l'Italia ha una grande civiltà e non dovrebbe lasciarsi influenzare da altri». «Non ci facciamo condizionare, abbiamo le nostre profonde convinzioni - ha detto il capo della Farnesina - ma



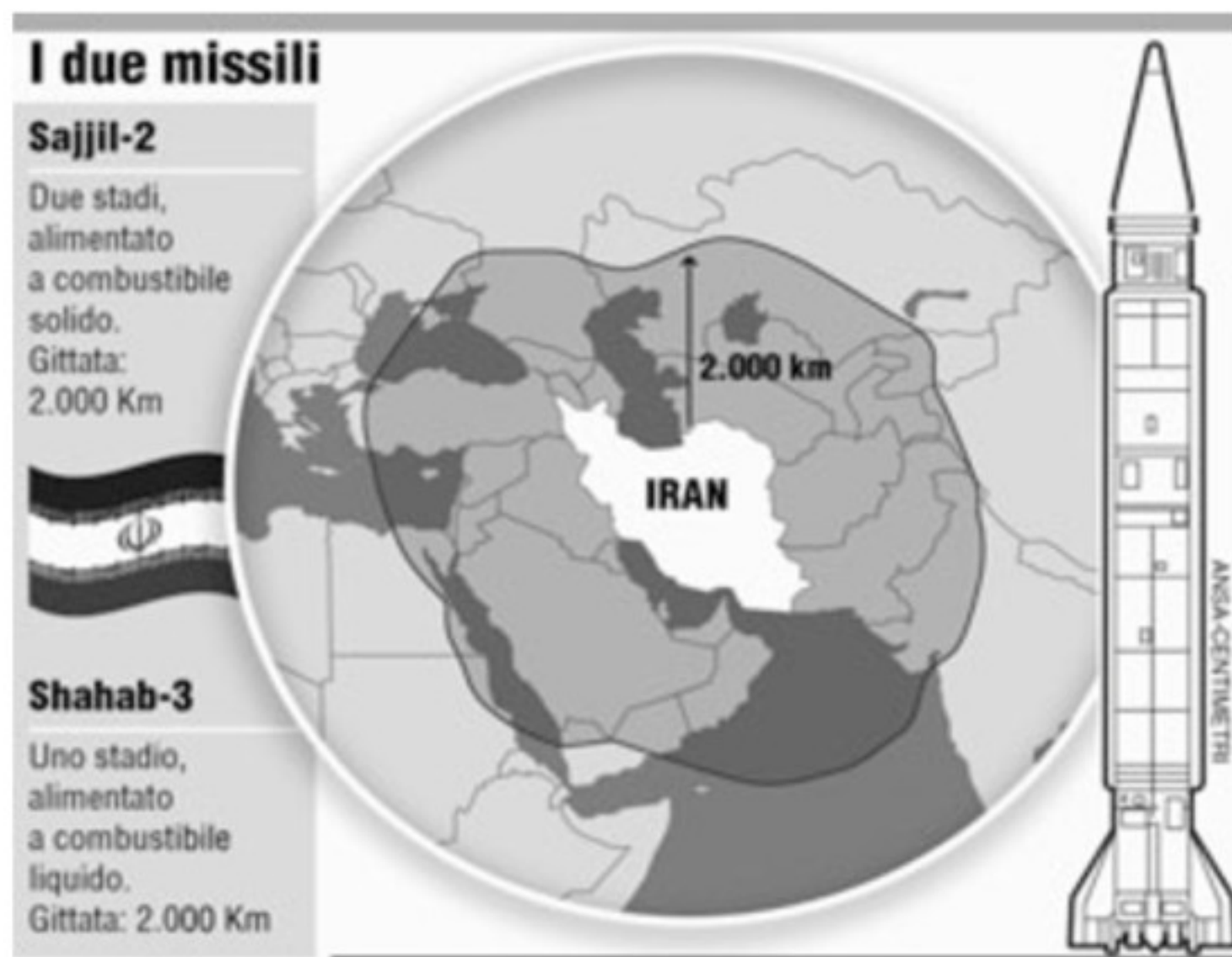
Il ministro degli Esteri Franco Frattini



Il presidente Mahmud Ahmadinejad

abbiamo anche degli obblighi internazionali ed europei che dobbiamo mantenere». Ahmadinejad ha dato la sua versione del mancato arrivo in Iran di Frattini dicendo che il ministro italiano aveva chiesto di vederlo. «Poiché ero impegnato in una visita regionale, la missione di Frattini è stata rinviata, ma non è un problema grave», ha detto il presidente iraniano.

Frattini aveva motivato l'annullamento del suo viaggio, in programma il 20 e il 21 maggio, con la richiesta di Ahmadinejad di spostare l'incontro da Teheran a Semnan, la città dove il presidente si trovava in visita e dalla cui provincia, poche ore prima del



previsto arrivo di Frattini, l'Iran aveva effettuato il lancio sperimentale di un nuovo missile in grado, potenzialmente, di colpire Israele. Una circostanza confermata in una intervista alla Cnn del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, secondo il quale l'Italia vuole il dialogo con l'Iran ma con tempi certi e in sintonia con la posizione del presidente Usa Barack Obama. «In altre situazioni siamo stati utili, così anche in questa, se ci viene richiesto, siamo disponibili a tentare di essere utili per il bene comune», ha aggiunto Berlusconi.

Da parte sua, Frattini ha detto che l'Italia continua a «ritenere che l'Iran sia un partner importante per la stabilizzazione in

Pakistan e Afghanistan». E su questo tema intende invitare Teheran alla riunione allargata dei ministri degli Esteri del G8 a fine giugno a Trieste.

E nella complessa partita diplomatica ecco spuntare anche lo sport per andare oltre la diplomazia grazie al pallone, e fare da tramite tra Usa ed Iran. Gli americani, infatti, hanno proposto alla controparte un'amichevole a Teheran da giocare in autunno. E un risultato significativo, perché lo sport può riuscire lì dove ha fallito la politica. La diplomazia dello sport, quella che a colpi di ping pong riavvicinò gli Usa e la Cina di Nixon e Mao, ha spesso avuto nel calcio la sua via privilegiata. Così fu Usa-Iran, ai mondia-

li di Francia '98 (2-1 per gli asiatici), a segnare un temporaneo riavvicinamento: prima della partita i giocatori delle due squadre si mischiarono sul campo e posarono per delle foto assieme. Due anni dopo tra Usa ed Iran ci fu un'amichevole in California, e finì 1-1. Ma al di là di questi episodi, la diplomazia dello sport è più prodiga di successi che di sconfitte. D'altra parte fu sempre in un contesto olimpico, quello di Sydney 2000, che le due Coree compirono il primo passo di avvicinamento: divise nei risultati, le due squadre sfilarono assieme alla cerimonia d'apertura sotto la bandiera del Cio. E fu quattro anni dopo, ad Atene 2004, che il Cio volle a tutti i costi ai Giochi una rappresentativa dell'Afghanistan, devastato dall'ultima guerra e dalla tirannia talebana. Le due Coree hanno gareggiato insieme anche ai Giochi asiatici.

A proposito di Olimpiadi: in occasione di Atlanta 1996 ad un aereo cubano, quello che trasportava la squadra dell'isola caraibica ai Giochi, fu consentito di sorvolare lo spazio aereo americano. E sempre ad Atlanta sfilarono per la prima volta tre atleti sotto la bandiera della Palestina. Il discorso sulla diplomazia applicata allo sport non può non riguardare anche gli Springboks del rugby sudafricano: a lungo esclusi dalla scena internazionale per l'apartheid, i sudafricani capirono di essere stati di nuovo accettati quando ospitarono la Coppa del mondo di rugby del '95. Una l'immagine simbolo: Nelson Mandela a tifare in tribuna per un Sudafrica tutto bianco. E c'è anche l'Irlanda, divisa dalla politica e unita soltanto nel nome della palla ovale, per vincere l'ultimo Sei Nazioni.

CRIMINI DI GUERRA

Karadzic chiede la scarcerazione

Gli avvocati: «Aveva un patto di immunità con gli Stati Uniti»

L'AJA L'ex leader serbo-bosniaco, Radovan Karadzic, ha chiesto al Tribunale penale internazionale per i crimini dell'ex Jugoslavia l'annullamento delle accuse a suo carico invocando un accordo con gli Stati Uniti che gli garantirebbe l'immunità. Karadzic sostiene di avere testimoni dell'accordo con Holbrooke, tra cui l'ex speaker del Parlamento serbo-bosniaco, Momcilo Krajisnik, e l'ex ministro degli Esteri, Aleksa Buha, ma anche documenti e lettere che ne proverebbero la veridicità. Gli avvocati di Karadzic hanno prodotto un'istanza di scarcerazione di oltre 100 pagine in cui chiedono alla Corte dell'Aja di tenere un'udienza speciale per stabilire la veridicità delle dichiarazioni di Karadzic circa un incontro a Belgrado il 18-19 luglio 1996 con il negoziatore Usa Richard Holbrooke che avrebbe promesso al leader serbo-bosniaco l'immunità in cambio della sua scomparsa dalla scena pubblica. Un accordo che tuttavia Holbrooke, oggi inviato speciale dell'amministrazione Obama per Afghanistan e Pakistan, ha sempre smentito.



Radovan Karadzic

La Corte dell'Aja di tenere un'udienza speciale per stabilire la veridicità delle dichiarazioni di Karadzic circa un incontro a Belgrado il 18-19 luglio 1996 con il negoziatore Usa Richard Holbrooke che avrebbe promesso al leader serbo-bosniaco l'immunità in cambio della sua scomparsa dalla scena pubblica. Un accordo che tuttavia Holbrooke, oggi inviato speciale dell'amministrazione Obama per Afghanistan e Pakistan, ha sempre smentito.

Nord Corea, nuovo test atomico. Vertice dell'Onu

Anche Mosca e Pechino si uniscono nell'unanime condanna internazionale. Obama: «La reazione sia compatta»

NEW YORK Da Washington a Mosca e Pechino, passando per Londra e Parigi, un coro di condanna ha accolto il secondo test atomico nord-coreano in tre anni. La Russia, che ha la presidenza di turno, ha convocato d'urgenza il Consiglio di sicurezza dell'Onu mentre il presidente Usa Barack Obama, svegliato nella notte, ha definito l'esperimento sotterraneo di Pyongyang «una minaccia per la pace e la sicurezza» e «una sfida sconsiderata alla comunità internazionale».

Washington ha appreso del test atomico con minimo preavviso - meno di un'ora - attraverso il «canale di New York», diplomatici nordcoreani alle Nazioni Unite, anche se «gli Stati Uniti non sono rimasti sorpresi, a causa dell'atteggiamento sempre più aggressivo e bellicoso di Pyongyang» ha detto alla Cnn il capo degli Stati Maggiori, ammiraglio Mike Mullen.

All'Onu, dove i test sono considerati una palese violazione della risoluzione 1718 del Consiglio di sicurezza che chiede a Pyongyang di abbandonare i programmi nucleari, il segretario generale Ban Ki-moon ha espresso preoccupazione mentre Obama, parlando dal Giardino delle rose della Casa Bianca, ha lanciato un appello per una reazione compatta della comunità internazionale capace di fermare i programmi balistico-nucleari della Corea del Nord. Tokyo e Seul, che avevano chiesto la riunione del Consiglio, puntano a otte-



nere «misure appropriate» in stretta collaborazione con gli altri interlocutori dei negoziati a sei (Stati Uniti, Cina, Russia) da cui la Corea del Nord si è bruscamente ritirata in aprile. Sulla carta la condanna delle potenze del Consiglio Onu è stata unanime dopo che in aprile i Quindici avevano attivato nuove sanzioni in risposta al lancio



di un missile: la Cina, il maggiore partner commerciale di Pyongyang che disperatamente vuole un ritorno dei nordcoreani al tavolo dei negoziati, si è detta «risolutamente contraria» ai test mentre la Russia, nel deprecare gli esperimenti come «profondamente destabilizzanti», ha ricordato alla Corea del Nord che «può garantire la sua si-

curezza solo attraverso la via politico-diplomatica». Poche le speranze di cambiamento. La Corea del Nord, che usa i test come pedina di scambio con il resto del mondo, è già oggi il Paese più isolato del globo e il suo isolamento potrebbe significativamente aumentare solo in caso di chiusura dei traffici commerciali con la Cina.

I test, su cui Pyongyang punta per dimostrarsi a breve una potenza nucleare con cui trattare da pari a pari, coincidono con il clima d'incertezze sulla successione dopo l'ictus subito dal padre-padrone del Paese, Kim Jong Il lo scorso agosto e i preparativi per il passaggio dei poteri a uno dei suoi tre figli. Per il settimanale «Time», l'influenza dei militari nella nazione asiatica è aumentata: alcuni esuli hanno diffuso ieri un rapporto secondo cui Kim avrebbe assicurato a un gruppo di generali l'obiettivo del 2012 (centenario della nascita del fondatore Kim Il Sung, suo padre) per l'ingresso a tutti gli effetti nel club atomico. Il primo test atomico risale al 2006 e di recente la Corea del Nord aveva annunciato l'intenzione di fare bis citando quella che aveva definito l'«ostilità» di Washington. Due settimane fa Pyongyang aveva respinto l'offerta Usa per una ripresa dei colloqui a sei, sostenendone l'inutilità «con un interlocutore che continua a giudicarci con ostilità», rivedendo in negativo il giudizio sui primi 100 giorni di Obama alla Casa Bianca.

PARIGI Si è aperto ieri a Parigi il processo contro la Chiesa Scientology, di cui fa parte anche l'attore americano Tom Cruise, accusata di truffa e associazione per delinquere oltre che di esercizio illecito della farmacia. Motivi per i quali Scientology rischia ora di non poter più esercitare in Francia, oltre che - secondo quanto anticipa Le Monde - di dover pagare una multa di 5 milioni di euro. A rispondere di questi capi di accusa sono sei membri dell'organizzazione fondata da Ron Hubbard nel 1954, e che in Francia, dove è considerata una setta a tutti gli effetti, conta 45 mila membri (sono più di 12 milioni nel mondo). Nel mirino della giustizia sono l'Associazione spirituale della Chiesa di Scientology (Ases-Celebrity centre), principale struttura in Francia, e la sua libreria (SarL Sel) che rischiano di essere sciolte. Tra i membri sotto accusa anche il direttore generale di Scientology in Francia, Alain Rosenberg, 60 anni. Il processo

dovrebbe chiudersi il prossimo 17 giugno.

Tutto cominciò nel 1998 quando una donna sorse denunciò e si dichiarò parte civile contro la Chiesa di Scientology perché, secondo lei, era stata truffata. Una truffa di 200.000 franchi dell'epoca, ovvero poco più di 30 mila euro, per aver detto sì ad una serie di lezioni, per aver acquistato libri e farmaci e per aver ricevuto il famigerato «elettrometro», un apparecchio di misurazione dello stato mentale della persona e delle sue variazioni. La donna era stata avvicinata poco tempo prima in pieno centro di Parigi da alcuni rappresentanti dell'organizzazione per un test della personalità che doveva essere gratuito. Poi, via via le spese erano diventate enormi. E la seconda volta che la Chiesa di Scientology è giudicata come persona giuridica in Francia. La prima risale al 2003, quando l'associazione della regione parigina era stata condannata per schedatura illecita di ex membri.

DALLA PRIMA

Pyongyang alza la posta

Secondo: sviare l'attenzione dei nordcoreani dalla più che critica situazione economica e, soprattutto, dalle sorde lotte di successione che starebbero avvenendo intorno al leader Kim Jong Il, apparentemente malato. Terzo: chiedere e possibilmente ottenere dagli americani e dal resto del mondo soldi in cambio della rinuncia a sviluppare un vero e proprio arsenale nucleare.

È un gioco non nuovo, ma rischioso. Kim Jong Il e i suoi contano sul fatto che subiranno al massimo qualche dura riprovazione verbale, ma nessuna effettiva sanzione. È probabile che sia così, nel breve termine. Ma l'esperimento di ieri, condito

da un nuovo lancio di prova del missile Taepodong, contribuisce ad accendere gli animi ed, eventualmente, a fornire pretesti per incidenti anche militari in una zona permanentemente calda com'è la penisola coreana.

E soprattutto in Corea del Sud e in Giappone che la bomba sotterranea fatta esplodere da Kim Jong Il suscita preoccupazione. Sia a Seul sia a Tokyo non mancano coloro che considerano troppo morbido l'atteggiamento di Stati Uniti, Cina e Russia sulla questione nordcoreana. E non vedrebbero male un innalzamento della tensione tale da costringere le principali potenze a stringere il cappio attorno al collo del despota di Pyongyang.

Finora in questo scenario Obama ha mantenuto la rotta disegnata da Bush. Privilegiando il dialogo e il negoziato,

pur in presenza di un regime infido e misterioso nelle sue strutture interne. La ragione principale di questa cautela americana sta nella consapevolezza che non potersi esporre in un nuovo teatro di crisi. Gli Usa sono talmente impegnati nel Grande Medio Oriente, da un punto di vista militare, finanziario e geostrategico, da escludere, non fosse che per mancanza di mezzi, una mobilitazione nella penisola coreana.

Ciò ha significato finora affidarsi quasi totalmente alla Cina, in quanto potenza regionale dotata dei canali utili a mantenere i contatti con Pyongyang e a domare gli istinti più irrazionali. In assenza di alternative, Obama continuerà a seguire questo copione. A meno che i contrasti interni al regime di Pyongyang o le provocazioni di qualche altro Paese non lo costringano a intervenire.

Lucio Caracciolo

CHIUNQUE NON ADERISSE POTREBBE NON OTTENERE UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ

Israele: i cittadini giurino fedeltà allo Stato

Proposta di legge dell'estrema destra sul tavolo del governo guidato da Netanyahu

GERUSALEMME Una proposta di legge altamente controversa, intesa a imporre a tutti i cittadini un inedito giuramento di fedeltà allo Stato israeliano e alla sua natura ebraica, è da ieri sul tavolo del governo Netanyahu. A formalizzarla, come promesso in campagna elettorale e in barba alle roventi proteste della comunità arabo-israeliana e di gruppi impegnati nella tutela dei diritti civili, è stato il partito di estrema destra Israel Beiteinu (Ib), di cui è leader il neoministro degli Esteri, Avigdor Lieberman. La proposta ha in realtà molto cammino da fare prima di potersi tramutare in legge effettiva, poiché dovrà ottenere l'assenso collegiale del governo (a cui sarà



Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu

sottoposta la settimana prossima) e successivamente della Knesset, dove si prevede fin d'ora una dura battaglia con probabili ricorsi alla Corte Suprema. Ma la polemica sul peso della de-

stra identitaria nella compagine del premier Benjamin Netanyahu già divampa.

Ib, del resto, appare deciso a dare corpo agli slogan più barricadieri e discussi dei suoi comizi

elettorali. Mentre il partner principale di governo (il Likud, partito della destra storica capeggiato da Netanyahu) sembra contare solo poche voci dissonanti. E di ieri il via libera ottenuto dal gruppo di Lieberman in consiglio dei ministri a un altro contestato disegno di legge, che mira a impedire alla minoranza araba del Paese (1,5 milioni di persone, il 20% della popolazione) ogni commemorazione della Nakba: un termine arabo, che significa «catastrofe», di cui i palestinesi fanno uso per rievocare la nascita d'Israele nel 1948, indissolubilmente legata nella loro memoria all'esodo di circa 700 mila profughi. La proposta, se venisse recepita, imporrebbe ai firmatari del giuramento di dichiarare fe-

deltà «allo Stato d'Israele, quale Stato ebraico, democratico e sionista», impegnandosi per iscritto «a servire il Paese secondo le necessità, anche prestando servizio militare o civile». Non solo: essa darebbe al ministro dell'Interno la facoltà di non rilasciare carta d'identità o passaporto a chiunque rifiutasse di aderire e perfino di revocargli d'autorità la cittadinanza.

La rivendicazione della natura ebraica dello Stato appare d'altronde in linea con quanto sostenuto da Netanyahu anche a livello internazionale, con la richiesta del riconoscimento pubblico di questa caratteristica d'Israele rivolta di recente all'Autorità nazionale palestinese del presidente Abu Mazen prima di ogni ipotesi di ripresa del processo di pace. Richiesta che Abu Mazen ha peraltro respinto e che anche l'amministrazione Usa di Barack Obama ha ritenuto impro-

Jadrolinija, nuovo ferry ma il bilancio è in rosso e supera quota 9 milioni

Varato il traghetto «Biokovo»: farà servizio tra Spalato e San Pietro di Brazza

di ANDREA MARSANICH

FIUME Il varo di sabato scorso a Spalato del traghetto «Biokovo» è stata la prima, bella notizia riguardo la compagnia passeggeri fiumana Jadrolinija dopo che dalla Borsa di Zagabria era stata diffusa recentemente l'informazione che nei primi tre mesi del 2009 la società di Palazzo Adria (la più grande compagnia di navigazione specializzata nel trasporto passeggeri in Croazia) ha registrato conti in rosso per 66 milioni e 270 mila kune.

Si tratta di un passivo di 9 milioni e 74 mila euro, un caffè doloroso per la Jadrolinija, a prescindere dal fatto che la società sia di proprietà statale e che dunque sarà lo stesso Stato a provvedere alla bisogna, cioè a ripianare il disavanzo.

Nella relazione presentata nella «Piazza Affari» di Zagabria, si è fatto presente che nel primo trimestre del 2008 le perdite avevano toccato gli 83 milioni di kune (11 milioni e 365 mila euro) e dunque ci sarebbe addirittura un miglioramento. Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2009, le entrate sono state pari a 138,3 milioni di

kune (18,9 milioni di euro) e le uscite a 204,6 milioni di kune (28 milioni).

È certo che sarà la stagione turistica, o meglio dire il periodo che va da giugno a settembre, a migliorare i conti della compagnia quarnerina, la quale può contare su 5 grandi ferryboat, 37 traghetti per le tratte locali, otto catamarani, cinque navi classiche e un idrobus, capaci di trasportare complessivamente 3.600 veicoli e 27.540 passeggeri.

L'anno scorso è stato quello dei record, con 9 milioni e 400 mila passeggeri e 2 milioni e 420 mila veicoli di vario tipo traghetti tra le varie località della Croazia. «Continueremo a rinnovare la nostra flotta e dunque non ci fermeremo con il varo della "Biokovo" - è quanto ha dichiarato il direttore generale della Jadrolinija, Slavko Loncar -; il programma di potenziamento si baserà su progetti da realizzare in Croazia, nei nostri cantieri nazionali e grazie ai sovvenzionamenti statali».

Dopo avere confermato che la «Biokovo» sarà in servizio sulla tratta Spalato-San Pietro di Brazza, Loncar ha annunciato la costruzione

di un similare traghetto nel capoluogo dalmata (capace di 140 veicoli, 1.200 passeggeri e dal costo di 9 milioni e 750 mila euro), che scenderà in mare il primo aprile dell'anno prossimo.

«La stagione turistica 2009 e anche quelle seguenti - ha aggiunto Loncar - sono di capitale importanza per la Croazia e dunque le unità della Jadrolinija debbono funzionare senza intoppi, sia per le esigenze dei cittadini croati, specie di quelli che vivono nell'area insulare, sia per quelle dei nostri villeggianti stranieri». Parlando del ringiovanimento della flotta, Loncar ha reso noto che nel prossimo autunno saranno vendute o poste in disarmo quattro o cinque unità. Pochi mesi fa, a Palazzo Adria era stata decretata la vendita di un ferryboat storico, l'«Ivan Zajc», varato nel 1970 nel Cantiere Apuania, in Italia, con il nome di «Tiziano». L'«Ivan Zajc», che per anni ha collegato Fiume, Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa e Bari, è stata acquistata da una compagnia panamense, la Ziganoy Shipping, per 850 mila euro. Sarà impiegata su tratte lungo le coste settentrionali della Turchia.



Nella foto d'archivio un traghetto della compagnia di navigazione fiumana

IL RE VI SOGGIORNÒ NEL '36 CON LA SIMPSON

Arbe, lapide per Edoardo VIII

FIUME Anche lo scoprimento di una lapide in ricordo di quell'Edoardo VIII che per 11 mesi fu sovrano del Regno Unito ha dato lustro alla cerimonia con cui sono stati celebrati i 120 anni trascorsi dai primi «vagiti turistici» sull'isola di Arbe (Rab). Il motivo della lapide va individuato nel breve soggiorno arbese di Edoardo, duca di Windsor dopo la rinuncia al trono per amore di Wallis Simpson, verso la fine del 1936.

Soggiorno avvenuto a soli pochi giorni dalla clamorosa abdicazione (11 dicembre), quando l'ormai «non più re»

si concesse una vacanza nell'isola altoadriatica con la causa della gran rinuncia, cioè che solo nel giugno dopo sarebbe diventata legalmente sua moglie, Simpson appunto. Sulla permanenza ad Arbe di Edoardo e Wallis non ci sono particolari. Forse la coppia era alla ricerca di un qualche luogo, almeno un defilato, in cui stabilirsi senza andare troppo lontano. Ci penserà poi il governo di Londra a risolvere il problema a modo suo, nominando Edoardo governatore delle più remote Bahamas e togliendosi così l'imbarazzo per le propensioni filonaziste della coppia. (fr)

sca. Discorso diverso per la costruenda spiaggia di Costabella, dislocata sotto il polo natatorio e che neanche questo anno sarà posta in funzione. L'anno scorso, i responsabili del Comune promettevano che lo stabilimento, lungo centinaia di metri, sarebbe stato inaugurato nel 2009 e invece potrebbe darsi che non venga ufficialmente aperto nemmeno nel 2010. I lavori di miglioria dovrebbero partire a metà giugno, eseguiti dalle edili Strabag e Krk, che hanno recentemente ottenuto l'appalto. Se non ci saranno i ricorsi delle altre aziende edilizie presentatesi al concorso pubblico, l'opera dovrebbe concludersi tra un anno, altrimenti sarà portata a termine dopo l'estate 2010. Ricordiamo che la Città di Fiume spenderà per la spiaggia e per la costruzione della piscina per i tuffi sui 50 milioni di kune, circa 6 milioni e 900 mila euro. Come già detto, il quadro si presenta migliore nelle spiagge orientali della città, quelle di Sablicevo, Glavanovo e Grcevo, a Pecine, con mare limpido e lidi piuttosto puliti. (a.m.)

TUTTI I BAGNI DELLA ZONA OVEST NECESSITANO D'INTERVENTI

Fiume, il «Riviera» simbolo di degrado

Lo storico stabilimento balneare è ormai invaso dallo sporco

Riviera, che ora non ha un nome, potrebbe ridiventare un luogo dove gli abitanti di Fiume avrebbero l'opportunità di trascorrere un paio d'ore in tutta tranquillità, bagnata da un mare molto rinfrescante, per la presen-

za di un ben noto (ai fiumani) corso d'acqua dolce. La situazione all'ex «Riviera» si ripete in diversi altri stabilimenti fiumani, specie in quelli situati nella parte occidentale della città. La grande spiaggia di Cantri-

da, nelle immediate vicinanze dello stadio, è in questi giorni gremita di bagnanti che cercano refrigerio in un mare a 23-24 gradi, neanche fossimo in piena estate. Anche qui i cestini dei rifiuti sono stracolmi, con tan-

ta immondizia in giro e nessuno che svuoti i contenitori per giorni e giorni. E quanto avviene pure all'estremo lembo occidentale della municipalità fiumana, nella spiaggia di Preluca, dirimpetto alla civettuola Volo-



Il Bagno Riviera era frequentatissimo dai residenti



Un altro scorcio del «Riviera»

È UN INDIPENDENTE

Ballottaggi, a Spalato favorito il manager Kerum

SPALATO È cominciato il conto alla rovescia nelle maggiori città della Dalmazia per l'avvicinarsi dell'attesissimo turno di ballottaggio delle elezioni amministrative: deciderà i destini di Spalato, Ragusa (Dubrovnik) e Sebenico. Zara è out, avendo l'Hdz (centrodestra) fatto piazza pulita già all'appuntamento elettorale del 17 maggio. Gli aventi diritto torneranno alle urne domenica e sarà gran battaglia tra due poli, centrodestra e centrosinistra, con qualche intruso di lusso. È l'esempio di Spalato, la più grande città dalmata, seconda nel Paese dopo Zagabria: a contendersi la poltrona di sindaco saranno l'indipendente Zeljko Kerum e il socialdemocratico Ranko Ostojic. Al primo turno era stato messo fuori gioco il sindaco uscente Ivan Kuret, accadde-

tiano con l'appoggio di Contadini e social-liberali, con non più del 17% dei consensi. Kerum, proprietario dell'omonima e bene avviata catena commerciale, ha ottenuto una decina di giorni fa il 40,2% dei voti, con il socialdemocratico Ostojic (sostenuto da popolari, pensionati e Centro democratico) a quota 34,7. Il ballottaggio dovrebbe dare ragione all'imprenditore Kerum, visti i segnali neppure in codice lanciati dall'Accadizeta, pronta a schierarsi dalla sua parte. Nella corsa per la carica di zupano o presidente della regione spalatina, due i candidati in lizza, ovvero Ante Sanader (nessun vincolo di parentela con il premier Ivo Sanader) dell'Hdz e Veljan Radojkovic, che può fare affidamento sulla coalizione a guida socialdemocratica. Ma il cimento forse più interessante in Dalmazia, a detta dell'opinione pubblica e degli esperti, resta quello per l'incarico di sindaco di Ragusa.

Il voto del 17 maggio non ha dato certo ragione al sindaco uscente, l'accadizetiano Dubravka Suica, che sperava d'imporsi al primo turno conquistando così il terzo mandato di fila. Suica, sostenuta dai Contadini, ha avuto 7.641 preferenze, il 39,1% contro gli 8.383 voti assegnati al socialdemocratico Andro Vlahusic (42,9), presentatosi con l'appoggio di popolari, pensionati e social-liberali. Un duello, il loro, che non può far restare indifferenti, per il significato e l'importanza storica di Ragusa. Il ballottaggio riguarderà pure la funzione di zupano e porrà di fronte Nikola Dobroslavic (Hdz) e l'indipendente Mira Buconic. A Ragusa saranno sia il premier e presidente dell'Hdz Sanader che il presidente del Partito socialdemocratico Zoran Milanovic, rispettivamente domani e mercoledì. Forse un pò oscura dalle grandi dispute spalatine e ragusee, pure Sebenico si appresta a vivere una giornata di passione, con il ballottaggio per sindaco e zupano. La carica di primo cittadino vedrà confrontarsi Nedjeljka Klaric (Hdz, 34,7% al primo turno) e il socialdemocratico Ante Zupanovic (aveva il 30,6%). Per il nuovo presidente conteale, risponderà al nome di Goran Pauk, hdz (49,3%) o di Dusko Zivkovic, Partito socialdemocratico (27,4). Pauk non dovrebbe incontrare grosse difficoltà. (a.m.)

SUCCEDE A MAZZAROLI

Benco eletto nuovo «sindaco» del Libero Comune di Pola

TRIESTE Argeo Benco è il nuovo «sindaco», ossia presidente, del Libero Comune di Pola in esilio, che raggruppa gli esuli italiani della località istriana.

Benco, che subentra al generale Silvio Mazzaroli - si precisa in una nota diffusa a Trieste - è stato eletto al termine del 53.º Raduno nazionale dell'associazione, svoltosi a Torino. Il Libero Comune di Pola in esilio ha chiesto, in una lettera, al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, d'intervenire presso le Repubbliche di Slovenia e Croazia perché «rendano finalmente noti i luoghi in cui giacciono insepolti le vittime dei massacri compiuti dai comunisti jugoslavi durante e dopo la Seconda guerra mondiale».



Zeljko Kerum



8°
DVD

Il «Musical italiano» di Garinei e Giovannini

Il «Musical italiano» di Pietro Garinei e Sandro Giovannini in 8 appassionanti DVD: da «Rugantino» ai «Sette Re di Roma», da «Rinaldo in campo» ad «Alleluja, brava gente». Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ



IN ARRIVO

SEA GIANT
UN AKDENIZ
SAFFET ULUSOY
RAVENNA

da Chioggia a Cava Sistiana
da Istanbul a orm. 31
da Ambarli a orm. 39
da Durres a orm. 15

ore 8.00
ore 10.00
ore 13.00
ore 16.00

SEA GIANT
GRECIA
ULUSOY 7
OSA
UN AKDENIZ

SIDER FAIOCH
FORT ROSS
MOKOSICA

IN PARTENZA

da Cava Sistiana per Chioggia
da orm. 22 per Durres
da orm. 47 per Cesme
da Frigomar per Vigo
da orm. 31 per Istanbul

ore 12.00
ore 13.00
ore 19.00
ore 20.00
ore 20.00

MOVIMENTI

rada
da rada a orm. 13
da Scalo Legn. A

ore 6.00
ore 6.00
ore 6.00

ULTIMI GIORNI DI TRATTATIVE: BERLINO VUOLE SCONGIURARE LO STATO DI INSOLVENZA

Fiat-Opel, la Merkel convoca Marchionne

Il governo tedesco deciderà entro mercoledì. Il gruppo Magna invitato a migliorare la sua offerta

Eni: agenzia globale sul prezzo del petrolio
Scaroni al G8 Energia: «Dovrebbe rappresentare produttori e consumatori»

ROMA Eni propone la creazione di un'agenzia globale per la stabilizzazione dei prezzi del petrolio che rappresenti i paesi produttori e consumatori. Questo, assieme alle recenti evoluzioni dei mercati petroliferi e alle prossime mosse del cane a sei zampe nel settore delle rinnovabili, è tra i principali temi affrontati dall'amministratore delegato di Eni, Paolo Scaroni, nella conferenza stampa tenuta nell'ambito dei lavori del G8 dell'Energia di Roma. Un primo apprezzamento per la sua proposta è venuta dal viceministro coreano del Commercio e dell'Energia, Kim Young Hak. «La Corea e il Giappone - ha detto Hak - sono allineati con la proposta di Eni». Proposta che è stata definita «un contributo significativo e costruttivo» dal direttore generale francese per l'Energia e il Clima, Pierre-Franck Chevet.

Scaroni ha infatti fatto rilevare che «nel petrolio non esiste un'agenzia globale che rappresenti tutti e che abbia al contempo gli strumenti per attuare iniziative concrete come quelle necessarie per stabilizzare il prezzo». Uno dei maggiori problemi che è emerso dal vertice, ha sottolineato Scaroni, è infatti «l'incredibile volatilità dei prezzi del greggio». «È incredibile che la principale materia prima al mondo passi da 50 dollari a 150 in poco tempo - ha detto il numero uno di Eni - Questi sbalzi provocano incertezza nel settore petrolifero e in quello energetico, questo perché dalla prevedibilità del prezzo del barile dipendono non solo gli investimenti negli idrocarburi ma anche quelli in ogni altra fonte di energia così come quelli relativi all'efficienza energetica». Scaroni ha evidenziato che «i prezzi bassi del petrolio sono il peggior nemico del risparmio energetico, degli investimenti in energie alternative e della ricerca scientifica in campo energetico per non parlare della caduta delle entrate dei Paesi produttori. Al contempo - ha proseguito - i prezzi troppo alti del barile rappresentano una minaccia per la crescita globale e per lo sviluppo di molte economie emergenti». Ad ogni modo, Eni continuerà a fare i suoi investimenti così come previsto, puntando molto sul solare di nuova generazione.

Per il ministro Scajola è auspicabile che «si possano mantenere adeguati livelli di investimenti con positivi effetti per la sicurezza energetica e lo sviluppo sostenibile per i diversi Paesi».

di ANDREA DI STEFANO

ROMA Il governo tedesco, fa sapere la cancelliera tedesca Angela Merkel, deciderà entro la settimana a chi cedere Opel. Domani ci sarà un incontro a quattro, da una parte Merkel e ministri, dall'altra le tre cordate, Fiat, Magna e il fondo Ripplewood. Ma sembra chiaro che si tratta di una partita fra le prime due. «Non voglio intervenire - dice il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi - ma so che sarà una scelta oggettiva. Mi fido». Oggi è previsto un incontro, considerato cruciale, tra il cancelliere Angela Merkel, i ministri dell'Economia e delle Finanze e i vertici Fiat. Per l'occasione oggi arriverà a Berlino anche il vicepresidente del Gruppo Fiat, John Elkan. Il portavoce del governo ieri sera ha affermato che sono state avanzate «nuove manifestazioni di interesse», ma nessun piano concreto, oltre a quelli già ufficializzati da Fiat, Magna e dal fondo Ripplewood. I negoziati continuano «su tutti e tre i piani presentati» con l'obiettivo di prendere una decisione prima di

FIAT Offerte "ritoccate" per Opel		
GROUP	Cifre monetarie in euro	MAGNA
piattaforme e tecnologie (sinergie: 5 mld fino al 2015)	Investimenti	700 milioni e know how
6 miliardi	garanzie pubbliche	4,5 miliardi
4 anni	rientro dal debito	5 anni
intera Fiat Auto senza Ferrari e Maserati (Italia)	coinvolgimento nel rischio	Magna International (Canada-Austria) e Sberbank (Russia)
10.000 (specie in Austria e Ungheria)	totale esuberi in Europa	10.000
2.000	esuberi in Germania	2.200 (a Bochum)
finanziamento anche delle pensioni (4 miliardi)	dettagli del piano	sbocchi di vendita sul mercato russo

un eventuale "Chapter 11", il fallimento, per la capogruppo Gm, mantenendo il maggior numero di siti e posti di lavoro possibili ed evitando un'insolvenza di Opel.

Per Berthold Huber, presidente del sindacato dei metalmeccanici tedeschi Ig-Metall, la gestione della crisi Opel da parte del ministro dell'Eco-

nomia, Karl-Theodor zu Guttenberg, è "un mistero sempre più grande". Huber ha attaccato il ministro reo, con "le sue dichiarazioni sconsiderate su un'insolvenza di Opel", di aver "causato gravi danni al marchio e alla società".

Proprio i vertici delle organizzazioni dei lavoratori e i capi dei consigli



Sergio Marchionne

di fabbrica incontreranno oggi i rappresentanti della Magna e di Ripplewood. Il governo domani vorrebbe un unico mega vertice con tutti i ministri interessati e i rappresentanti delle tre cordate che hanno avanzato le offerte, con l'obiettivo, come ha sottolineato la Merkel, di assumere una decisione entro metà settimana.

LE STIME DELL'ORGANIZZAZIONE CHE RAPPRESENTA 36 PAESI

Allarme Ocse: Pil mai così male dal 1960

In Italia contrazione del 2,4%. Sacconi: «Non sottovalutare segnali positivi»

PARIGI La crescita del Pil nell'Ocse è diminuita del 2,1% nel primo trimestre: è la peggiore performance dall'inizio del 1960, che segue un calo di poco inferiore (-2%) avvenuto negli ultimi tre mesi del 2008. Su base tendenziale il pil ha accusato un calo del 4,2%. I peggiori dati sono di Giappone e Germania, tanto su basi congiunturali (-4% e -3,8%) quanto tendenziali (-9,1% e -6,9%). Il Pil italiano è calato del 2,4% trimestrale e del 5,9% annuo.

Nei primi tre mesi dell'anno il trend dell'economia rispetto all'ultimo trimestre del 2008 ha relativamente tenuto solo in Francia (-1,2% dopo -1,5% nel periodo ottobre-dicembre). Pesanti sono infatti i bilanci accusati dall'Eurozona (-2,5% dopo -1,6%) e dall'Ue (-2,5%



Il ministro Sacconi

dopo -1,5%), dal Regno Unito (-1,9% dopo -1,6%) e dagli Stati Uniti (-1,6% sia nel primo trimestre 2009 sia nell'ultimo 2008). Altrettanto gravi le contrazioni accusate dall'economia dei principali membri dell'Ocse nei dodici mesi a tutto marzo di quest'anno, con i dati che evidenziano un generale forte peggioramento della congiuntura. Il Pil dell'eurozona è crollato del

4,6% (-1,4% il tendenziale nel quarto trimestre dello scorso anno), del 4,4% nell'Ue (-1,4%), del 3,2% in Francia (-1,7%), del 4,1% nel Regno Unito (-2%) e del 2,6% negli Stati Uniti (-0,8%).

Gli Stati Uniti hanno contribuito per lo 0,9% al dato tendenziale complessivo dell'Ocse (-4,2%) registrato nel corso dei primi tre mesi dell'anno. Il peso del Giappone è stato invece dell'1%, quello dell'Eurozona (13 paesi) dell'1,3% e quello dei rimanenti paesi dell'1%. Il Pil delle sette maggiori economie mondiali è sostanzialmente diminuito, secondo la nota Ocse, del 2,2% (-2% in ottobre-dicembre) e del 4,4% tendenziale (-1,8%).

I segnali per uscire dalla crisi «ci sono e sarebbe un errore sottovalutarli», ha detto il ministro

del welfare Maurizio Sacconi. «I dati dell'Ocse - ha proseguito - ci dicono che l'Italia è nella media europea, quindi migliore di Germania, Gran Bretagna e Spagna. Si tratta ora di continuare a ricostruire il circolo della fiducia proteggendo i lavoratori costretti all'inattività». Tornando sull'appello alle imprese in difesa dei posti di lavoro, Sacconi ha osservato che la moratoria «si rivolge all'autodisciplina degli imprenditori affinché mantengano vivi i rapporti di lavoro visto che possono utilizzare strumenti, per circa 64 mila miliardi di vecchie lire, messi a protezione del reddito». Per il ministro il governo ha attuato «robusti ammortizzatori sociali che possono essere applicati a qualsiasi dimensione d'impresa».

LA PAROLA IN CHIARO

Ocse

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico è stata fondata allo scopo di favorire lo sviluppo economico e il commercio internazionale fra i paesi membri. Ha sede a Parigi e rappresenta 36 Paesi. Oltre ai sedici Stati europei che partecipavano all'Ocse (creata nel 1948 per usufruire al meglio degli aiuti statunitensi del Piano Marshall) anche i maggiori Paesi capitalistici del mondo: Usa, Canada, Giappone, Australia. Funziona anche come luogo d'incontro fra Paesi sviluppati.

CONFINDUSTRIA

Marcegaglia: prorogare la Cig

MILANO Una proroga della cassa integrazione ordinaria è meglio di una moratoria sui licenziamenti, perché impegna tutti i soggetti ad affrontare una crisi che «non è ancora finita», per quanto «probabilmente il peggio, la parte più violenta, l'orlo del precipizio sembra alle nostre spalle». E quanto sostiene la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia che, sul fronte del credito, rinnova l'appello alle banche perché non lascino sole le imprese. Intervenuta all'assemblea degli industriali di Varese, la Marcegaglia ha dato la disponibilità dell'organizzazione a chiedere una proroga per la cassa integrazione ordinaria.

NUOVO RICHIAMO DOPO L'INDAGINE SUI SERVIZI MOBILI

Adsl, l'Antitrust bacchetta Tim e Vodafone

«Pratiche scorrette». Le due società dovranno pagare una sanzione di 460mila euro

ROMA Nuova bacchetta dell'Antitrust a Telecom Italia e Vodafone. L'Autorità, che nei mesi scorsi aveva già sanzionato le due compagnie telefoniche in merito ai servizi mobili, stavolta le punisce per pratiche commerciali scorrette sulla telefonia fissa Adsl, con multe per un totale di 460mila euro. Si tratta delle

campagne pubblicitarie relative ad «Alice casa senza canone» di Telecom (200mila euro di multa) e a «Vodafone casa» (260mila euro). Per quanto riguarda Alice casa senza canone l'Antitrust si è mosso per uno spot considerato ingannevole in quanto a fronte della promessa della prima offerta Telecom Italia sen-

za canone il servizio prevedeva, in realtà, l'applicazione di un contributo fisso mensile pari ad almeno 42 euro. Per l'Antitrust la promessa dell'assenza del canone induceva a credere di dover sostenere solo il pagamento di un costo variabile in base al traffico. Per questo lo spot è «idoneo a indurre in errore». Con-

siderato tutto questo, l'Antitrust ha deciso una multa pari a 140mila euro, che, con le aggravanti dovute al fatto che Telecom è già stata destinataria di sanzioni, sale a 200mila euro. Nel caso di Vodafone, invece, la segnalazione era stata presentata da Fastweb, che contestava l'ingannevolezza dello spot relativo

all'apparato «Vodafone Station» con cui sembrava possibile attivare da subito tutti i servizi, mentre per un periodo iniziale il traffico voce e dati era possibile solo tramite segnale Umts; ma anche la scarsa trasparenza sui costi, sulle scadenze e sulla velocità di trasmissione della campagna su Internet, oltre ad alcuni disservizi. L'Antitrust ha condiviso molte delle lamentele del concorrente, ma ha accolto anche con favore la collaborazione offerta da Vodafone per assicurare maggiore trasparenza.

BANCA CENTRALE EUROPEA

Primo sciopero anche alla Bce

Dipendenti preoccupati per i tagli ai benefit e alle pensioni

FRANCOFORTE Primo sciopero in assoluto all'Eurotower: i dipendenti della Bce, preoccupati per gli annunciati tagli ai benefit e alle pensioni, lo hanno proclamato per il 3 giugno prossimo, pianificando una manifestazione al palazzo e il blocco di alcune strade. Il sindacato Ipso ha proclamato l'agitazione

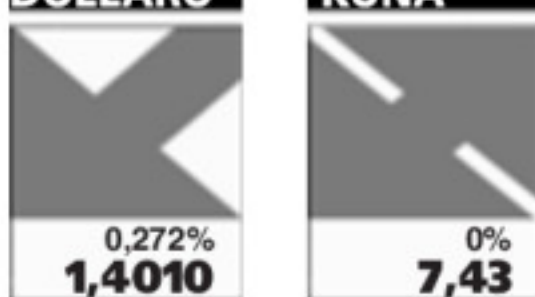
contro un taglio ai benefit che nei piani della Bce dovrebbe arrivare almeno al 15%. Sono previste inoltre maggiori contribuzioni pensionistiche a carico dei dipendenti e una riduzione degli incentivi per il pensionamento anticipato. Ipso si dice preoccupato per lo scarso peso dei dipendenti nelle

discussioni sui salari e benefit.

Lo sciopero, se si farà davvero, sarebbe il primo nei dieci anni di storia della Banca Centrale europea. I funzionari della Bce incroceranno le braccia in coincidenza con l'annuncio della decisione sui tassi d'interesse.

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI**

DOLLARO KUNA



ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

←	Prec.	Var %	Titolo	←	Prec.	Var %	Titolo
---	-------	-------	--------	---	-------	-------	--------

€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %	Titolo
---	-------	-------	--------	---	-------	-------	--------

◀	Prec.	Var %	Titolo	◀	Prec.	Var %
---	-------	-------	--------	---	-------	-------

2820	0.2840	-0.70	Snia 10 W	0.0135	0.0132	2.27
4865	0.4775	1.88	Scotchm	1.760	1.810	-2.22
310	1.410	1.92	Sogefi	1.306	1.512	-1.68
8200	0.8360	-0.91	Sol	1.400	3.255	-3.27
9095	0.9200	-1.14	Sopaf	0.1804	1.8300	-1.42
9620	0.9620	0.00	Sorn	0.9270	0.9500	-2.42
110	4.50	8.520	Stafelne	0.3850	0.3680	4.62
110	1.100	0.90	Stafelne R	2.250	2.550	0.00
1115	0.7170	-1.62	Stmicroelectr.	5.020	4.995	0.03
1125	0.3000	-2.11	Stm	1.800	18.400	2.13
1125	0.1790	-0.76	Tel. I. Media R Inc	0.1020	0.1175	0.50
236	1.196	1.96	Telecom I. Media	0.1019	0.1031	-1.16
550	2.540	0.39	Telecom Italia	0.9940	0.9900	-0.40
872	0.480	1.35	Telecom Italia R	0.6970	0.6985	-0.21
1092	0.1869	1.77	Tenaris	10.340	10.430	-0.86
920	1.330	0.14	Terna	0.2550	2.560	-1.10
4550	0.4325	0.50	Tiscali	0.3795	0.3595	0.56
1810	0.8150	-0.12	Tods	38.21	38.71	-1.29
8832	0.1835	-0.23	Tienvi	6.270	6.220	0.61
4800	4.420	12.68	Tienvision	0.6330	0.6500	-2.00
8720	0.8890	-1.40	Tre	7.235	7.160	1.05
100	1.100	14.14	Ubi Banca	9.680	9.755	-0.77
8200	0.6010	3.16	Uni Land	0.6630	0.6595	0.53
1160	0.875	3.61	Unicredit0	1.829	1.832	-0.16
7,750	6.660	1.35	Unicredit0 R	3.385	3.390	-0.15
4485	0.4470	0.34	Unipol	0.9605	0.9680	-0.78
7,770	17.360	2.36	Unipol Priv	0.6510	0.6415	1.48
1000	10.000	0.00	V.D. Vertalingo	0.1850	0.1800	2.78
110	1.170	2.163	Vianini I	1.510	1.451	4.07
110	0.800	2.04	Vianini L	4.400	4.285	0.86
990	0.990	0.90	Vianini R	4.400	4.300	2.33
2065	0.2060	-1.30	Zignago Vetro	0.4250	0.4350	-0.23
1810	0.8100	0.00	Zucchi	3.450	3.595	-3.30
110	2.753	-0.05	Zucchi R	1.235	1.160	0.55
1035	2.978	1.93	DIRITTI			
072	0.310	-1.21	P Spoleto A	0.1331	N.R.	0.00
2010	0.2028	0.89	Smargy A	0.7800	0.7800	0.00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	V. %
...	...	...

Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %	Fo
-------	---	------	-------	---	------	----

€	v. %	Titoli	Ultimo	Prec.
---	------	--------	--------	-------

Rebio Growth T	8.481	-0.25	BT1 15/10/09 3.75%	100,130	100,130
Rebio Growth T	8.502	-0.25	BT1 15/09/09 3.75%	101,360	101,370
Rebio Income T	8.493	-0.07	BT1 15/09/09 3.75%	100,930	101,000
Rebio Income T	8.501	-0.07	BT1 15/06/09 2.75%	115,580	101,620
Rebio Opp R	7.853	-0.13	BT1 15/10/10 7.3%	101,240	101,290
Rebio Opp R	7.862	-0.14	BT1 01/03/10 4.2%	102,170	102,190
1 Balanced	6.409	-0.12	BT1 01/08/10 4.5%	103,740	103,810
1 Conservative	6.457	-0.12	BT1 01/11/10 5.5%	105,630	105,630
1 High Risk	6.624	-0.17	BT1 01/11/11 1.9%	101,680	102,020
1 Low Risk	6.644	-0.08	BT1 01/09/11 3.5%	103,190	103,190
1	6.418	-0.14	BT1 01/09/11 3.75%	103,000	104,000
2 Ca Plus 1	4.984	-0.38	BT1 01/08/11 3.75%	102,440	103,600
2 Ca Plus 2	4.978	-0.36	BT1 01/08/11 3.75%	102,440	103,600
2 Ca Plus 3	4.746	-0.35	BT1 01/08/11 3.75%	104,750	105,020
2	4.746	-0.35	BT1 01/08/11 5.25%	102,660	103,100
2 Harmonia Direm	5.004	-0.16	BT1 15/09/12 1.25%	106,980	107,040
2 Harmonia Mod	5.082	-0.02	BT1 15/09/12 1.25%	101,450	101,450
2 Harmonia Viv	5.016	-0.32	BT1 15/09/12 4.2%	104,280	104,750
2 Tr Alto Div	5.231	-0.11	BT1 15/10/12 4.25%	104,900	105,210
2 Tr Glob	13.420	-0.11	BT1 15/10/12 5%	106,880	107,180
2 Asset Allocated	4.556	-0.35	BT1 15/12/13 3.75%	102,240	102,620
3 Flexible CJA	3.822	-0.16	BT1 01/03/13 4.25%	104,700	105,010
3 Flexible CIB	3.839	-0.16	BT1 15/04/13 4.25%	104,660	105,050
3 System 100	9.206	-0.04	BT1 15/02/13 4.75%	106,520	106,900
3 System 40	10.891	0.03	BT1 15/09/14 2.1%	103,200	103,680
3 System 80	-	-	BT1 01/08/14 2.5%	104,060	104,160
3 System Flex	10.014	-0.04	BT1 01/08/15 3.75%	101,030	101,100
3 Isoluto	5.864	-0.12	BT1 01/08/15 4.25%	103,760	104,270
3 Possibile	6.003	-0.02	BT1 01/06/16 3.75%	99,980	100,380
3 Part. Possibile	6.098	-0.05	BT1 15/09/17 2.1%	100,840	101,340
3 P. Small Cap	8.655	-	BT1 01/07/17 5.25%	106,780	109,190
3 Partners	5.575	0.13	BT1 01/02/18 4.5%	102,760	103,130
3 Trend Global	4.359	-0.55	BT1 01/08/18 4.5%	101,970	102,450
4 Triflex Low Vol A	5.188	-	BT1 15/09/19 2.35%	99,840	99,840
4 Triflex Low Vol B	4.984	-	BT1 15/09/19 4.25%	99,660	99,660
4 Triflex HighVol A	5.094	-	BT1 01/02/19 4.25%	96,940	100,340
4 Triflex HighVol B	3.487	-0.06	BT1 01/03/19 4.5%	101,210	101,630
4 Triflex Med Vol A	5.307	-0.09	BT1 01/02/20 4.5%	100,170	100,630
4 Triflex Med Vol B	3.533	-0.08	BT1 01/08/21 3.75%	92,350	92,350
4 Part. Possibile	4.374	0.07	BT1 15/09/23 2.6%	96,250	96,250
4 Sic	3.880	-0.12	BT1 01/08/23 4.75%	99,380	99,480
5 Triflex Ret. Ass. Var2	4.311	0.84	BT1 22/12/25 8.5%	152,980	152,980
5 Triflex Ret. Ass. Var4	3.625	0.69	BT1 01/11/23 9%	143,010	143,850
6 Archireta	72.137	-	BT1 11/10/26 7.25%	124,040	124,850
7 Target Controllo	5.067	0.04	BT1 01/11/27 6.5%	114,830	115,190
7 Target Equilibr	5.054	0.12	BT1 11/10/29 5.25%	100,820	101,110
7 Target Sviluppo	21.538	-0.05	BT1 01/05/31 6%	108,600	108,670
8 Best Funds	5.400	-0.33	BT1 01/03/31 5.75%	105,600	105,880
8 Elite Flessibile	4.787	-0.06	BT1 01/04/34 5%	97,080	97,080
8 Flex	0.668	-	BT1 15/02/37 10%	82,810	82,190
			BT1 15/02/37 2.35%	85,580	85,580

Zent. AZ.CI.N	8,279	0,3
AZ. AREA EURO		

Bds Arcobaleno Elico	4,458	-0.71	Bpvi Cob.Euro	8,468	-0.13	Gestione Bond Dolla C
			Carige Obb.Euro A	10,260	-0.02	Gestione Bond Dolla C

8,431 -1.82	Biphenyl Isopropyl	7,330 -0.11	Caam Eureka Double Win	5,283 -	So
8,434 -1.82	Bol Target Return Liquid	9,719 -	Caam Eureka Dragon	5,628 -	So

01/08/39 5%	95,420	95,800
-------------	--------	--------

10 Tr. Ass 5 A	5,057 -035	CCT 0170809 T.V.	100,110	100,110
10 Tr. Ass 5 B	5,067 -035	CCT 0170809 T.V.	100,140	100,140
10 Contrarian A	3,275 -021	CCT 0171009 T.V.	100,190	100,190
10 Contrarian B	-	CCT 01708708 T.V.	100,010	100,010
10 Global Macro A	4,702 -059	CCT 01708708 T.V.	100,010	100,010
10 Global Macro B	4,730 -059	CCT 01708708 T.V.	100,010	100,010
10 Inflat. 1.5% B	5,334 -022	CCT 0171260 T.V.	100,080	100,080
10 Inflat. 5% A	5,338 -022	CCT 0171260 T.V.	100,080	100,080
10 Inflat. Value A	5,338 -022	CCT 0171111 T.V.	99,820	99,820
10 Inflat. Value B	5,338 -022	CCT 010551 T.V.	100,050	100,050
10 Net. Return B	5,330 -037	CCT 010392 T.V.	99,430	99,430
10 S Asia Fies	5,153 -001	CCT 0171122 T.V.	99,950	99,950
10 S Fortissimo	2,202 -	CCT 017073 T.V.	98,620	98,770
10 S Fies	4,846	CCT 0170514 T.V.	98,320	98,320
10 Total Return	5,040 -016	CCT 0171274 T.V.	98,150	98,150
10 Unleverage	4,998 -018	CCT 010905 T.V.	97,800	97,800
10 Value Beta	2,953 -091	CTZ 006090 Z.C.	96,980	97,510
10 Actum Beta	2,770 -004	CTZ 0131209 Z.C.	96,490	96,410
10 Equity Equity	5,008 -014	CTZ 0104010 Z.C.	96,950	96,950
10 Flex Free A	4,918 -012	CTZ 0109131 Z.C.	96,110	96,110
10 Flex Free B	4,918 -012	CTZ 0109131 Z.C.	96,760	96,980
10 R. Flex P	4,336 -021			
10 R. Flex P	4,336 -021			

AZ. EUROPA

Ubi Pra. Fort. Moderato	5,346 -0.43	Imi Rend	9,193 -0.13	Fondersel Int.
Ubi Pra. Privilege 1	5,174 -0.27	Inter Euro Bond Long T	7,659 0.52	Confed Int. Cl. A

12,666	-0.83	Allianz Liquidita' At	5,065	-0.02	Carismi Pratico Cl.B	6,021	.	Ub
0.011	1.07							

Titoli	Ultimo	v. %
---------------	---------------	-------------

To Ret. Aggr.	4.236 -0.07	Akronica 07-12 5.52	90.00 0.00
To Ret. Aggr.	4.335 -0.07	B.P.E. Rom 10-12 3.7%	106.00 0.00
to Pia Fus	5.107 -	B.P. Italiana 03-10 1.47	101.78 0.01
to Ret. Aggr.	7.505 -0.07	Bca Cargate 10-13 1.5%	119.30 0.01
to Rendimento	5.240 -0.13	Bca Istiti 04-09 Cv	100.07 0.00
Dinamico	4.984 -0.16	Bca Istiti 06-11 2.5	93.64 0.01
To Glob.	5.286 -0.11	Bim 05-15	85.24 0.04
to Rendimento	5.235 -0.06	Cogemre 09-14	101.97 0.02
to Rendimento Ci	5.324 0.04	Com. Ml. 04-09 2.25% Ae	99.82 0.02
to Rendimento Ci	5.362 0.04	Sias 05-17 2.825%	96.90 0.00
Ighstrate 10-100Kf	1.230 -0.24	Sas 05-10 3.3%	90.72 -0.28
Percento Fdf	4.657 -0.02	Sqaf 07-12 3.875%	79.40 -0.06
		Telecom It. 2010 1.5%	117.05 0.01
to Fovar	2.480 1.64	Vim Aes It. 01-16 5.5%	249.00 0.00
to Fovar	5.060 0.2		

Carismi Dynamic Europe C	3,444	0.47
Carismi Dynamic Europe C	3,680	0.41

Orange Mon. Euro A	11,286	0,02	Synergia Obb. Euro Mt	4,971	-0,18
Pir. Forum Intl Bond A	5,255				

6,920	-0,13	Epsilon Cash	6,199	-	Ducato Mul.Cashpremi Y	4,192	-0,12	Cur
-------	-------	--------------	-------	---	------------------------	-------	-------	-----

Allegro	3,890	1,3
---------	-------	-----

	5,640	0,36
Adante	5,640	0,36
Balanced	4,760	-
E. Equity	4,900	-
E\$ Bond	4,750	-0,21
E\$ Dutch Eq	5,550	-
E\$ Emu Bond	2,650	1,19
E\$ Eur Eq	3,140	0,64
E\$ I.T. Fund	0,960	-
E\$ Jap Eq	2,190	0,92
E\$ N.A. Eq	2,160	-0,92
Eurof. Eq	3,340	-0,33
European Cl	29,260	0,03
Global Bond	4,030	-
Global Eq	4,030	-
Jap. Cl	26,900	-0,41
Mosco	4,580	0,08
Plus	10,708	0,17
Pres. Eq	3,400	-0,29
Prs. 70L	5,680	0,18

Gestnord Az.Europa	6,921	0,07	Fms-equity New World
Imi Europa	15,149	0,02	Fondit Em Clb Em Mkt B

Intra Obb.Euro Bt	5,500	-0,02	Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,012	0,16	Mc G.Fdf High Yield A
			Fondit. Eu Corp Bnd B	7,711	-0,17	

6,216	0,19	Pioneer Liquidità Euro	5,050	-	Eurizon Team 1	5,873	0,02	Cu
1,551	0,03	Sai Liquidità	11,286	-0,03	Eurizon Team 1 Cl G	5,873	0,02	Cu

Pro. 70	5,500	0,10	Film	0,3986	0,3881
Pro. 80	5,750	0,17	Greenvision	14,004	14,366

Pro 90	5.790	-	Iw Bank	1.934	1.945
Pro Elet	10.089	0.009	Kersell	8.962	9.020
Techn	1.760	-	Mondo He	0.208	0.207
Art	0.039	-0.27	Monti Ascensori	0.8932	0.9124
1 Est	0.27	-	Noemalle	5.255	5.375
Via A1	27.320	-0.33	Novare	1.350	1.355
Delta	7.715	-0.01	Pierrel	5.25	5.520
Ep Eu	12.222	-0.09	Pierre Mond2012 W	0.2403	0.2403
p It	10.759	-0.9	Pquadro	0.9194	0.9245
p Mon	6.032	-1.42	Pop Emilia Romagna	10.535	10.336
p M	6.398	-0.48	Pop Sondrio	6.560	6.700
Ag Agres.	7.822	-0.69	Pharmac	1.101	0.997
Alfa Aviva	7.860	-0.46	Rd	0.9850	0.9977
Alf	11.449	-1.47	Real	1.771	1.691
Garanti	0.920	-0.27	Rg	1.800	1.818
Equi	8.830	-0.21	Rossy	0.5751	0.575
Ensa Futuro	6.805	-0.62	Screen Service Bt	0.0640	0.6696
Jbb.	11.330	-0.09	Service Italia	3.911	3.914
Trasformaz.	9.960	-0.13	Tamburi	1.212	1.197
2000	9.380	-1.24	Ternegneria	1.269	1.265
2000	0.408	-0.73	Toscana Fin	1.147	1.153
ag2000	6.480	-	Valsoia	3.095	3.144

IL COLOSSO CANTIERISTICO VERSO LA RICONFERMA DEL MANAGEMENT: IN GIUGNO IL CDA SUI VERTICI

Fincantieri, rotta negli Usa. Bono resta al timone

Il gruppo triestino con Boeing punta alla costruzione di una flotta di 80 hovercraft

di LAURA BLASICH

MONFALCONE In stallo la quotazione in Borsa, congelata per ora anche la cessione di una quota minoritaria della società, ma alle spalle la firma del nuovo contratto integrativo di gruppo e l'ingresso sempre più deciso nel settore militare Usa, Fincantieri si avvia al rinnovo dei suoi vertici che sembra improntato a una linea di continuità. Perlomeno per quel che riguarda l'incarico di amministratore delegato che sarà riaffidato a Giuseppe Bono, da sette anni alla guida della società di cui ha consolidato il ruolo di leader mondiale nel settore del cruise, diversificando però la produzione con l'avvio della costruzione di maxiyacht e sostenendo strategie di "globalizzazione" di Fincantieri, con l'espansione oltreoceano.

Dal Cda, che tre anni fa su indicazione dell'allora ministro dell'Economia scende da 11 a 7 componenti, dovrebbe invece uscire Luciano Rebulla, monfalconese, amministratore delegato di Friulia Lis, nel 2006 indicato dalla Regione, allora governata dal centrosinistra. Una data per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea dei soci ancora non c'è, fa sapere Fincantieri, ma, a questo punto, è probabile se ne parli solo dopo l'inizio di giugno e quindi le elezioni europee. Per la Fiom-Cgil, che sui contenuti del nuovo contratto integrativo ha intavolato un duro braccio di ferro con la società, l'interlocutore non pare quindi destinato a cambiare, anche se Fincantieri sembra aver assunto una linea più "morbida", pur ribadendo di non avere alcuna intenzione di rimettere in discussione l'impianto dell'accordo aziendale. La società ribadisce però la propria disponibilità a discutere con il sindacato, tutto, di "problemi concreti, a iniziare da quelli della sicurezza".



Giuseppe Bono

Già entro la fine del mese, però, dovrebbero essere avviati i confronti di stabilimento per scattare la fotografia dei risultati raggiunti e delle criticità esistenti: necessaria a stabilire i criteri per raggiungere l'obiettivo incluso nel contratto integrativo e che Fincantieri ritiene fondamentale, cioè il recupero di 20 punti di produttività, per poter mantenere le posizioni acquisite e superare la crisi. Che c'è, anche nel settore della crociera.

stica. Il Clia (Cruise lines international association) prevede per il 2009 il raggiungimento di un target di 13,5 milioni di passeggeri, con una crescita del 2,3% rispetto ai 12,56 milioni del 2008, mentre il tasso di crescita degli anni precedenti si avvicinava all'8%. Si profila quindi una sovracapacità produttiva della cantieristica europea, anche perché le società con le spalle meno larghe dal punto di vista finanziario stanno faticando pure a mantenere gli impegni presi. La diretta conseguenza sta nel crollo degli ordini: nel 2008 sono state ordinate solo tre navi di dimensione superiore a 10mila tonnellate di stazza lorda contro le 16 del 2007 e le 13 del 2006. Nel 2009 non è stato ancora effettuato alcun ordine nel settore del cruise, mentre due operazioni importanti sono state

messe a segno durante questo mese nel segmento militare: la consegna del primo dei quattro pattugliatori 701 "Fatah" alla marina irachena e l'allestimento, quella con Boeing, per aggiudicarsi dal Pentagono la costruzione della nuova flotta di hovercraft, 80 unità per un valore di 4 miliardi di dollari, che la Us Navy utilizzerà nei prossimi anni. In questo quadro e nonostante i segnali in qualche modo più distensivi provenienti da Fincantieri, la Fiom-Cgil non abbandona la battaglia sull'integrativo. «All'azienda, dopo la manifestazione di venerdì scorso, diamo qualche giorno di tempo per riflettere - afferma il segretario nazionale della Fiom Giorgio Cremaschi. Nel caso in cui non ci sia la volontà di convocare un incontro partiremo con un programma di lotta molto duro».



Un sottomarino realizzato da Fincantieri

Porto di Trieste, giù i container (-16,7%)

Il primo quadrimestre si è chiuso con un lento recupero ma la crisi pesa

MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRIESTE				
Periodo: GENNAIO / APRILE				
MOVIMENTO MERCI (tonnellate)	2009	2008	Variazione %	
RINFUSE LIQUIDE TOTALI:	11.029.444	12.107.362	-8,90%	
di cui:				
petrolio greggio	10.653.588	11.707.665	-9,00%	
prodotti raffinati	375.284	398.315	-5,78%	
altre rinfuse liquide	572	1.382	-58,61%	
RINFUSE SOLIDE TOTALI:	530.621	537.062	-1,20%	
di cui:				
minerali	240.257	113.507	111,67%	
carboni	231.192	276.237	-16,31%	
cereali e semi oleosi	20.195	50.560	-60,06%	
altre rinfuse solide	38.977	96.758	-59,72%	
Merci varie in colli totali:	2.459.738	3.171.792	-22,45%	
TOTALE GENERALE:	14.019.803	15.816.216	-11,36%	

TRIESTE Il primo quadrimestre 2009 nel porto di Trieste si è chiuso con 14.019.803 tonnellate di merce sbarcata/imbarcata; nello stesso periodo 2008 il traffico complessivo aveva raggiunto 15.816.216 tonnellate; il calo quindi prosegue ma in misura ridotta rispetto ai mesi precedenti: ora il disavanzo annuale è sceso al di sotto del 12% attestandosi all'11,36. I segnali di ripresa, in aprile, arrivano dal comparto delle rinfuse liquide: per quanto il confronto con i brillanti risultati del 2008 rimanga negativo, in questo settore sono stati sbarcati/imbarcati 23.657 Teu rispetto ai 28.412 di aprile 2008 per un decremento del 16,7. Meno sensibile il calo delle merci containerizzate (- 8,2), segno evidente di una flessione del

traffico di contenitori vuoti. Tali rapporti di grandezza sono riscontrabili anche nell'intero periodo: 92.591 i Teu sbarcati/imbarcati da gennaio ad aprile a fronte dei 105.834 dello stesso periodo 2008, per un disavanzo del 12,5 mentre rimane limitato al 7,7 il calo delle merci containerizzate. Il porto di Trieste ha da qualche giorno un nuovo Piano regolatore (il precedente risaliva al 1957) che renderà possibili tra l'altro il raddoppio del Molo Settimo, la realizzazione del Molo Ottavo, oltre che della Piat-taforma logistica, la creazione di un ampio terminal per i traghetti Ro-Ro alle Noghère, l'allungamento del molo Bersaglieri della Stazione marittima.

Si è spenta la mia cara mamma

Roma Tiozzo

Lo annunciano la figlia ELISABETTA, il fratello ALERAME, i nipoti e i cugini BOSCOLO e PENSO. La saluteremo venerdì 29, alle ore 10.40, in via Costalunga. Trieste, 26 maggio 2009

XIII ANNIVERSARIO

Armando Gonjac

Sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 26 maggio 2009

Daniele Radacich

Amore, senza di te il nulla

Mamma e papà

Trieste, 26 maggio 2009

ENRICO MARCHI NUOVO PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI DI VENEZIA

A Save l'aeroporto di Charleroi: oggi la firma

MILANO Si terrà oggi in Belgio la firma ufficiale dell'acquisizione di una quota dell'aeroporto di Charleroi da parte di Save. La società che gestisce gli scali di Venezia e Treviso entrerà nel capitale dell'aeroporto, che si trova a circa 50 km da Bruxelles, inizialmente con una partecipazione del 27%. Il gruppo italiano ha un'opzione per far salire la sua quota fino al 48,89% e accelerare il processo di privatizzazione parziale dell'aeroporto, al momento nelle mani della Regione della Vallonia, la parte meridionale e francofona del Belgio.



Enrico Marchi

Save oltre ad entrare nel capitale sarà anche gestore dello scalo. Il 100% di Charleroi è stato valutato 40 milioni. L'aeroporto di Charleroi è utilizzato attualmente soprattutto dai voli low cost come scalo alternati-

vo a quello di Bruxelles Zaventem. Intanto Enrico Marchi, presidente di Save, è il nuovo presidente di Confindustria Venezia. L'annuncio è stato dato con una nota congiunta siglata da Marchi, espressione dei grandi gruppi industriali, e Paolo Trovò, preferito dai piccoli imprenditori, che sancisce, di fatto, l'accordo tra i due «a difesa degli interessi delle grandi, piccole e medie imprese», dopo un testa a testa per la designazione che si era protratto per alcuni giorni. L'intesa prevede la presidenza a Marchi e la vi-

ce presidenza a Trovò, a cui spetteranno «importanti deleghe operative per la gestione dell'associazione veneziana». Nel dichiararsi «molto soddisfatto della raggiunta unità tra le varie componenti di Confindustria Venezia», Marchi rileva che si aprono «grandi sfide che possono anche trasformarsi in opportunità di sviluppo per Venezia e per tutte le sue imprese». Secondo Massimo Codato, vicepresidente Pmi, l'intesa «permetterà una crescita dell'associazione nel rispetto della pluralità di interessi in essa rappresentati».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ilda Kodilja ved. Hubat già ved. Peric

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO con TATIJANA e GINO con MANUELA, i nipoti LUKA, SARA, ALESSIA e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 maggio alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 maggio 2009

IX ANNIVERSARIO

Mario Sustersic

Ti ricordiamo sempre

I familiari

Trieste, 26 maggio 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie STELIA, il figlio MARCO con ANNALISA, il nipote MATTEO, il fratello ALFEO con NADIA, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 maggio alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 maggio 2009

Non fiori ma offerte pro AIRC

Trieste, 26 maggio 2009

Si associano ALBINO e MERI. Trieste, 26 maggio 2009

Partecipa al lutto e ricorda il caro

Nino

famiglia BRESSAN. Trieste, 26 maggio 2009

Partecipano commossi ANDREA, ERIKA, FILIPPO MONTICOLA. Trieste, 26 maggio 2009

Il San Vito Pallacanestro partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro

Nino

Trieste, 26 maggio 2009

Partecipa al lutto: - La famiglia STIPCOVICH Trieste, 26 maggio 2009

Ha raggiunto il suo ONORATO

Lina Gandusio ved. Polvati

Ne danno l'annuncio le nipoti ORNELLA e MORENA con le famiglie, parenti tutti. Si ringrazia la Casa di Riposo di Muggia I Piano per l'assistenza prestata. La salma sarà esposta domani mercoledì dalle ore 9 alle ore 10 in Costalunga. Il funerale avrà luogo mercoledì 3 giugno alle ore 9 nel Cimitero di Muggia. Muggia, 26 maggio 2009

Si è spenta la mia cara mamma

Roma Tiozzo

Lo annunciano la figlia ELISABETTA, il fratello ALERAME, i nipoti e i cugini BOSCOLO e PENSO. La saluteremo venerdì 29, alle ore 10.40, in via Costalunga. Trieste, 26 maggio 2009

XIII ANNIVERSARIO

Armando Gonjac

Sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 26 maggio 2009

Daniele Radacich

Amore, senza di te il nulla

Mamma e papà

Trieste, 26 maggio 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Il mio spirt atòr ti svolè

Il 22 maggio il

PROF.

Duilio Tagliaferro

Alpino

è "andato avanti". Ne danno l'annuncio la moglie ELLADE, i figli UGO con ANAMARIA e FULVIO con FRANCESCA, la cognata MARISA e la famiglia VESNAVER. Lo saluteremo venerdì 29 maggio, alle 10.00, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 maggio 2009

La Sezione G.Corsi dell'ANA di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ALPINO

Duilio Tagliaferro

"Andato avanti". Trieste, 26 maggio 2009

Il Liceo Dante ricorda l'illustre docente

PROF.

Duilio Tagliaferro

e partecipa al lutto della famiglia. Trieste, 26 maggio 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Fachin ved. Federici

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con ILEANA, la sorella BENI, il fratello PAOLO e i nipoti. Un sentito ringraziamento al personale tutto della casa di riposo "La Tua Casa". I funerali avranno luogo giovedì 28 maggio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 maggio 2009

Addolorati: ANITA e le famiglie PONGA, SCHINA e DONOLATO. Trieste, 26 maggio 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laimor Breggion

Ne danno il triste annuncio la moglie VIOLETTA, la figlia MARJ, il genero GUIDO. Lo saluteremo giovedì 28 maggio, alle 8.40, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 maggio 2009

I ANNIVERSARIO

Giorgina Chersicola ved. Calcina

Ti ricorderemo sempre con amore. In suffragio, ore 19, nella Chiesa SS. Pietro e Paolo via Cologna. LUCIANA e famiglia Trieste, 26 maggio 2009

CLASSICI DISNEY A FUMETTI

PETER PAN - MULAN

IN OGNI VOLUME 2 FANTASTICHE AVVENTURE

CLASSICI DISNEY A FUMETTI

DA CENERENTOLA AL RE LEONE, DA BAMBI A CARS, UN' OCCASIONE UNICA PER RIVIVERE TUTTA LA MAGIA DEI FILM DISNEY.

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure che vi faranno entrare nel coloratissimo mondo di Nemo, Pinocchio, Biancaneve e i sette nani, Alice, Peter Pan, Toy Story e tanti altri. "Classici Disney a fumetti": inizia lo spettacolo.

DA VENERDÌ 29 MAGGIO IL 7° VOLUME "PETER PAN" e "MULAN"

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 7,90 IN PIÙ



Gli studi professionali dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta del Friuli Venezia Giulia rimarranno chiusi per l'intera giornata di giovedì 28

maggio per consentire loro di partecipare alla giornata di formazione. Per prestazioni urgenti si potrà rivolgersi al servizio di continuità assistenziale (Guardia medica)



Nicky Vendola arriva giovedì a Trieste a sostenere la campagna elettorale di Sinistra e Libertà. Il governatore della

Puglia sarà alle 17.30 in piazza Cavana per un incontro pubblico con dj set. In caso di maltempo, tutti alla Marittima.

LA RIFORMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

LA RIFORMA DEGLI ENTI LOCALI DEL CENTRODESTRA

Enti tagliati

- Comunità montane
- Ato
- Consorzi di bonifica
- Enti parco
- Circoscrizioni

Enti sotto esame

- Ambiti socio-assistenziali
- Unioni
- Associazioni comunali

In Giunta

Nei comuni sotto i

1.000

abitanti **non** si prevedono **assessori**

In Consiglio

Nei comuni sotto i

3.000

abitanti **non** più di **6 consiglieri**

I tempi

approvazione del ddl in giunta regionale entro **la fine del 2009**

Sopra, l'assessore Federica Seganti. A destra, il palazzo della giunta regionale

Coro di sì alla cancellazione degli enti inutili

I sindaci dei capoluoghi: via le circoscrizioni

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Le circoscrizioni? Non servono». Roberto Dipiazza e Ettore Romoli condividono l'intenzione di Federica Seganti di cancellare gli enti inutili. Ma, guardando in casa, puntano il mirino soprattutto sui consigli di quartiere, numerosi a Trieste (sono 7), numerosissimi a Gorizia (10). Un totale di 261 poltrone che, secondo le anticipazioni dell'assessore regionale alle Autonomie locali, verranno tagliate entro la fine dell'anno. Seganti, decisa ad abrogare Comunità montane e Ato, Consorzi di bonifica ed enti parco, ha pronte le forbici pure per le circoscrizioni. Enti che sopravvivono ancora in tre capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia. Ce ne sono infatti 6 pure a Pordenone, mentre Udine, al voto l'anno scorso, non ha rinnovato i consigli circoscrizionali nel rispetto delle indicazioni della Finanziaria nazionale 2008.

A Trieste, nelle 7 circo-

serizioni, sono al lavoro altrettanti presidenti e vicepresidenti, oltre a 115 consiglieri (129 poltrone complessivamente). Nelle 10 circoscrizioni di Gorizia si contano 132 posti. A Pordenone altri 96. Tra Trieste, Gorizia e Pordenone, dunque, la Seganti potrebbe mandare a casa in anticipo 357 tra presidenti, vice e consiglieri. Un taglio che Dipiazza e Romoli non solo approva-

no ma pure auspicano. «Al più presto», dice in particolare il sindaco di Trieste. «Le circoscrizioni potranno andar bene per Roma, Milano, forse Napoli. Ma nelle altre città sono enti che costano tanto, tantissimo - afferma Dipiazza -. Trieste spende ogni anno per le sue 7 circoscrizioni 383mila euro. Con questi soldi costruisco una scuola». «Sono enti che ali-

mentano sé stessi - aggiunge Romoli -, sono perfettamente d'accordo con l'assessore Seganti: si deve agire con la mannaia per disboscare ciò che è inutile. A Gorizia 10 circoscrizioni sono indiscutibilmente troppe, andrebbero ridotte».

Il ddl Seganti, per adesso solo annunciato, trova invece l'opposizione del Pd. A parlare è il «papà» dell'ultima legge regiona-

le sugli enti locali, la 1 del 2006, Franco Iacop. «In attesa di vedere i fatti - rileva l'ex assessore della giunta Illy - ricordo che la nostra è stata una riforma complessiva del sistema delle autonomie, concertata con i diretti interessati e coordinata con altre leggi settoriali, tra cui la 24 di trasferimento delle funzioni e la 5 di riforma urbanistica. Quello che manca nelle

parole della Seganti è la spiegazione di dove si vuole arrivare. Nel frattempo ci si contraddice: dopo aver abolito gli Aster, l'assessore, proprio di recente, annuncia in grande stile l'approvazione del piano di valorizzazione che incentiva le unioni tra comuni. Le circoscrizioni? Non è certo da lì che si può risparmiare seriamente sulla spesa pubblica».

INCONTRO CON IL PRESIDENTE DOERFLER

Tondo in Carinzia: «L'Euroregione come modello di semplificazione»

tante aziende locali. Quella più significativa, racconta, è a un'impresa che produce vetri per pannelli solari. «Il titolare è un pesarese - spiega Tondo - che avevo già incontrato da parlamentare in occasione di un incontro con Joerg Haider. Gli ho chiesto per-

ché fosse andato a lavorare in Carinzia, mi ha risposto con una parola sola: «burocrazia». In sette giorni ha ottenuto la licenza edilizia, in un mese si è visto approvare il piano operativo. Mi ha ulteriormente convinto che si deve agire con decisione sulla semplifica-

zione. L'Euroregione può diventare terreno di confronto anche su questo». In Austria Tondo si è occupato anche di Alpe Adria: il rilancio è possibile potenziando la capacità di utilizzare gli strumenti offerti dall'Unione europea per la collaborazione transfron-

taliera e le politiche di coesione, è emerso dai colloqui con il segretario generale Hellwig Valentin e l'assessore carinziano per i rapporti con la Ue, Josef Martinz. «Informale ma molto cordiale» è invece il commento del presidente sul successivo incontro con Doerfler. I due governatori hanno sottolineato il patto che unisce Friuli Venezia Giulia e Carinzia non solo nei rapporti bilaterali e nel progetto dell'Euroregione. (m.b.)

VERSOLE ELEZIONI

Da Zaia a Di Pietro, sfilata di «big»

Collino e Serracchiani tra i sindaci

TRIESTE Dal ministro dell'Agricoltura Luca Zaia al leader dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro: la campagna elettorale si accende e, in Friuli Venezia Giulia, arrivano i big. Giovedì tocca a Nicky Vendola, governatore della Puglia, e sabato a Renato Brunetta, ministro della Funzione pubblica. I candidati «autoctoni», intanto, intensificano gli sforzi. **DI PIETRO** L'ex pm arriva a Pordenone dove sostiene la candidatura di Giorgio Pressburger. E dove si dice favorevole ad «avviare un più stretto coordinamento delle opposizioni», invitando però il Pd e l'Udc a sostenere «la mozione di sfiducia» al premier. Di Pietro afferma che l'opposizione «ha il dovere di dare risposte a quella parte del Paese che non ci sta, e di destare le coscienze di quell'altra metà, obnubilata dalle menzogne di chi ha a cuore solo i suoi interessi». Confermata anche la presentazione di due ddl per la riduzione di eletti nelle assemblee locali e in Parlamento.

ZAIA Il ministro dell'Agricoltura, a Mereto di Tomba, promette la difesa piena di Friulano e Prosecco

«contro ogni falsificazione e contro ogni produzione extra Ue». «Dobbiamo arrivare alla massima tutela per il Friulano perché non ci possiamo permettere di riprendere la vecchia partita», quella con l'Ungheria per la denominazione del Tocai. L'azione che il ministro si riserva di avviare per completare la salvaguardia della nuova denominazione, nel garantire che non verranno meno i finanziamenti per la promozione del «Friulano», sarà più incisiva dopo la riunione del Wto. Quanto al Prosecco, continua il ministro, «la riserva del nome per ora è a livello europeo; presto sarà di livello internazionale. La vite Prosecco è sparita dall'elenco nazionale dei vitigni, ma tale denominazione è entrata a far parte dell'elenco dei vini». Il principale vitigno con il quale si produce il Prosecco si chiamerà invece Glera, dall'antico nome che i Romani davano al vitigno coltivato sul Carso triestino e raccontato dai versi di poeti roma-

Giovanni Collino e Roberto Dipiazza ieri in piazza Unità

Luca Zaia

Debora Serracchiani

ni e di gastronomi dell'epoca, come Apicio. Il ministro leghista annuncia che proporrà una commissione d'inchiesta sulla vicenda delle «quote latte» sulla quale avrà oggi un incontro con la com-

missaria europea Fischer. E si sofferma sulla boccatura da parte della Consulta della legge sul friulano: «Non possiamo pensare che la storia di un popolo sia questione di tribunali».

SERRACCHIANI Debora Serracchiani, candidata per il Pd, incontra intanto il sindaco di Gorizia Ettore Romoli, nell'ambito di una serie di incontri chiesti a tutti i sindaci dei capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia: oggi tocca a Sergio Bolzonello. Il tema della concorrenza slovena al dell'incontro: «Un nodo che, se eletta, affronterò subito in sede europea».

COLLINO Sul fronte Pdl, invece, l'eurocandidato Giovanni Collino incontra il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: al centro del colloquio l'entrata della Croazia nel 2010 e il rilancio internazionale del Porto di Trieste. «Conosco il senatore Collino da anni come persona seria e competente. E sono convinto che la sua presenza a Strasburgo rappresenti una grande opportunità per Trieste e la Regione» afferma il sindaco. E Collino: «Credo che debbano essere rimosse le obiezioni di Lubiana contro l'adesione della Croazia».

UDC L'Udc, intanto, presenta alla Stazione Marittima il «Manifesto per l'Europa delle famiglie» alla presenza di Luisa Santolini e della candidata alle europee Giuseppina Derossi. (r.u.)

Aeroporto Fvg, Bassa Poropat chiede il rinvio delle nomine

«Prima dell'incontro di domani dev'essere convocata l'assemblea del Consorzio»

TRIESTE «Prima delle nomine del nuovo consiglio di amministrazione della società di gestione dell'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia, sia convocata un'assemblea straordinaria dei soci del Consorzio, che detiene il 51% delle quote dello scalo regionale.» A chiederlo è stata ieri la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, che ha inviato un fax con tale richiesta al presidente del Consorzio, Franco Soldati. «Riteniamo opportuno - ha detto la Bassa Poropat - che prima dell'assemblea di domani venga convocata un'assemblea del Consorzio nella quale i soci diano mandato a Soldati di proporre un nome piuttosto che un altro». Questo passaggio, ha spiegato Bassa Poropat, «andava fatto prima del 27 maggio, ma è sufficiente spostare l'assemblea con le nomine del 27. Mi sembra il minimo - ha concluso il presidente della provincia di Trieste - che l'assemblea del Consorzio sia formalmente convocata».

M.T. Bassa Poropat

CONFERENZA A DOMEgge

Federalismo, il ritorno di Alessandra Guerra

UDINE A un anno dalla sua uscita dalla Lega Nord, per essere stata posta al quinto posto nella lista per la Camera dei Deputati, e dall'appello a votare Riccardo Illy quale governatore del Friuli Venezia Giulia, Alessandra Guerra, ex presidente del Friuli venezia Giulia ed ex capogruppo in Consiglio regionale per la Lega Nord, torna alla ribalta della politica. Sarà impegnata domani in un dibattito sul federalismo a Domezge (Belluno). L'iniziativa è di Sergio Reolon in vista delle prossime elezioni provinciali. «Alessandra Guerra ha studiato a fondo il progetto di Federalismo - ha ricordato Reolon - e porterà il proprio contributo per fare chiarezza su una materia utilizzata come bandiera da molti politici, ma di cui i cittadini, al di là degli slogan, conoscono davvero poco».

Dopo la vittoria elettorale del Centrodestra in Italia e Alessandra Guerra in Friuli Venezia Giulia nell'aprile dello scorso anno, Guerra si era ritirata senza fare alcuna dichiarazione. Questo di Domezge è il primo incontro politico a un anno dalle elezioni per l'ex lady Padania del Friuli Venezia Giulia, sconfitta da Illy alle elezioni regionali del 2003.

Alessandra Guerra

COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA

Avviso di gara

Ente Appaltante: Comune di Casarsa della Delizia - piazza IV Novembre, 23 - 33072 Casarsa della Delizia (PN) Tel. 0434/873911 Fax 0434/873910

Oggetto: affidamento della fornitura dei pasti agli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado del Comune di Casarsa della Delizia. **Procedura di aggiudicazione:** Pubblico Incanto ai sensi dell'art. 81, comma 1 e art. 83 del D.Lgs. 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **Scadenza offerte:** ore 12.00 del 24.06.2009 secondo le modalità del bando integrale di gara. **Durata dell'appalto:** dall'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 alla fine dell'anno scolastico 2011/2012. **Informazioni:** Area Servizi alla popolazione - ufficio scolastico Tel. 0434/873932 - 873930. **Data di spedizione del bando alla G.U.C.E.:** 11/05/2009.

Casarsa della Delizia, 11/05/2009

Responsabile Procedimento di gara

Luigino Nobile

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CENTRO SERVIZI CONDIVISI

VIA UCCELLIS 12/F- 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/F- 33100 Udine - ha indetto, per conto delle proprie consorziate aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia, gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per le seguenti forniture:

- ID09BS208 fornitura in service di sistemi automatici per esecuzione e valutazione di reazioni immunoistochimiche e di ibridazioni in situ - esecuzione di reazioni istochimiche e fornitura di anticorpi e antisieri per anticorpi primari per 60 mesi per presunti euro 500.000,00 (+200.000,00 per proroga contrattuale)
- ID09BS207 fornitura di materiale di consumo per laboratori per 12 mesi per presunti euro 107.251,00 (+107.251,00 per proroga contrattuale)
- ID09BS020 fornitura di aghi e siringhe per 12 mesi per presunti euro 2.000.000,00 (+4.000.000,00 per proroghe contrattuali)
- ID09BS037 fornitura di materiale per sterilizzazione per 24 mesi per presunti euro 1.200.000,00 (+ 1.200.000,00 per proroga contrattuale)
- ID09AB013 fornitura di ecotomografi portatili per presunti euro 134.000,00 (+201.000,00 per estensioni contrattuali)
- ID09BS209 fornitura in service di apparecchiatura, strumentazione, materiali monouso per Facemulsificazione - Vitrectomia per 36 mesi per presunti euro 336.000,00 (+448.000,00 per estensioni contrattuali)

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C. - Via Uccellis 12/F-33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 29 giugno 2009. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del giorno 30 giugno 2009 presso la sede del C.S.C. in via Uccellis 12/F, a Udine.

Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi di gara", mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul medesimo sito alla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 19/05/2009 e ricevuto nella stessa data. Udine, 19/05/2009

L'Amministratore Unico - d.ssa Manuela Baccarin

IL PICCOLO

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

ECONOMIA
LA CONTRORIFORMA

Oggi la quota fissata per legge nelle aree non turistiche è di 29 domeniche su 52
 La Lega Nord frena: «Se i centri commerciali insistono faremo una nuova legge»

Aperture domenicali, la svolta di Tondo

Il governatore pronto a liberalizzare gli orari commerciali come misura anticrisi

TRIESTE «La sentenza del Tar un guaio? Non è così. Era un passaggio prevedibile». Renzo Tondo, sul caso commercio, non dice altro. E si limita ad annunciare un prossimo «ragionamento» con l'assessore alle Attività produttive Luca Ciriani. Ma, da ambienti vicini al presidente della Regione, emerge che già da qualche settimana - nella convinzione che il Tar avrebbe accolto il ricorso dell'outlet di Aiello, come poi è effettivamente accaduto, emettendo una sentenza sulla strada della liberalizzazione - Tondo sta ripensando alla filosofia della legge sul commercio approvata alla fine del 2008.

Non si tratta di un'ammissione di colpa, spiegano nell'entourage del presidente, né una rivalutazione della riforma approvata nella passata legislatura sull'asse Illy-Bertossi: «Tondo ha cambiato idea in materia di commercio a causa della crisi economica. Se qualche mese fa l'andamento dell'economia giustificava il contenimento delle aperture nei giorni festivi, ora è invece necessario aumentare le occasioni di rilancio dei consumi». C'è crisi? Meglio aprire i negozi, insomma, dando un segnale di fiducia al consumatore.

Nessuno, nemmeno gli amici più stretti del presidente, si sbilancia tuttavia sull'epilogo: si arriverà alla liberalizzazione piena? A una riapertura 52 domeniche su 52? «Troppe presto per dirlo» spiegano. Ma aggiungono che, sicuramente, Tondo indicherà alla sua giunta l'opportunità di aumentare la quota fissata attualmente in legge: 29 domeniche nelle aree non turistiche del Friuli Venezia Giulia.

La strada, però, non è in discesa. Nemmeno un po'. La Lega, l'alleato più difficile, alza le barricate: «Abbiamo già accettato che le aperture festive fossero 29, anziché 20, co-



A sinistra il presidente Tondo. A fianco un interno dell'outlet di Aiello

La Regione: «La sentenza del Tar riguarda solo i negozi dell'outlet e atti del Comune di Aiello»

me avevamo proposto inizialmente. E quindi, se le posizioni si irrigidiranno e se i centri commerciali vorranno tenere sempre aperto, ci preoccupiamo di presentare immediatamente un nuovo di-

segno di legge che riporti a 20 le domeniche e tolga la possibilità di aperture facoltative a chi ha negozi con metratura inferiore ai 400 metri quadrati» avverte, minaccioso, Maurizio Franz. Il presidente

della seconda commissione, leghista doc, ricorda al contempo che «il Friuli Venezia Giulia è la regione che ospita sul suo territorio il maggior numero di centri commerciali in rapporto agli abi-

tanti». Franz, infine, difende la legge approvata dal centrodestra: «È un testo equilibrato, moderato, capace di garantire i cittadini e tutelare le piccole e medie imprese, i piccoli commercianti e il

personale».

Confcommercio regionale, di fatto, è sulla stessa linea: «Prendiamo atto con il dovuto rispetto della sentenza del Tar ma ribadiamo che il contenimento delle giornate di apertura è la miglior soluzione sia per i problemi del piccolo commercio che per il legittimo desiderio delle famiglie e dei lavoratori di riposare la domenica» afferma il presidente Giuseppe Pavan. E aggiunge: «A questo punto Confcommercio continuerà a portare avanti la sua politica di equilibrio». La legge Ciriani, che «l'associazione ha considerato un buon testo», presenta qualche passaggio debole? Pavan risponde pronto: «Riteniamo che si possa aggiustare senza stravolgere l'articolato, frutto di una mediazione sufficientemente condivisa dai diversi territori».

La Regione, intanto, sta approfondendo tecnicamente le sentenze del Tar sull'outlet di Aiello. Ma, con una nota, chiarisce sin d'ora che «i pronunciamenti del giudice amministrativo trovano efficacia solo nei confronti delle parti in causa». Precisa, inoltre, che le sentenze sono rivolte all'annullamento di atti di emanazione comunale: «Nessuna censura è stata mossa a provvedimenti regionali». Anzi, continua la nota, il Tar ha confermato la validità della regolazione della materia da parte della Regione, anche perché non si è pronunciato nei confronti di un centro commerciale, ma dei titolari di negozi con superficie inferiore ai 400 metri quadrati: «Il giudice ha fondato l'accoglimento dei ricorsi proprio su tale presupposto, e cioè che le richieste sono state avanzate da esercenti al dettaglio dotati di autorizzazioni commerciali che il giudice stesso ha considerato indipendenti dall'autorizzazione del centro commerciale».

SI COMINCIA SABATO

Monfalcone, festa dello sport
Gran finale Acegas-Falconstar
 Al via nella città dei cantieri la «quattro giorni» dedicata a agonismo e salute

MONFALCONE Calcio, basket, cricket, pesca sportiva, pallacanestro, ma anche sport come educazione alla salute: tutto questo sarà la Festa dello Sport: avvenimento che animerà il centro di Monfalcone dal 30 maggio al 2 giugno. La festa si aprirà sabato, alle 9, in piazza della Repubblica. Alle 11, alla palestra Verde, via al torneo internazionale di pallavolo "Città di Monfalcone", e alle 15 ai campi-bocce dell'Area verde di via Valentinis il torneo Aias, la cui premiazione si terrà alle 18.45 in piazza della Repubblica. Alle 16 via all'attività in piazza: "Giochiamo il calcio in piazza" (Torneo di calcio per piccoli amici a cura dell'Ac Monfalcone) seguito dal lancio con canna da pesca sportiva. Alle 17 si apriranno gli stand e alle 19 l'esibizione di arti marziali. Chiusura alle 21 con la danza sportiva.

Lunedì 1 giugno, alle 16 torna il calcio in piazza, alle 19 si terrà l'esibizione di arti marziali e alle 21 il saggio di pattinaggio artistico e danza sportiva.

Dopo di appuntamenti il 2 giugno: alle 9 alla Palestra Verde, finali provinciali memorial "Tristano Papais", basket categoria aquilotti, alle 15 il mezzo-

fondo di nuoto in Marina Julia, alle 16.30 il basket giovanile categoria under13 a cura dell'Associazione Falconstar Basket di Staranzano (che continuerà poi alle 18 e alle 19).

Alle 20 si terrà la premiazione della combinata velica a cura delle associazioni Nautica Tavoloni, Nautica Laguna, Svoc e Lega Navale, e alle 20.30 gran finale con l'incontro Falconstar Monfalcone - Acegas Trieste in piazza.

Anche una combinata velica nel programma. Banchetti in piazza per promuovere libri e attrezzature

SCONTRO SULLE MISURE ADOTTATE CON L'ASTENSIONE DEL PD

Rifondazione: «La giunta sta con i ricchi»

Antonaz e Kocijancic contro la legge per il rilancio economico. Il Pdl: «Sono fuori dal tempo»

TRIESTE Una legge che toglie ai poveri per dare ai ricchi. Roberto Antonaz e Igor Kocijancic, i due consiglieri regionali di Rifondazione Comunista, motivano così il loro voto contrario alla legge anticrisi votata dalla maggioranza di centrodestra con l'astensione degli altri partiti di opposizione. Secondo Kocijancic «è irresponsabile inserire nel sistema economico 400 milioni di euro, che rappresentano il 10% del bilancio regio-

nale, senza alcun vincolo. Le banche daranno sostegno a chi vorranno ed il rischio è di ritrovarsi con altri posti di lavoro persi ed altre aziende che chiudono». Critiche all'esecutivo, dunque, ma soprattutto al Partito Democratico e alle altre formazioni politiche del centro-sinistra. «Governo e giunta stanno con i ricchi - sostiene Antonaz - ma anche Pd, Idv, Cittadini e la parte del nostro gruppo che fa riferimento a Sinistra e Libertà

dimostrano di essere ancorati a vecchi schemi». Antonaz non condivide l'impostazione della legge, convinto che «non si esce dalla crisi finanziando le imprese; ci sono decine di migliaia di persone che non arrivano alla fine del mese. La legge è un vero e proprio insulto alla povertà». Per Daniele Galasso e Franco Baritussio (Pdl), «le dichiarazioni di Re sono fuori dal tempo e al di sopra di qualsiasi di ragione». (r.u.)

VERTICE CGIL-CISL-UIL SUL «LIBRO VERDE» REGIONALE

Sanità, i sindacati bocciano il piano-Kosic

«Poca attenzione per gli infortuni sul lavoro»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Il «Libro verde» sulla programmazione socio-sanitaria regionale «è pieno di buoni enunciati generici ma vuoto di contenuti reali, sulle più importanti questioni pone domande e non propone politiche, quindi lascia il tempo che trova». E quanto hanno sostenuto ieri le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil presentando il documento inviato alla Regione a commento delle linee di programmazione destinate dall'assessore Vladimiro Kosic al giudizio di tutti i cittadini, gli enti, i soggetti interessati.

I sindacati hanno fortemente lamentato «assenza di concertazione, assenza di incontri, assenza di risposte» da parte dell'assessore. Hanno criticato il fatto che il «Libro verde» trascuri un'emergenza grande del Friuli Venezia Giulia, la salute e sicurezza sui posti di lavoro: «Mancano medici e operatori, è dal 2000 che la Regione impegna cifre su questo drammatico problema, ma nulla è stato fatto, dove sono andati a finire i soldi?».

A discuterne ieri mattina nella sede della Cisl c'erano Fernando Della



L'assessore regionale alla Sanità Vladimiro Kosic

Ricca (Uil), Giuliana Pigozzo (Cgil), Iris Morassi e Elio Di Lucente (Cisl). Per i sindacalisti il testo di Kosic «dimentica che siamo caduti in piena crisi economica», «trascura l'aspetto sociale», «non offre un modello di riorganizzazione degli ospedali ma chiede alla gente come andrebbe fatto». Della Ricca ha parlato del costruendo ospedale di Pordenone: «Un "project financing" con la partecipazione dei privati al 50%, tanto alta che gli investitori vorran-

no gestire poi ben di più che i servizi non sanitari». Pigozzo ha segnalato «la scarsa coerenza fra un testo che parla di partecipazione, condivisione e inclusione, un assessore che nemmeno riceve i sindacati, una Regione che prende provvedimenti contro gli immigrati», notando anche che il documento regionale «non spiega quali esiti ha prodotto il precedente piano socio-sanitario e restando nel vago fa supporre che si voglia azzerare il buon modello sani-

tario regionale per rifarlo secondo nuovi principi, cose - ha aggiunto - che vanno chiarite con trasparenza visto che parliamo del 60% dell'intero bilancio regionale».

I sindacati hanno invocato «meno documenti e più concreti e verificabili» e «meno ambiguità sul ruolo del servizio sanitario pubblico». Nel merito, hanno segnalato che «forte disomogeneità sul territorio nello sviluppo dei distretti», chiesto «una migliore distribuzione delle risorse con più equilibrio tra ospedali e territorio». Ma anche un'attenzione specifica alla situazione demografica, al lavoro femminile «ancora discriminato per mancanza di servizi sociali».

Ha concluso Iris Morassi: «Il "Libro verde" è un grande contenitore di filosofia, noi chiediamo alla Regione dei tavoli tematici, dove non ci sono concretezza e cifre non si può impostare una programmazione». E anche Morassi non ha mancato di citare l'assenza di attenzione per la sicurezza sul lavoro: «La Conferenza Stato-Regioni impone il 5% della spesa a questo settore, il Friuli Venezia Giulia è al 3,2». Appello finale di tutti: «Che ci sia un confronto vero, altrimenti "partecipazione" resta solo una parola senza contenuti».

café gourmet

Galleria Profiti, 1 - Trieste (adiacente a Piazza della Borsa)

QUESTA SERA
MARTEDÌ 26 MAGGIO
 dalle 21:00

Jerry Calà
 special
 liveshow

Special guest:
Tiziano Motti
www.motti.eu

presentazione
 del candidato
 al Parlamento
 Europeo

Per info e tavoli: info@rexgourmet.it • 0402452628 • 3493635170 • 3491727591

Committee Responsabile: Bigliardi Stefania, Via Bertolini, 9 - 42122 Reggio Emilia - Mail: stefania.bigliardi@europadeidritti.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

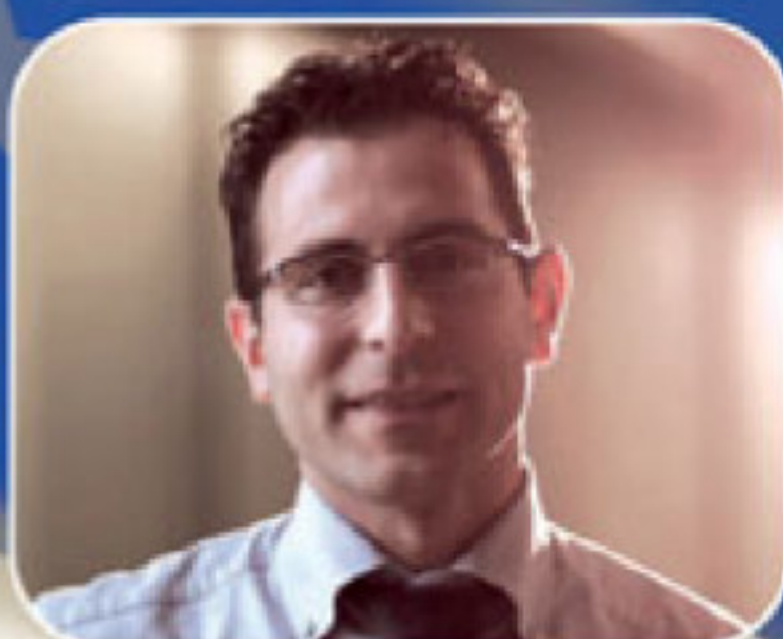
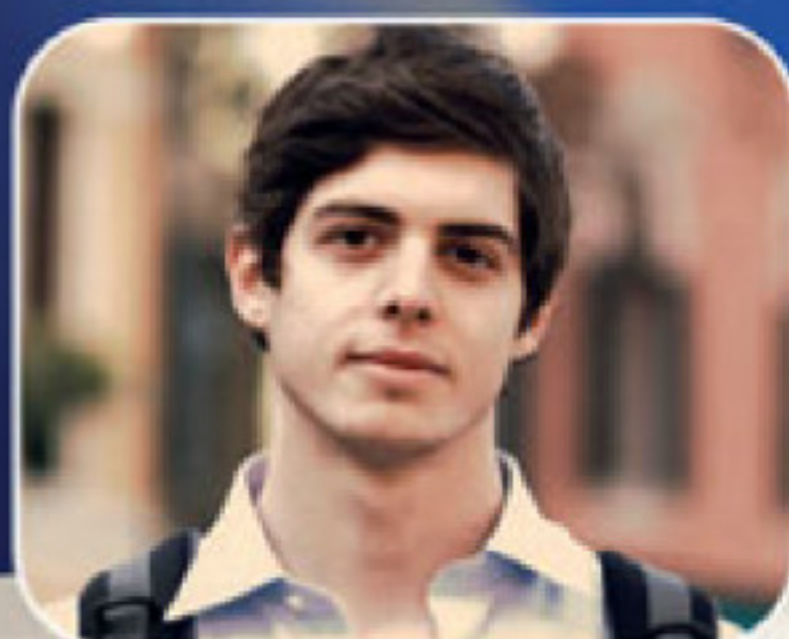
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

L'EUROPA È TUA VOTA PER L'EUROPA



FAI SENTIRE LA TUA VOCE

6 e 7 GIUGNO 2009

VAI A VOTARE I RAPPRESENTANTI ITALIANI AL PARLAMENTO EUROPEO

L'Europa è il risultato delle scelte di ognuno di noi. Anche delle tue.



IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

A.A. URGENTEMENTE zona pedonale piano basso di soggiorno, tre camere, cucina, bagno, da sistemare, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

ABITARE a Trieste. Lignano Sabbiadoro-Lungomare Trieste. Appartamento sul mare. 70 mq con terrazzo. Eventuale garage. 040371361.

ABITARE a Trieste. Muggia. Vista mare villa molto recente e signorile. Grande metratura. Ampio giardino con piscina. Possibilità divisione. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Capodistria. Signorile palazzo. Appartamento 60 mq con terrazzo. Ascensore 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Via del Collio, bellissima vista città, mare. Appartamento circa 90 mq, box proprio. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Via Donadoni. Epoca piano alto ascensore. Appartamento 100 mq. Luminosissimo. Autometano e impianto elettrico a norma. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Muzio. Appartamento 50mq rinnovato recentemente. Autometano. Piano alto luminoso. 040371361. Colbert

ADIACENZE Campi Elisi appartamento composto da cucina, matrimoniale, bagno, euro 45.000 esente mediazione. Altro simile via Cancellieri euro 46.000. Colbert 0403222046.

AURISINA, ultima disponibilità in bifamiliare: 3 stanze, doppi servizi, salone, cucina, giardino, posti auto. Norbedo Imm. 040368036.

AURISINA recente nel verde, perfetto, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, matrimoniale, due terrazze, ampio box auto e grande giardino in uso esclusivo euro 155.000. Occasione. Colbert

BASOVIZZA primi ingressi villa mq 180 disposta su due piani posti auto coperti e mq 900 giardino; bifamiliare mq 150 per ente composta da salone cucina abitabile 4 camere tripli servizi posti auto coperti giardino; villetta mq 120 con mq 70 taverna composta da soggiorno cucina tre camere doppi servizi posti auto coperti mq 300 giardino. Casaffari 040213366. (A00)

CAMPI Elisi, 75 mq, porta blindata, infissi in alluminio: graziosa cucina abitabile con poggolo verandato, soggiorno con poggolo vista aperta, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 118.000 Equipe 040660081.

EURO 135.000 Grado Pineta in palazzina recente alloggio vicino spiaggia di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto Spaziocasa 040369950.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Tigor splendido loft salone con zona cottura arredata, bagno soppalco con zona notte guardaroba e studio riscaldamento autonomo euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea piano alto totale vista mare soggiorno con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno terrazzi posto auto coperto euro 230.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo giardino finiture lussuose euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata

possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Romagna attico stupendo primo ingresso con 3 camere salone cucina due bagni terrazzo vista spettacolare, box doppio euro 650.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primo ingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Settefontane stabile trentennale con ascensore appartamento con soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggolo riscaldamento autonomo euro 93.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto euro 145.000. (A00)

GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendita, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250

GALLERY immobiliare.it **GALLERY** in stabile decoroso proponiamo uffici/locali in vendita da ristrutturare internamente. Ottima posizione. Rif. 134/P 0407600250

GALLERY immobiliare.it **GALLERY** in zona di forte passaggio locale d'affari composto da un vano unico con 5 ampie vetrine, cantina, sottoscala, due servizi, due ripostigli. Rif. 1747P 0407600250

GALLERY immobiliare.it **GALLERY** locale d'affari al piano terra con due vetrine e magazzino interno possibilità vendita o affitto. Rif. 224/P 0407600250

GALLERY immobiliare.it **GALLERY** negozio di c.a 132 mq in vendita, due vetrine, wc, magazzino. Cod. 140/P 0407600250

GALLERY immobiliare.it **GALLERY** Noghère vicinanza nuovo centro Free Time Coopsette capannoni in fase di progettazione. Cod. 60/P info previo appuntamento 0407600250

GALLERY immobiliare.it **GALLERY** Roiano appartamento ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina collegata di ca. 35 mq. Cod. 78/P 040213294.

GALLERY immobiliare.it **GALLERY** Rupinpiccolo bellissimo rustico carsico, da ristrutturare completamente, ca. 200 mq due livelli, soffitta, corte. Cod. 4/P. Tel. 040213294.

GALLERY immobiliare.it **GALLERY** vendesi ampio complesso industriale / commerciale di c.a 1480 mq. Informazioni previo appuntamento. Rif. 200/P 0407600250

GALLERY immobiliare.it **GALLERY** via della Tesa proponiamo due locali attigui con ampia superficie vetrata ad angolo e servizio interno. In perfette condizioni interne. Rif. 203/204/P 0407600250

GALLERY immobiliare.it **GALLERY** zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi cod. 560/P 0407600250

GALLERY immobiliare.it **IMPRESA** immobiliare vende in blocco lottizzazione (30.000 metri cubi c.a.) a Tarvisio tra golf e impianti. Interessati contattare n. 3357194775. (FIL2017)

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Continua in 25.a pagina

Con il patrocinio del **Comune di Trieste**

Questura di Trieste

con il contributo di **Fondazione**

un Pallone amico

Edizione 2008

Un'iniziativa a scopi benefici di sensibilizzazione contro la violenza nelle manifestazioni sportive

Polizia di Stato

Giornalisti Rai

con la partecipazione di ANCI UPI

POLIZIA DI STATO

GIORNALISTI RAI

Incontro di calcio

Trieste

Stadio "Nereo Rocco"

28 maggio 2009 ore 9.00

Il ricavato sarà devoluto all'Unicef

alla Fondazione Raphael Onlus e ai Terremotati dell'Abruzzo

Sponsor giornalisti Rai: adidas

durante la manifestazione verrà esposta

la Coppa del Mondo

✓ Oggi dalle 14 alle 18, in occasione della Giornata del respiro, alla Pneumologia di Cattinara (XIV piano Torre chirurgica, stanza 56 e ambulatorio di

fisiopatologia respiratoria) si potrà eseguire una prova spirometrica semplice gratuitamente e senza necessità di impegnativa del medico curante.

✓ Promossa da più partiti e associazioni, si terrà oggi alle 18.30 in piazza Unità sotto la Prefettura un presidio seguito alle 19.30 da

una fiaccolata con conclusione in piazza Ponterosso «per una vera sicurezza contro i contenuti demagogici del Ddl Sicurezza».

BAUME & MERCIER
GENÈVE - 1830

SCONTO ECCEZIONALE DEL 35%
SUI MODELLI HAMPTON SQUARE
HAMPTON MILLEIS - CAPELAND
COLLEZIONE 2008/2009

Amicciario
Giulini
Trieste - Via Carducci, 16 - 040/7606010



L'ESTATE ANTICIPATA

MA DA QUESTA SERA È IN ARRIVO UNA PERTURBAZIONE

di CLAUDIO ERNÈ e
MATTEO UNTERWEGER

Mai così caldo in maggio sul Carso. Ieri alle ore 13 sono stati raggiunti a Borgo Grotta Gigante i 33.1 gradi: il record assoluto dell'altipiano triestino da quando esiste la Stazione meteorologica fondata 43 anni fa dalla Società alpina delle Giulie. Il record precedente del gran caldo di questo mese che dovrebbe essere "primaverile" risale al 28 e al 29 maggio del 2005, quando la lancetta dello strumento si fermò per due giorni consecutivi sui 31.9 gradi. Un caldo che ha provocato malori a catena tra gli anziani e più lavoro per il pronto soccorso dei due ospedali cittadini.

«I 33.1 gradi di ieri non rappresentano solo il record assoluto degli ultimi 43 anni per maggio. Hanno un significato ancora maggiore se si pensa che i 33.1 gradi sono esattamente 11 gradi al di sopra della media delle temperature della terza decade di questo mese» spiega Renato R. Colucci, direttore dell'Osservatorio climatologico del Carso che agisce a Borgo Grotta Gigante in collaborazione con l'Osmer, con l'Ismar, con l'Unione meteorologica, con la Regione e la Società alpina della Giulie. «La media per questa terza decade di maggio è di 22.1 gradi ed è stata elaborata tra il 1971 e il 2000», spiega ancora Renato Colucci: «Il caldo si è fatto sentire



A sinistra un bambino in piazza Sant'Antonio aziona una fontanella nel tentativo di bere un sorso d'acqua; sopra anche i gabbiani soffrono il caldo e cercano un po' di refrigerio sulla fontana di piazza Vittorio Veneto (Foto Silvano)

LE TEMPERATURE MASSIME rilevate in MAGGIO tra il 1967 e il 2009 all'Osservatorio di Borgo Grotta Gigante			
ANNO	Temperatura massima	Giorno	Numero di giorni superiore a 30° C
dal 1967 al 1996	29,4	30/5/1980	nessuno
1997	32,0	14	2
1998	28,2	13	-
1999	27,7	31	-
2000	27,1	17	-
2001	30,4	29	1
2002	27,0	17	-
2003	30,9	28	1
2004	24,8	30 e 31	-
2005	31,9	28 e 29	3
2006	25,9	23	-
2007	30,6	24	2
2008	31,5	29	1
2009	33,1	25	2



Caldo record: 33 gradi e malori a catena

È il picco assoluto per maggio da 40 anni in qua. La temperatura più alta a Borgo Grotta

anche durante la notte precedente: 15.4 gradi, un valore superiore alla media di 4.4 gradi».

Va ricordato, non solo a titolo di curiosità, quanto è accaduto sul Carso solo tre anni fa, nel maggio del 2006. Nel pomeriggio del 31 la neve imbiancò il Monte Nanos a partire da-

gli 800 metri di quota e nevò abbondantemente anche a Postumia. Sul Carso triestino sempre il 31, nel tardo pomeriggio, il termometro scese fino a quattro gradi nella zona di Grozzana Pesce e sul terreno si rovesciò pioggia mista a neve. Uno scenario opposto a quello attuale.

Temperature ben superiori ai 30 gradi sono state infatti registrate in tutta la regione, incluse le valli alpine e prealpine. «A Tarvisio - spiega Stefano Micheletti dell'Osmer - il termometro ha raggiunto i 32 gradi, i 31 a Forni di Sopra, i 33 in gran parte della pianura friulana.

Sulla costa invece il gran caldo ha superato di poco i 30 gradi». Record del "freddo" sullo Zoncolan con soli 23 gradi di temperatura massima.

Si annuncia caldo torrido anche per oggi, con temperature tipicamente estive, con i record delle "massime" probabilmente

superati. Tuttavia, da questa sera o al massimo nella notte, l'arrivo di correnti meridionali innescherà una perturbazione. Domani mattina, infatti, l'addensamento di nuvole potrebbe portare anche a qualche goccia di pioggia. «Poi - spiega il meteorologo Gianfranco Badina -

con l'aumento della pressione atmosferica inizierà a soffiare la bora che, nell'arco della giornata di mercoledì (domani appunto, ndr), si attenuerà. In ogni caso, il vento riporterà il bel tempo, anche se con temperature finalmente normali per il periodo». La minima, infatti,

si aggirerà a quel punto attorno ai 18 gradi, mentre la massima non dovrebbe superare i 26. «La tendenza prevista, comunque - continua Badina - porterà nel fine settimana a una minima sui 15 gradi. Il tempo rimarrà discreto, magari un pochino variabile, ma in linea con quanto è tipico per la fine di maggio». A determinare il gran caldo di questi giorni è stata, chiarisce Badina, «una cupola di aria calda e stabile di matrice africana, generatasi in quota».

Una cinquantina di chiamate e ricoveri in aumento

Sotto pressione il 118 ma situazione ancora gestibile: numerosi i casi di disidratazione

Una cinquantina di chiamate alla centrale operativa per capire come affrontare colpi di sole e difficoltà respiratorie, e circa quindici richieste di intervento, per cui si è reso necessario il ricovero, legate per lo più a casi di disidratazione. Sono i numeri che fotografano complessivamente l'attività frenetica di medici e infermieri del 118 in queste giornate segnate dal gran caldo.

A farne le spese, naturalmente, sono stati soprattutto gli anziani. «In particolar modo persone colpite da malori mentre stavano facendo sforzi particolari - spiega il responsabile del servizio Vittorio Antonaglia - E il caso ad esempio di un anziano che si è rivolto a noi dopo essersi sentito male mentre stava lavorando in giardino». Anziché sollecitare direttamente l'intervento



dell'ambulanza, tuttavia, molti anziani in questi giorni si sono rivolti alla sala operativa per capire in che modo risolvere autonomamente eventuali situazioni di difficoltà. «Siamo stati contattati da molti vecchietti in

Sotto il sole in piazza Unità: se manca il cappellino, va bene anche un giornale

gamba che chiedevano cosa fare e quali accortezze seguire in caso di disidratazione o altro tipo di malore legato al gran caldo - continua Antonaglia -. Una prova di grande serietà da parte della popolazione più an-

ziana. La gente sta diventando più accorta in queste situazioni e il 118, quindi, ha funzionato in un certo senso da filtro».

Incremento nei carichi di lavoro sì, dunque, ma non un'emergenza caldo come succede in agosto. Un'analisi condivisa anche dal responsabile del Pronto Soccorso Walter Zalukar. «Nell'ultima settimana c'è stato sicuramente un aumento nel numero degli accessi tanto a Cattinara quanto al Maggiore, ma la situazione non è a livelli critici. Dire quanti di questi accessi siano squisitamente legati al caldo, tra l'altro - spiega ancora Zalukar - non è semplice. Bisogna tener conto che la maggior parte delle persone che arrivano da noi sono anziane con patologie preesistenti. Patologie magari poi accentuate dalle alte temperature. Degli otto casi in attesa nel "triage" di Cattinara attorno a mezzo-

giorno di oggi (ieri ndr), per esempio, 3 erano sopra gli ottant'anni, mentre in osservazione gli over 75 erano addirittura 5 su 9. In ogni caso - continua il responsabile del Pronto soccorso - non abbiamo avuto finora impennate nei tempi d'attesa legate all'aumento di accessi per effetto del gran caldo. I codici rossi continuano ad essere visitati immediatamente e quelli gialli vengono visti nell'arco di 10 minuti. Ad aspettare un po' di più in situazioni come queste sono, logicamente e inevitabilmente, i codici bianchi, vale a dire i casi di minor gravità. Casi che molto spesso non dovrebbero nemmeno arrivare in Pronto soccorso, ma andrebbero affrontati a livello ambulatoriale. E il caso della signora di 45 anni arrivata questa mattina al "triage" per un dolore al collo comparso mercoledì scorso».



Alberto Giammarini Barsanti

«Non uscire nelle ore più calde, evitare di salire sugli autobus negli orari di punta e ricordarsi di bere molto». Questi i consigli che i medici di

famiglia stanno dando ai loro assistiti in queste giornate particolarmente calde. «E meglio, dunque, rinviare verso sera le cose da fare, se possibile - spiega Alberto Giammarini Barsanti, presidente regionale della Società italiana di medicina generale - e bisogna tentare di non salire sugli autobus nelle ore calde». Non solo per il problema dell'affollamento

a bordo, ma anche «per non incorrere nello sbalzo di temperatura caldissima e fredda determinato dall'aria condizionata di cui ormai sono dotati i mezzi stessi», aggiunge il medico.

Infine, un'ultima indicazione: «È importante bere molto, preparando almeno tre bottigliette da mezzo litro d'acqua l'una al giorno. Peraltro - conclude Giammarini Barsanti -, l'acqua che esce dai nostri rubinetti è particolarmente buona, quindi si può utilizzare quella».

Quanto a particolari segnalazioni arrivate in questi giorni, qualche paziente si è spaventato per l'improvvisa riduzione delle naturali esigenze fisiologiche. Nulla di strano: con il caldo, il corpo espelle molto di più i liquidi attraverso la sudorazione. Ecco perché è importante idratarsi tanto. (m.u.)

di FURIO BALDASSI

Il Comune mantiene la sua partecipazione nella Fiera di Trieste, ma la motivazione ha un nome preciso. Anzi, due nomi. Quelli di "Olio Capitale" e di "TriesteEspressoExpo". E attorno a queste due manifestazioni, ha fatto capire la maggioranza ieri sera in consiglio comunale, che ruota l'unico possibile futuro dell'Ex Campionaria. Ed è sostanzialmente per non zavorrarne la crescita che si rimane in un ente nel quale, come fanno capire il silenzio di Forza Italia e delle posizioni ben distinte nel centrodestra, non si ripone proprio tanta speranza. Alla fine a dirlo con parole



L'ultima edizione di "Olio capitale" alla Fiera

precise è il leghista Maurizio Ferrara, che dà al suo voto caratteristiche di fiducia nei confronti della giunta comunale, non senza precisare che giudica l'attuale gestione di Montebello «assoluta-

re voterà a favore, esorta a darci un taglio con «la Fiera delle luganighe» ma è confortato almeno dal fatto che nel testo varato dalla giunta non si parli di regionalizzazio-

ne delle Fiere, «chè diversamente, come al solito, finiva tutto a Udine». Puntava invece proprio su «un'unica società regionale con manifestazioni fieristiche caratterizzate per ciascuna provincia» l'ordine del giorno del Pd, anche perché una popolazione di 1 milione 200mila persone «non giustifica la presenza di tre poli fieristici». Quanto all'Olio e all'Espresso, parola del centrosinistra, visto che si tratta di rassegne che



Una seduta del Consiglio comunale

Il Comune resta nella Fiera con qualche distinguo

In Consiglio maratona sul voto: il provvedimento rischiava di spaccare la maggioranza

funzionano forse era meglio «individuare un ente economico triestino a cui affidarne la gestione» che non fosse la Fiera... A mezza via, invece, la posizione di Roberto Decarli dei Cittadini, che invitava a sostenere le due manifestazioni ma anche a trovare un sito alternativo per la Fiera, salvaguardando gli attuali posti di lavoro, mentre Minisini (Pd) ha votato per il documento della giunta «perché votare un testo che ammette che la Fie-

ra così com'è, creata da loro, non può funzionare, era un'occasione politicamente troppo ghiotta».

Alla fine l'ha spuntata la delibera giunta, seppur caratterizzata anche da parti di umorismo involontario, come quando ha citato come «esempio efficace di sinergia tra enti e associazioni» quel "Fest" segato dalla Regione per motivazioni non certo economiche...

«Nonostante il bilancio economico negativo della Fiera (824mila 389 euro nel 2008, con 500mila di perdita strutturale ndr) - commenta alla fine l'assessore Rovis - con i rientri e il business legato a Olio ed Espresso c'è di che credere ancora al sito fieristico». Si era capito.

SGT NEL CAOS
LO SCONTROIn prima linea anche i settori della
ginnastica artistica e della danza

«Se Tonon resta ce ne andiamo con 800 atleti»

Guida la rivolta il maestro di judo Toniolo. Losso: «Vuole il posto del presidente»

di PIERO RAUBER

Sembra essere durato lo spazio di un week-end, alla Ginnastica Triestina, il miraggio del compromesso. Un compromesso chiamato Davide Losso, il tributarista di professione nonché papà della sezione scherma che da anti-Tonon designato è diventato a sorpresa il vice del presidente contestato. Cooptato nel Consiglio direttivo per trattare con i ribelli in vista delle elezioni anticipate fissate per il 10 ottobre. Gli insegnanti di ginnastica artistica, judo e danza, quelli cioè che in queste settimane si sono schierati in prima linea con il Comitato Pro-Sgt, tornano infatti a minacciare di andarsene, e di portare con sé centinaia di tesserati, se Carmelo Tonon non si farà da parte. E mica a ottobre, ma subito.

La miccia la innescò il forum on-line del Piccolo, dove tra i 1.100 interventi compare da sabato il commento di un lettore fedele alla linea Tonon, il *nickname* è "carviaggi", che chiama in causa il maestro di judo Raffaele Toniolo, colui che nella conferenza stampa di sette giorni fa al Coni sedeva al centro dei contestatori dichiarati. «Il responsabile della sezione judo - scrive infatti "carviaggi" - fa sapere ad alcuni amici che non inten-



Luca Braulin, uno dei talenti lanciati da Toniolo alla Sgt

de andare via anche in presenza di Tonon. Di questo gliene do atto in quanto ritengo sia la persona che all'interno dei dissidenti è la più equilibrata...».

La replica è secca: «Vorrei smentire - sbotta Toniolo - questa dichiarazione fatta non da me bensì da qualcuno che nemmeno si qualifica. La smetta il signor "carviaggi" di seminare in giro falsità. Io non rimango af-

fatto in Sgt se il presidente Tonon non si dimette subito. Ho intrapreso questa battaglia perché voglio che la Ginnastica continui a vivere, senza però il presidente attuale, altrimenti non l'avrei neppure cominciata».

«Non mi ritengo il rappresentante di tutti - puntualizza ancora Toniolo - ma tale è, quantomeno, la linea dei colleghi di ginnastica, judo e danza, che annoverano rispettivamente 510, 160 e 125



Una foto tratta da un saggio di fine corsi del 2008

iscritti, su un totale di 950 tesserati della polisportiva, che a inizio della stagione 2009-2010 potrebbe così ritrovarsi con molti meno soci. Noi come Comitato Pro-Sgt siamo disposti a ragionare su altre proposte, ma non fino a quando resterà in carica questo presidente, come ho riferito al signor Losso nel momento in cui mi ha contattato per dirmi che il direttivo aveva deciso di anticipare ad ottobre la data delle elezioni».

Diversa, e non solo nelle sfumature, la ricostruzione dello stesso Losso: «Il giorno in cui ho accettato la carica di vicepresidente - scrive il tributarista - mi sono permesso di informare subito il signor Toniolo. In risposta lui mi aveva affermato la volontà di rimanere al proprio posto senza porre particolari condizioni, pur rimanendo leggermente sorpreso della mia decisione». «Faccio

presente - aggiunge Losso - che il signor Toniolo è entrato a far parte della Sgt nel 1996 e nel 1998 è stato cooptato dall'attuale presidente, Tonon, quale responsabile della sezione judo. All'epoca la società ricopriva in tale disciplina il 170.mo posto a livello nazionale, oggi in Italia vanta la seconda posizione. Non riusciamo quindi a capire come mai il signor Toniolo, pur avendo ricevuto in questi anni il massimo sostegno dalla dirigenza e dallo stesso presidente, abbia assunto un simile comportamento. Mi dispiace in quanto confidavamo nella sua persona per ricompattare la situazione. Non credo sia questo il migliore dei modi per cominciare».

«Apprendiamo peraltro - chiude Losso - che il signor Toniolo si è proposto di recente come portavoce del Comitato Pro-Sgt e questo ci sta facendo pensare che sia lui stesso ad avere mire presidenziali nell'ottica di una successione a Tonon. Questa ipotesi potrebbe in effetti spiegare certe sue scelte».

Tutte le foto
e i documenti sulla
Ginnastica Triestina

www.ilpiccolo.it

L'INIZIATIVA DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Anche Menia a Corgnale, Kocijancic scrive a Frattini

Il consigliere regionale di Prc
invia un'interpellanza al ministro
sull'opportunità della presenza

La presenza del sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, e di un funzionario del Ministero degli Esteri alla spedizione-bis organizzata dall'Unione degli Istriani alla Foiba di Golobivnica ha fatto storcere il naso a qualcuno. E ora quel qualcuno, nello specifico il consigliere regionale di Rifondazione comunista Igor Kocijancic, decide di prendere carta e penna e scrivere. Non a un destinatario qualunque, bensì al ministro degli Esteri, Franco Frattini: sulla sua scrivania alla Farnesina finirà infatti nelle prossime ore un'interpellanza aperta, firmata appunto da Kocijancic.



Roberto Menia

Nel dettaglio, relativamente al viaggio dello scorso 23 maggio a Corgnale, il consigliere regionale chiede in primis se Frattini «fosse al corrente della presenza di un esponente del Governo italiano e di un funzionario del Ministero degli Esteri all'iniziativa». Ma non solo, perché il documento continua con un altro quesito, mirato a sapere se il ministro ritenga che ad esponenti che «ricoprono incarichi di rappresentanza effettiva dello Stato italiano all'estero sia consentito partecipare a manifestazioni pubbliche a titolo personale o privato». E infine, se consideri opportuno che sempre i succitati rappresentanti del Governo «partecipino - a titolo personale o privato - ad iniziative settarie, promosse da soggetti che perseguono e praticano attivamente il conseguimento di obiettivi contrari allo spirito comunitario, a decisioni sancite da trattati internazionali ed alle politiche dell'Unione europea in materia di intangibilità dei confini nazionali così come sanciti dal Trattato di pace di Parigi». A proposito, nelle premesse del testo e «senza voler entrare nel merito dell'iniziativa specifica», Kocijancic scrive peraltro che «l'Unione degli Istriani contesta pubblicamente il Trattato di pace di Parigi e rivendica apertamente la necessità di rimettere in discussione i confini all'interno dell'Unione europea, essendo di fatto fortemente contraria all'attuale assetto comunitario».

Inoltre, Kocijancic collega le sue riflessioni e l'interpellanza al vertice che si svolgerà a Trieste tra un mese. Nel testo, sempre fra le premesse, si legge infatti: «Preso atto, con personale rammarico, che la città di Trieste a fine giugno ospiterà il prossimo G8 Esteri». (m.u.)



Igor Kocijancic

CONTRO IL DISEGNO DI LEGGE

Oggi corteo e fiaccolata «per una vera sicurezza»

È in programma oggi il presidio con fiaccolata «per una vera sicurezza» promosso da vari partiti, sindacati e associazioni «contro i contenuti demagogici del disegno di legge sulla sicurezza», si legge in una nota gli organizzatori, «per un'Italia che rispetti il diritto d'asilo, per un'effettiva politica di integrazione dei cittadini stranieri e contro il razzismo e la xenofobia creati da stereotipi».

Alle 18.30 è previsto il presidio in piazza Unità sotto la Prefettura; alle 19.30 partirà la fiaccolata che attraverserà il centro città per concludersi in piazza del Ponterosso. Gli organizzatori invitano tutti i partecipanti a portare con sé fiaccole o candele. Tra i promotori dell'iniziativa Acli, Cgil, Cisl, Uil, Pd, Emergency, Comunità di San Martino al Campo, Comitato Danilo Dolci, Arci.

Il Municipio;
il consiglio
comunale, in
primo piano
Giovanni
Ravida

«La parte importante - commenta Ravida - è quella relativa alla spesa corrente, che ha permesso ad esempio di aumentare di quasi il 10 per cento le spese per il sociale. Dovessimo fare il confronto tra quello che spende il Comune di Trieste nel sociale e nella scuola e altre amministrazioni credo che difficilmente se ne trovereb-

bero altre con la stessa sensibilità».

Nella lettura data dall'assessore il trend conferma «il buon equilibrio economico e finanziario dell'ente». «Un dato di rilievo - aggiunge - perché arriva proprio nel momento in cui diminuisce l'autonomia finanziaria di tutti gli enti, con i minori introiti derivanti dall'Ici sostituiti dai tra-

sferimenti dallo Stato via Regione».

Nello specifico, a Trieste mancano 14 milioni di tributi, compensati però, come racconta Ravida, da maggiori introiti nella parte trasferimenti. In sede di bilancio sono stati anche effettuati accantonamenti prudenti per eventuali cause, e un'altra operazione in chiave futura. «Con la pulizia dei residui attivi -

spiega l'assessore - trasferendo certe voci dall'attivo all'attivo di dubbia esigibilità abbiamo dato maggiore certezza agli introiti dei prossimi anni, che sono effettivi e non rispondono a varianti di sorta».

La relazione illustrativa 2008 del Comune di Trieste evidenzia infine che le spese in conto capitale ammontano a 58,49 milioni di euro, di

cui quasi 56 milioni riguardano investimenti previsti dal piano triennale delle opere. Tra le voci più significative delle spese d'investimento 2008 si segnalano i 10,46 milioni impiegati a favore dell'edilizia sociale e scolastica, i 13,43 milioni per interventi stradali, trasporti, ambiente e illuminazione pubblica e i 2,76 milioni a favore del verde pubblico. «In questi casi - spiega ancora Ravida - gli interventi vengono fatti se ci sono i soldi, anche se in genere si tratta di attività che prevedono mutui già concessi o per le quali sono già arrivati i finanziamenti. Diciamo che di questi solo una piccola parte non è stata realizzata perché sono mancati alcuni introiti legati alle dimissioni. Rimane comunque - conclude l'assessore - un bilancio della tradizione di questo ente, molto concreto e presente alle situazioni e alle necessità».

APPROVATO IN GIUNTA IL CONSUNTIVO 2008

Nelle casse comunali 11 milioni di avanzo Cresciuta del 10% la spesa per il sociale



CONSIGLIERE COMUNALE A MUGGIA E A PALAZZO GALATTI

Italia dei Valori, espulso Mariucci

Andrea Mariucci, consigliere comunale di Muggia e consigliere provinciale dell'Italia dei Valori è stato espulso dal partito che fa capo a Antonio di Pietro. Lo ha confermato ieri pomeriggio Paolo Bassi, coordinatore regionale dell'Idv. «La sua presenza era ormai incompatibile - commenta Bassi - dopo la decisione unilaterale di uscire dal centrosinistra (Mariucci eletto nelle liste dei Cittadini aveva abbandonato il movimento illiano, ndr). Io mi sono limitato a prenderne atto. Confermo il mio apprezzamento per la persona, ma allo stesso tempo il fatto che la nostra militanza nel centrosinistra e l'alleanza con il Pd non sono messi in discussione».

«Sorpresa», si dice invece Claudio Grizon, coordinatore e consigliere di Forza Italia a Muggia, nonché capo gruppo a Palazzo Galatti. «Il centrosinistra di Nesladek e della Poropat - afferma - sono ormai nel caos assoluto, uniti solo per la gestione del potere, incapaci di confrontarsi nel merito dei progetti importanti, chiusi in se stessi e inca-

paci di affermarsi nel governo del territorio e della comunità».

Grizon ricorda inoltre che della nuova posizione di Mariucci ha dato «una inusuale comunicazione», lo stesso presidente Boris Pangerc, all'inizio della scorsa seduta del consiglio provinciale, leggendo la lettera di Bassi in risposta alla scelta di Mariucci di uscire dalla maggioranza, annunciata in una riunione lo scorso 14 maggio, e dichiarandola appunto «incompatibile con le direttive del partito».

Grizon evidenzia anche



Andrea Mariucci

che Mariucci, dopo aver stigmatizzato la scorrettezza dell'annuncio di Pangerc, senza un avviso preventivo, e aver dichiarato

IL CASO

L'ex esponente
dei Cittadini

che si era autosospeso dal movimento in attesa di dare l'annuncio dell'abbandono di Idv dopo le europee, ha abbandonato polemicamente l'aula, «annunciando che la maggioranza Poropat, d'ora innanzi, dovrà preoccuparsi del numero dei suoi consiglieri».

«Dal punto di vista personale - conclude Grizon - gli esprimo la mia solidarietà: sia per il provvedimento d'espulsione che per il trattamento davvero ingeneroso che gli è stato riservato assicurandogli rispetto e attenzione».

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

VIAVAI noteggi
CAMPER - FURGONI
ACCESSORI
CAMPER
CAMPEGGIO
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30
alle 12.30

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

ANTICHITÀ e PREZIOSI

GIOIELLI VECCHI

OGGETTI D'ARGENTO

BIGIOTTERIA

IN QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO

COLLEZIONI DI

MONETE e MEDAGLIE

RILEVA GIACENZE

EREDITARIE

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

SULL'AUTOBUS DELLA LINEA 4 DIRETTO A OPICINA

«Biglietto, prego»: urla e graffi ai controllori

Prive del documento, due donne si sono scatenate: necessario l'arrivo dei carabinieri

di MADDALENA REBECCA

Da passeggiare modello, apparentemente tranquille e innocue, a furie scatenate, decise a dare una lezione ai controllori che le avevano "pizzicate" senza biglietto. E la trasformazione subita da due donne di 48 e 25 anni, madre e figlia, denunciate per resistenza, interruzione di pubblico servizio e rifiuto di indicare le proprie generalità al termine di una sorta di incontro di boxe ingaggiato a bordo di un bus della linea 4.

Il movimentato episodio, avvenuto a metà mattinata, si è verificato qualche giorno fa a Opicina. Mamma e figlia, residenti nella frazione carsica, stavano rientrando a casa con l'autobus che collega piazza Oberdan a Villa Carsia. Poco prima di giungere a destinazione sono state avvicinate da due assistenti alla clientela che, ignari di quanto sarebbe successo di lì a poco, hanno formulato la consueta richiesta: «Prego, favorite il biglietto». Biglietto che però le due signore non hanno potuto esibire dal momento che, prima di salire a bordo della vettura, non l'avevano acquistato.

Smascherate dai controllori, mamma e figlia a quel punto avrebbero dovuto fare buon viso a cattivo gioco e incassare la sanzione prevista per tutti i "portoghesi". Inve-



Un autobus della linea 4 della Trieste trasporti, che collega piazza Oberdan a Villa Carsia, su cui si è verificata l'aggressione al controllore da parte delle due donne

ce, spiazzando tanto i controllori quanto gli altri passeggeri, hanno reagito con una foga incontenibile. Nei confronti dei due assistenti sono così volate prima urla e parole grosse, poi minacce verbali, infine graffi e spinte che hanno costretto addirittura uno dei due dipendenti della Trieste Trasporti a ricorrere alle cure mediche per le escoriazioni riportate a una mano.

L'aggressione è andata in scena sotto lo sguardo

incredulo dei tanti occupanti del bus e dell'autista stesso, costretto a interrompere la corsa e a dar mano forte ai colleghi per tentare di placare gli animi delle due donne. Compito rivelatosi invece impossibile, al punto da dover richiedere l'intervento dei carabinieri per evitare che la situazione degenerasse ulteriormente.

Solo all'arrivo dei militari del Radiomobile di Aurisina madre e figlia hanno accettato di scendere dall'autobus e met-

ter fine alla sceneggiata, conclusa inevitabilmente, come detto, con una denuncia a piede libero.

Hanno fatto perdere le loro tracce prima dell'arrivo della Polizia municipale, invece, i ragazzini che domenica pomeriggio si sono resi protagonisti di un episodio ai danni di autista e dei passeggeri di un bus, questa volta della linea 36. Dopo una giornata trascorsa sotto il sole a Barcola, il gruppetto di buontemponi ha pensato bene di concludere il pomeriggio

improvvisando una gara di gavettoni in viale Miramare, all'altezza del ristorante La Marinella. Peccato che il via al lancio di palloncini gonfi d'acqua sia scattato proprio nel momento in cui l'autobus apriva le porte per far scendere gli occupanti. Un fuori programma evidentemente non gradito né da questi ultimi né dai passanti che hanno poi richiesto l'intervento dei vigili, riuscendo così a far allontanare i giovanissimi.

Si è reso necessario

l'intervento dei carabinieri, invece, per metter fine alla scampagnata organizzata sabato pomeriggio da un altro gruppo di ragazzi sui binari del tram di Opicina nei pressi di Conconello. Le richieste dell'autista, che si è trovato la strada sbarrata dalla presenza del gruppetto, da sole non sono bastate infatti a far allontanare i giovani che, con tanto di bonghi e strumenti musicali, pretendevano di rimanere proprio lungo il tracciato.

VISTO DA MARANI



UN RAGAZZO MILANESE DI 27 ANNI CHE PROBABILMENTE SOFFRIVA DI CRISI DEPRESSIVE

S'impicca nel suo alloggio alla Casa dello studente

Impiccato ad una mensola sopra la scrivania. Così un ragazzo di 27 anni, iscritto da appena un anno all'Università di Trieste, si è tolto la vita l'altra notte nella sua stanza all'interno dell'edificio E4 di via Monte Valerio 3, una delle strutture adibite a Casa dello studente e gestite dall'Erdisu.

LE INDAGINI

Il giovane ha lasciato alcuni bigliettini che sono al vaglio della polizia

A trovare il corpo e s a n i m e del giovane, originario di Sesto San Giovanni in provincia di Milano e trasferitosi solo dall'inizio dello scorso anno accademico a Trieste, è stato un portiere, allertato da altri studenti che avevano sentito cattivi odori provenire dal pianotelo. Segno che il ritrovamento è avvenuto a distanza di parecchie ore, se non addirittura giorni, dal momento del decesso.

Una volta varcata la soglia dell'alloggio, l'inserviente ha fatto la tragica scoperta: la salma del ventisettenne penzo-



La mensa dell'ateneo, sullo sfondo la Casa dello studente (Foto Sterle)

lava senza vita appesa ad una fune aganciata sopra il tavolo. Di lì l'immediata segnalazione al 113 e l'intervento del personale delle volanti che, dopo aver recuperato il corpo, ha passato al setaccio l'appartamento alla ricerca di messaggi che potessero spiegare il drammatico gesto.

Le ragioni del suicidio sono state trovate all'interno di alcuni fogli, scritti a mano, destinati ai famigliari del giova-

ne che risiedono a Sesto San Giovanni e sono già stati avvisati della sua scomparsa dalla polizia.

Dal paese in provincia di Milano il ragazzo si era allontanato di recente, dopo aver deciso di iscriversi all'Università di Trieste. Una scelta maturata tardi - a 27 anni il ragazzo era ancora matricola -, della quale tuttavia il giovane non parlava volentieri né con i compagni di corso né con gli ospiti della

Casa dello studente. Era infatti una persona particolarmente chiusa e solitaria. Una persona, spiega chi alloggia all'E4, che conduceva una vita molto riservata. «In passato comunque - spiega con la voce rotta dall'emozione il presidente dell'Erdisu, Marco Vascotto - con lui non avevamo mai avuto alcun problema o discussione, né sulla stanza né sui servizi offerti dalla struttura. La notizia della sua morte ci ha profondamente scossi e ha turbato in particolar modo il personale della "Casa B" che lavora a più stretto contatto con i ragazzi. Gli operatori, specie quelli più giovani, sviluppano un rapporto di vera e propria empatia con gli studenti ospitati nelle strutture abitative. E molti di loro sono stati davvero segnati dalla tragedia avvenuta l'altra notte. Io stesso quando ho ricevuto la notizia questa mattina (ieri ndr) - continua Marco Vascotto - sono rimasto senza parole. Quando hai a che fare con i giovani, ti aspetti di trovare qualcuno che si lamenta, qualcun altro che crea magari qualche problema oltre, naturalmente, ai tanti che arrivano con proposte e insistono per veder realizzate le loro idee. A fatti tanto drammatici come quello successo domenica notte, invece, non sei preparato. E come se ti sentissi scivolare via dalle mani qualcosa che non pensavi di poter perdere».

IN CAMPO SAN GIACOMO

Travolta sulle strisce da 65enne in scooter

Travolta mentre camminava sulle strisce pedonali. Vittima dell'investimento una triestina di 30 anni, centrata praticamente in pieno da uno scooter a bordo del quale viaggiava un uomo di 65.

L'incidente è avvenuto in Campo San Giacomo attorno alle 10. In quel momento la ragazza stava attraversando la strada per raggiungere il sagrato della chiesa. Per farlo si era correttamente avvicinata alle zebre, in attesa che le automobili provengono da via dell'Istria rallentassero per farla passare. Un esempio non seguito però dall'anziano centuario che, dopo aver superato in

corsa la colonna di veicoli formatasi proprio per consentire l'attraversamento ai pedoni, ha travolto la giovane. A seguito dell'urto la trentenne è stata sbalzata violentemente a terra, tanto da far temere in un primo momento il peggio. Fortunatamente invece la donna, soccorsa dai sanitari del 118 e trasferita d'urgenza al Pronto soccorso di Cattinara, ha riportato un trauma cranico giudicato non particolarmente grave anche se da tenere sotto osservazione. Sul posto, per effettuare i rilievi del caso e regolare la viabilità i carabinieri del vicino comando di via dell'Istria.

Incidente in moto in Slovenia Migliora Antonella Cimadori

Sta recuperando. E molto probabilmente già stamani verrà trasferita dal reparto di Terapia intensiva a quello di Ortopedia. Antonella Cimadori, 45 anni, sta reagendo bene alle cure dei sanitari del San Giovanni di Dio di Gorizia. La donna, originaria di Trieste, viaggiava sul sellino posteriore della moto condotta dal mossese Lucio Braidot deceduto a Bazzara (Slovenia): dopo l'impatto della motocicletta con la sbarra del casello di Bazzara, la 45enne era stata sbalzata dalla Bmw 1150 condotta dal fidanzato ed era finita in un vicino dirupo. Fondamenta-

le la prontezza delle cure. Trasferita al nosocomio goriziano, è stata sottoposta a un'operazione di oltre sei ore.

Nel frattempo, è stata effettuata ieri l'autopsia sul corpo di Lucio Braidot, il centauro quarantaseienne deceduto sul colpo in seguito all'incidente stradale. Sui risultati dell'esame necroscopico il riserbo è pressoché assoluto: da ricordare che l'autopsia viene effettuata regolarmente in Slovenia in occasione di incidenti con esito mortale. Nelle prossime ore verrà rilasciato il permesso per il reimpatrio della salma. (fra. fa.)

LA MADRE PROCESSATA PER FALSO: HA OTTENUTO UN CERTIFICATO MEDICO D'INFERMITÀ PER ALIENARE L'IMMOBILE

Il figlio accusa la mamma: «Hai portato via la casa alla nonna»

di CLAUDIO ERNÈ

Un figlio non ha avuto remore e ha denunciato per falso prima il medico che aveva redatto il certificato, poi sua mamma che aveva usato il documento per poter vendere l'appartamento che apparteneva alla nonna inferma. «Le hai portato via la casa» aveva urlato il giovane alla mamma, una elegante signora triestina. Poi si era presentato in Procura denunciando l'accaduto e coinvolgendo mamma e medico.

Da questa denuncia è nato un processo per falso e ieri nell'aula del Tri-

bunale la dura contrapposizione tra mamma e figlio, è stata evidente. La nonna, Laura M., 90 anni, nel frattempo è morta per la frattura del femore e il suo appartamento è passato di mano. Era il 10 agosto del 2007. La denuncia non è infatti riuscita a bloccare la vendita. Sullo sfondo della vicenda, una delle tante in cui gli anziani sono coinvolti nell'ultimo segmento della loro vita, compaiono anche una casa di riposo, un reparto ospedaliero, una suora e numerosi parenti. Le domande del rappresentante dell'accusa, il pm Valentina

Guercini, quelle del giudice Giorgio Nicoli e dell'avvocato Luciano Sampietro, difensore della mamma, hanno contribuito a mettere a fuoco altri dettagli. Tra essi anche verità opposte da quelle dell'accusa che smentiscono il falso e dicono che Laura M. aveva dato il proprio consenso alla cessione dell'alloggio quando era lucida e in grado di scegliere.

«Mio figlio non mi lascia vedere la nipotina, ma non sono disponibile a parlare male di lui» ha affermato la mamma-imputata durante il presente interrogatorio cui l'ha sottoposta la rappre-

sentante dell'accusa. «Ho venduto l'appartamento con il consenso di mia madre. Era lucida e capace di decidere». La stessa tesi è stata sostenuta da suor Teresa che aveva visitato con assiduità l'anziana. «Rispondeva a tono, ricordava tutto». Non dissimile la deposizione di una cugina dell'imputata, anch'essa impegnata negli ultimi mesi di vita dell'anziana, in viste e colloqui all'ospedale e nella casa di riposo. Il processo ha poi coinvolto due impiegate dello studio del notaio che hanno confermato che Laura M. era stata portata in

carrozzina nell'ufficio e che il notaio aveva preteso il certificato medico per firmare la procura a vendere. «La signora era inferma ma era in grado di esprimere la propria volontà».

Come si comprende la vicenda è controversa. Più testimoni accreditano la versione della difesa, che tutto è stato regolare e non c'è stato alcun illecito nella redazione e nell'uso del certificato medico. Resta la denuncia del nipote dell'anziana, rimasto escluso dall'asse ereditario. L'esito del processo è tutt'altro che deciso. Fare oggi nomi e cognomi non rende-

rebbe giustizia a chi è stato trascinato in questa storia. Certo è che il 30 novembre, quando sarà pronunciata la sentenza, in caso di condanna, nomi e cognomi verranno resi pubblici. Farlo oggi sarebbe inopportuno e forse anche crudele. In troppi stanno soffrendo.

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654355

IL 12 DICEMBRE ERA STATA TROVATA ESANIME A TERRA CON FRATTURE ALLE GAMBE E UN OCCHIO NERO. SPARITA LA BORSETTA

Morta una pensionata rapinata a Borgo San Sergio

Il figlio, l'editore Luglio: «Non era più uscita dall'ospedale. Cerco testimoni, indagini senza sbocchi»

di CLAUDIO ERNÈ

Una rapina finita male e al momento senza alcun colpevole. Una rapina diventata ora un omicidio.

È morta tre giorni fa, dopo cinque mesi di agonia, Pierina Ramani Luglio, 85 anni, aggredita e derubata della borsetta il 12 dicembre scorso a pochi metri dall'ufficio postale di Borgo San Sergio dove si era recata a pagare una bolletta.

«È morta in ospedale, a causa di una broncopneumonia devastante. Non si era mai ripresa dall'aggressione e per tutti questi mesi era passata da Cattinara al Maggiore e viceversa. Da un reparto all'altro, senza potere o voler dire nulla di ciò che le era capitato. Uno choc terribile» afferma affranto, il figlio Claudio Luglio, titolare di una apprezzata casa editrice. «Stava sempre peggio: per cinque mesi si è prolungato il calvario. Sono certo che si è trattato di una rapina. La borsetta è sparita, lo spintone le ha provocato due gravi fratture. Sono stato sentito per due volte negli uffici della polizia. Forse c'era



una pista ma da quanto so si sarebbe dissolta. Testimoni oculari non si sono presentati e per conoscere il nome di chi aveva dato l'allarme telefonando al 118, sono passati giorni e giorni. L'ho saputo solo perché un bravo ragazzo si è fatto avanti... Cerco ancora testimoni perché non è giusto essere aggrediti in questo modo senza che nessuno ti difenda o abbia il coraggio di fornire agli in-

L'ufficio postale di Borgo San Sergio dove Pierina Ramani si era recata a pagare una bolletta prima di essere rapinata

«Chiunque abbia qualcosa da raccontare su ciò che è accaduto il 12 dicembre a mia madre, si rivolga alla polizia». Lo aveva affermato alla fine dello scorso anno Claudio Luglio e lo ha ribadito ieri con la speranza che su questa aggressione, divenuta omicidio, possa essere fatta finalmente luce. Sua mamma nei cinque mesi passati nei letti degli ospedali, non ha detto mai nulla. Prima il coma, poi lo choc, infine i problemi polmonari e cardiaci, le hanno impedito di ricordare e riferire dettagli significativi per l'inchiesta.



una donna anziana a terra con uno zigomo rotto e un occhio nero. Con buona probabilità il risultato di un devastante pugno "sparato" in faccia per rapinarla.

«Mia mamma non aveva escoriazioni né sulle gambe, né alle ginocchia. Un fatto strano per un'anziana che, secondo certe tesi sarebbe caduta rovinosamente a terra per un calo della pressione arteriosa» spiega Claudio Lu-

glio che mette l'accento anche su un ulteriore dettaglio che accredita la tesi della rapina trasformata ora con la morte della signora Pierina in omicidio. «Quando a dicembre siamo arrivati al Pronto Soccorso, una poliziotta ci aveva riferito di un analogo episodio di violenza accaduto poche ore prima nello stesso rione. Un balordo aveva rapinato a Borgo San Sergio un'altra anziana». Un ennesimo dettaglio

rende ancora più inquietante la vicenda. «La borsa non è stata più trovata ma il portafoglio vuoto di mia madre, in cui erano riposti solo 100 euro, è stato recuperato qualche ora più tardi in un'altra strada di Borgo San Sergio. Due passanti l'hanno portato a una vicina di casa. Ecco perché oggi posso dire che se prima ero certo che fosse libero un rapinatore, ora affermo che un assassino vive tranquillo in città».

TERZA ETÀ

Concerti e altri eventi rivolti agli anziani

L'iniziativa della Provincia mira a portare fuori chi ha difficoltà a muoversi

Stare in compagnia, condividere assieme a altre persone il piacere di una conversazione, la partecipazione a un concerto, l'assaggio di una specialità gastronomica. Per una persona anziana che ha difficoltà a spostarsi dal proprio domicilio, o dalla casa di riposo in cui soggiorna, non sono cose di poco conto. Così l'iniziativa "Argento vivo in provincia", promossa dall'ente provinciale di Trieste, è una risposta a quel lungo periodo estivo che, nonostante il caldo, appare propizio per favorire l'uscita da casa delle persone più fragili, gli anziani tra i primi. L'iniziativa della Provincia è stata condivisa pure dall'Azienda per i Servizi Sanitari Triestini e dai comuni di Trieste, Duino Aurisina, Muggia e San Dorligo, ieri rappresentati a Palazzo Gallati rispettivamente dal dott. Franco Rotelli, dall'assessore comunale alla Protezione Sociale Carlo Grilli, dall'assessore alle politiche sociali magessano Giorgio Kotic, dal Sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret e il suo assessore alle politiche sociali Daniela Pallotta.

IL PRESIDENTE

Bassa Poropat:
«Si tratta di un intervento per creare occasioni di aggregazione»

Assieme alla presidente provinciale Maria Teresa Bassa Poropat e all'assessore provinciale alle politiche sociali Marina Guglielmi, i presenti hanno siglato un protocollo d'intesa per la promozione e lo sviluppo della rete sociale a favore della terza età. «Si tratta di un documento - ha affermato la Bassa Poropat - che da continuità a quanto è stato realizzato e si sta realizzando per restituire agli anziani il senso di appartenenza alla comunità». Con il nuovo progetto la Provincia promuoverà dunque in collaborazione con gli enti citati un calendario di eventi e iniziative rivolte agli anziani ospiti delle case di riposo, ma anche privati in difficoltà a spostarsi dal proprio appartamento. Si parte giovedì 5 giugno con un intrattenimento musicale che sarà organizzato al Caffè degli Specchi.

Il programma di appuntamenti verrà reso noto successivamente e verrà intensificato in particolare nei mesi di luglio e agosto. La Provincia continuerà a sostenere ulteriori progetti per la socialità degli anziani, tra questi il Punto Informativo - Telefono Speciale.

Maurizio Lozei

POVERTÀ

Aiuto a chi ha perduto il posto o mantiene disabili

di GABRIELLA ZIANI

Tutti i soldi che le parrocchie raccoglieranno domenica 31 maggio durante le messe andranno a un fondo di solidarietà per le famiglie in crisi economica che sarà distribuito a settembre: «Puntiamo a dare 500 euro al mese per uno o due anni a chi, sposato religiosamente o civilmente, con almeno tre figli, con limiti di reddito Isee, ha perso il lavoro o mantiene anziani e disabili» spiega il direttore della Caritas, Mario Ravalico,



«braccio» locale di un'iniziativa che interessa tutta Italia.

Il fondo sarà nazionale, ma ogni Caritas gestirà le domande singolarmente. Chi in seguito potrà restituire i soldi ricevuti, lo farà. Un altro fondo, tutto triestino stavolta, è già in azione e si avvale di offerte di banche

Mario Ravalico nel refettorio della Caritas in via dell'Istria

quirenti qualche dato significativo per far individuare il responsabile».

Pierina Ramani era uscita di casa alle 13 dello scorso 12 dicembre per raggiungere l'ufficio postale. Questo dato è certo. Poi mancano numerosi fotogrammi al film virtuale dell'aggressione. Buio pesto su ciò che è accaduto tra le vie Eugenio Curiel e Crisciani. La ripresa ritorna leggibile quando mostra

«500 euro al mese alle famiglie in crisi»

Caritas, da settembre fondo di solidarietà per nuclei con più di tre figli

e fondazioni: «Paghiamo bollette, affitti, diamo piccoli prestiti senza interesse per situazioni di salutare emergenza».

Trieste è notoriamente generosa in queste circostanze. Lo dicono anche le cifre della raccolta fatta sempre dalla Caritas per i terremotati dell'Abruzzo (dove i volontari triestini hanno operato fin qui per l'emergenza e torneranno in seguito, almeno fino alla primavera prossima). «Abbiamo raccolto 80 mila euro - racconta Ravalico -, in tutto il Triveneto

con cui abbiamo progetti in comune la somma è arrivata a 2 milioni e 500 mila euro. Ma se finora abbiamo portato viveri, lettini, pannolini, coperte per la prima emergenza - spiega ancora Ravalico -, adesso aspettiamo che la Protezione civile decida gli interventi da fare, noi finanzieremo strutture di comunità, sale polivalenti, asili, mense, dormitori, insomma l'edilizia sociale, come già fatto dopo il terremoto del Molise: la Caritas triveneta ha costruito 120 centri di comunità, 7

scuole, e messo in piedi cooperative sociali grazie a progetti di microcredito».

Ma il lavoro sarà molto concreto, non solo progettuale. Due volontarie della Caritas triestina hanno già prestato la propria opera dal 4 al 12 e al 22 maggio nei paesini collinari, a luglio un operatore dovrà gestire 10 tendopoli: «Sentire i problemi, i bisogni, fare da collegamento coi servizi».

L'operatrice Sara Carnava è appena tornata dopo settimane e descrive una situazione terribile: «Stanno tornando da

gli alberghi della costa 30-35 mila persone, in tutto ci sono 193 tendopoli, a fine mese chi ha la casa agibile dovrà tornarci dentro, ma la gente ha una paura insuperabile, inoltre col caldo sono scoppiati 50 casi di gastroenterite, ci sono anziani a letto, si accendono liti e riemergono dissidi sopiti nell'emergenza, due famiglie che avevano una faida da 40 anni si sono ritrovate nella stessa tenda... C'è un caos di gruppi e associazioni, qualcuno arriva col pacco di giocattoli, si fa fare la foto e poi va via».

3P

fai da te

Pavimento prefinito legno rovere/faggio
spessore 14 mm **26,90 €/mq**

Pavimento prefinito legno 3 strip rovere sbiancato
spessore 15 mm **29,90 €/mq**

Pavimenti in resina
varie finiture ad uso industriale, abitativo, per negozi e show room applicazione a rullo

Guaina liquida impermeabilizzante
per tetti, terrazzi, balconi e fioriere applicazione a rullo, autolivellante, pedomabile a parete

NON PIÙ A CALDO

La FIERA DEL COLORE

Da 3P *"i professionisti del colore"*
più consigli, più servizio, più convenienza

Sconti strepitosi su: vernici per il legno

Impregnante colorato
da 2,5 lt (cod. 65167)
da 36,00 € **SCONTO 45% a 19,80 €**

Smalti per il ferro

Smalto micaceo vari colori cartella
da 2,5 lt (cod. 65171)
da 54,90 € a soli 30,20 € **SCONTO 45%**

Speciale pitture murali

Pitture decorative per interni

effetto terre fiorentine **SCONTO 15%**

Pittura murale da interno

bianca da 14 lt (cod. 31568)
resa 56 mq
da 22,84 € a **12,90 €**

Pittura murale traspirante coprente

bianca da 14 lt (cod. 41851)
resa 63 mq
da 36,15 € a **19,90 €**

Pittura murale "BOERO"

traspirante per interno lavabile
bianca 14 lt (cod. 56079)
da 56,45 € **SCONTO 40% a 33,90 €**

Pittura murale traspirante extrabianca

per interni ideale per cucine e bagni
bianca 14 lt (cod. 57114)
da 73,60 € **SCONTO 35% a 47,85 €**

Pittura murale lavabile traspirante

Certificata antimuffa-antialga
bianca 14 lt (cod. 54011)
da 74,08 € **SCONTO 30% a 51,85 €**

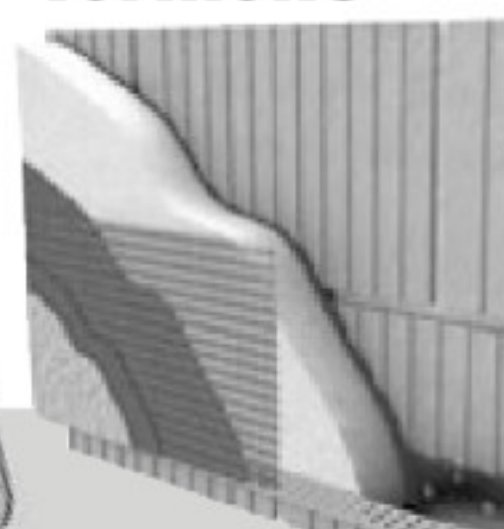


Fino ad esaurimento scorte. Offerta valida fino al 31/05/2009

Tantissime soluzioni anche per l'isolamento

Risparmierai il 50% di combustibile usufruendo di una detrazione fiscale del 55%.

Termok8®



Zanzariere su misura
SCONTO 25%

Tende veneziane plissè verticali e a rullo
SCONTO 20%

E TANTE ALTRE OFFERTE!!!

Via Coroneo 17 angolo Via Zanetti 1, Trieste
Tel. 040.635066

Lunedì: mattina chiuso / pomeriggio 15.30 - 19.00
Martedì - Sabato: 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00

STAGIONE AL VIA NEGLI STABILIMENTI TRIESTINI



Il bagno Lanterna, il popolare Pedocin, a due passi dal centro città (Foto Bruni)



Una pilotina sul Molo Audace porta al bagno Antica Diga (Foto Sterle)



Lo stabilimento Grignano 2-Riviera si raggiunge dalla Costiera (Foto Sterle)



Il bagno Sirena-Grignano 1 può contare anche su due piscine (Foto Sterle)

Bagni: dall'area giochi al solarium di lusso si riparte con le novità dell'estate 2009

di ELISA COLONI

C'è chi strizza l'occhio alla Trieste trendy, chi punta su consolidate tradizioni, chi ingelosisce mamma e papà coccolando i bimbi con giochi, corsi sportivi e intrattenimento. Ognuno con la propria storia, le proprie caratteristiche e strategie, ma tutti con lo stesso obiettivo: offrire ospitalità ai bagnanti triestini a caccia di frescura.

La stagione estiva 2009 è da poco cominciata e i titolari degli stabilimenti balneari scaldano i muscoli per riuscire ad attirare sempre nuovi clienti, anche in tempo di crisi. Per chi non si accontentasse delle ampie fette di spiaggia libera affacciate sul nostro golfo e volesse andare alla ricerca di qualche servizio in più, ecco quindi come si articola, da Riva Traiana a Grignano passando per Miramare, l'offerta degli stabilimenti balneari triestini. E, soprattutto, quali sono le novità (nella tabella i dettagli su orari e prezzi).

Rimane un evergreen il bagno **La Lanterna**, meglio noto e più amato con il nome di "Pedocin". Il prezzo del biglietto in questo stabilimento comunale resta invariato rispetto allo scorso anno, a quota 80 centesimi; i bambini entrano gratis fino a 12 anni (se ce ne sono tre, però, pagano un biglietto cumulativo). Sedie e gazebo non costano nulla e diventano quindi oggetto del desiderio per i tenaci affiondos che si mettono in fila prima delle sette del mattino in modo da riuscire a conquistarli. Uomini e donne restano come da tradizione separati, anche se quest'anno il Pedocin si presenta con un nuovo look, frutto del restyling appena terminato che lo ha riportato ai fasti originari.

A pochi metri di distanza si trova un altro bagno storico di Trieste, l'**Ausonia**, che, come spiega la direttrice Gabriella Baroni Barbo, si presenterà ai clienti con una nuova terrazza di 300 metri quadrati dove abbrustolirsi sui lettini. Per attirare ospiti di qualsiasi età, in Riva Traiana via libera a ticket a

fascia oraria: intero, mezza giornata e pausa pranzo (quest'ultimo dalle 13 alle 15.30).

Percorrendo le Rive fino al Molo Audace, invece, ci si può lasciar andare a una mini gita in barca gratuita per raggiungere l'Antica Diga, che affacciata su piazza Unità dà la possibilità di fare un tuffo contemplando Trieste da un altro punto di vista. Su questa sorta di isola in mezzo al golfo sorge lo stabilimento balneare di più recente apertura in città, che offre numerose tipologie di biglietti, corrispondenti a diverse zone della struttura. Ci sono ad esempio l'area "young", quella relax, quella "family" in cui si può anche disporre di

una babysitter (non gratis, ovviamente) e poi le terrazze ultralusso, con aperitivo, frutta fresca e brunch biovegetali. Si va dai 3 ai 120 euro al giorno (quest'ultima cifra riferita ovviamente alla formula tutto incluso con servizi extra) a seconda dell'opzione scelta.

A pochi metri di distanza dal castello di Massimiliano e Carlotta resiste ai tempi e alle mode un altro classico punto di riferimento per i bagnanti triestini: il **Miramare**, meglio noto come **Sticco**. Stessa spiaggia stesso mare per la struttura gestita da Paolo Salviato, che mantiene l'offerta (sia nei prezzi che nel contenuto) uguale a quella dello scorso anno, per continuare a soddisfare i gusti di una clientela di affezionati.

Vicinissimi sono altri due stabilimenti, a Grignano: il **Sirena** e il **Riviera**, entrambi gestiti da Rossella Marzari. Il Sirena rimane dominio incontrastato dei più piccoli. «Avremmo voluto rimettere a nuovo il parco giochi e ampliarlo, ma la mareggiata di dicembre - spiega Marzari - ha provocato danni così ingenti da non permetterci di investire quest'anno somme rilevanti. L'offerta però per i bambini è ricca: ci sono sempre i corsi nelle piscine, la zona giochi e una nuova zattera in mare. Da non dimenticare poi i corsi di acquagym». Rimane un classico infine il **Riviera**, che mantiene prezzi e offerta uguali a quelli della stagione 2008.



Lo stabilimento Miramare meglio conosciuto come Sticco (Foto Giovannini)

LE STRUTTURE ATTIVE NELLA PROVINCIA

A San Rocco ci si tuffa anche sotto le stelle

Muggia: mare e grigliate anche alle 22. Le Ginestre rilanciano puntando sulla qualità

Anche Muggia e Duino Aurisina offrono una sfilza di stabilimenti balneari attrezzatissimi e adatti a soddisfare le più disparate esigenze, sia di giorno che di sera. Anche in questi due Comuni minori, infatti, per chi non esita a pagare un biglietto d'ingresso per avere a disposizione alcuni extra le possibilità non mancano.

A **Muggia** lo stabilimento **San Rocco** propone quest'anno una novità: orario di balneazione prolungato fino alle 22 nei weekend, con grigliate in spiaggia sia di carne che di pesce. «Lo abbiamo pensato soprattutto per chi finisce di lavorare tardi la sera e ha voglia di farsi un bagno e poi gustarsi un bel piatto di carne o pesce al fresco, direttamente sulla sabbia - spiega il titolare Marco Salviato -. Il venerdì, sabato e domenica quindi re-



Il bagno "Le Ginestre" di Marina Aurisina (Foto Sterle)

steremo aperti fino alle 22, con un regolare servizio di salvataggio».

A **Punta sottile**, invece, nel rodatto stabilimento dalla famiglia **Taccardi**, il Gabriele, anche quest'anno ci si potrà gustare il sole sulle terrazze di legno sopra il mare. Novità

di questa stagione: il buffet esterno. Di sera, invece, proseguirà come le scorse estati il servizio di ristorazione e bed & breakfast.

Spostandosi sul lato opposto del golfo, a **Duino Aurisina**, le strutture non mancano. Incastonate nel verde del-

la Costiera c'è il bagno **Le Ginestre**, da sempre rivolto a una clientela selezionata e chic. Puntare sulla tradizione e sul prestigio di questo angolo di costa è l'obiettivo dei gestori, come spiega Luca Calabro, co-direttore: «Dopo la disastrosa mareggiata dello scorso anno abbiamo dovuto rimettere a nuovo la spiaggia. Ora siamo pronti per la stagione 2009, con molta attenzione a conservare la qualità dell'offerta».

A Sistiana ci sono gli stabilimenti **Castelreggio** e **Caravella**. Il primo al momento ha lasciato spazio a tutta un'area libera, dopo le recenti grane giudiziarie della proprietà. Il secondo resta un punto fermo per i residenti di Duino Aurisina e non solo. Spiaggia e giochi di giorno, la sera protagonista diventa il Cantera, con le serate dance, hip-hop, latino-americane. (e.c.)

FINO A SETTEMBRE PROPOSTE ADEGUATE A VARIE FASCE D'ETÀ

E al tramonto si accende la musica

Spiagge e terrazze fanno da cornice a cocktail e serate danzanti

«Tane» accoglienti per gli amanti della tintarella di giorno; locali chic con piste da ballo per cocktail e musica dance di notte.

Gli stabilimenti balneari triestini anche quest'anno rilanciano con una ricca offerta fatta di musica e intrattenimento per le calde serate estive. Fino a settembre infatti tutta la costa rimarrà accesa delle luci di bar e locali che offriranno eventi per tutti i gusti e tutte le età, con il mare alle spalle. Ha inaugurato la stagione proprio lo scorso weekend l'Etnoblog in versione estiva, che ha lasciato gli spazi di via Madonna del Mare per trasferirsi all'Ausonia.

Qui in programma ci so-



Alla sera negli stabilimenti si accende la musica (Foto Bruni)

no i giovedì con musica reggae e ska, i venerdì con quella elettronica e techno, e i sabati con le serate a tema (come "jotassassina" e balkan). Un'offerta rivolta a giovani e giovanissimi meno avvezzi alla musica com-

merciale e pop in voga in altri locali. A rivolgersi a un pubblico giovane è anche l'Antica Diga, che dopodomani darà il via all'intrattenimento notturno a colpi di sushi, drink, musica dance, anni '80 e jazz.

Via libera ai balli latino-americani della scuola di ballo Arianna, invece, da Sticco, nell'elegante cornice di Miramare, dove si prosegue con la rotata esperienza dello scorso anno: ogni martedì e giovedì sera. A questi appuntamenti si aggiungeranno poi serate a tema e a richiesta.

A Grignano, i due bar degli stabilimenti Sirena e Riviera resteranno aperti tutta l'estate, offrendo musica di vario genere da gustare assieme a cocktail sui cuscini in riva al mare. Per un pubblico un po' più maturo, invece, è a disposizione il "Pedocin", che a partire da luglio, quasi certamente ogni lunedì, offrirà spettacoli di cabaret e concerti di artisti triestini. (e.c.)



Non solo sole al bagno Ausonia (Foto Lasorte)

IN RIVA TRAIANA

Ausonia: musica firmata Etnoblog

È partita la stagione "in notturna" dell'Ausonia targata Etnoblog. L'associazione interculturale di via Madonna del Mare, che d'inverno fa ballare centinaia di giovani sui ritmi reggae ed elettronici, si è infatti trasferita negli spazi dello storico stabilimento balneare triestino dove rimarrà per tutta l'estate offrendo un fitto calendario di serate.

Poche sere fa la festa di inaugurazione, con la reggae crew di Villa Ada Sound, storica realtà romana che da dieci anni porta in giro per l'Italia il jamaican style, con decine di pezzi in italiano, suonati e ballati nei locali di tutta la Penisola. Gli spazi di Riva Traiana hanno anche già ospitato la musica elettronica targata Etnoblog/No-Xcuses, che tornerà puntuale ogni venerdì con dj e ospiti internazionali. E ha già debuttato anche «Jotassassina-Fetish beach», uno spettacolo con varie performance live. Prende così il via la stagione estiva dell'Etnoblog, che intende fare di Riva Traiana il quartier generale per la musica e l'intrattenimento "alternativo" in città, ogni giovedì, venerdì e sabato (seguiranno altri happening e aperitivi domenicali). (e.c.)

■ ORARI E PREZZI DEGLI STABILIMENTI BALNEARI A PARTIRE DAL 1.º GIUGNO

> TRIESTE

LA LANTERNA

aperto 7.30-19.00

Giornaliero: 80 centesimi
Bambini gratis fino a 12 anni
(se ne ce sono tre, però pagano un biglietto cumulativo).
Sedie gratis

AUSONIA

aperto 8.30-19.30

Giornaliero: 4,50 euro
Bambini dai 4 ai 12 anni: 2 euro
Ragazzi fino ai 16 anni: 3,50 euro.
Lettino: 3,50 euro.

ANTICA DIGA

aperto 9-19.00

Giornaliero: feriali 3 euro
sabato e festivi: 5 euro
Lettino: 3 euro nei feriali; 5 euro sabato e festivi

MIRAMARE (STICCO)

aperto 8.30-19.30

Giornaliero: 5,50 euro feriali e 6,50 festivi
Bambini 2,50 feriali e 3 euro festivi
Lettino: 4 euro

SIRENA E RIVIERA

aperto 9-19.00

Giornaliero: 6 euro feriali e 8 euro festivi
Bambini fino a 10 anni 4 euro feriali e 5 euro festivi.
Lettino: 5 euro

> MUGGIA

SAN ROCCO

aperto 8.30 20.00 da lunedì a giovedì
8.30 - 22 da venerdì a domenica

Giornaliero: 5 euro feriali e 6 euro festivi (aumento di 50 cent rispetto al 2008)
Bambini fino ai 9 anni 3 euro feriali e 3,50 festivi.
Lettino: 5 euro feriali, 6 euro festivi.

GABRIELE

aperto 9-19 feriali e 8.30-19 festivi

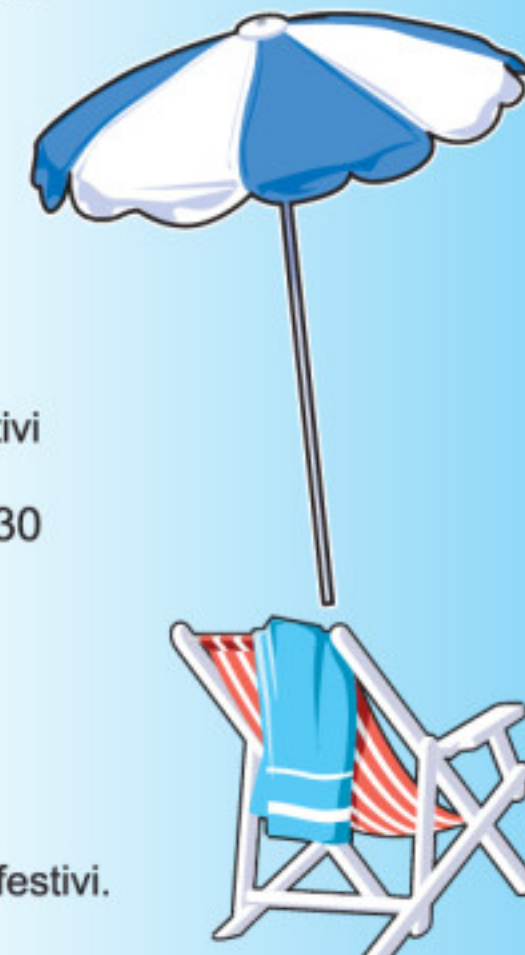
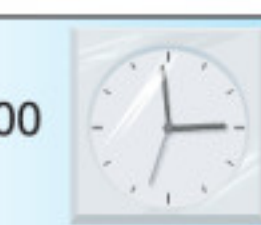
Giornaliero: 3,50 euro feriali e 5 euro festivi
Bambini fino a 8 anni 1,50 euro feriali e 2,50 festivi
Lettino: 3 euro feriali e 4 euro festivi
Park auto 3 euro e moto 2 euro feriali
e nei festivi auto 5 euro e moto 2,50

> DUINO AURISINA

LE GINESTRE

aperto 9-19

Giornaliero: feriali 6 euro, festivi e prefestivi 8 euro
Bambini sotto i dieci anni gratis
da 10 a 14 anni 2 euro feriali e 3 euro prefestivi e festivi
Lettino: 4 euro feriali e 6 euro festivi
Park auto feriali: 3 euro, festivi: dai 4 agli 8 euro
a seconda delle dimensioni della vettura;
moto 2 euro e scooter 1 euro



SGONICO VERSO IL VOTO
LE ELEZIONI DEL 6 E 7 GIUGNO

Una partita tra servizi, logistica e sicurezza

I progetti e le ambizioni di Sardoč (Skupaj-Insieme) e Zigante (Pdl-Udc)

di RICCARDO TOSQUES

SGONICO Il centrosinistra di Mirko Sardoč forte di un'esperienza decennale di amministrazione comunale contro il centrodestra di Denis Zigante al suo primo tentativo di ascesa al municipio di Sgonico. I due politici separati dall'orientamento politico saranno invece accomunati dalla corsa per il ruolo di primo cittadino nella prossima tornata elettorale del 6 e 7 giugno che interesserà il Comune di Sgonico.

I punti prioritari del suo programma?

Sardoč: «Bisogna operare su tre livelli. Innanzitutto mantenere e migliorare i servizi del Comune che quotidianamente coinvolgono gli anziani e i giovani. Importante quindi il servizio di assistenza domiciliare, ma anche confermare l'azione mirata sull'asilo nido e proseguire la collaborazione con circoli sportivi e culturali. Non bisogna ovviamente dimenticare però la fascia intermedia che qui si occupa soprattutto di agricoltura. Poi da un punto di vista ambientale e logistico ritengo fondamentali puntare sui servizi necessari quali la raccolta rifiuti e la viabilità per mantenere la grande vivibilità che caratterizza il nostro territorio. In terza battuta bisogna spronare le attività produttive che mettono in moto l'economia locale».

Zigante: «In un territorio piccolo come Sgonico è fondamentale concentrarsi sulla qualità della vita della popolazione e sulla buona amministrazione. Le cose che io e il mio partito riteniamo es-

■ SKUPAJ-INSIEME
IN CARICA DAL 1999 E CONFERMATO NEL 2004

L'uscente per il tris consecutivo



Il sindaco uscente di Sgonico, Mirko Sardoč, punta al suo terzo mandato consecutivo in Comune

Mirko Sardoč è nato a Trieste il 24 novembre 1963 e vive a Samatorza, frazione del comune di Sgonico. Sposato con la signora Sonia da 24 anni, padre di due figli, l'attuale sindaco uscente di Sgonico è un dipendente nel comparto assicurativo impiegato nel settore direzione commerciale. Alla caccia del terzo mandato consecutivo da primo cittadino, Sardoč correrà appoggiato dalla lista Skupaj-Insieme.

sere prioritarie sono rendere meno costosi i servizi e razionalizzare quelli esistenti. Ad esempio per quanto riguarda lo scuolabus bisognerebbe sentire le esigenze dei cittadini e apportare delle sensibili migliorie. Un'altra questione importante è la sicurezza, un problema già recepito anche dall'amministrazione regionale che ha finanziato degli interventi mirati. Sempre in quest'ottica il ritorno del vigile urbano è stata una scelta importante ma credo non basti ancora. A livello sociale il Comune deve impegnarsi anche economicamente per quanto riguarda le spese della casa di riposo di Duino Aurisina che ospita alcuni nostri cittadini».

Tre siti fondamentali per il territorio di Sgonico: caserma Dardi, stazio-

ne di Prosecco e la costituenda Zona artigianale.

Sardoč: «L'acquisizione della caserma Dardi è stato sicuramente un evento eccezionale per il nostro comune. Ora si dovranno trovare delle giuste soluzioni sempre in equilibrio con lo sviluppo del territorio. A tale proposito tra poco saranno pronti gli studi di ricerca e consulenza sull'ambito strategico della caserma al fine di creare un vero e proprio business plan. Per quanto riguarda la stazione di Prosecco, potenziare la ferrovia a discapito magari della gomma è un obiettivo importante, ma la struttura deve fungere da appoggio strategico al porto di Trieste. Sulla costituenda Zona artigianale posso dire che la speranza è che possa seguire al più presto la strada intrapresa dalla zona ar-

■ PDL-UDC
SEGRETARIO POLITICO DELLA LISTA PER TRIESTE

Ex presidente dell'Unione Istriani



Denis Zigante, l'uomo su cui Pdl e Udc puntano nella corsa elettorale per il Comune di Sgonico

Denis Zigante è nato il 19 settembre del 1956 a Umago e risiede a Trieste. Coniugato da 28 anni con la signora Oriana, padre di Giulia e Claudia, il segretario politico della Lista per Trieste, già presidente sia dell'Unione degli Istriani che della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, sarà il candidato sindaco proposto dal binomio Pdl-Udc (Popolo della Libertà e Unione di centro) a Sgonico.

tigianale già in funzione che ha dato grande vigore al territorio».

Zigante: «Nessuno nuoto nell'oro oramai e tutti sono stufi di erigere e sviluppare cattedrali nel deserto. Sul futuro della caserma Dardi credo bisognerà sicuramente recepire le esigenze dei cittadini anche se credo che si potrebbe creare una casa di riposo per gli anziani del territorio, oppure si potrebbe riconvertire tutta l'ampia struttura per usi civili pubblici. Sulla stazione di Prosecco credo che l'impianto ferroviario dovrebbe essere potenziato assieme al Comune di Monrupino, in modo da creare una rete unica che coinvolga anche la Slovenia come proposto dal candidato sindaco del Pdl a Monrupino Dorjan Gornj. Sulla nascente Zona artigianale invece penso

che una compartecipazione pubblica sia possibile anche perché in questo periodo di crisi economica gli investimenti sono sempre più difficili».

Sardoč, solo due consiglieri uscenti hanno deciso di ricandidarsi. C'è stato qualche attrito con chi si è ritirato dalla corsa?

«In questo mandato la mia maggioranza ha lavorato sempre serenamente e la motivazione di questa decisione dei consiglieri uscenti di non ripresentarsi è stata dettata solo da scelte personali. Evidentemente hanno ritenuto di aver esaurito la propria esperienza che però ha dato risultati ottimi».

Zigante, una mancata alleanza con la Lega Nord non renderà più debole il centrodestra?

«Certo che renderà più debole il centrodestra perché andando alle ele-

zioni separati si disperdono le forze. Evidentemente gli amici della Lega hanno deciso di fare il loro percorso. Peccato».

Sardoč, mentre sul centro sportivo-culturale di Sgonico l'amministrazione ha sempre fornito il suo contributo, per quanto riguarda il comprensorio sportivo di Prosecco la sua giunta ha dimostrato disinteresse. Lei cosa risponde?

«Il Comune non può intervenire direttamente con propri fondi poiché l'area non è di proprietà. L'amministrazione comunque è stata fautrice di diversi incontri con la proprietà e con i circoli interessati che operano nella zona. Pur essendo estremamente strategico, il sito non è ancora riuscito a svilupparsi completamente ma credo si stia andando verso la buona strada».

Zigante, lei non sa la lingua slovena: come sarà visto questo deficit dagli elettori?

«Non credo che sarà un problema. A Sgonico vige il bilinguismo e ritengo che ci capiremo bene con tutti anche perché io sono istriano e ho sicuramente delle affinità con la popolazione di questo comune».

In conclusione, fatevi una domanda e datevi una risposta.

Sardoč: «Si può raggiungere l'obiettivo prefissato? Con grande volontà e un'unità di intenti da parte di tutti non c'è montagna che non possa essere scalata».

Zigante: «Pensi davvero di diventare sindaco di Sgonico? Si perché lo si può essere lavorando per la comunità anche senza carica ufficiale, diventando quindi un sindaco simbolico».

LA STORIA. RACCONTA EGIDIO MISLEJ

Produce il miglior olio di Muggia ma sceglie di non venderlo

di FRANCESCA CAPODANNO

MUGGIA Non verrà mai messo sul mercato, il miglior olio extravergine d'oliva prodotto a Muggia. Il risultato della gara comunale per la valutazione della produzione di olio, svoltasi venerdì scorso al teatro Verdi, infatti, ha dato un risultato a sorpresa.

È stato proclamato vincitore Egidio Mislej, agricoltore di professione in pensione, ora un semplice "appassionato di agricoltura" che coltiva verdura, frutta e olive per la propria famiglia vicino a Plavie. Con un punteggio di 95/100 la sua produzione è risultata la migliore del territorio comunale, seguita da quelle di Oscar Pecchiar e di Kristina Jerman, a strettissima distanza di punteggio.

«Sono rimasto davvero sorpreso - ha dichiarato ieri Egidio Mislej -, è la prima volta che partecipo a questo evento, e pensavo di arrivare nei primi dieci, ma non certo di vincere. Ho partecipato anche per avere qualche consiglio sulla produzione



Alberi d'ulivo

e capire la tipologia del mio olio». L'agricoltore che produce il miglior olio di Muggia coltiva circa una cinquantina di alberi nella zona di Plavie, mentre quando svolgeva l'attività di agricoltore per professione aveva campi a Poggi Paese, a Trieste. «I miei alberi mi permettono di produrre circa 100 litri di olio - racconta ancora -. Lo divido con i miei familiari, e con le persone che mi aiutano a raccogliere le olive nel campo».

Soddisfatta l'amministrazione comunale di Muggia: l'evento infatti ha permesso di valutare 28 produzioni locali e capirne la qualità. «Una qualità elevata - hanno confermato i tecnici che hanno organizzato l'evento - perché una buona parte dei partecipanti ha raggiunto punteggi molto alti, e vicini tra loro. Sia per i prodotti che non verranno mai commercializzati, che per quelli che arrivano poi a mercato». Il signor Egidio, intanto, si gode il primo posto: «Sono molto contento - ha raccontato ancora - anche perché la mia famiglia e le persone alle quali regalo l'olio non mi hanno mai dato così tanta soddisfazione. Magari pensano che l'olio che si compra per tre euro al litro sia migliore, perché il gusto è più semplice, e forse perché chi lavora a livello industriale riesce a creare un gusto più appetibile. Il mio olio, invece, è puro, e non ha alcun segreto, se non la miscela di diversi tipi di olive che coltivo, da alberi di diverse annualità».

L'evento - ha confermato l'amministrazione comunale - verrà ripetuto anche nei prossimi anni, per dare la possibilità ai produttori di capire la qualità del loro prodotto. Obiettivo anche l'incremento della produzione: chi partecipa, infatti, ottiene una serie di piante di olivo di due anni di età.

INIZIATIVA DEL COMUNE DI DUINO

Corsi di informatica per over 60

DUINO Corsi di alfabetizzazione informatica in arrivo per i cittadini ultrasessantenni del Comune di Duino Aurisina. L'amministrazione Ret con l'apporto in prima persona dell'assessore all'Istruzione Tjaša Svava ha dato il nulla osta per la partenza delle lezioni inserite nell'ambito del bando emesso dalla Regione. Il corso avrà la durata di 30 ore e si svolgerà nei mesi di settembre, ottobre e novembre. La partecipazione è aperta agli ultrasessantenni non dotati di computer, non ha costi per i

cittadini e non è necessaria l'iscrizione all'Unì3.

Il corso - totalmente gratuito - verrà tenuto nella Casa della Pietra di Aurisina e darà diritto al termine dello stesso di ottenere uno sconto, entro il limite del 50 per cento (elevabile al 75 per cento per le persone a basso reddito), sull'acquisto di un personal computer da un rivenditore autorizzato. Le iscrizioni sono aperte fino al 31 maggio e devono giungere alla segreteria dell'Università della Terza Età in via Corti 1/1 oppure alla Biblioteca Comunale di Aurisina. (r.t.)

DAL 28 MAGGIO AL 4 GIUGNO: SI AGGRAVA IL GIÀ DIFFICILE QUADRO DELLO STABILIMENTO DI SAN GIOVANNI AL TIMAVO

Una settimana di chiusura totale per la Cartiera Burgo

Tutti i dipendenti a turno in cassa integrazione. Situazione identica negli altri impianti del gruppo

DUINO Sarà chiusura totale dal 28 maggio al 4 giugno per la Cartiera Burgo di Duino Aurisina. Ieri la proprietà ha annunciato ai sindacati un blocco totale della produzione a partire dalla fine del mese.

Il 28 maggio si fermerà la linea 2 - la linea 1 è ferma già da mesi - il giorno seguente la 3: fino al 4 giugno lo stabilimento, quindi, resterà completamente fermo e tutti i dipendenti a turno si troveranno in cassa integrazione. La situazione, già preoccupante di per sé, è resa a tinte ancora più fosche a causa di un'ulteriore aggravante: nello stes-

so periodo tutti gli stabilimenti italiani del gruppo Burgo fermeranno la propria produzione, indicando un calo a dir poco brusco della domanda. «Siamo preoccupati - hanno dichiarato i sindacati - perché un fermo totale in Italia è un episodio grave, che non sappiamo dove porterà». Per Duino Aurisina, la settimana significa un ulteriore periodo di cassa integrazione per i dipendenti, una delle ultime a disposizione fino al prossimo ottobre. Secondo gli accordi di gruppo, infatti, sino alla fine dell'estate i dipendenti di San Giovanni del Timavo hanno a disposi-

zione ammortizzatori sociali ancora per tre settimane di fermo, e già adesso la paga è decurtata di circa duecento euro al mese, perché grazie all'accordo siglato ad aprile, si lavora - proprio per risparmiare la cassa integrazione - su turni di sei ore, utilizzando anche praticamente tutte le ore di ferie per ridurre i tempi di lavoro ma "spalmare" la crisi in modo che sia meno incidente sullo stipendio. La crisi alla Burgo di Duino sembra quindi non risolversi: alla situazione già difficile dei primi mesi dell'anno, con un ordinativo - fanno sapere i sindacati - più



La cartiera Burgo (Foto Altran)

basso di quello degli anni precedenti, segue un inizio estate senza miglioramenti. Anzi, con un calo "fisiologico" anche per lo

stabilimento locale, che dalla proprietà è considerato uno di quelli da utilizzare anche in periodo di crisi per le tipologie di

macchinari esistenti.

La settimana di fermo non fa che peggiorare le previsioni per il breve futuro, ovvero fino a ottobre, quando gli ammortizzatori sociali saranno "azzerati" e il sistema di cassa integrazione potrà tornare a dare ossigeno ai lavoratori. Intanto, circa il 90 per cento dei dipendenti ha chiesto alla proprietà, sulla base dell'accordo siglato con i sindacati, di poter ottenere un anticipo sul trattamento di fine rapporto per integrare i circa 200 euro al mese persi con l'orario ridotto previsto dallo scorso aprile fino al prossimo settembre. (fr.c.)

S. Dorligo, ultimo atto del Consiglio

Consegnati dei riconoscimenti ai rappresentanti che non si ricandidano

SAN DORLIGO Si è svolta ieri mattina l'ultima seduta pubblica del consiglio comunale uscente di San Dorligo della Valle. All'ordine del giorno, sui 17 punti in programma, ben 15 riguardavano i vecchi verbali delle sedute - il primo risalente addirittura al 16 aprile 2007 - che non erano mai stati votati: un vero e proprio record. «Semplicemente in passato ci si è dimenticati di votare i verbali, una cosa che definirei paradossale tanto è vero che io molti non li ho potuti



Una veduta dell'abitato di San Dorligo della Valle (Sterle)

nemmeno votare perché non ero ancora consigliere», spiega Roberto Drosina. Sulla stessa lunghezza d'onda il commento di Boris Gombac: «È

davvero bizzarro, personalmente non ho mai visto una cosa simile».

Questa la spiegazione del sindaco uscente Fulvia Premolin: «Poiché

non eravamo ancora sicuri dei fondi sulla legge 482 da parte della Regione, abbiamo tralasciato le traduzioni dei verbali che poi sono state completate con l'arrivo di un traduttore giunto in Comune qualche mese fa». Tra gli altri punti all'ordine del giorno, è stata approvata una delibera per finanziare l'attività di sostegno allo sport giovanile con un contributo pubblico pari a 15 mila euro. E stata poi approvata la variazione di ratifica del bilancio con una spesa di 53 mila euro da riservare ai costi della

LA STRADA È MOLTO TRAFFICATA

Aurisina, i residenti: in via della Stazione è necessario istituire un divieto di sosta

AURISINA Dopo i piccioni, i divieti di sosta. I cittadini della frazione di Aurisina Stazione tornano a bussare alla porta dell'amministrazione comunale per ottenere il posizionamento di un divieto di sosta. A farsi portavoce delle richieste dei residenti è il consigliere comunale di opposizione Lorenzo Corigliano, che denuncia, sulla base delle segnalazioni della popolazione locale, la pericolosità della via della Stazione, dal bivio di San Pelagio fino all'incrocio con la

strada provinciale del Carso: la zona, infatti, è trafficata e se le automobili parcheggiano lungo il ciglio della strada, non c'è più spazio per i pedoni.

Non è chiaro, al momento, se la competenza sia della Provincia di Trieste o dell'amministrazione comunale: il divieto di sosta è però necessario, e i cittadini chiedono al sindaco di intervenire direttamente, o di farsi interlocutore nei confronti della Provincia, competente per alcune delle strade

del territorio. La zona è particolarmente pericolosa, e il divieto - spiegano i residenti - permetterebbe di risolvere il problema e consentirebbe alla popolazione di spostarsi in maniera più sicura anche a piedi. La richiesta è stata inoltrata, ma - fa sapere ancora Corigliano - non si è ancora ottenuta risposta. In altre parti del comune, l'amministrazione ha provveduto a risolvere simili situazioni con la sistemazione di "panettoni" e la progettazione di nuovi marciapiedi. (fr.c.)

CONCORSO DI BELLEZZA

Riparte Miss Topolini: sui piloni di Barcola le foto delle reginette

Primo casting il 6 giugno. Cliccando sul sito del Piccolo si potrà assegnare una fascia on-line

Riparte il concorso di bellezza Miss Topolini. L'edizione 2009 verrà presentata ufficialmente oggi alle 16 al Salone degli Incanti. Durante l'incontro verranno rese note tutte le novità previste, a partire dal posizionamento delle piastrelle, con l'immagine delle reginette finora elette, sui piloni dei Topolini a Barcola, evento che si terrà sabato pomeriggio alle 16, alla presenza di tutte le ragazze che hanno indossato la fascia.

Valorizzare il fascino delle ragazze di una città multiculturale e multietnica come Trieste abbinandolo alla bellezza del territorio e in particolare dei "Topolini", le terrazze sul lungomare di Barcola. È l'obiettivo del concorso, nato nel 2005 da un'idea dell'agenzia di moda Be-Nice e del centro commerciale Torri d'Europa, e che quest'anno si avvale della collaborazione dell'assessorato allo Sviluppo economico e turismo del Comune.

Il primo casting invece si terrà **sabato 6 giugno**, alle 16, al centro commerciale Torri d'Europa. Nel corso degli anni la

manifestazione è cresciuta, diventando il concorso di bellezza più seguito dell'estate, con oltre 100 ragazze iscritte nelle ultime edizioni, numerose serate legate alla moda e allo spettacolo, un pubblico di migliaia di spettatori presente agli appuntamenti promossi e ancora decine di migliaia di contatti ai siti internet di riferimento, ricchissimi premi per le sedici finaliste e soprattutto per la Miss Topolini, e tantissimi gadget per tutte le giovani partecipanti.

Per ogni aspiranti reginetta viene predisposto un servizio fotografico e video, un'intervista radiofonica e la possibilità di calcare per la prima volta una passerella, nel corso di sfilate di moda e momenti di spettacolo. Tra le novità anche la location della semifinale, che si terrà in piazza Unità.

A presentarsi ai casting ogni anno un numero sempre più elevato di ragazze, che arrivano non solo da Trieste, ma da tutto il Friuli Venezia Giulia e dalle vicine Slovenia e Croazia. Miss Topolini si aggiudica uno scooter, un contratto lavorativo di un anno con l'agen-

zia Be-Nice e una lunga lista di regali, tra i quali gioielli, una vacanza, prodotti di bellezza e non solo.

Le reginette elette nelle varie edizioni sono state protagoniste di campagne pubblicitarie a livello nazionale e internazionale e hanno sfilato per nomi importanti della moda come Dolce&Gabbana.

A supportare il concorso di bellezza a livello locale anche alcuni importanti organi di informazione, giornali, televisioni e radio. Partner di Miss Topolini è "Il Piccolo", che promuove anche una selezione sul sito www.ilpiccolo.it, dove gli stessi utenti possono eleggere con un semplice clic "Miss Topolini Il Piccolo web". Lo scorso anno oltre seimila persone hanno aderito al sondaggio online.

Gli altri partner della manifestazione sono Teleordenone, che durante il corso di tutta l'estate garantisce un'ampia visibilità all'evento, attraverso una trasmissione ad hoc, e ancora Radio Invidia, con approfondimenti dedicati al concorso.

Micol Brusaferro



Le bellissime selezionate l'anno scorso per la finale di "Miss Topolini", fascia estiva tra le più gettonate

DAL 1° GIUGNO IL PROGETTO DELLA SCUOLA RODARI A Coloncovez non si butta via niente

Per far crescere nei più piccoli la consapevolezza che ogni cosa assume un valore e può servire a uno scopo, un gruppo di genitori i cui figli



Il coniglietto che fa da logo ad alcune delle iniziative varate dalla scuola "Rodari"

frequentano la **I G della scuola primaria Gianni Rodari**, con il supporto degli insegnanti, hanno varato un laboratorio creativo artistico - artigianale intitolato **"A coloncovez non se buta niente"**. Il progetto, che in precedenza si è affermato in un concorso indetto dal Comune di Trieste garantendosi un premio di mille euro, si svilupperà attraverso una serie di 10 laboratori di attività creativa che si svolgeranno a partire dal 1° giugno per tutto il mese e nel prossimo mese di settembre, con il nuovo anno scolastico. L'idea del gruppo di genitori che hanno varato il progetto è sorta dalla consapevolezza di quanto i propri bambini abbiano tratto giovamento dalle diverse attività creative - cura del giardino e dell'orto, pratiche di cucina, pittura e biblioteca - sviluppate dalla scuola a favore degli scolari.

Il laboratorio congelato si prefigge di coinvolgere i bimbi e le loro famiglie in un percorso che favorisca il dialogo e il senso di appartenenza al territorio e alle sue diverse componenti. Spazio deputato allo sviluppo di gruppo di lavoro e gioco sarà il cortile della scuola stessa in orario pomeridiano. In base al principio che nel rione di Coloncovez non si butta nulla, bambini, genitori e nonni ma anche altre persone del rione recheranno a scuola materiali di risulta tra i più diversi che verranno utilizzati dagli scolari per creare dei manufatti.

A conclusione dell'iniziativa, il Comitato dei genitori intende organizzare il prossimo autunno un mercatino dove verranno messi all'asta le piccole opere dei bambini. Il ricavato della vendita sarà destinato alla messa a punto di un progetto per la realizzazione di un parco giochi rionale da intitolare alla memoria di Davide Bresan, alunno della Rodari scomparso tragicamente nel settembre del 2008 a seguito di un investimento. (ma.lo.)

La scienza al servizio del turismo, nell'ambito di un connubio da sempre sostenuto dalle istituzioni locali. Davanti al Municipio saranno montati alcuni gazebo, che permetteranno ai ricercatori di dialogare con il pubblico, mentre alcuni gruppi musicali giovanili suoneranno per creare l'atmosfera giusta. Nell'atrio della Camera di commercio sarà allestito il primo museo triestino del personal computer. Il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, ha definito la manifestazione «un modo virtuoso per proporre una carta forte a disposizione della città».

Ugo Salvini

Trieste vince la "Notte dei ricercatori"

Il 25 settembre "cervelloni" tra la gente: sport, musica, incontri e computer in mostra

ingegneria genetica e biotecnologie, quello di Fisica teorica di Miramare, l'Istituto di oceanografia e geofisica sperimentale, l'Osservatorio astronomico, Elettra e la Scuola internazionale superiore di studi avanzati. Nell'ambito di una rete «che ha prodotto - ha sottolineato ieri, in sede di presentazione dell'evento, l'assessore comunale Giorgio Rossi - un risultato eccezionale».

Il progetto preparato a Trieste ha infatti battuto la concorrenza di altre 74 candidature, vincendo la gara europea con un merito in più: la città era all'esordio in questo speciale tipo di competizioni. «Proprio la capacità di metterci tutti assieme, attorno a un tavolo per il bene di Trieste - ha evidenziato la presi-



dente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat - è stata l'elemento che ha fatto scegliere il nostro progetto».

Nel calendario di "Pro.s.i.T.", acronimo che sta per "Progetto per la scienza in Trieste", in-

contri, dibattiti, visite, il tutto nel segno della scienza. Solo due le condizioni alle quali è vincolato il finanziamento per l'organizzazione messo a disposizione dalla Commissione europea: la realizzazione di un concor-

La presentazione del progetto "Prosit" varato dalla Commissione europea

so, da allestire a Trieste, per il bozzetto dell'edizione 2010 della stessa manifestazione e l'allestimento di un punto informativo europeo, che il Comune ha già proposto, ottenendo il consenso degli altri soggetti coinvolti, di individuare nell'Ufficio per le relazioni con il pubblico di piazza dell'Unità d'Italia.

Per la gara per il bozzetto, i bambini e i ragazzi delle scuole triestine saranno chiamati a inventarli. I tre giudicati i migliori dal pubblico che parteciperà a "Prosit" vedranno i loro lavori esposti, nella giornata della manifestazione, nella stessa piazza dell'Unità d'Italia e gareggeranno, con quelli provenienti dagli altri Paesi europei, alla competizione definitiva, dalla quale emer-

gerà il poster vincente, da utilizzare nell'edizione 2010. «Fondamentale sarà la valenza turistica di "Prosit" 2009 - ha sottolineato l'assessore comunale Franco Bandelli - perché agli scienziati e ai loro accompagnatori saranno fatte conoscere le bellezze di Trieste».

La scienza al servizio del turismo, nell'ambito di un connubio da sempre sostenuto dalle istituzioni locali. Davanti al Municipio saranno montati alcuni gazebo, che permetteranno ai ricercatori di dialogare con il pubblico, mentre alcuni gruppi musicali giovanili suoneranno per creare l'atmosfera giusta. Nell'atrio della Camera di commercio sarà allestito il primo museo triestino del personal computer. Il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, ha definito la manifestazione «un modo virtuoso per proporre una carta forte a disposizione della città».

Ugo Salvini

OGGI UNA CONFERENZA DELL'ACCADEMIA DELL'IMMAGINE

Anche la posta elettronica e gli sms hanno il loro galateo

Oggi, alle 17.45, al Circolo ricreativo delle Assicurazioni Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1, sesto piano, si terrà una conferenza-lezione dal titolo più che mai attuale: "L'abc della Netiquette-Il galateo nella posta elettronica". A intrattenere l'uditorio Maura Sacher, presidente dell'associazione culturale Accademia dell'immagine, che organizza l'evento in collaborazione con la sezione Tergeste Venezia Giulia della Fidapa.

In un'epoca dove le cosiddette e-mail, o per meglio dire, la posta elettronica,

dove gli sms, i messaggi telefonici, la fanno da padroni, utilizzare un adeguato comportamento è segno di rispetto nei confronti dell'altro.

Molti di noi sono stati bersagliati da "spam" cioè spazzature telematiche. Talvolta noi stessi, inconsapevolmente, siamo stati parte negligente di questo meccanismo. Alla domanda di apertura dell'incontro odierno: "Perché dobbiamo osservare delle regole?", la semplice risposta sta proprio nella Netiquette (sincroni dei termini inglesi di network ed etiquet-

te, tradotto in italiano in "galateo della rete"). Le regole aiutano nella convivenza e a migliorare il dialogo. A evitare incomprensioni sul piano interpersonale, oltre a prevenire problemi tecnici nella rete e violazioni del codice della privacy.

Tutto ciò potrebbe sembrare un vincolo preordinato e imposto non si sa bene da chi. Niente di tutto ciò. In realtà, si tratta di criteri che sono frutto di esperienza e di buon senso e che, alla fine, assumono la forma di un modello cui adeguarci qualora si condi-



Ragazze al computer in un internet point

- **IL SANTO**
San Filippo Neri
- **IL GIORNO**
è il 145° giorno dell'anno, ne restano ancora 220
- **IL SOLE**
Sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.41
- **LA LUNA**
Si leva alle 6.43 e tramonta alle 23.19
- **IL PROVERBIO**
È più facile amare una donna che farsi amare da lei.

IL PICCOLO
26 maggio 2009 di R. Gruden

● Un matrimonio fuori dal comune è stato celebrato di recente a Trieste, nel senso che la sposa era una suora dell'ordine delle Elisabettine Francescane, da cui aveva ricevuto regolare dispensa.

● Pare fossero oltre duemila gli alunni di elementari, avviamento e medie, che domenica scorsa si sono recati al Sacro di Redipuglia, organizzati dalla Lega Nazionale in ricordo del 24 maggio 1915.

● Ha avuto luogo, nella sala Paolo Reti di Palazzo Diana, l'assemblea costitutiva del circolo culturale «Giuseppe Toniolo», alla presenza di soci quali il Sindaco Franzil e il promotore on. Sciolis.

● C'è chi lamenta il fatto che la visuale della chiesa di S. Antonio Taumaturgo, ora che le bancarelle sono state spostate, viene impedita dai veicoli, che vi sostano per ore.

● Oggi, il Circolo delle Acli di Muggia «Oliverio Petronio» festeggia i dieci anni dell'apertura della sede. In effetti, esso era sorto ancor prima del 1949 con la denominazione di Segretario del Popolo.

FARMACIE

DAL 25 AL 30 MAGGIO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33 tel. 040633080

via Mascagni 2 tel. 040820002

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Rossetti 33

via Mascagni 2

piazza della Borsa 12

piazzale Monte Re - Opicina tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza della Borsa 12 tel. 040367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

www.taxiaeroporto.fvg.it

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 117,8

Via Carpineto µg/m³ 131,2

Via Svevo µg/m³ 70,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 27

Via Carpineto µg/m³ 30

Via Svevo µg/m³ 37

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 96

Monte San Pantaleone µg/m³ --

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Acì soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiufuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800 500 300 - 340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

Gianni Pistrini



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 26 MAGGIO 2009

MATTINO

● CARITAS CONFARTIGIANATO

Oggi alle 11.30 nella sede della Confartigianato, via Cicerone 9 verrà firmata una convenzione tra la Caritas diocesana e gli odontotecnici della Confartigianato a favore di soggetti socialmente ed economicamente svantaggiati.

POMERIGGIO

● STORIA DELLA CATALOGNA

Oggi, alle 16, nell'aula F della Facoltà di lettere e filosofia (Androna Campo Marzio 10) tavola rotonda su «Catalogna tra cultura e storia». Intervengono i docenti Giuseppe Grilli, Eulalia Vega e Claudio Venza.

● CONVEGNO DI GRAFOLOGIA

Oggi alle 16, alla Biblioteca statale di Trieste, prosecuzione del convegno di grafologia oraganizzato dal locale istituto e da Gens Adriae. Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE HYPERION

Oggi dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/c, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 3475161468.

● CONVEGNO SULLA PALESTINA

L'Ass. culturale Strade d'Europa (info: stradedeuropa@hotmail.it) organizza oggi alle 18 all'associazione Metamorfosis, via Milano 18, III p., il convegno «Palestina, una terra troppo promessa». Interverranno Antonella Ricciardi (autrice del libro Palestina. Una terra troppo promessa), Dagoberto Husayn Bellucci (direttore dell'agenzia di stampa Islam-Italia), Ali Mansur (collaboratore del periodico universitario Fuoriordina) e Marco Bagozzi (collaboratore di Eurasia. Rivista di studi geopolitici).

● POESIA E SOLIDARIETÀ

Oggi alle 18.15 si svolge il consueto «incontro fra poeti» dell'Ass. Poesia e Solidarietà nella sede della società antroposofica di via Beccaria 6, V p. (c'è l'ascensore). Info: www.poesiaesolidarietà.it, e 040638787.

● ASSOCIAZIONE L'ARNIA

Questa sera con inizio alle 18, avrà luogo una conferenza dal titolo: «E-mc»: L'effetto delle frequenze vibrazionali sulla nostra salute», conferenza a cura di Marina Butala, autrice del libro «Salva il tuo seno, sala la tua vita». Ingresso libero.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Al club Primo Rovis, via Ginastica 47, alle 16.30: il club rimane chiuso per turno di riposo.

AUGURI



LUCIA Buon compleanno a questa splendida ottantenne. Tanti auguri dalla maestra Daria con tutte le compagne del corso di ginnastica



LUCIA Ottanta sempre al massimo. Auguri per il magnifico traguardo da Fulvio e Mauro, Francesca e Stefania, Susy e Carmen, amici e parenti



LUCIANO Te già visto che te ghe la già fata?!!! »Auguri e mille baci per questi primi ottant'anni da Tiziana, Nicola e da tutti gli amici



GIOVANNI Compie cinquant'anni. Tantissimi auguri dalla moglie Mariagrazia, dai figli Barbara e Stefano, dai suoceri, cognati, colleghi e amici



SERGIO Qui a 8 anni a Treppo Carnico. Oggi ne compie 50. Augurissimi dagli amici di sempre Cip, Orso, Franz, Caio, Franco, Roby e Italo



MARINA Ha raggiunto il traguardo dei sessanta! Sei sempre una gran donna e una mamma fantastica. Auguri da Ale, Max, Sabry, Pino



SERGIO Un augurio per i cinquant'anni, continua a essere un diavolletto! Dalle sorelle, fratelli, nipoti, pronipoti, amici e parenti tutti

STUDENTI MUSICISTI AL "DANTE"

Virtuosi di "classica"

Ha festeggiato con successo la quindicesima edizione il concorso di esecuzione musicale classica svoltosi nei giorni scorsi nell'aula magna del liceo classico "Dante". L'iniziativa ha visto protagonisti giovani musicisti delle scuole superiori triestine di lingua italiana e di lingua slovena, cui si sono aggiunti due studenti segnalati nel corso della rassegna che hanno coinvolto le scuole

elementari e medie.

Ancora una volta il concorso è stata gioiosa occasione di incontro, di confronto e di valorizzazione di un impegno legato allo studio scolastico e alla musica, che accomuna molti promettenti studenti degli istituti cittadini. Sono stati proposti programmi di buona qualità e interessanti. Alla fine delle esecuzioni la giuria, composta dai maestri Roberta Ghietti, Ste-



La sede del liceo "Dante"

fano Casaccia e Alberto Romanello, ha stilato la seguente classifica.

Per il primo livello, primo premio ex aequo a **Giuliano Di Piero** (I C del liceo "Dante") e **Matjaž Zobec** (scuola media statale "Cankar") entrambi al pianoforte; secondo premio a **Lucia Jankovski** del liceo Prešeren, flauto.

Per il secondo livello il primo premio non è stato assegnato; secondo premio ex aequo a **Nikolas Merku** (liceo Prešeren) al pianoforte, **Ivana Milic** (Prešeren) al flauto e **Silvia Quasimodo** del "Dante" al pianoforte.

Menzione speciale per il programma proposto a **Franческа Pelusi** del liceo Oberdan per il pianoforte.

RIEDITO IL LIBRO DELLA STUDIOSA POLESANA ROMANA DE CARLI

La saga degli Strauss, tra genio e mito



Il capostipite Johann Strauss

il concerto del maestro Luigi Donorà che al pianoforte eseguirà musiche di Strauss, appunto. Dell'autrice parlerà Carla Guidoni.

Il valzer non è stato solo una follia, ma una vera e propria istituzione: così scrive Romana de Carli, traduttrice e operatrice

culturale, nata a Pola, da decenni appassionata studiosa della Mitteleuropa e di quella dinastia asburgica le cui vicende ha svicerato attraverso ricerche e documenti autentici.

Strauss padre, di famiglia ebraica di Budapest, è stato dunque un autentico trascinatore di folle: all'inizio si introdusse nell'orchestra di Joseph Laner, il primo vero compositore di valzer, ma subito seppe apportarvi il suo singolare e vivace estro, grazie anche alla varietà di un repertorio arricchito da polke, mazurke, marce - il suo capolavoro fu proprio la «scatenante» Radetsky Marsch, la marcia militare cioè, composta in onore del grande feldmaresciallo. Alla sua morte, a soli 44 anni, nel 1849, fu il figlio maggiore ad arricchire il patrimonio artistico, con oltre

500 valzer, si da diventare nella seconda metà del secolo, l'incontrastato sovrano in campo musicale, applaudito nelle corti d'Europa, e negli Stati Uniti.

La sua morte, a fine '800, procurò enorme sgomento: prima di lui, che aveva lo stesso nome del padre Johann, era uscito di scena suo fratello Joseph, mentre Edward, il meno dotato musicalmente, morì nel 1919: una dinastia dunque, la loro, che tramonta parallelamente a quella degli Asburgo. Ma rimane il fascino senza tempo del valzer, danza di coppia che continua a irretire in una magica vorticosa ebbrezza di musica e sensualità. Un'ebbrezza che si diffuse particolarmente anche a Trieste, quando la Venezia Giulia, e il Friuli, nel 1815, furono incorporate all'Austria.

Grazia Palmisano

VARIE

PARROCCHIA DI S. SERGIO

■ Domenica prossima, Pentecoste, alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Sergio martire (Borgo San Sergio), ci sarà una celebrazione Eucaristica per gli sposi, nel corso della quale si rinnoveranno le promesse matrimoniali.

ESCURSIONE IN CARSO

■ Le associazioni L'Arnica, Liburnia ed Essenia pro natura organizzano il 31 maggio un'escursione sul Carso con vista guidata al giardino botanico Carsiano. Per informazioni e prenotazioni entro giovedì 28 maggio si prega di telefonare ai numeri 04035460 o 040660805 dalle 18 alle 19.30 oppure contattare gli indirizzi mail: info@liburniats.org oppure larnia.trieste@tele2.it.

LEGA NAVALE

■ Una mostra aperta al contributo di tutta la città per festeggiare i propri novant'anni di vita. La sta organizzando la sezione triestina della Lega Navale italiana che, a settembre proporrà una rassegna di documenti e cimeli nella propria sede ospitata nel vecchio faro della Sacchetta. In mostra le testimonianze dei soci e di tutti i triestini che, entro il mese di giugno, vorranno portare nella sede della Sezione, in molo Fratelli Bandiera 9, foto, articoli di giornali e periodici, documenti e cimeli legati al vecchio faro e all'attività della Lega Navale Italiana. Da martedì a venerdì dalle 17 alle 19, il lunedì e il sabato dalle 10 alle 12.

SERA

● FIDAPA TRIESTE

Le socie Fidapa, si riuniscono in conviviale - per la cena d'estate - fine d'anno, oggi alle 20 all'hotel Lido di Muggia, ospite della serata sarà dott. Roberta Natale che parlerà di «Salute e prevenzione nelle patologie femminili - Il rispetto della donna».

● ASSOCIAZIONE SENZA CONFINI

Oggi alle 20.30 alla Bottega del Mondo Senza Confini Brez Mja, in via Torrebianca 29/b, altro appuntamento del gruppo lettura Amatisime. Cristina Rovere introdurrà il romanzo «Niente sesso in città» dell'autrice palestinese Suad Amiry. Sarà un'occasione per parlare anche del mercato editoriale italiano che si occupa di letteratura del mondo arabo.

● LIBRI DI MERCANTE

Oggi alle 18 presentazione dei libri «Il viaggio come vita» e «La vela e la parola, il Vangelo viaggia con l'Apostolo Paolo» di Vincenzo Mercante. Intervengono Marina Silvestri, scrittrice e giornalista ed Ezio Berti, scrittore; sarà presente l'autore alla Libreria Minerva, via S. Niccolò 20.

● GOETHE-INSTITUT

«Atlante della letteratura tedesca», presentazione del libro oggi alle 18 al Caffè Tommaseo, piazza Nicolò Tommaseo 4c, ingresso libero. Introduce Maria Carolina Foi, intervengono: Francesco Fiorentino e Giovanni Sampaolo, Andrea Casalegno, Maria Cristina Benussi, Veit Heinichen.

● GRUPPO ECUMENICO

Oggi alle 18, alla chiesa Evangelica Luterana (largo Panfilo) si svolgerà un incontro ecumenico di preghiera in preparazione alla Pentecoste. L'incontro è promosso dal gruppo ecumenico e dal gruppo Sae di Trieste.

● CORO LIBERETÀ

Oggi alle 16.30 alla Rsa Mademar sita in via Madonna del Mare 16, è in programma l'esibizione del «Coro delle Libertà» dedicato agli ospiti e ai parenti della residenza sanitaria.

● CLUB CINEMATOGRAFICO

Oggi alle 17.30 alla sala Barconcini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, proseguono le proiezioni dei filmati partecipanti al concorso «Un anno di film 2009».

● ASSOCIAZIONE ALICE

Oggi alle 16.30 nella sala riunioni del 4° distretto, comprensorio di S. Giovanni, Cristiano Stea terrà una conferenza sul tema: «Il nostro cervello e le sue reazioni dopo l'ictus celebrale. Aspetti psicologici e cognitivi». Ingresso libero, info: Ass. Alice tel. 040910797, 3395853650.

● CENTRO HELIOPOLIS

Promuove un convegno all'aula magna dell'Associazione italo-americana, via Roma 15, II p. ore 16-19.30, sul seguente tema: L'economia e la politica estera degli Usa nella nuova amministrazione. Relatori: Gianpaolo Dabbeni, Elizabeth Griffin, Biagio Mannino, Ben Wohlauer.

● ASSOCIAZIONE MODOTTI

L'ass. culturale Tina Modotti promuove una serata su: «dialoghi sulla scuola fra passato e futuro», oggi alle 18 nella sede della Casa del popolo via Poniziana 14. Partecipano: Gabriella Musetti, Claudio Grasiandich, Roberto Dedenaro, Marina Moretti, Simone Volpato, Marina Paladini. Allisterà la serata con alcuni intermezzi musicali Walter Benussi.

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa «La terapia omeopatica del dolore articolare», relatore: Maria Luisa Tognon medico esperto in omeopatia.

● CIRCOLO GENERALI

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali, p.zza Duca degli Abruzzi 1, VII p., si conclude il ciclo «Prolusione all'opera» con la prolusione a «L'italiana in Algeria», relatore il dotto Pierpaolo Zurlo.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria del dott. Enzo Derosa da Vanda e Aldo Solinas 50 pro ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Lucio Gelovizza nel XX anniv. (18/5) dalla moglie e figlie 150 pro Agmen.
- In memoria di Caterina Minca nel VI anniv. (23/5) da Guido Ameris 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
- In memoria di Marcello Bembi per una data importante (24/5) dagli amici 60 pro Airc.
- In memoria di Mario Delana per il compleanno (26/5) e di Ottavia Spadaro da Licia Spadaro v. Delana e figli 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Ferigutti Zenaro (26/5) dalla figlia Egle 26 pro Agmen.
- In memoria di Rosa Massaria nel II anniv. (26/5) dal marito Antonio 50 pro Frati di Montuza.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

IL CENTRO

«La cultura in viaggio» - propone: 6/7 giugno: La Ferrovia Vigezzina: da Domodossola a Locarno (CH); 27 giugno: Le miniere di Cave del Predil. 5 per mille? Un contributo alla cultura: C.F.: 900 953 10 323. Info: 340-7839150. Web: il centrotrieste. Via Coroneo 5.

FACAU

Offerte alfabetiche Lettera D distruggidocumenti (fino esaurimento scorta magazzino) - 50%. Cash and Carry. V. Caboto 19/1 Trieste; 8.30-17.30. Vi aspettiamo.

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo

040.6728311

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

PORTAVOCE DEL CONTINGENTE ITALIANO

L'impegno per la pace in Libano raccontato dal casco blu Vitale



Il giornalista Roberto Vitale in Libano

«Siamo in Libano per il mantenimento della pace e per l'assistenza alle Forze armate e alla popolazione che, ogni giorno, ci testimoniano affetto e gratitudine. Questi sentimenti sono il più bel regalo che potessi ricevere in una terra dove, la presenza delle Nazioni Unite, ha consentito di costruire con i libanesi un rapporto stabile e di rispetto reciproco».

A parlare è Roberto Vitale, fino allo scorso 2 maggio portavoce del contingente italiano delle Nazioni Unite in Libano. Triestino, giornalista, 41 anni, sposato e padre di una bambina, è un ufficiale di complemento dell'Arma di Cavalleria inserito nel bacino della Riserva selezionata. Lo scorso mese di novembre era stato richiamato in servizio dallo Stato Maggiore dell'Esercito per offrire la sua esperienza giornalistica alla missione dell'Onu, a fianco del generale Flaviano Godio, comandante della Brigata di Cavalleria «Pozzuolo dei Friuli» e del Settore Multinazionale Ovest di Unifil. Una missione dei caschi blu istituita con la Risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite dopo la guerra dell'estate 2006 tra Israele e le milizie di Hezbollah.

Nei giorni scorsi, durante la cerimonia di rientro della «Pozzuolo» in Italia, è stato il momento per fare il bilancio della missione che per sei mesi ha visto impegnati circa 4mila militari, la metà dei quali italiani, mentre gli altri erano forniti da Francia, Ghana, Malesia, Corea del Sud, Slovenia e Brunei. «È stata una missione in cui i militari italiani hanno operato quotidianamente in mezzo alla popolazione libanese. Sei mesi impegnativi soprattutto durante la guerra nella Striscia di Gaza - ricorda Vitale - il lancio di razzi katyuscia dalla nostra area di competenza verso Israele è stato il momento in cui il contingente ha saputo operare al meglio, consentendo di mantenere stabile l'area e, nello stesso tempo, dimostrando il valore della missione Unifil».

Ma l'11 gennaio i militari italiani hanno temuto il peggio con il ritrovamento di materiale esplosivo all'esterno del quartier generale di Tibnin. «Durante un controllo dei mezzi in accesso alla base del Comando Sector West - spiega Vitale - è stata scoperta, all'interno di un camion adibito alla raccolta dei rifiuti, una modesta quantità di sostanza, presumibilmente esplosivo plastico. Il materiale è stato trovato da California, un cane femmina di quattro anni, di razza doberman, effettivo al 3° Reggimento Genio di Udine».

Un mestiere, quello di giornalista di zone maritorie dalla guerra, che Vitale ha vissuto in prima persona in Iraq, nell'Europa dell'Est e in altri paesi mediorientali. Il portavoce del contingente militare italiano in Libano, ha firmato reportage anche da Grecia, Francia, Slovenia, Polonia, Ungheria, Egitto, Giordania, e dagli Stati Uniti d'America.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer, word mattina 9.30-11.30.
Aula Razure, 16-18 Lingua inglese corso intermedio avanzato B2.
Sezione di Muggia.
Sala Uni3, 9-11.30, magia conclusione corso.
Sala Millo, 15.30-16.30 Chiusura anno accademico 2008-2009.
Duomo di Muggia, 17.30 Messa di chiusura con la partecipazione del corso «Dobrina» dell'Università della Terza Età.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 26 MAGGIO 2009

REPLICA

Servizi Acegas

Ringraziamo il signor Andrea Prasael per la segnalazione fatta con la lettera del 19 maggio, che abbiamo attentamente valutato decidendo di modificare la grafica e la dimensione del carattere così da rendere più leggibile il contratto. In merito alle difficoltà riscontrate nel contattare il nostro Servizio Clienti tramite il numero verde gratuito, informiamo che nell'ultimo periodo si sono verificati alcuni rallentamenti dovuti a importanti aggiornamenti informatici, che hanno lo scopo di elevare la qualità del servizio. Assicuriamo che la situazione di momentaneo disagio sarà rapidamente superata. Per quanto concerne la sostituzione dei tradizionali contatori dell'energia elettrica con quelli elettronici di nuova generazione, evidenziamo che si tratta di un intervento reso obbligatorio dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per tutte le aziende di distribuzione dell'energia elettrica, tra le quali appunto AcegasAps. La collaborazione dei cittadini è fondamentale per il successo dell'iniziativa, poiché, trovandosi più del 60 per cento dei contatori all'interno delle case, è necessario che sia favorito l'accesso dei tecnici incaricati. Prima dell'intervento, gli operatori comunicano l'imminente sostituzione a mezzo avviso cartaceo normalmente affisso sul portone degli edifici e con il quale viene comunicato il giorno in cui sarà svolto l'intervento. L'ora precisa purtroppo non sempre può essere indicata, poiché se mediamente un contatore viene sostituito in circa 20 minuti, al massimo 30, i tempi sono comunque variabili.

Maurizio Stefani
responsabile
Ufficio relazioni esterne
e Comunicazione
AcegasAps Spa

COMUNE

Progetti morti

È uno spettacolo indegno il palleggio di responsabilità, come riportato sul Piccolo del 4 maggio, avvenuto fra differenti autorità e uffici comunali (dirigenza assessorato ai Lavori pubblici, direttore generale del Comune, Presidente del consiglio comunale, sindaco), per eludere la richiesta avanzata dal Consigliere comunale Racovelli volta a ottenere l'accesso a documenti di rilevante interesse pubblico e relativi alle modifiche apportate al progetto di riqualificazione di piazza Libertà, annunciate su queste stesse pagine dall'assessore ai lavori pubblici. È incomprensibile, oltre che imbarazzante, ma istruttivo, assistere a questo scaricabarile, in una città come la nostra amministrata senza una pur minima ottica progettuale a medio/lungo termine. A che punto stanno il piano del traffico, il piano parcheggio, il piano regolatore generale, il piano del commercio e della grande distribuzione, il Parco del Mare, quello sui dehors ed altri che sicuramente dimentichiamo? Di tutti si parla da anni, ma siamo ancora lontani da una loro applicazione: mai trovano la forma definitiva, sempre modificati, eternamente rimandati, in un'ottica di perenne precarietà, con emorragia continua di fondi pubblici o privati che sia, funzionali solo ad una continua campagna elettorale. In mezzo a questo marasma, un unico punto fermo: la "riqualificazione di piazza Libertà". È così centrale questo progetto, rispetto a tutti gli altri? Perché ha questa priorità assoluta? I fondi necessari - se non ricordo male - erano utilizzabili inderogabilmente entro la fine del 2009, altrimenti sarebbero stati dirottati altrove; ora siamo a maggio del 2009, e di un progetto approvato neanche l'ombra! Non si riempiano la bocca, i nostri amministratori, di concetti quali "trasparenza", "comunicazione", "accessibilità", "libertà", in questi contesti suonano alquanto stonati. Per tornare alla richiesta di cui sopra, se non c'è nessun problema alla sua accoglienza e se il Comune non ha niente da nascondere, allora si forniscano copie del progetto.

COMUNICAZIONE

«Teppismo e responsabilità dei media»

Nessuno si meraviglia se ogni giorno ci troviamo di fronte episodi nuovi di teppismo, di bullismo e di irresponsabilità diffusa. Siamo in presenza non di una moda, ma di una consuetudine. Continuare a chiudere gli occhi e poi sorprendersi che le cose sono cambiate in peggio è non solo poco segno di attenzione sullo stato delle cose, ma è ormai irresponsabilità conclamata: professori-alunni, eletti-elettori, azienda-dipendenti (pubblica o privata). Se c'è infatti qualcosa che non si può delegare è la responsabilità sulle nostre cose. Assistiamo invece in modo continuo ad episodi di complicità con l'esistente, per mancanza di coraggio. La notizia televisiva o l'articolo di giornale, più che relazioni sull'accaduto troppe volte vengono lette come «modelli da imitare o superare», assumendo una funzione ignota (ma non lo credo veramente...) a

colui che comunica la notizia. Spesso infatti queste comunicazioni fungono da cassa di risonanza eccessiva a situazioni che meriterebbero ben altro trattamento. Questo tipo di comunicazioni, spesso gridate, rappresentano proprio il premio per chi le commette. Sarebbe invece opportuno dedicare un minuto di silenzio alla memoria del buon senso, altro che dedicare parti dei Tg a trasmettere episodi sconcertanti per avere maggiore audience. Questo meccanismo perverso potrà arrestarsi solo quando anche quel «bravo comunicatore» sarà vittima di un episodio. Vedremo se poi continuerà a dar fiato al precedente stile di comunicazione, dovrebbe aver capito che, come diceva una famosa canzone, «gli altri siamo noi».

Paolo Turcinovich

21

SEGNALAZIONI



L'ALBUM



Il museo Sartorio abitato per una notte dagli antichi inquilini

Nella "Notte dei musei" gli attori Sabrina Cannavò, Manuela Mizzan, Fabio Sciancalepore, Liliana De Mattia e Giorgio Mastrolia hanno indossato i panni degli antichi inquilini del museo Sartorio,

su ideazione e sceneggiatura di Marzia Vidulli Torlo con la consulenza di Lorenza Resciniti, il tutto accompagnato da brani musicali del periodo eseguiti dal Lumen Harmonicum

to: sarebbe un bel gesto e non apparirebbe invece una presa per i fondelli a spese di un consigliere dell'opposizione e di quei 10.000 cittadini (mai incontrati dal sindaco, nonostante le ripetute richieste/incontri) che hanno a cuore una città vivibile, a misura d'uomo e non d'automobile.

Claudio Bertocchi

PRECISAZIONE

Era Lesina

In riferimento all'articolo apparso in data 21 maggio 2009 a pag. 7 nella rubrica Istria-Quarnero-Dalmazia, intitolato «Lissa, i cittadini contro la privatizzazione» desidero segnalare che in apertura dello stesso articolo l'isola di Hvar viene tradotta in italiano in Lissa. Si tratta di un errore in quanto Hvar è Lesina mentre Vis è Lissa.

Sven Bichler

Ha ragione, ne prendiamo atto.

POLEMICA

Musica di oggi

Il «Botta e riposta» (vedi Segnalazioni del 16.5.09) fra la delusa abbonata e il direttore artistico del Teatro Verdi, in merito alla recente programmazione di un'opera «contemporanea», mi stimola a qualche puntualizzazione. L'aggettivo

contemporanea riferito alla musica è solo un ambiguo marchio normalmente usato a senso unico, non per indicare «anagraficamente» la datazione di una creazione musicale, ma solo la sua specifica appartenenza a un'unica corrente estetica-politica. Ciò stante, la sciovinistica negazione della conoscenza e della circolazione dell'altra musica, non appartenente a tale «corrente», che, dal Novecento a oggi, è stata ed è prodotta in gran copia. Talché ormai le definizioni «contemporanea» o «viva» o «d'oggi» vengono istintivamente associate dal pubblico con quelle tragedie dell'ascolto che desertificano i teatri e le sale che programmano. Questo fatto, oltre ad assassinare gli autori non convinti con la surrichiamata «corrente», favorisce gli affari di quei numerosi furbastri che, improvvisandosi musicisti di «intrattenimento» o di «sballo», possono così contare su folle oceaniche d'entusiasti quanto plagiati spettatori. La abnorme pubblicità dedicata dai media della carta e dell'etere alle occasioni di intrattenimento o di «sballo» fa il resto, enfatizzando la regressione del gusto a livelli primitivi. Ergendosi a difensore di quella «contemporaneità» identificabile con la «corrente» che solo sa proporre tragedie dell'ascolto, il direttore artistico in parola si dimostra ancorato a un'inattuale convenzione sorpassata e vecchia di cent'anni, fortunatamente in via di liquidazione presso tutte le libere coscienze artistiche d'oggi.

Fabio Vidali

IL PROBLEMA

«Tante parole per noi tabaccai, ma nessun provvedimento in vista»

A proposito del grave disagio dei tabaccai triestini e di tutta la zona confinaria, vorrei aggiungere a quanto fino ad ora letto sui vari articoli apparsi sulla stampa, alcune considerazioni. Da tabaccaio, vorrei dare un'idea delle condizioni di lavoro cui la categoria è soggetta. Prima di diventare un rivenditore di generi di monopolio, bisogna versare allo Stato una tassa a fondo perduto più o meno alta a seconda della rivendita, detta «tassa novennale» perché vale per nove anni, poi bisogna riversarla, quantificata sul fatturato. La «merce» che il monopolio ci concede di vendere, va pagata in anticipo nella misura del novanta per cento, non sono ammesse dilazioni o ritardi nei pagamenti. Sul rimanente dieci per cento, che rap-

presenta il nostro guadagno, gravano i costi di gestione aziendale e si pagano le imposte sul reddito. Ciò premesso, per far comprendere perché, visto l'esiguo margine di guadagno, sia così impellente giungere ad una risoluzione. Per entrare nel merito, ricordo che molti mesi fa, partecipai con un nutrito gruppo di colleghi, ad un'assemblea promossa dalla Federazione Italiana Tabaccai, con la partecipazione di rappresentanti del monopolio, alcuni esponenti politici tra i quali l'onorevole Menia e, naturalmente, i vertici nazionali e locali della Fit. In quell'incontro, oltre all'elenco di problematiche che, purtroppo, noi conosceamo già fin troppo bene vivendole in prima persona ogni giorno, ci sono state pre-

se d'atto della situazione, promesse d'intervento e belle parole. Di concreto ne è conseguito solo un rimborso sulle spese di trasporto del tabacco. Già, perché a differenza degli altri settori commerciali, qui la consegna merce si paga. Mi rendo conto che l'ipocrisia che circonda l'argomento tabacco è un grosso ostacolo. Da un lato lo Stato incassa somme a dir poco ingenti, dall'altro, farlo vendendo un prodotto che bene non fa, è disdicevole, quindi proporre una soluzione come a suo tempo fu fatto per la benzina, che, al contrario, produce aerosol balsamico, non si può fare. Sta di fatto che giorno dopo giorno, mese dopo mese, i problemi si moltiplicano in modo esponenziale, e, a questo punto per correttezza, preciso che parlo a titolo

personale, mi sento letteralmente preso in giro. Mi rifiuto di credere che ci vogliano mesi o anni per studiare e rendere esecutivi provvedimenti che prevedano un consistente sgravio fiscale, un aumento della percentuale d'aggio, qualunque cosa, purché realmente efficace nel permetterci di sopportare la concorrenza slovena. Le nostre urgenze non aspettano i tempi biblici della burocrazia e della politica italiana, non abbiamo i mesi e gli anni, il problema è oggi, è domani mattina! Quanto ancora dobbiamo aspettare? Non possiamo pagare i conti con le parole, le riunioni e le promesse. Vorrei qualcosa in più, vorrei che mi sia consentito di poter svolgere la mia attività, tutti noi lo vorremmo.

Dario Colarich

ne che con mansioni diverse gravitano nell'impresa sono oltre 400 e che tutte le spese sostenute per la realizzazione e la gestione dell'opera sono state ammortizzate con i proventi dei biglietti d'ingresso in meno di 48 mesi. Ogni volta che mi reco con i miei nipotini a passeggiare nel parco di Miramare mi ritorna in mente la gita in Alto Adige e ciò che gli amministratori locali hanno saputo realizzare in quel sito che per dimensioni, posizione, rinomanza è solo minimamente paragonabile al nostro.

Franco Bettini

ACCOGLIENZA

Immigrati italiani

Questo testo è tratto da una relazione dell'Ispettorato per l'immigrazione del Congresso americano sugli immigrati italiani negli Stati Uniti, ottobre 1912: «Non amano l'acqua, molti di loro puzzano perché tengono lo stesso vestito per molte settimane. Si costruiscono baracche di legno ed allumino nelle periferie delle città dove vivono, vicini gli uni agli altri. Quando riescono ad avvicinarsi al centro affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti. Si presentano di solito in due e cercano una stanza con uso di cucina. Dopo pochi giorni diventano quattro, sei, dieci. Tra loro parlano lingue a noi incomprensibili, probabilmente antichi dialetti. Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina ma sovente davanti alle chiese donne vestite di scuro e uomini quasi sempre anziani invocano pietà, con toni lamentosi e petulant. Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro. Dicono che siano dediti al furto e, se ostacolati, violenti. Le nostre donne li evitano non solo perché poco attraenti e selvatici ma anche perché si è diffusa la voce di alcuni stupri consumati dopo agguati in strade periferiche quando le donne tornano dal lavoro. I nostri governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle frontiere

ma, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che entrano nel nostro paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di espedienti o, addirittura, attività criminali». La relazione così prosegue: «Propongo che si privilegino i veneti e i lombardi, tardi di comprendonio e ignoranti ma disposti più di altri a lavorare. Si adattano ad abitazioni che gli americani rifiutano pur che le famiglie rimangano unite e non contestano il salario. Gli altri, quelli ai quali è riferita gran parte di questa prima relazione, provengono dal sud dell'Italia. Vi invito a controllare i documenti di provenienza e a rimpatriare i più. La nostra sicurezza deve essere la prima preoccupazione».

Diego Lazzar

ORDINANZA

Mezzi ingombranti

Come molti cittadini ho seguito con grande attenzione l'evolversi della situazione relativa all'ipotetica ordinanza che vieterebbe la sosta dei mezzi «ingombranti» in alcune fantomatiche vie cittadine, che Il Piccolo ha seguito puntualmente. Da privato cittadino non possono che constatare con profondo rammarico che di punto in bianco non se n'è saputo più nulla. A voler pensare male, si potrebbe ritenere che sia una cosa voluta per non inimicarsi inutilmente le migliaia di persone che verrebbero ad essere coinvolte da questo provvedimento, vista la prossimità delle elezioni al Parlamento Europeo. Sarei molto contento di sbagliarmi, ma ad ogni buon fine gradirei avere delucidazioni in tal senso, specialmente dalle persone candidate, al fine di non votarne uno che sia favorevole all'istituzione di una sorta di Ici da 250 euro all'anno per il solo possesso di un mezzo «ritenuto da taluni ingombrante». Confidando di avere una cortese risposta in merito.

Alessandro Esposito



di PIERO SPIRITO

UN LIBRO, UNA CITTÀ

Dalla Val Rosandra alle Ande peruviane

Originario di Albona, classe 1940, il generale Simone Baschiera in 40 anni di carriera militare è stato impegnato su tutti i fronti caldi del dopoguerra, passando dal Battaglione sabotatori paracadusti al reggimento d'assalto Col Moschin fino al comando operativo di vertice interforze, come responsabile dello forze speciali, durante la campagna Nato in Jugoslavia e Kosovo nel 1999. Prima, della lunga campagna antiterroristica in Alto Adige del 1966-1971, al Libano, Somalia, Bosnia, Albania e Macedonia ha calcolato praticamente tutti i teatri di crisi che hanno coinvolto le nostre forze armate. Oggi, finito il servizio attivo, svolge ricerche di natura storico-militare, dando alle stampe tutta una serie di testimonianze e studi che sono importanti tasselli della recente storia militare.

Ma se il sangue di chi è nato in queste terre non mente, Baschiera è anche e soprattutto un esploratore irrequieto di orizzonti lontani, una di quelle persone che non sanno stare ferme troppo a lungo. Appassionato alpinista, ha spesso approfittato di quello che definisce il suo "dovere-passione" per concedersi lunghe galoppate dalla Val d'Aosta all'Alto Adige, dalla Val Rosandra ai ghiacciai delle Ande e dell'Antartide. Tutte esperienze di cui dà conto nei suoi memoriali, l'ultimo dei quali si intitola "Huandoy '84" (Edizioni Ets, pagg. 76, Euro

15,00), e racconta della spedizione mista italo-peruviana sui 6395 metri dell'Huandoy, nella Cordigliera delle Ande, saliti nell'estate del 1984 lungo una via nuova della parete nord-est. Il libro non è soltanto l'appassionato resoconto - stilato con esattezza scientifica - di una spedizione che mise insieme civili e militari in collaborazione con le forze armate peruviane, ma anche una testimonianza di quelle forme di collaborazione tra civili e militari in ambito geografico ed esplorativo di cui poco si sa e poco si continua a sapere.

I preparativi della spedizione, i contatti con le autorità locali, ma anche le difficoltà di amalgama del gruppo (due militari italiani, cinque istruttori del Cai, due ufficiali peruviani), i pericoli e la fatica della scalata e - in appendice al volume - una serie di documenti e inserti (oltre ai disegni e alle fotografie) compongono un originale *récit d'ascension* che affascina per quello che, allafine, rimane il vero scopo di queste imprese, civili o militari che siano: "Il desiderio di conoscere - scrive Baschiera - di sentirsi più vicini ad un popolo e una terra così lontana". Perché se "in realtà sulla terra vi è ormai poco o nulla di non conosciuto (...) l'uomo rimane però ancora sconosciuto a se stesso, ed ecco che conoscere gli altri, i "lontani", può significare poter ascendere meglio al proprio io".

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La **guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 12 giugno in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori in Friuli Venezia Giulia.



auto



moto



camper



natanti



pneumatici



officine
e assistenza



ricambi
e accessori



pratiche
auto

Rubriche e approfondimenti
pensati per voi



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine

Pordenone



Gorizia

Trieste

✓ Lo scrittore romano Eraldo Affinati, 45 anni, ha vinto il primo premio assoluto Recanati-Festival della Narrativa italiana 2009 con "Berlin" (Rizzoli). La giuria dei

lettori ha premiato invece "Solo per giustizia" di Raffaele Cantone (Mondadori). Gli altri finalisti erano Mario Baudino, Paola Capriolo e Antonio Del Giudice.

✓ Celebra il nudo maschile e la ricerca della perfezione dei corpi, la mostra «Robert Mapplethorpe - La perfezione nella forma»,

aperta da oggi al 27 settembre alla Galleria dell'Accademia di Firenze in occasione del ventennale della morte del fotografo.

INTERVISTA CON IL NARRATORE AMERICANO

Oggi a Roma si apre il Festival delle Letterature con Andrew Sean Greer e Margaret Mazzantini

di LISA CORVA

Quando incontro Andrew Sean Greer, luccica. Luccica nel vero senso della parola: il giovane e biondo scrittore americano, che oggi aprirà - con Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto - il Festival delle Letterature alla Basilica di Massenzio a Roma, porta una T-shirt glitter con la faccia di Obama, sopra i jeans. E sorride. Le due cose (la T-shirt fashionista e il sorriso disarmante) sono abbastanza rare in un uomo, soprattutto in uno scrittore, e soprattutto in uno scrittore così amato come lui: i suoi due romanzi pubblicati in Italia, "Le confessioni di Max Tivoli" e "La storia di un matrimonio", entrambi editi da Adelphi, hanno raccolto un piccolo gruppo di fan e continuano a vendere con un intenso passaparola sentimentale. Tant'è che Adelphi ha deciso di pubblicare - uscirà domani nella collana Biblioteca Minima - "La ballata di Pearlie Cook", il racconto inedito che è il nucleo d'origine di "La storia di un matrimonio".

Passaparola sentimentale, dunque. E due incipit che conquistano: "Siamo tutti il grande amore di qualcuno", è la frase che apre "Le confessioni di Max Tivoli". Mentre nella prima pagina di "La storia di un matrimonio" leggiamo: «Crediamo tutti di conoscere le persone che amiamo... Una mattina ci svegliamo. Accanto a noi, nel letto, il corpo familiare che dorme: uno straniero di tipo nuovo». Parole che acchiappano, ci tirano subito dentro la storia; parole che le lettrici e i lettori di Greer riscrivono sull'agenda, sul moleskine, che finiscono nei blog, nei profili di Facebook... Incipit quasi poetici. Forse non è un caso. Janet Fitch, l'autrice di "Oleandro bianco", straordinario bestseller di qualche anno fa, mi disse che prima di cominciare a scrivere leggeva poesie, per "accordare la mente".

Lo fa anche lei?

«Sì: leggo Wallace Stevens, Ann Carson... Perché la poesia ti porta lì, lì dove vuoi andare, molto più velocemente. E' la poesia che fa il lavoro più duro. Una volta che sei arrivato, è tutto più facile».

D'accordo la poesia, ma come fa a scrivere degli incipit così folgoranti?

«Forse il punto è che non nascono come incipit... (sorride). "La storia di un matrimonio" era iniziato come un libro arrabbiato, la storia di una moglie negli anni Cinquanta che scopre il segreto di suo marito; poi è arrivato da tutt'altra parte. E, scrivendo la pagina che è all'inizio del libro, sull'opacità dei matrimoni, sul fatto che pensiamo di conoscere chi amiamo, ma che in realtà "ciò che siamo si ri-



Lo scrittore statunitense Andrew Sean Greer, 39 anni, di cui domani esce "La ballata di Pearlie Cook", pubblicato da Adelphi

Greer: «Vivo scrivendo le vite che non vivrò mai»

vela una traduzione scatenata da una lingua che conosciamo appena", mi sono accorto che era questa la parte più interessante, lo snodo. Lo stesso è successo con il mio primo romanzo (che invece è la storia bizzarra di un uomo che vive "all'indietro": nasce nel 1871 a settant'anni, e sa che morirà nel 1941, neonato, ndr). Vede, credo che capiti un po' a tutti gli scrittori: c'è un punto cruciale, un punto di crisi in cui ti ritrovi a un bivio. Puoi raccontare una storia, semplicemente; oppure puoi raccontare la storia meno semplice, quella che turba, che inquieta. Prima di tutto te».

Entrambi i suoi romanzi parlano d'amore. E lo dichiarano subito, dalla prima pagina.

«Forse scriviamo sempre lo stesso libro, cercando di rispondere a certi interrogativi... Ma per fortuna non le troviamo, queste risposte, altrimenti non sapremmo più che cosa scrivere».

Io invece ho l'impressione che questa delicatezza e questa intensità nel parlare d'amore, di sentimenti, sia un tratto distintivo suo e di un altro scrittore americano cult, Peter Cameron (un altro autore Adelphi, ndr).

Forse siete voi, la nuova generazione di maschi non etero - che non ha paura di parlare d'amore?

Andrew ride. E ne approfitta per chiedere una pausa sigaretta. Anche le sigarette che fuma sono fashioniste: lunghe, affusolate, con un filtro d'oro. Marca Nat Sherman.

Newyorkesi, mi spiega. Ne approfitto per chiedergli dove ha comprato la bellissima giacca, seria e grigia, ma con un insospettabile revers rosa e l'interno a quadretti bianchi e rosa Vichy, che indossa sopra i jeans: è di Junya Watanabe, mi spiega, comprata ai saldi a Parigi in una delle boutique più chic della città, L'Eclaireur... Parliamo di vestiti, di eustress, di recessione, di moda. Andrew mi racconta che dopo il credit crunch, a Manhattan i banchieri senza più lavoro rivedono i loro vestiti firmatissimi nei negozi di usato chic, dove adesso è possibile comprare camicie di Prada a soli 70 dollari... Mi segno il nome e ve lo passo: Tokyo 7, nell'East Village.

Greer è appena stato in

Toscana, nella casa e nella fondazione dedicata allo scrittore mitteleuropeo Gregor von Rezzori: un "rifugio per romanzieri", dove si tiene ogni anno il premio letterario Vallombrosa, fondato dalla vedova dello scrittore, Beatrice.

Una casa che lei conosce bene...

«E, visto che stavamo parlando di moda, le posso raccontare che forse la mia camicia più preziosa apparteneva proprio a Gregor von Rezzori: ne ho due, che mi ha regalato Beatrice. Fatte a Vienna, con meravigliosi bottoni e cifre ricamate a mano. Un capolavoro».

La baronessa deve averla molto amata per regalarle delle camicie del marito, che tra l'altro era molto fascinoso, uno sciu-

pafemmine, e un vero dandy...

Andrew sorride. Aggiunge: «Sa che proprio alla Santa Maddalena Foundation ho cominciato il mio libro "Storia di un matrimonio"? Nella casa dove dormiva e scriveva Bruce Chatwin, un loro amico... Insieme a me, quell'anno, c'erano anche Daniel Mason, Nadeen Aslam, e Monique Truong. Si scrive, ognuno nel suo studio; si passeggia nel giardino; la sera si cena insieme. Un'esperienza straordinaria».

La fondazione von Rezzori è un'eccezione in Italia. In America, invece, sono parecchie le "writers' colonies". Lei ne frequenta altre?

«Sono stato sia alla MacDowell sia a Yaddo. Sono appunto dei "rifugi" per scrittori (ma non solo, anche per artisti, pittori, musicisti), fondati all'inizio del Novecento, con un denominatore comune: il silenzio. Alla MacDowell addirittura il pranzo viene lasciato, senza bussare, sui gradini del proprio bungalow. Poi, volendo, solo alla fine della giornata, si cena insieme».

Niente Internet?

«Niente Internet».

Ci guardiamo ridendo: entrambi abbiamo in tasca l'iPhone, il nuovo giocattolo da eterni adolescenti; e Andrew Sean Greer è, ovviamente, su Facebook, il social networking che per molti è come una droga. Una generazione sempre on line.

Come si fa a sopravvivere senza essere connessi?

«Il punto è: come si fa a scrivere quando si è perennemente connessi? Io alla fine, per disperazione, ho deciso di usare due password diverse per entrare nel mio laptop. Con una mi connetto automaticamente anche all'email e a Facebook; con l'altra, accedo solo al programma di scrittura».

Alfieri, il grande poeta e drammaturgo italiano del Settecento, si legava alla sedia, ma mi rendo conto che oggi non basterebbe: sul laptop abbiamo anche troppe distrazioni.

«Ci sono colleghi romanzieri che, per non cadere in tentazione, usano un programma per cui, scrivendo, la pagina occupa tutto lo schermo. Così ci si concentra più facilmente».

Un corpo a corpo con il computer, dunque. Ma a parte questo, che cos'è, per lei, scrivere?

«È la possibilità di vivere delle vite che non ho mai vissuto, che non vivrò mai. Io ho un fratello gemello, che a differenza di me si è sposato, e ha avuto il suo primo bambino. Vive vicinissimo a me, a un paio di isolati di distanza. Nella vita di mio fratello vedo la vita che avrei potuto vivere, la famiglia che avrei potuto avere. Scrivere è mettere su pagina queste possibilità di vite parallele».



Claudio Magris al Caffè San Marco (foto Andrea Lasorte)

LIBRO. OGGI A TRIESTE

Da Goethe a Magris la nuova geografia della letteratura tedesca

TRIESTE Latitudini e punti cardinali di una geografia dell'anima, non solo confini e mappe di un paesaggio reale. Una bussola per orientarsi nella grammatica del girovagare entro l'Europa di lingua tedesca, e non solo. E' l'«**Atlante della letteratura tedesca**», il volume appena pubblicato da **Quodlibet** (pagg. 635, euro 42,00), che verrà presentato oggi, alle 18, al Caffè Tommaseo di trieste in un incontro a ingresso libero proposto dal Goethe Institut in collaborazione con il Dipartimento di Letterature straniere dell'Università di Trieste.

All'incontro odierno interverranno i curatori del volume Francesco Fiorentino e Giovanni Sampao, germanisti dell'Università di Roma 3, il giornalista del «Sole 24Ore» Andrea Casalegno, lo scrittore Veit Heinichen e, per l'Università di Trieste, Maria Cristina Benussi e Maria Carolina Foi, che introdurrà gli ospiti (lei stessa è autrice, all'interno del volume, delle pagine intitolate «Il Rütli» e «Trieste»).

Strumento di ricerca destinato non solo allo studente ma a chiunque sia interessato alla cultura di lingua tedesca, l'opera a più voci è dedicata a Marino Freschi, «un protagonista della germanistica italiana», per il suo 65esimo compleanno.

Oltre sessanta studiosi hanno ricostruito attraverso i loro brevi saggi, integrati da carte geografiche tematiche, una «rete di luoghi collegati da fili molteplici: la Weimar di Goethe e Schiller, la Lubeca di Thomas Mann, la Berlino di Günther Grass, fiumi densi di leggende come il Danubio scoperto da Claudio Magris, teatri come il Berliner Ensemble di Brecht, ma anche tutto un Est che parlava yiddish e le tappe dell'esilio di tanti scrittori che fuggirono dalla barbarie nazista e dall'Olocausto».

Si sorvolano l'Austria, la Germania, la Svizzera, le terre delle minoranze di lingua tedesca quali la Praga di Kafka, la Romania e l'Alto Adige, ma anche l'America, l'antica Grecia, Parigi, Londra, la Cina, il Giappone, l'India, l'Egitto e la Persia.

Nell'anno in cui si festeggiano i 10 anni della caduta del Muro di Berlino, il saggio di Pasquale Gallo introduce la coordinata interiore della «Ostalgie», una sorta di malinconia, di nostalgia dell'Est che «permea senza grandi rimpianti e recriminazioni la rivisitazione dei luoghi e momenti del passato, nei più giovani prende le forme di una mordente ironia».

Fra i vari autori figurano anche Claudio Magris con «Crno Selo» e Luigi Reitano, attuale assessore alla cultura del Comune di Udine, con «Topografie della Shoah».

Maria Cristina Vilardo

SCIENZA. OSPITE DOMANI ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICICO E GIOVEDÌ ALLA SISSA

Astrofisica a caccia di molecole organiche in altri sistemi planetari

Giovanna Tinetti ha pubblicato i risultati delle sue eccezionali ricerche su "Nature" e su "Astrophysical Journal"

di FABIO PAGAN

TRIESTE «Vapor d'acqua, metano, anidride carbonica... li stiamo trovando nelle atmosfere dei pianeti di stelle lontane. Ci sono gruppi di fotochimica in giro per il mondo che li studiano. Segno che si tratta di molecole largamente diffuse sui pianeti, sia pure in diverse percentuali». Parola di Giovanna Tinetti, astrofisica e astrobiologa dello University College London. La sua firma, assieme a quella di altri colleghi americani, è apparsa in questi ultimi due anni nei lavori pubblicati su "Nature" e su "Astrophysical Journal" che raccontano la prima identificazione di acqua, metano e ossidi di carbonio su un pianeta gigante gassoso (scoperto nel 2005) che ruota attorno alla stella HD 189733, nella costellazione della Vulpecula, a

63 anni-luce dalla Terra. Ora queste stesse sostanze saltano fuori anche su altri pianeti extrasolari. Buon segno, per chi spera di trovare tracce biologiche fuori della Terra. Perché l'acqua è essenziale per la vita e i composti di carbonio sono i precursori di quelle complesse molecole la cui evoluzione biochimica è sfociata nei primi semplicissimi organismi.

Giovanna Tinetti racconterà a Trieste le sue ricerche - sullo scenario della grande caccia ai pianeti di altre stelle - in due seminari che terrà domattina all'Osservatorio astronomico e giovedì mattina alla Sissa, nell'ambito del Master in comunicazione della scienza. Il primo più tecnico, il secondo più divulgativo. Un'occasione preziosa - in questo Anno internazionale dell'astronomia - per fare il punto su uno dei settori d'avanguardia della scienza d'oggi.

Eppure Giovanna (torinese, 37 anni) era partita dall'immensamente piccolo, con una laurea e un dottorato in fisica teorica, affascinata dal mondo delle particelle subatomiche. A intrigarla sul versante biologico fu la famosa "ipotesi Gaia" di James Lovelock, che vedeva la Terra come una sorta di superorganismo. Poi, nell'ottobre del 1995, a una conferenza di astronomia a Firenze, ecco l'annuncio della scoperta di un pianeta attorno alla stella 51 Pegasi da parte degli astronomi svizzeri Michel Mayor e Didier Queloz con un telescopio in Alta Provenza. Il primo pianeta di una serie senza fine: sono già 350 i pianeti extrasolari (o esopianeti) scoperti fino ad ora, dapprima giganteschi e poi più piccoli, quasi tutti sulla base delle perturbazioni indotte nel movimento della stella madre. E' la prova che il nostro sistema solare non gode di al-

cuna prerogativa di unicità.

«La scoperta di quel primo pianeta extrasolare fu per me un colpo di fulmine, decisi di passare all'astrofisica», racconta Giovanna Tinetti. Due anni in California, al Caltech e al Jet Propulsion Laboratory della Nasa; poi altri due anni a Parigi, all'Institut d'Astrophysique. Nel luglio del 2007 il suo nome rimbalza sui media italiani in seguito alla scoperta di vapor d'acqua sul pianeta in Vulpecula. E dall'ottobre di quello stesso anno eccola a Londra, dove coordina un gruppo di ricerca sui pianeti extrasolari.

«Sono felicissima che gli astronauti dello shuttle abbiamo rimesso a posto il telescopio spaziale Hubble, ci è stato utilissimo per le nostre analisi spettroscopiche sulle atmosfere planetarie. Anche se adesso stiamo mettendo a punto delle tecniche da Terra nell'infra-



L'astrofisica e astrobiologa Giovanna Tinetti con in mano il libro di Copernico

rosso».

E i due satelliti astronomici Corot e Kepler, spediti in orbita da europei e americani? «Servono soprattutto per scoprire pianeti extrasolari, mentre a me interessa

l'analisi delle loro atmosfere. Sarà fantastico, piuttosto, lavorare con il successore di Hubble, il James Webb Space Telescope, che dovrebbe venir lanciato intorno al 2014: avrà uno specchio di 6,5 metri di diametro rispetto ai 2,4 metri di Hubble, con una risoluzione elevatissima. Ci aspettano grandi scoperte, magari quella della "firma chimica" della vita nelle atmosfere di lontanissimi pianeti».

Troveremo dunque un remoto gemello della Terra, con una "seconda biologia" rispetto alla nostra? In cui magari si sia innescata quell'evoluzione genetica di cui proprio domani pomeriggio parleranno Luigi Luca Cavalli Sforza (Stanford University) e Guido Barbujani (Università di Ferrara) in apertura del convegno su "La diversità umana", che si terrà alla Scuola superiore di lingue moderne? Il primo a proposito della storia e della geografia dei geni dell'uomo, il secondo sull'invenzione delle razze umane. Giornate dense, per la cultura scientifica a Trieste.

MUSICA. IN FUTURO ANCHE CINEMA

Un minitour di Patti Smith in Italia



La cantante e poetessa Patti Smith, 63 anni

FIRENZE Un piccolo tour con la figlia pianista, una parte nel film "Socialism" di Jean-Luc Godard, e ricordi vividissimi del concerto di 30 anni fa a Firenze. Con questo spirito Patti Smith, la sacerdotessa del rock, è tornata in Italia e proprio nel capoluogo toscano. Il primo luglio, invece, sarà ad Arezzo, per l'anteprima del Play Arezzo Art festival. «Inizierò - dice l'artista - un piccolo tour con mia figlia Jessica, che è un'affermata pianista. Qualche anno fa, invece, venni in Italia con mio figlio Jackson,

chitarrista, e a lui questo viaggio ha portato molta fortuna».

A Firenze Patti Smith è molto legata: «Nel 1979 - ricorda - ho tenuto qui il concerto che considero il più importante della mia carriera, quasi la mia Woodstock», dato che a quella "vera", dieci anni prima, non partecipò data la giovane età.

Per il futuro, alla musica assocerà anche il cinema, dato che ha preso parte al film di Godard. «Sono molto orgogliosa - conclude - di aver lavorato con questo grande maestro».

CINEMA. ORIGINALE MASTER CLASS A PARIGI

Depardieu: «Quanti film di m...»



L'attore francese Gérard Depardieu, 61 anni

PARIGI «Il cinema? Me ne frega, non mi sono mai battuto per fare un film. Ne ho fatti 200 e su questi 150 sono delle merde». Parola di Gérard Depardieu, che, invitato al Forum des Images alle Halles di Parigi a tenere una Master Class, di lezioni di cinema non ha voluto sentir parlare. Irriverente come sempre, il Gegè nazionale che a Cannes nei giorni scorsi ha snobbato il Festival, dove era in concorso un film da lui interpretato ("À l'origine"), dedicandosi invece alla presentazione del suo

nuovo vino all'Hotel Majestic sulla Croisette, ha lasciato a bocca asciutta i cinefili. «Non sono dell'idea di trasmettere qualcosa, non mi sento vecchio, anzi mi sento molto giovane», ha detto, evocando alcuni ricordi invece di rispondere alle domande del critico che animava la serata davanti a un pubblico discretamente esterrefatto. «Ho fatto cinema per caso, avrei potuto fare il ladro d'auto, il businessman, entrare nel petrolio, posso girare sempre meno, mi hanno visto troppo».

FESTIVAL. RECORD DI PRESENZE A GORIZIA

A èStoria le patrie divise in Medio Oriente

L'incontro sulla pace fra israeliani e palestinesi ha chiuso la manifestazione

di PIETRO SPIRITO

GORIZIA Con la tavola rotonda su Israele, "Una terra per due patrie", si è conclusa domenica la quinta edizione di èStoria, festival internazionale della Storia di Gorizia. Un poker di autorevoli relatori internazionali - lo storico portavoce di Yasser Arafat, Nemer Hammad, consigliere di Abu Mazen, affiancato dalla giornalista Manuela Dviri, dal grande storico israeliano Benny Morris e dall'antropologa palestinese Ruba Salih - ha approfondito domenica sera nel corso del quarto evento serale di èStoria 2009, all'Auditorium della Cultura friulana, le aspettative e soprattutto le prospettive che si schiudono ad una pacifica convivenza fra israeliani e palestinesi. «La possibilità di arrivare a una concreta e tempestiva soluzione - ha commentato Nemer Hammad, per oltre vent'anni ambasciatore dell'Olp a Roma - sono in buona parte affidate all'impegno della comunità internazionale, che dovrà farsi carico di sostenere gli obiettivi di un accordo gradito a entrambe le parti».

E intanto, a poche ore dalla conclusione di èStoria 2009, i dati sulle presenze turistiche del week end a Gorizia e nell'area isontina confermano l'eccezionale successo di pubblico registrato quest'anno dalla manifestazione: spettatori di ogni età, con un rilevante aumento del pubblico giovane e giovanissimo. Turisti provenienti, in notevole misura, da fuori regione, a dimostrazione di una formula efficace e ricca di percorsi di turismo culturale, non solo



relativamente allo specifico del programma ma anche per le proposte e gli itinerari collaterali al cuore del festival, dall'ormai collaudato èStoribus alla novità 2009 della "Storia in tavola", accolta con vivace entusiasmo. Di primissimo piano la presenza degli insegnanti: «Già nelle ultime edizioni al festival - spiega

il curatore **Adriano Ossola** - era pervenuta la richiesta che la partecipazione degli insegnanti, sempre così rilevante, potesse essere riconosciuta a titolo di corso di aggiornamento. Cosa che si è verificata in questa edizione, caratterizzata anche dal Premio Antonio Sema per le scuole, promosso con Banca Popolare Friu-

Sopra, i partecipanti alla tavola rotonda su Israele "Una terra per due patrie", che ha chiuso la quinta edizione di èStoria (foto Bumbaca). A sinistra, una foto della mostra dedicata alla Regione: Giulio Andreotti, ministro dell'Industria, e il presidente della Giunta regionale Alfredo Berzanti al Santuario Mariano di Monte Grisa il 22 giugno 1966 (Giornalfoto). A destra, Boris Pahor, anche quest'anno protagonista a Gorizia (foto Bumbaca).



l'Adria e con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione». Intanto resta aperta fino a domenica 31 maggio, nell'Auditorium della Cultura Friulana la mostra "Obiettivo sulla Storia. Immagini dall'archivio fotografico del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia", ideata e realizzata dalla Biblioteca consiliare Livio Pala-

din in collaborazione con il Craf. Al centro dell'esposizione - nel cui ambito è stato proiettato con successo anche il filmato "La rinascita del Parlamento", testimonianza dell'attore Neri Marcorè - c'è la storia della Regione Friuli Venezia Giulia: l'insieme della vita sociale, culturale e territoriale, oltre alle vicende istituzionali e politiche.

LETTERATURA. DUE CONVEGNI DOMANI A TRIESTE

Al Forum Tomizza contaminazioni e attualità nelle opere dello scrittore

TRIESTE Continua a Trieste l'omaggio triestino del Forum Tomizza, manifestazione internazionale dedicata allo scrittore istriano-triestino, che si svolge come ogni anno a Trieste, Capodistria e Umago. Organizzatori degli eventi triestini sono Gruppo-Skupina 85, Altamarea, Circolo Istria.

Domani la giornata è dedicata a due convegni, ospitati nella sala Tessori della Regione, in piazza Oberdan: "Ten years after" (alle 9.30) dedicato all'attualità delle opere di Fulvio Tomizza, analizzate da studiosi di vari paesi: Elis Deghenghi Olujic (docente di Letteratura italiana al Dipartimento di studi in lingua italiana dell'Università di Pola), Marta Moretto (dottore di ricerca all'Università di Trieste, ha dedicato due libri a Fulvio Tomizza), Marino Vocci (operatore culturale, si occupa di rapporti culturali tra i paesi dell'area adriatica e



Fulvio Tomizza (1935-'99)

l'Istria), Marco Neirotti (giornalista della Stampa di Torino, ha studiato la figura e l'opera di Fulvio Tomizza), Sanja Roic (insegna letteratura italiana all'Università di Zagabria e lingua serba e croata all'Università di Trieste) e Petra Orlic (Università di Zagabria). Alle 15.30 seguirà "Crossover", convegno in cui si affronteranno le tematiche della contaminazione tra diverse arti, culture, società, seguite alla caduta dei confini negli ultimi 20 anni. Par-

teciperanno Bojan Brezigar, Franco Del Campo, Sabrina Morena, Gabriele Pastrello, Giorgio Rossetti e Fulvio Senardi.

In serata, "Artista" (Casa della Musica ore 20.30) unirà la musica di Alfredo Lacosegliaz, triestino ma noto a livello nazionale, a un reading di poeti provenienti dai tre paesi transfrontalieri: Claudio Grisancich, il più autorevole poeta in dialetto triestino; Marko Kravos, scrittore e traduttore poliedrico, tra i più noti della letteratura slovena triestina; Sinan Gudzevic, poeta, traduttore e filologo classico, nato in Serbia, vive a Zagabria; Milan Rakovac, fondatore del Forum Tomizza, Luciano Morandini, Roberta Razzi. Giovedì sarà Capodistria a dedicare l'intera giornata agli eventi in onore di Tomizza (1935-1999), venerdì sarà la volta di Umago. Sabato il Forum si concluderà con la commemorazione a Matera, sulla tomba dello scrittore.

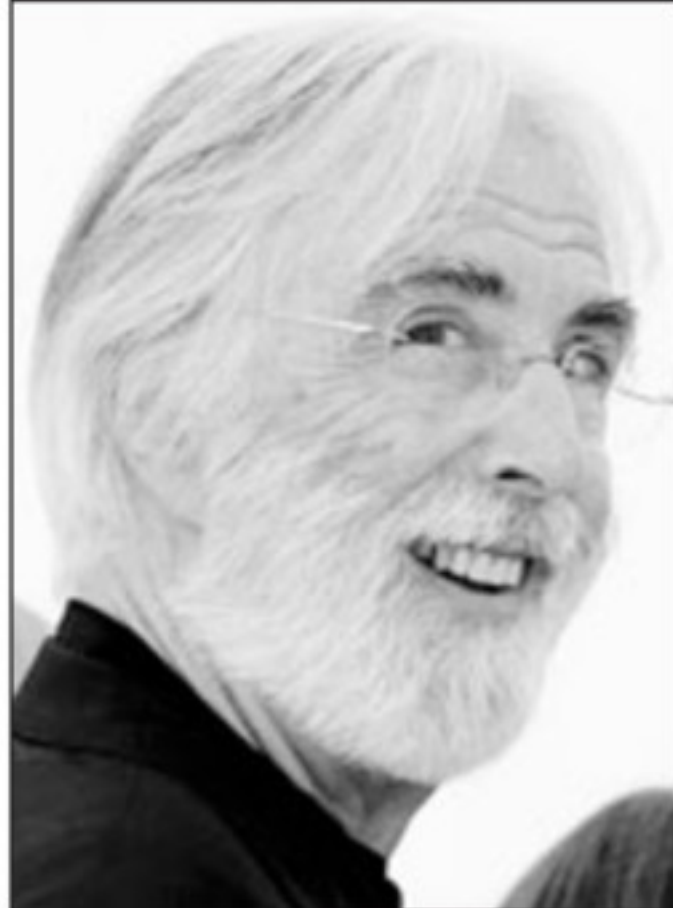
CINEMA. DOPO LA VITTORIA A CANNES

L'Austria festeggia la Palma d'oro Haneke

VIENNA Grande gioia in Austria per l'assegnazione di due premi al Festival del Cinema di Cannes a due artisti austriaci: il regista **Michael Haneke**, vincitore della Palma d'oro con "Das weisse Band", e **Christoph Waltz**, premiato come migliore attore per la sua interpretazione di un ufficiale delle Ss nel film di Quentin Tarantino, "Inglourious Basterds".

Haneke, 67 anni, austriaco che ha girato spesso in Francia, aveva già vinto nel 2001 a Cannes il grande premio della giuria per La Pianista, dal romanzo di Elfried Jelinek (con Isabelle Huppert), e nel 2005 il premio per la regia per Caché, ma mai finora la Palma d'oro. Waltz, 52, originario di Vienna, ha recitato nel film di Tarantino accanto alla star Usa Brad Pitt.

Il vice cancelliere Josef Proell ha parlato di una «doppia vittoria per l'Austria» che dimostra che il cinema austriaco è un settore del futuro con grande potenziale. La «serie di successi del cinema nazionale prosegue con il trionfo di oggi», ha detto Claudia Schmied, ministro della cultura, sollecitando Stato, regioni e la tv pubblica



Il regista Michael Haneke a Cannes

Orf, a fare il possibile per «sostenere e sfruttare il potenziale creativo del cinema austriaco». Il presidente della commissione cinematografica austriaca (Afc) Martin Schweighofer si è detto «all'apice della gioia». «Sono felice per Michael Haneke perché ha lavorato a questo per 20 anni e se l'è veramente meritato, pen-



L'attore austriaco Christoph Waltz

so che per la prima volta sia stato davvero, davvero, davvero felice», ha detto, aggiungendo che il premio inatteso a Waltz ha reso la giornata speciale: «è troppo bello per essere vero, siamo follemente orgogliosi». Intanto nemmeno nel momento del trionfo il vincitore della Palma d'Oro Michael Haneke re-

gala ai suoi fan e alla stampa un'emozione diretta. Fedele al suo stile di approccio razionale alle cose ammette di buon grado che «si tratta del miglior premio cui possa aspirare un regista» ma prosegue «non posso dirmi fiero, semmai contento del risultato. Io vorrei essere fiero del mio lavoro ma, come tutti i registi, passo il tempo a notarmi i difetti ed a sperare che non se ne accorga il pubblico. Diciamo che a Cannes, con un premio in mano, posso sperare che i difetti si vedano ancora di meno».

Haneke ha aggiunto che «quanto ai brucii di questi giorni ed agli inevitabili pronostici per la serata finale, cerco sempre di non darvi troppo peso. La volta scorsa, quando portai qui "Caché" tutti mi davano vincitore ed andò diversamente. Questa volta ho visto Isabelle (Huppert) molto contenta, io sono stato molto contento e non c'è gran che altro da dire anche perché in questi giorni non c'eravamo mai incontrati. Quando si partecipa ad un concorso si sa quali sono le regole del gioco. Non è un'esperienza che abbassa lo stress ma ci si deve fare l'abitudine».

TV. IN GRAN BRETAGNA

Tutti pazzi per Susan Boyle finalista al talent show

Anche Obama tra i fan della "bruttina stagionata" dalla voce di usignolo

LONDRA Tutti pazzi in Gran Bretagna per Susan Boyle, la 48enne scozzese non proprio avvenente diventata un fenomeno su internet grazie alla sua stellare performance di "I dreamed a dream" (dal musical "I Miserabili"). La concorrente di "Britain's Got Talent" è giunta alla finale del programma, seguita domenica da 12 milioni di britannici.

Susan, che nel corso di una combattuta semifinale ha conquistato il passaggio alla finale grazie all'interpretazione di "Memory" (dal musical "Cats"), ha improvvisato una danza in studio dopo aver saputo di aver passato anche questo turno.

Maxisheimi erano stati allestiti nei pub di mezza Gran Bretagna, per seguire la trasmissione-evento. La finale, dove Susan è a questo punto superfavorita, andrà in onda sabato 30 maggio. Il premio sono 100 mila sterline, e la possibilità di esibirsi in una serata alla quale interverrà la Regina.

La Boyle è stata cliccata 58 milioni di volte su YouTube, dopo che la sua versione di "I dreamed a dream" ha fatto impazzire il pubblico di "Britain's Got Talent". Sembra che al presidente Usa Barack Obama sia un suo estimatore.

Intanto, "Britain's Got Talent" è scosso da uno scandalo: uno dei personaggi più amati dal pubblico, Fred Bowers, 73enne con straordinario talento per l'acrobatica break dance, prende da anni un assegno per una sua asserita disabilità, 70 sterline alla settimana oltre alla sua normale pensione. Contro di lui è stata avviata un'indagine per frode.



Susan Boyle ha 48 anni

SEMPRE AVANTI. PUNTO.

GAMMA GRANDE PUNTO DA **8.950 EURO****CON ESP DI SERIE E CLIMA E IN PIÙ 6 ANNI DI ECOINCENTIVO CON ANTICIPO ZERO.****SCOPRI GRANDE PUNTO NATURAL POWER CON DOPPIA ALIMENTAZIONE BENZINA E METANO.****• Un pieno di metano a € 12 • Impianto metano gratuito**

Esempio di finanziamento su Grande Punto 1.2 16v Active 3p. con clima, prezzo promo € 8.950 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Statale rottamazione come previsto dalla L. n. 30/2008. Anticipo Zero, 72 rate da € 158 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura per un importo complessivo di € 861, Spese Gestione Pratica € 300 + bolli - TAN 3,90%, TAEG 5,77%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/5/09 presso le Concessionarie Fiat che aderiscono all'iniziativa. Consumi - ciclo extraurbano: 4,9 l/100km. Emissioni CO2 (g/km): 139. Grande Punto Natural Power 1.4 prezzo Promo € 10.550 (IPT esclusa) al netto dell'incentivo Statale rottamazione come previsto dalla Legge n. 30/2008. Consumi - ciclo extraurbano metano 3,5 kg/100km e benzina 4,9 l/100km. Emissioni CO2 (g/km): 115 metano e 149 benzina.

LUCIOLI TRIESTE via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Continuaz. dalla 12.a pagina

OPICINA - via dei Salici splendida villetta con giardino e posti auto, condizioni perfette, composta da: taverna con caminetto e bagno, ingresso, soggiorno con mansarda con poggolo (possibilità due stanze), riscaldamento autonomo. Colbert 0403222046.

OPICINA appartamento mq 85 ottimo soggiorno bicamerre cucina doppi servizi ampio balcone cantina posto auto coperto; altro mq 125 ultimo piano soggiorno ampia cucina tre camere doppi servizi balcone box auto. Cafferari 040213366.

RABINO 040368566 Aurisina nel verde primo piano soggiorno cucina due matrimoniali studio bagno veranda ripostiglio cantina soffitta e giardino uso esclusivo posto macchina euro 187.000 rif. 1109.

RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà euro 280.000 rif. 3809.

RABINO 040368566 Guardia ottimo primo piano senza ascensore termoautonomo ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 78.000 rif. 4608.

RABINO 040368566 Paiseiello vista aperta sul verde soleggiato e tranquillo ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio box macchina di proprietà euro 166.000 rif. 4009.

RABINO 040368566 Silvio Pellico splendida esposizione interna nel verde da vedere terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere

due bagni ripostigli euro 310.000 rif. 8808 a parte box auto e stanza uso cantina.

RABINO 040368566 Tesa da rimodernare secondo piano ingresso tre camere cucina con poggolo bagno ottimo affare euro 88.000 rif. 0509.

RABINO 040368566 Valmura quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi balcone ripostiglio posto macchina in garage di proprietà euro 160.000 rif. 4409.

RABINO 040368566 Vecellio splendido appartamento primo piano alto soggiorno cucina due camere servizi separati cantina euro 136.000 rif. 4109.

RABINO 040368566 Vigneti grazioso secondo piano ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali bagno balcone cantina ripostiglio posto macchina condominiale euro 96.000 rif. 4509.

SPAZIOCASA 040369950 Borgo Teresiano (zona) alloggio pari a nuovo di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369950 largo Panfilo alloggio validissimo di cucina abitabile camera matrimoniale bagno adatto abitazione/ufficio euro 85.000.

SPAZIOCASA 040369950 periferico/Stadio alloggio recente con vista aperta di cucina saloncino 2 stanze bagno veranda e 2 terrazzini (possibilità box) euro 160.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazzale Giarzole alloggio luminoso di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino cantina e box euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369950 viale Miramare (zona) recentissimo alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369960 Berchet (adiacenze) in palazzo signorile alloggio panoramico di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino euro 95.000. (A00)

PRESTITI E CESSIONI DEL 5° a dipendenti e pensionati
Punto Credito Fidelity di Trieste
Piazza Unità, 7 - Tel. 040/671735
FIDITALIA
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si vedano i fogli informativi presso i Punti Credito Fidelity. Condizioni valide fino a nuovo avviso. Salvo approvazione Fidelity.

SPAZIOCASA 040369960 Chiarbola (zona) alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino con terrazzo 3 stanze bagno soffitta parcheggio condominiale euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369960 Cologna (zona) alloggio recente al piano alto di cucina saloncino 3 camere bagni terrazzi euro 162.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Giustinelli (adiacenze) alloggio al grezzo (da ultimare interni e impianti) di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno euro 70.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Sant'Antonio (zona) alloggio nuovo con finiture extra di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno (possibilità di box) euro 310.000. (A00)

V.LE Miramare: salone doppio, cucina, due matrimoniali, stanzino, doppi servizi, lavanderia, rip., termoautonomo. Norbedo Imm. 040368036.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO appartamento, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, facilità parcheggio, massimo 200.000.

Pagamento in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

A.A. URGENTEMENTE piccoli appartamenti/monolocali/bilocali esclusivamente in zone centrali, uso investimento, disponibilità euro 50-70.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

RABINO 040368566 cerchiaio per nostro cliente appartamento vista mare di ampia metratura si assicurano tempi rapidi per la definizione. (A00)

STABILE intero, importante impresa di costruzioni di fuori Trieste cerca in città per acquisto anche se parzialmente occupati. Equipe 040660081.

TERRENO edificabile, importante impresa di costruzioni cerca per acquistare nella zona di Trieste e dintorni. Equipe 040660081.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

GALLERY affittasi stabilimento industriale ottime condizioni con impiantistica a norma di legge. Informazioni previo appuntamento. Cod. 212/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato/transitorio-foresteria piazzale S. Giacomo in piccolo residence alloggio di angolo cottura/tinello matrimoniale bagno poggolo autometano (adatto per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 330 mensili vuoto/residenti piazza Perugino in palazzo epoca piccolo alloggio nuovo di cucina abitabile camera matrimoniale bagno autometano (adatto per single/coppia).

Continua in 26.a pagina



TEL. 040 826644

O. KRAJNER SALOTTI
VIA FLAVIA, 53 TRIESTE

AMPIO PARCHEGGIO CLIENTI
Duecento modelli in esposizione

MUSICA. AL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

Un godibile Quintetto di fiati e pianoforte

Programma raffinato con pagine di Beethoven, Hindemith e Poulenc

TRIESTE Rispondeva alla volontà di una cifra stilistica improntata alla raffinatezza il cocktail musicale offerto dal Quintetto di fiati e pianoforte del Teatro Verdi nell'aperitivo di domenica mattina, ospitato, come di consueto, nella Sala del Ridotto. Un programma confezionato con pagine di Beethoven, Hindemith e Poulenc ha evidenziato la classe interpretativa di questo ensemble, sorto in seno all'Orchestra stabile del "Verdi" e composto da cinque musicisti che condividono, oltre i prestigiosi curricula e il ruolo di "prime parti", anche l'entusiasmo nel diffondere il vasto repertorio esistente per questo organico. Nello speci-

fico ne fanno parte Giorgio Di Giorgi flauto, Paola Fundarò oboe, Marco Masini clarinetto, Imerio Tagliaferri Prina corno e Claudio Verh fagotto, affiancati dall'ottima pianista Adele D'Arzono, capace di compattare con sensibilità e precisione la cifra espressiva del gruppo nei brani di Beethoven e Poulenc. Giustezza di respiro, ottimo equilibrio fra le parti, intonazione pulita e naturalezza del fraseggio sono i principali elementi che hanno caratterizzato il programma del concerto, aperto da un giovanile omaggio di Beethoven a Mozart come il Quintetto in mi bem.magg. op.16, tripartito nella forma e impregnato di

quella serena atmosfera che l'espressivo intervento del corno nell'andante cantabile declina in suggestive sfumature così come la "Kleine Kammermusik op.24 n.2" di Hindemith prende vita dalla verve dialettica del complesso, capace di infondere al brano quella nuance teatrale che lo riconduce entro i confini di una reminiscenza musicale dal sapore rétro. Ma il momento clou del concerto è stato senza dubbio la graffiante esecuzione dello splendido "Sestetto per fiati e pianoforte" di Poulenc, ricco di cromatismi e scintille timbriche pensate per accendere di colori una sonorità densa e magmatica rac-



Il Quintetto di fiati e pianoforte al Ridotto del Teatro Verdi (foto Visual Art)

chiusa entro i confini di un disegno melodico che alterna melancolia tenera e poetica a provocazioni disinvoltate, un disegno che l'ensemble ha saputo tradurre con dionisiaco slancio e avvincente aplomb ritmico capace di ammaliare una platea giustamente prodiga di prolungati e calorosissimi applausi.

Domenica 31 maggio, alle 11, l'ultimo aperitivo della stagione sarà a cura del "Coro Femminile del Teatro Verdi" diretto da Lorenzo Fratini.

Patrizia Ferialdi

TEATRO. "ENRICO IV" DA OGGI A DOMENICA AL POLITEAMA ROSSETTI

Ugo Pagliai è il folle imperatore pirandelliano

Assieme a Paola Gassman in un Medioevo catapultato alle soglie della Marcia su Roma

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE A partire da questa sera, "Enrico IV" di Luigi Pirandello recupera al Rossetti le repliche sospese a febbraio. Il celebre titolo dello scrittore siciliano sarà in scena fino a domenica 31, nell'interpretazione di Ugo Pagliai, Paola Gassman, e con la regia di Paolo Valerio. Un malore occorso all'attore pochi giorni prima del suo arrivo a Trieste aveva costretto la produzione a rimandare l'impegno, che con la ripresa di questa settimana completa ora la stagione in abbonamento.

Dramma famoso, l'"Enrico IV". Facile preda, a scuola, degli insegnanti che lo scelgono per l'esemplarità con cui dimostra alcuni punti fermi del pensiero di Pirandello. Ma anche boccone ambito, in scena, da molti attori che bene sanno come questo personaggio, matto e saggio allo stesso tempo, patetico e scaltro, offra una tavolozza di alto livello alle loro capacità interpretative. Solo a Trieste, negli ultimi 50 anni, se ne potrebbero ricordare almeno una decina, di attori che messa in testa la corona imperiale, si sono dati il rosso sulle guance per dare voce all'imperatore tedesco catapultato al suo Medioevo al Novecento in cui Pirandello lo colloca.



Ugo Pagliai, protagonista dell'Enrico IV



Ugo Pagliai in scena con Paola Gassman

Perché Enrico IV, come si ricorderà, non è in realtà Enrico IV, l'imperatore che andò a Canossa. Ma è un giovanotto della aristocrazia romana anni '20 (giusto a un passo dalla marcia su Roma) che durante una parata a cavallo è caduto e si è fracassato la testa. Sfortunatamente vuole che la cavalcata, per le tipiche stravaganze della gente ricca, fosse una parata in maschera e lui indossasse gli abiti dell'imperatore tedesco. Per il trauma, il giovanotto continua a crederci Enrico IV, e c'è chi, invece di indicargli l'indirizzo di uno psichiatra al passo con i tempi, lo asseconda nella sua pazzia e, nella campagna umbra,

gli prepara, nella campagna umbra, una villa trasformata in reggia medievale, con baldacchini, alabarde, valletti in costume. Tanto che chi va a fargli visita deve indossare improbabili abiti del Millecento. Quando si dice i soldi.

Con un soggetto simile Pirandello ci andava a nozze. Colpito personalmente dalla malattia mentale della moglie, lo scrittore aveva posto già altre volte il tema dello squilibrio psichico al centro dei suoi lavori, ma con questo dramma (scritto nel 1922, per Ruggero Ruggeri) ne fece definitivamente un motivo "filosofico", tanto studiato dagli studenti alle soglie dell'esame di maturità.

Ben venga allora un rinnovato "Enrico IV" ad aiutarli a capire Pirandello. A interpretarlo all'Auditorium, negli anni '60, in una produzione dello Stabile c'era già stato Renzo Ricci (e Mariangela Melato era la giovane Frida) e poi Tino Carraro, Giulio Bosetti, Giorgio Albertazzi... Resta ancora il bel ricordo di un'interpretazione di Marcello Mastroianni in un film per la tv. Tocca ora a Pagliai, alimentare la tradizione.

Il Teatro Stabile ricorda al pubblico che i biglietti emessi per le recite previste a febbraio, rimangono validi per le date attuali e che le biglietterie saranno comunque disponibili per ogni esigenza di spostamento.

FAZIOLI CONCERT HALL

Il pianista Louis Lortie ritorna domani a Sacile

SACILE Domani, alle 20.45, la quinta stagione della Fazioli Concert Hall di Sacile si chiuderà con un recital del grande pianista canadese Louis Lortie. Contrariamente a quanto annunciato, il suo programma non verterà sul tema "Morte a Venezia", bensì sull'esecuzione integrale degli Studi per pianoforte di Chopin.

L'artista canadese - che sarà introdotto da Roberto Calabretto - ritorna dunque a Sacile con uno dei suoi autori preferiti. Non è un caso che la sua registrazione giovanile degli Studi completi di Chopin sia stata citata dal Bbc Music Magazine come una delle "50 registrazioni di pianisti superlativi". Il concerto di domani permetterà di ascoltare anche i Tre nuovi Studi che entrano ben di rado nelle sale da concerto.

Si consiglia di prenotare telefonando allo 0434/72576.

MUSICA. CONCERTO DELL'ORCHESTRA AL "NUOVO"

Udine: conclusione con la Filarmonia

UDINE L'Orchestra della Società Filarmonica con la direzione di Alfredo Barchi concluderà domani, alle 20.45, la stagione musicale del "Nuovo" di Udine. Ad aprire il programma sarà "Doubles III (Sogno)" per orchestra da camera dell'udinese Renato Miani, una rielaborazione del celeberrimo "Sogno" di Robert Schumann.

Davide Cabassi, che fra i pianisti italiani delle giovani leve è uno dei più seguiti (specialmente dopo essersi messo in luce fra i finalisti del celebre concorso Van Cliburn nel 2005), affronterà poi il Concerto per pianoforte e orchestra n. 21 in do maggiore K 467 di Mozart,

mentre concorrerà a celebrare i duecento anni dalla morte di Haydn l'esecuzione di una delle dodici Londinesi, uno dei primi monumenti del sinfonismo classico.

Titolare dal 1989 della cattedra di Esercitazioni Orchestrali al Conservatorio Tomadini di Udine, Alfredo Barchi ha studiato oboe con Gino Siviero e direzione d'orchestra con Gianfranco Masini. Ha svolto attività concertistica con il Sestetto Poulenc. Nel 1979 è stato premiato da Goffredo Petrassi al Concorso internazionale di Ancona ed è stato invitato al Festival internazionale di Langeais.

Tra le registrazioni effettuate si annoverano "Un con-



Sul podio salirà Alfredo Barchi

certo per domani", trasmesso sulla prima rete nazionale, e "Nuovi Concertisti" sulla terza rete. In seguito ha scelto la strada della direzione d'orchestra. Ha collaborato come assistente preparatore di Daniel Oren per l'allestimento di "Lucia di Lammermoor" al Regio di Parma e per "Adriana Lecouvreur" alla Fenice di Venezia. Dal 1991 al 1996 è stato direttore artistico e direttore principale dell'Orchestra Filarmonica di Udine, nel 1998 è stato tra i fondatori di Società Filarmonica, di cui è direttore artistico e direttore d'orchestra principale.

Info all'Infopoint del Nuovo (0432/248418) o sul sito www.teatroudine.it.

LUTTO. MORTO A 55 ANNI IL MUSICISTA TRIESTINO

Non suona più la leggendaria chitarra di Tullio Palumbo

Bambino prodigo e poi talento assoluto, era un uomo schivo e introverso: aveva detto di no a Morandi e Battisti



Palumbo ragazzo con la Caselli

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Se n'è andato in silenzio, così come fuori dai riflettori era stata tutta la sua vita. Un banale infarto si è portato via Tullio Palumbo, 55 anni, probabilmente il più grande chitarrista mai espresso da Trieste, di sicuro un talento musicale assoluto. Schivo e introverso di carattere, aveva pagato pegno proprio per questo, non arrivando a quella piena affermazione che gli sarebbe stata assolutamente dovuta. Per certi versi è stato una sorta di Peter Green locale. Al grande musicista inglese, che spari letteralmente di scena mentre era ai vertici del successo con i suoi Fleetwood Mac, lo accomunava la passione per lo stesso strumento, la Gibson Les Paul, ma anche la necessità di estraniarsi completamente dal mondo quando la pressione o i semplici contatti con l'esterno diventavano insostenibili.

Bambino prodigo, tra i 4 e i

12 anni aveva vinto a man bassa una cifra incredibile di concorsi canori in Italia. Erano i tempi di Pippo Baudo, di Caterina Caselli. La scelta del Conservatorio fu quasi naturale, assieme al cugino Paolo "Tex" Tessitori, bassista. A quei tempi, però, chi dimostrava un minimo interesse per la musica cosiddetta leggera veniva messo davanti a un bivio: lasciar perdere e dedicarsi alla classica o mollare. «E così ci ritrovammo entrambi fuori, con gran dispiacere dei nostri genitori», racconta Tessitori, che ha suonato per anni col cugino. «Era un musicista di livello mondiale - racconta - fuori dalle righe, un genio che come tutti i veri geni ha fatto una sua vita di sofferenze, per non dire di stenti... Eppure quando prendeva la chitarra in mano, senza pedali, senza distorsori, senza niente, tirava fuori dei suoni incredibili. Non faceva mai una prova, mentre noi ci passavamo delle ore. Lui veniva, suonava e

non sbagliava una nota».

Nel passaggio tra gli anni '70 e '80, quando la musica del vivo era quasi sparita, la riportò in città con alcuni epici concerti della sua Palumbo Blues band, con Gabriele Centis alla batteria, Renato Maiorano al basso e Stefano Franco al pianoforte. «Era un personaggio incredibile - rammenta Franco - non mangiava mai fuori casa, non beveva alcol, non fumava, non prendeva droghe... Ricordo con lui due straordinarie esibizioni al Cristallo e all'Auditorium».

Al di fuori di Trieste Palumbo era ricercato, concupito, ma disse no a Gianni Morandi e persino a Lucio Battisti al quale, assicura Tessitori, aveva regalato l'arpeggio iniziale di "Emozioni". «In realtà - annota Franco - poteva suonare qualsiasi genere. Parlavi di Segovia e lui suonava come lui, o come Hendrix. Faceva "Tico Tico" suonando la chitarra dietro la schiena... Era insuperabile».



L'accoglienza e la simpatia delle splendide ragazze dello staff del Margherita Night Club ti aspettano ogni giorno e notte a Nova Gorica



Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ANGELI E DEMONI 16.30, 18.50, 21.15
di Ron Howard, con Tom Hanks. Proiezione digitale (anche al Giotto alle 17.45, 20.00, 22.15).

■ **ARISTON D'ESSAI** www.aristontrieste.it

IL CANTO DI PALOMA 17.00, 18.45, 21.00
di Claudia Llosa. Orso d'Oro a Berlino 2008.

Giovedì 28 maggio anteprima: UOMINI CHE ODIANO LE DONNE.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.30, 22.00

con Ben Stiller. Oggi 5,50 €.

VINCERE 17.30, 20.00, 22.20
di Marco Bellocchio, con Giovanna Mezzogiorno e Filippo Timi. Oggi 5,50 €.

ANGELI E DEMONI 16.00, 18.00, 19.15, 21.15, 22.00
dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 16.00, 19.15, 22.00. Oggi 5,50 €.

17 AGAIN RITORNO AL LICEO 16.00, 18.10, 20.10
con Zac Efron. Oggi 5,50 €.

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
Oggi 5,50 €. Vivi il terrore del 1° horror in 3D! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

STAR TREK 15.50, 22.05
dal creatore di Lost. Oggi 5,50 €.

Giovedì 28 maggio Anteprima Nazionale: UOMINI CHE ODIANO LE DONNE ore 21.30, dal best seller di Stieg Larsson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

VINCERE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Marco Bellocchio, con Giovanna Mezzogiorno.

ANGELI E DEMONI 17.45, 20.00, 22.15
di Ron Howard, con Tom Hanks.

STATE OF PLAY 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

UNA NOTTE AL MUSEO 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Stiller.

STAR TREK 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il futuro ha inizio.

17 AGAIN, RITORNO AL LICEO 16.30, 18.30, 20.20, 22.15
con Zac Efron, Matthew Perry.

X-MEN, LE ORIGINI: WOLVERINE 18.20, 20.15, 22.15

IL TOPINO DESPERAUX 16.50
Animazione. A solo 4 €.

■ **SUPER**

LA MIA SIGNORA È PER VOI 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: MILANO-RIO, TRANS CONTINENTAL.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

ANGELI E DEMONI 17.45, 18.30, 20.30, 21.15

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 17.40, 20.00, 22.00

VINCERE 17.30, 19.50, 22.10
In contemporanea con il Festival di Cannes.

Oggi Rassegna Kinemax d'Autore: KATYN di Andrzej Wajda
17.40, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

ANGELI E DEMONI 17.45, 20.30

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 17.40, 20.00, 22.00

Rassegna Kinemax d'autore
TUTTA COLPA DI GIUDA 17.50, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Prolusione all'opera L'ITALIANA IN ALGERI di G. Rossini a cura di Rino Alessi. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. L'ITALIANA IN ALGERI. Musica di G. Rossini. Teatro Verdi, venerdì 29 maggio, ore 20.30 (turno A); sabato 30 maggio, ore 17 (turno S); domenica 31 maggio, ore 16 (turno D); mercoledì 3 giugno, ore 20.30 (turno B); sabato 6 giugno, ore 16 (turno F); martedì 9 giugno, ore 20.30 (turno C); mercoledì 10 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. CORO FEMMINILE DEL TEATRO VERDI. Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, domenica 31 maggio, ore 11.00.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: ENRICO IV. Di Luigi Pirandello. Regia di Paolo Valerio. Con Ugo Pagliai, Paola Gassman. Turno Pn. 2h.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

STAGIONE 2008/2009. 27 maggio ore 20.45 (ingresso libero fino ad esaurimento posti), ORCHESTRA DELLA SOCIETÀ FILARMONICA, Alfredo Barchi direttore, Davide Cabassi pianoforte. Musiche di Miani, Mozart, Haydn.

Premuda su TeleCapodistria racconta le donne in politica

Il ruolo delle donne in politica e l'importanza della Comunità Europea: sono temi caldissimi quelli affrontati, con un approccio fra il serio e il romanzesco, nel radio-dramma "Detronizzate" firmato dallo scrittore e giornalista triestino Corrado Premuda, in onda oggi alle 14 su Radio Capodistria per la regia di Livio Crevatin.

Le "detronizzate" del titolo, interpretate da Elvia Nacinovich e Rosanna Bubola, sono due donne agli antipodi che, passando con spigliatezza da pop dall'origine del nome di Condoleeza Rice a Mary Poppins, da Žižek all'uso del theremin, incarnano due diverse visioni dell'impegno femminile in politica.



Corrado Premuda

Il tutto con accenni di assurdo alla Ionesco e slanci di satira tagliente. Se la prima stesura del testo, pensato per il teatro, prevedeva una protagonista bianca e una di colore, la versione radiofonica accentuerà le diversità caratteriali delle due: una un po' cialtrona, l'altra più professionale, infastidita dall'atteggiamento clownesco della prima su questioni importanti.

Ma com'è nata l'idea di

questa storia colta, burlesca e attuale? "Ho preso spunto da notizie di cronaca che mi colpivano", racconta Premuda. "Prima di tutto, uno scritto del filosofo sloveno Slavoj Žižek in cui diceva che bisognava cambiare l'Inno europeo perché l'Inno alla Gioia di Beethoven è in realtà razzista e, per di più, si rifà alle marce dei giannizzeri turchi, quindi è musica militare. Poi mi ha colpito la vicenda di una donna di colore che faceva la colf a Vicenza, ma che in realtà era la regina di un popolo nomade africano e lavorava in Italia per sostenere la sua gente. Infine, mi divertiva una certa visione romantica della diplomazia, fatta di ciambellani e cene di ga-

la". Premuda, come fa anche nei suoi racconti letterari, ha lavorato dunque sull'osservazione della realtà, drammatizzandola poi con accenti comici e surreali. Il suo testo, a Radio Capodistria, è piaciuto: si è aggiudicato il secondo posto al concorso per radiodrammi indetto dall'emittente per festeggiare i suoi sessant'anni, vincendo la messa in onda.

Elisa Grando

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
I SOGNI DI LOREDANA

Gran finale al Teatro 10 di Cinecittà per "I sogni son desideri", la trasmissione condotta da Caterina Balivo. A raccontare le favole di vita di questa settimana saranno Loredana Bertè, Michele Zarrillo e Andrea Montovoli. A Polistena, nella Piana di Gioia Tauro, il nuovo Centro Polivalente da un locale confiscato alla n'drangheta.

LA 7 ORE 23.30
MORGAN SUONA NEL METRO'

Morgan e Raul Cremona saranno gli ospiti di "Victor Victoria - Niente è come sembra". Il cantante e giudice di X Factor commenterà il video - realizzato per l'occasione - che lo vede protagonista, con la Cabello, negli insoliti panni di musicista di strada nella metropolitana milanese.

RAITRE ORE 12.45
SULLA SCENA DEL CRIMINE

Dalla scena del crimine alle conclusioni delle perizie. Il medico legale Giancarlo Umami Ronchi sarà ospite di Corrado Augias a "Le Storie - Diario Italiano", per parlare del campo professionale in cui opera e scardinare alcune certezze in materia di giustizia.

RAIDUE ORE 23.50
LA STORIA DEL CANARO

A "La Linea d'ombra", programma condotto da Massimo Picozzi, sarà raccontata la storia di Pietro De Negri, detto il Canaro. Un uomo mite che un giorno si ribella ai soprusi e alle umiliazioni e uccide, con inaudita ferocia. Condannato nel 1988, ha scontato 16 anni.

LINEA DI SANGUE
di Terence Young con Irene Papas, James Mason, Ben Gazzara, Romy Schneider.
GENERE: GIALLO (Usa, 1979)

SKY MAX 12.30

Da un romanzo di Sidney Sheldon: morto il padre in un incidente che è, invece, un omicidio, Elizabeth si trova a capo di una multinazionale farmaceutica che ha sede a Zurigo. Sarà lei la prossima vittima? Un cast internazionale di attori celebri non basta a riscattare questo vacuo filmone di fiacca suspense.

THE GIFT - IL DONO
di Sam Raimi con J.K. Simmons, Greg Kinnear, Giovanni Ribisi, Cate Blanchett.
GENERE: THRILLER (Usa, 2000)

CANALE 5 23.30

Brixton, piccola cittadina degli Stati Uniti, la giovane Annie, rimasta vedova con tre figli da mantenere, legge le carte a pagamento.



WATER HORSE
di Jay Russell con Emily Watson, Alex Etel, Ben Chaplin.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2007)

SKY 1 16.55

Angus, vivace ragazzino il cui padre è impegnato al fronte, trova per caso sulle rive del lago Loch Ness uno strano uovo: durante la notte nasce una creatura simile ad un dinosauro e dotata di un appetito insaziabile. Per nulla intimorito dal suo atipico aspetto, Angus battezza l'animale Crusoe ed instaura con esso un rapporto di amicizia.

I FILM DI OGGI

BUFFY L'AMMAZZAVAMPIRI
di Fran Rubel Kuzui con Donald Sutherland, Kristy Swanson, Rutger Hauer.
GENERE: HORROR (Usa, 1992)

SKY MAX 19.30

Lei ha trascorso tutte le sue vite precedenti impalando vampiri. Lui invece è Donald Sutherland che fa il suo istruttore.



L'ULTIMA PARTITA
di Allan Dawn con Claire Trevor, Cesar Romero, Douglas Fowley.
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)

SKY MAX 21.00

Jane Martin, nipote del titolare di una ditta di assicurazioni specializzata in gioielli e pietre preziose, decide di fare luce sulla fitta rete di ladri e di ricettatori che gravita intorno alla sua azienda, in attesa del momento opportuno per compiere il "colpo". Così Jane si finge una ladra.

IL PAPAVERO E' ANCHE UN FIORE
di Terence Young con E.G. Marshall, Rita Hayworth, Hugh Griffith.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1966)

LA 7 14.00

Per fermare la diffusione degli stupefacenti nel mondo, l'Onu incarica due agenti di indagare e scoprire i capi dell'organizzazione.



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.25: Radio 1 Sport; 8.30: Ultima da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.25: Musicultura; 15.35: "Scienze"; 15.40: Radio City; 15.45: Informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 16.40: Boclando - 92; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 - Parla-mento; 23.15: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Radio Uno Musica; 23.45: Uomini e cammion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Raduno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 8.50: Il Cammello di Radio 2 - Canale 5; 9.00: GR 2; 9.15: GR 2; 9.30: GR 2; 9.45: GR 2; 10.00: GR 2; 10.15: GR 2; 10.30: GR 2; 10.45: GR 2; 10.55: GR 2; 11.00: GR 2; 11.15: GR 2; 11.30: GR 2; 11.45: GR 2; 11.55: GR 2; 12.00: GR 2; 12.10: GR 2; 12.20: GR 2; 12.30: GR 2; 12.40: GR 2; 12.50: GR 2; 13.00: GR 2; 13.10: GR 2; 13.20: GR 2; 13.30: GR 2; 13.40: GR 2; 13.50: GR 2; 14.00: GR 2; 14.10: GR 2; 14.20: GR 2; 14.30: GR 2; 14.40: GR 2; 14.50: GR 2; 15.00: GR 2; 15.10: GR 2; 15.20: GR 2; 15.30: GR 2; 15.40: GR 2; 15.50: GR 2; 16.00: GR 2; 16.10: GR 2; 16.20: GR 2; 16.30: GR 2; 16.40: GR 2; 16.50: GR 2; 17.00: GR 2; 17.10: GR 2; 17.20: GR 2; 17.30: GR 2; 17.40: GR 2; 17.50: GR 2; 18.00: GR 2; 18.10: GR 2; 18.20: GR 2; 18.30: GR 2; 18.40: GR 2; 18.50: GR 2; 19.00: GR 2; 19.10: GR 2; 19.20: GR 2; 19.30: GR 2; 19.40: GR 2; 19.50: GR 2; 20.00: GR 2; 20.10: GR 2; 20.20: GR 2; 20.30: GR 2; 20.40: GR 2; 20.50: GR 2; 21.00: GR 2; 21.10: GR 2; 21.20: GR 2; 21.30: GR 2; 21.40: GR 2; 21.50: GR 2; 22.00: GR 2; 22.10: GR 2; 22.20: GR 2; 22.30: GR 2; 22.40: GR 2; 22.50: GR 2; 23.00: GR 2; 23.10: GR 2; 23.20: GR 2; 23.30: GR 2; 23.40: GR 2; 23.50: GR 2; 0.00: GR 2; 0.10: GR 2; 0.20: GR 2; 0.30: GR 2; 0.40: GR 2; 0.50: GR 2; 1.00: GR 2; 1.10: GR 2; 1.20: GR 2; 1.30: GR 2; 1.40: GR 2; 1.50: GR 2; 2.00: GR 2; 2.10: GR 2; 2.20: GR 2; 2.30: GR 2; 2.40: GR 2; 2.50: GR 2; 3.00: GR 2; 3.10: GR 2; 3.20: GR 2; 3.30: GR 2; 3.40: GR 2; 3.50: GR 2; 4.00: GR 2; 4.10: GR 2; 4.20: GR 2; 4.30: GR 2; 4.40: GR 2; 4.50: GR 2; 5.00: GR 2; 5.10: GR 2; 5.20: GR 2; 5.30: GR 2; 5.40: GR 2; 5.50: GR 2.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tattilo; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.30: GR 3; 18.00: Serenissima; 18.45: GR 3; 19.00: The Skyway; 19.30: Radio3 Sulle; 20.00: Uomini in fuga; 20.30: Il Caravaggio; 22.45: GR 3; 23.00: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polly; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Spementazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.15: Spementazione friulano; 18.30: Tg3. Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16-16.45: Sconfimenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine; 7.30: La fiaba del mattino; 7.40: Tattilo; 7.45: Segnali; 8.00: Notizie; 8.10: Eurozeta; 8.15: Eurozeta; 8.40: Eurozeta; 9.00: Notiziario; 9.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto; Boris Kolar: Iqball Hotel - 19.a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - La caduta del muro di Berlino; 20 anni dopo; Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; segue Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; Pesem mladhi 2009; 14.20: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.10: Musica corale; 18.00: Incontri di psicologia, a cura di Alenka Reblu; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando; 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Antiprima Gr; il meteo e la viabilità; 07.15: Il giorno del meteo; 07.45: Segnali; 8.00: Notizie; 8.10: Eurozeta; 8.15: Eurozeta; 8.40: Eurozeta; 9.00: Notiziario; 9.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto; Boris Kolar: Iqball Hotel - 19.a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - La caduta del muro di Berlino; 20 anni dopo; Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; segue Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; Pesem mladhi 2009; 14.20: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.10: Musica corale; 18.00: Incontri di psicologia, a cura di Alenka Reblu; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero B; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornato; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember - La storia della musica; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio 80. Se ci si è batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17.20: Radioattività. Music Box (L'okn'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornato; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie del mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.55: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomart; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impressione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomart; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomart; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Café di Radio Capital; 8.30: Laterale; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Café della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B - Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: DeeJay chiama Italia.

RAIUNO
06.00 Euronews 06.05 Anima Good News 06.10 Incantesimo 10. 06.30 Tg 1 06.45 Unomattina. 07.00 Tg 1 07.30 Tg 1 L.I.S. 07.35 Tg Parlamento 08.00 Tg 1 08.20 Tg 1 Le idee 09.00 Tg 1 09.30 Tg 1 Flash 10.50 Appuntamento al cinema 11.00 Occhio alla spesa. 11.25 Che tempo fa 11.30 Tg 1 12.00 La prova del cuoco. 13.30 Telegiornale 14.00 Tg 1 Economia 14.10 Verdetto Finale. 15.10 Festa Italiana. 16.50 Tg Parlamento 17.00 Tg 1 17.10 Che tempo fa 17.15 La vita in diretta. 18.50 L'Eredità. 20.00 Telegiornale 20.30 Affari tuoi.

RAIDUE
06.00 Scanzonatissima 06.10 Tg2 Si Viaggiare 06.20 Agenzia ripara torti. 06.25 Italian Academy 2 06.55 Quasi le sette 07.00 Cartoon Flakes 09.45 Un mondo a colori 10.00 Tg2punto.it 10.50 Elezioni Europee 2009: Messaggi Autogestiti 11.05 Insieme sul Due. 13.00 Tg 2 Flash 13.30 Tg 2 Costume e società 13.50 Tg 2 Medicina 33 14.00 Italian Academy 2. 15.00 Italia allo specchio. 16.20 Ricomincio da qui. 17.30 Elezioni europee 2009 - Tribuna Elettorale 18.05 Tg 2 Flash L.I.S. 18.10 Rai Tg Sport 18.30 Tg 2 19.00 Botta e risposta 19.25 Piloti. 19.35 Squadra speciale Lipsia. 20.25 Estrazioni del Lotto 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE
06.00 Rai News 24 07.30 TGR Buongiorno Regione 08.00 Cult Book 08.10 La storia siamo noi. 09.15 Verba volant 09.20 Speciale Cominciamo bene - Prima. 10.00 Cominciamo bene. 12.00 Tg 3 / Tg3 aggrite 12.45 Le storie - Diario Italiano. 13.05 Terra nostra. 14.00 Tg Regione 14.20 Tg 3 14.50 TGR Leonardo 15.00 TGR Neapolis 15.10 TG3 Flash L.I.S. 15.15 Geni per caso. 18.05 Tg 2 Flash L.I.S. 18.10 Rai Tg Sport 18.30 Tg 2 19.00 Botta e risposta 19.25 Piloti. 19.35 Squadra speciale Lipsia. 20.25 Estrazioni del Lotto 20.30 Tg 2 20.30

RETEQUATTRO
06.40 Mediashopping 07.10 Quincy. 07.10 Hunter. 09.00 Nash Bridges. 10.05 Febbre d'amore. 10.30 Ultime dal cielo. 11.30 Tg 4 - Telegiornale 11.38 Vie d'Italia 11.40 Un detective in corsia. 12.25 Distretto di polizia 13.30 Tg 4 - Telegiornale 13.55 Meteo 14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. 15.45 Wolf un poliziotto a Berlino 16.50 Sentieri. 17.05 Una famiglia nel west: il coraggio di ricominciare. Film Tv (western '06). Di Michael Landon Jr. Con Logan Bartholomew. 18.55 Tg 4 - Telegiornale 19.20 Meteo 19.35 Tempesta d'amore. 20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

CANALE5
06.00 Tg 5 Prima pagina 07.55 Traffico 07.57 Meteo 5 07.58 Borsa e monete 08.00 Tg 5 Mattina 08.40 Mattino Cinque. 09.55 Claudio Martelli Il libro della Repubblica 10.00 Tg 5 - Ore 10 10.05 Mattino Cinque. 11.00 Forum. 13.00 Tg 5 13.39 Meteo 5 14.31 Beautiful. 14.10 CentoVetrine. 14.45 Uomini e donne. 16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso. 17.55 Claudio Martelli Il libro della Repubblica 18.00 Tg5 minuti 18.05 Pomeriggio Cinque. Con Trevor Howard. 18.50 Chi vuol essere milionario?. 20.00 Tg 5 / Meteo 5 20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

ITALIA1
06.35 Draghi e draghetti 06.50 Fragolina / Doraemon 07.35 Pippi calzelunghe 07.50 Lovely Sara 08.15 Bentornato Topo Gigio 08.30 Gadget e gadgettini 09.00 Willy, il Principe di Bel Air / Xena 10.20 Baywatch / Supercar 12.15 Secondo voi. 12.25 Studio Aperto / Meteo 13.00 Studio Sport 13.35 Motto GP quiz 13.40 Yu Gi Oh! 14.05 Detective Conan 14.30 I Simpson 15.00 High school musical 2. Film Tv (commedia '07). Con Zac Efron. 15.57 TgCom / Meteo 16.55 Hannah Montana 17.30 Bakugan / Gormiti 18.05 Spongebob 18.30 Studio Aperto / Meteo 19.00 Studio Sport 19.30 I Simpson 19.50 Camera Café. 20.30 La ruota della fortuna.

LA7
06.00 Tg La 7 07.00 Omnibus 09.05 Omnibus Life. 10.10 Punto Tg 10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann. 10.20 Movie Flash 10.25 Il tocco di un angelo. 11.25 Movie Flash 11.30 Mike Hammer 12.30 Tg La7 12.55 Sport 7 13.00 L'ispettore Tibbs 14.00 Il papavero è anche un fiore. Film (avventura '66). Di Terence Young. Con Trevor Howard. Angie Dickinson. 16.00 Movie Flash 16.05 Relic Hunter. 17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi 19.00 The District 20.00 Tg La7 20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY 1
07.40 Cake. Ti amo, ti mollo... ti sposo. Film (commedia '05). Con Heather Graham. 09.20 Water Horse - La leggenda degli abisi. Film (fantastico '07). Con Alex Etel. 11.15 Non pensarci. Film (commedia '07). Con Valerio Mastandrea. 13.20 Mimzy - Il segreto dell'universo. Film (avventura '07). Con Timothy Hutton 15.00 Plutonio 239 - Pericolo invisibile. Film (drammatico '06). Con Paddy Considine. Oscar Isaac. 16.55 Water Horse - La leggenda degli abisi. Film (fantastico '07). Con Alex Etel, Emily Watson, Ben Chaplin. 18.50 Mongol. Film (drammatico '07). Con Tadanobu Asano.

SHOW
21.10 > I sogni son desideri Conduce Caterina Balivo. I sogni degli italiani si realizzano con lo show di Raiuno.

TELEFILM
21.05 > Squadra speciale Cobra 11 Con Erdogan Atalay. Il padre di Susanne viene ucciso nel corso di un'indagine.

ATTUALITÀ
21.10 > Ballarò Conduce Giovanni Floris. Il programma si avvia a concludere la settimana stagionale.

FILM
21.10 > Nel centro del mirino Di W. Petersen. Con C. Eastwood. Un killer sfida una guardia presidenziale.

MINISERIE
21.10 > L'isola dei segreti Con Romina Mondello. Maria è scampata alla morte, ma i delitti continuano...

FILM
21.10 > Duplex - Un appartamento per tre Di D. De Vito. Con B. Stiller. Una coppia e una vecchina invadente.

FILM
21.10 > Irma la dolce Di B. Wilder. Con J. Lemmon. Un poliziotto si innamora di Irma, prostituta parigina.

FILM
21.00 > Quando tutto cambia Di H. Hunt. Con B. Midler. La vita di April cambia improvvisamente.

SKY 3
14.00 Matrimonio alle Bahamas. Film (commedia '07). Con Massimo Boldi. 15.35 Hardball. Film (drammatico '01). Con Keanu Reeves. 17.25 Il diario di una tata. Film (commedia '06). Con Scarlett Johansson. 19.30 Amore in sciopero. Film (commedia '06). Con John Stamos. 21.00 La storia

✓ Oggi alle ore 11 presso la sala Cammarata (in Rettorato, al primo piano dell'edificio centrale) alla presenza del rettore Peroni, è in program-

✓ Seminario della Scuola in Scienze integrate per la sostenibilità territoriale con Lucia Rotaris e Paolo Rosato sulla

ma la premiazione del concorso "Un logo per il CdS", realizzato per assegnare un logo distintivo al Consiglio degli studenti.

"Valutazione del patrimonio storico-architettonico. Caso Ville Venete" domani ore 16.30 (secondo piano di Economia).

PRESENTAZIONE VENERDÌ NELL'AULA MAPPE ANTICHE

Editoria: in vetrina nei prossimi giorni quattro pubblicazioni

Debutto ufficiale per «Tigor», la rivista on-line di Scienze della comunicazione" edita da Eut

Fine maggio, fioriscono libri e riviste universitarie. Tanti gli appuntamenti in programma nei prossimi giorni che ruotano attorno a nuove pubblicazioni. Già oggi sono due le iniziative da mettere in calendario. Il libro "Pen-sando alla Catalogna: cultura, storia e società", a cura di Eulàlia Vega, viene presentato in una tavola rotonda in programma oggi alle 17 nell'aula F della Facoltà di Lettere e Filosofia (Androna Campo Marzio, 10) che vedrà intervenire Giuseppe Grilli delle università di Pisa e Roma III, la stessa Eulàlia Vega dell'Università di Lleida e Claudio Venza, docente di Storia della Spagna contemporanea all'Università di Trieste. Avvicinarsi alla Catalogna da una città multiculturale come Trieste significa usare strumenti culturali diversi ma convergenti. Storia e letteratura, politica e poesia si fondono in questo volume in una serie di lavori scientifici e appassionati. La realtà catalana si può intendere meglio quando si vive in un crocevia, alla frontiera tra due mondi per molto

tempo in conflitto, com'è successo alla città giuliana. Eulàlia Vega è poi una scrittrice, tradotta in una ventina di lingue, che ha offerto esempi palpitanti dei rapporti tra individualità e collettività, tra sentimento e razionalità, tra passioni e interessi materiali. Sempre oggi, ma alle 18 al caffè Tommaseo "L'Atlante della letteratura tedesca" sarà presentato per la prima volta a Trieste. Si tratta di un'opera importante che rilegge attraverso i luoghi la tradizione letteraria delle culture in lingua tedesca.

L'evento è promosso dal Dipartimento di Lettere, lingue straniere comparatistiche e studi culturali. Giovedì alle 17 allo Yacht Club Adriaco (Molo Sartorio, 1) è in programma invece l'attesa presentazione del volume "Terre di mare. L'archeologia dei paesaggi costieri e le variazioni climatiche", atti del convegno internazionale tenutosi a Trieste nel novembre 2007, curato da Rita Auriemma e Snježana Karinja. I contributi raccolti testimoniano quanto possa essere significativo l'apporto della ri-

cerca storico-archeologica al fine sia di una profonda conoscenza dell'ambiente, delle modificazioni che lo hanno interessato e lo interesseranno, sia di un corretto uso dello stesso. Tra tanti libri spunta anche una nuova rivista. Venerdì alle 17, nell'aula "Mappe Antiche" della Facoltà di Scienze della Formazione in via Tigor 22, debutta infatti il primo numero della rivista on-line semestrale "Tigor. Rivista di scienze della comunicazione", edita dalle Edizioni Università di



Una ragazza legge seduta su un muretto

Trieste. La rivista, che sarà in rete da quel giorno (www.rivistatigor.scfor.units.it), è diretta da Maria Stella Malafronte Venier, vice presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg e nasce su iniziativa dei docenti del master in "Analisi e gestione della comunicazione". La rivista vuole porsi sia come strumento di analisi scientifica del complesso fenomeno della comunicazione sociale, che di supporto all'attività didattica del

corso attivo ormai da dieci anni nell'Ateneo triestino. Nel primo numero sono pubblicati alcuni interventi proposti in due incontri di studio organizzati lo scorso anno nell'ambito del master. Nell'occasione della presentazione di "Tigor", che già nel suo titolo vuole richiamare l'attenzione sul suo essere radicata in un preciso contesto di studi e di ricerca, si terrà un incontro sul tema "Comunicare la comunità".

Ecco come cambierà l'università italiana

Organizzato da Scienze un seminario sulle nuove riforme organizzative

In riferimento alle attività di informazione sul sistema universitario organizzate dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali domani alle 17 nell'aula magna dell'Edificio H3 di piazzale Europa si terrà il seminario di Sandro De Goetzen, ricercatore di Diritto amministrativo alla Facoltà di Giurisprudenza dal titolo "L'università statale tra il modello della fondazione e la modifica della governance dell'ente pubblico". L'incontro verte sulla discussione delle più recenti normative e dei documenti ufficiali sulla riforma dell'università che oscilla tra trasformazione "facoltativa" in fondazioni degli atenei, con una privatizzazione "fredda" senza finanziamenti privati ed una riforma della governance degli atenei, che prevede una ristrutturazione dei tradizionali organi di governo degli atenei. L'ipotesi di un governo incentrato su un CdA formato principalmente da membri esterni si pone in alternativa alla trasformazione in fondazioni. In entrambi i casi si prospetta un mutamento di portata tale da comprimere grandemente o eliminare l'autonomia degli atenei, con una sostanziale "sterilizzazione" dell'autogoverno. Saranno prospettate brevemente le conseguenze di queste riforme organizzative.

GIOVEDÌ MATTINA IN H3 E IN AULA BACHELET

Le energie alternative doppio appuntamento

Propulsione elettrica navale ed energie rinnovabili. Giovedì "verde" all'Università di Trieste per due iniziative organizzate all'interno del campus di piazzale Europa. Alle 10 nell'aula magna dell'Edificio H3 prenderà il via la giornata di studio sulla "Propulsione elettrica navale: dalle grandi navi alla nautica da diporto", promossa dalla sezione di Trieste dell'Aeat, dal Centro ricerche interuniversitario sugli azionamenti per i trasporti, dal Dipartimento di Elettrotecnica, elettronica e informatica e dai Laboratori di azionamenti elettrici e conversione statica dell'energia dell'Ateneo. Obiettivo: offrire, tramite interventi del mondo accademico e industriale, una visione delle principali opportunità e problematiche relative ai principali sistemi di propulsione elettrica, presentando affinità, differenze e possibilità di trasferimento tecnologico e di know-how dal mondo delle grandi navi a quello delle imbarcazioni da diporto. Sempre giovedì, ma alle 11 nell'aula Bachelet (primo piano dell'Edificio centrale) l'associazione "Europa Oggi" ha organizzato un seminario dal titolo "Energie rinnovabili: una sfida e una opportunità

per la ricerca e le imprese europee". Discuteranno del tema Maurizio Fermeglia e Giovanni Frazzani dell'Università di Trieste, Francesco Russo vice presidente di Area Science Park e Vittorio Prodi vice presidente della Commissione Ue sul cambiamento climatico. «Per quanto riguarda il risparmio energetico in Italia dovremmo in realtà avere un vantaggio, in quanto abbiamo sempre avuto un'energia cara e siamo sempre stati piuttosto parsimoniosi nell'utilizzarla - spiega Prodi. Ovvio che si può fare molto di più, è evidente. Mi piacerebbe ci fosse, in Italia, una maggiore diffusione della cogenerazione, o autogenerazione. Cioè, la generazione di elettricità anche attraverso lo sfruttamento del calore che altrimenti andrebbe scartato. Potrebbe essere utilizzato sia per il riscaldamento che per il refrigeramento. Si tratta di razionalizzazioni che, assieme alla coibentazione degli edifici, potrebbero portare a dei risparmi molto notevoli». In mattinata sarà anche presentato il progetto di un parco interamente dedicato alle energie rinnovabili e all'architettura sostenibile che sorgerà a Gorizia.



Prove in vasca per "Maya"

INGEGNERIA NAVALE

In festa per una barca

Domani, dalle 19 in poi, in piazzale Europa si fa festa. Il pretesto è la presentazione del "Progetto Maya", la barca a vela con cui un gruppo di studenti intende partecipare a "Mille e una vela per l'università" iniziativa nata grazie all'Università Roma Tre. Per la realizzazione, il team, coordinato da Roberto Dalle Molle, è stato suddiviso in più settori sotto la supervisione dei docenti Igor Zotti, Giorgio Contino e Marco Biot del Dipartimento di Ingegneria navale, del mare e per l'ambiente dell'ateneo giuliano.

CONCORSO SUI DIRITTI

Premi ad Architettura

Venerdì alle 16 nell'Aula magna della Facoltà di Architettura (via Sant'Anastasio 12, primo piano) dell'Università di Trieste verranno premiate le scuole superiori partecipanti al concorso "Diritti negati e doveri dimenticati", bandito dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, in occasione del sessantesimo anniversario della Costituzione italiana e della Dichiarazione dei diritti umani.

IN APERTURA L'INTERVENTO DEL NOTO GENETISTA LUCA CAVALLI SFORZA

Diversità umana tra storia e biologia

Studiosi di numerose discipline domani e giovedì in via Filzi

Che cosa distingue gli esseri umani tra di loro, come appartenenti a gruppi variamente definiti e come individui? Quali sono gli ingredienti e le cause delle differenze che li separano? Si tratta di cause ineliminabili, che producono diversità innata, originarie, oggettive? Oppure si tratta di cause seconde e le differenze sono acquisite, dipendono dalle circostanze, dall'ambiente, dalla storia, dall'educazione, dalla cultura e sono quindi esposte all'azione variabile e reversibile del tempo e di fattori mutevoli come la politica, le leggi, l'economia?

Le une e le altre danno origine a differenze rigorosamente o addirittura scientificamente descrivibili mediante categorie come popolo, etnia, nazione, gruppo linguistico, oppure come quella contraria di "razza"? L'individuazione di metodi e concetti per raggruppare e distinguere gli esseri umani, d'altra parte, non ha a che fare solo con il sapere naturalistico e quindi con discipline come l'antropologia e l'etnologia, la medicina, la biologia: non è insomma solo un fatto di conoscenze scientifiche. «Distinguere gli altri da sé è un procedimento fondamentale per la defini-

zione della identità individuale, i cui contorni e le cui specificità risaltano appunto al confronto con l'alterità - spiega Guido Abbattista, direttore della Scuola Dottorale in Scienze Umanistiche -. È dunque un momento fondamentale per la costruzione di soggetti collettivi come le nazioni o i popoli e per la definizione dei loro caratteri, delle loro peculiarità, tradizioni e individualità». Ma è anche un passaggio centrale nella costruzione della personalità del singolo individuo. «Per questo - precisa - la definizione delle diversità umane da un lato riguarda il più complesso mondo della politica, della cultura, dell'ideologia, dell'opinione pubblica e delle mentalità collettive; e dall'altro investe la dimensione della psiche, della percezione, dei sensi, della lingua: in una parola, dei meccanismi fisici che guidano i processi cognitivi». Nell'anno in cui cade il settantesimo delle leggi razziali in Italia - il complesso di provvedimenti con cui il regime fascista codificò in Italia il seme violento della discriminazione razziale - la Scuola Dottorale in Scienze Umanistiche e il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte diretto da Giacomo



Luca Cavalli Sforza

mo Todeschini hanno organizzato la propria attività di ricerca e di insegnamento intorno all'insieme di questi fondamentali nodi problematici. E hanno concentrato i propri sforzi in vista di un evento culminante, rappresentato dal convegno su "La diversità umana. Biologia, storia, narrazione", il cui segno metodologico fondamentale è dato dall'interdisciplinarietà. Per comprendere le radici della diversità umana come fatto storico e culturale, ma anche come fatto biologico e genetico e come fatto percettivo e cognitivo è indispensabile porre in relazione saperi diversi. In primo luogo la biologia molecolare e la genetica delle popolazioni, che in anni recenti hanno dato contributi di straordinaria importanza alla discussio-

ne sull'esistenza di "razze" umane e alla ricostruzione della storia del genere umano, del popolamento del globo e dell'evoluzione delle culture. «Due concetti fondamentali emergono a questo riguardo - dice Abbattista -. "Cultura" ed "evoluzione delle culture" possono fungere da fuoco unificante delle indagini di genetisti, storici, linguisti, archeologi, storici delle espressioni artistiche e letterarie, ed esprimere efficacemente il rifiuto del concetto di "razza" quale strumento di concettualizzazione delle diversità etno-antropologiche ma anche psicologico-culturali. Questa è l'ispirazione di fondo di una grande opera la cui pubblicazione è stata appena avviata, la "Storia della cultura italiana" edita dalla Utet e diretta proprio da uno dei maggiori genetisti del mondo, lo scienziato italiano, per anni docente a Stanford, Luca Cavalli Sforza che domani alle 15 nell'aula magna di via Filzi 14 aprirà un convegno che vedrà la partecipazione di numerosi altri scienziati e studiosi di varie discipline, organizzato con la collaborazione della Sissa e della Fondazione "Kathleen Foreman Casali". Il programma è su www.units.it.



PIAGGIO FLY 125
€ 1.150* ANZICHÈ € 2.350
PIAGGIO FLY 150
€ 1.650* ANZICHÈ € 2.450



NUOVO LIBERTY 125
€ 1.890* ANZICHÈ € 2.780
NUOVO LIBERTY 150
€ 1.990* ANZICHÈ € 2.880



PIAGGIO CARNABY 250
€ 2.700* ANZICHÈ € 3.940



NUOVO BEVERLY TOURER 300
€ 3.590* ANZICHÈ € 4.390



DERBI RAMBLA 250
€ 2.940* ANZICHÈ 3.840

PADOVAN
ROTL

CONCESSIONARIO UNICO PER TRIESTE E PROVINCIA

Via Flavia, 47 - 34148 Trieste
Tel. 040 637373 - Fax 040 637545
www.padovaneroetl.it
info@padovaneroetl.it

*PREZZO IN STRADA COMPRENSIVO DELLA ROTTAMAZIONE STATALE E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO IN 24 RATE. PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 MAGGIO O AD ESAURIMENTO SCORTE.



13.00 Italia 1: Studio Sport
18.00 Sky Sport 2: Basket Playoff Serie A (live)
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport

19.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show Premier League
20.00 Sky Sport 2: Basket Prepartita
20.30 Sky Sport 2: Basket Playoff Serie A



23.30 Sky Sport 1: Numeri Serie A
23.30 Sky Sport 2: NBA Denver-LA Lakers
01.30 Sky Sport 1: Speciale Champions

League
02.30 Sky Sport 2: NBA Orlando-Cleveland (live)

DOPO LA BATTUTA D'ARRESTO IN GARA-3 DI FINALE

Un'altra Acegas per battere Riva

La ricaduta di Bocchini obbliga Bernardi a modificare l'assetto

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Dennis Bocchini col polpaccio ormai al limite e che non sa ancora se potrà esserci domani; Massimo Bernardi squalificato per un turno per offese agli arbitri, 200 euro di multa alla società per il comportamento irruvidoso del pubblico (ma quest'ultimo provvedimento è toccato, pari pari anche alle Cartiere): questa è l'eredità che l'Acegas ha portato a casa da Riva del Garda al termine di gara-3 della finale, oltre naturalmente alla sconfitta. La squalifica al coach, come aveva fatto la scorsa settimana Riva per Baldiraghi, è stata commutata in una multa da 600 euro, prontamente pagata dalla società. Magari si potesse fare lo stesso con l'infortunio di Bocchini! Era un motivo in più, questo rischio di non avere il capitano, per chiudere il discorso domenica sera, come stava avvenendo anche senza di lui.

Capita, nello sport, di pensare che una partita sia chiusa (positivamente o negativamente fa lo stesso) e si stacchi con la testa. E che poi, quando l'avversario reagisce inaspettatamente, non si abbia più la forza mentale di tornare in partita e così si ceda dal punto di vista nervoso. Senza nulla togliere ai meriti di Riva del Garda, che ha fatto quel che doveva e che



Bernardi discute con uno degli arbitri di gara-3: le proteste verso i due fischiotti gli sono costate la squalifica (Foto Bruni)

può disporre di una signora squadra, a noi pare sia accaduto esattamente questo, ai biancorossi. Si erano rimessi ben davanti, Riva non dava segni di reazione, hanno pensato che ormai gli

avversari avessero mollato e che bastasse controllare la partita per fare festa subito.

In questa certezza si sono incuneati i rivani, trascinati da Borgna, Pignatti e soprattutto da un Cis-

sè-monstre (17 punti e 16 rimbalzi) per sparigliare il tavolo.

E adesso, che succede? Niente o tutto. Dipende da cosa ha lasciato nelle gambe, ma soprattutto nelle teste dei giocatori, l'esito di questa gara-3. L'Acegas è sempre avanti nella serie e domani potrà giocare un nuovo match point finalmente nel suo palazzo, davanti a un pubblico che già da ora si annuncia, da quanto si legge sul web, imponente e caldissimo. Ma

qualcosa nei rapporti di forza è cambiato, nei due quintetti: mentre Trieste ha quasi perso il suo capitano, che nel migliore dei casi dovrà essere usato col contagocce, Riva del Garda ha recuperato anche Di Salvatore, che le prime due partite non le aveva giocate e che l'altroieri si è ripresentato con 22 minuti sul parquet e 2 triple a segno. Il mal di schiena probabilmente non gli è passato e a lui Baldiraghi ha fatto appello in emergenza

per gettare nella mischia tutto quel che ancora aveva a disposizione. Ma adesso che ha superato la prova, difficilmente Di Salvatore resterà ancora fuori. E dunque adesso è Riva del Garda ad avere un uomo in più a disposizione.

Può voler dire niente, tutto questo, se Lenardon e compagni non sono stati intaccati nella loro sicurezza da questa sconfitta. Riva del Garda ha vinto con un colpo di coda d'orgoglio quando ormai aveva quasi perso e adesso crede molto nella rimonta. Ma di benzina non ne ha più neanche essa, come ha ammesso il presidente Bruno Santi. Se dunque i biancorossi torneranno a giocare con la concentrazione e l'intensità delle prime due partite hanno tutte le possibilità di vittoria intatte. E anzi hanno una carta in più: il pubblico di casa che domani si farà vedere e sentire. Ma Bernardi, con queste novità negli organici delle due squadre, dovrà inventarsi qualcosa di nuovo perché l'inerzia che aveva preso questa serie di finale adesso è cambiata. Dovrà pensare a un assetto diverso, che possa fare a meno di Bocchini, e non è poco. Se il capitano potrà esserci e in condizioni accettabili, tanto meglio. Altrimenti dovrà essere pronta la soluzione di riserva. Un bel rompicapo per il coach, adesso che era riuscito a trovare la ricetta giusta per fermare Riva.



Rabbia e desolazione per Bocchini dopo essere stato costretto al rientro in panchina

Il capitano: «Ho uno strappo, ma farò in modo di giocare»

Oggi saprà l'entità reale dell'infortunio. «La squadra sarà forte anche senza di me»

TRIESTE Dennis Bocchini si è sottoposto ieri a un'ecografia e a una visita al polpaccio malandato, per capire cosa è successo davvero domenica pomeriggio.

Capitano, cosa è emerso da questi esami?

Si è evidenziata una zona di circa un centimetro di fibre muscolari sfilacciate e poi un ematoma che non può permettere di valutare appieno l'entità dello strappo. Domani (oggi, ndr) mi sottoporro a una risonanza magnetica per vedere quante è grande lo strappo e poi col dottor Palombella valuteremo come ovviare al problema per farmi giocare mercoledì.

Quindi conti di essere in campo, per gara-4?

Ho detto al dottor Palombella che voglio giocare e spero ci siano molte possibilità per farlo, ma le mie possibilità reali dovrà darle la risonanza. Se lo strappo è di pochi millimetri, una buona fasciatura potrà ovviare. Ma se si tratta di un centimetro diventa più difficile. Comunque, finché non ci sarà la risonanza preferisco non pensare nemmeno a quali conseguenze potrebbe avere questo infortunio.

Domenica si è visto con chiarezza il momento in cui hai avuto il danno, ma già venerdì eri stato fermato dal coach in allenamento. Ti sei strappato a Riva o nei giorni precedenti?

La settimana scorsa avevo accusato un piccolo stiramento al muscolo che avevo tenuto sotto controllo, poi nel secondo tempo della partita di Pordenone ho sentito una prima fitta interna. Ho cercato un po' di stringere i denti, ma non sapevo neanche noi che la cosa potesse essere di nuovo così grave. Invece domenica ho forzato sulla gamba in un'azione difensiva fitta, ho sentito un'altra fitta forte e interna e credo che in quel momento ci sia stata la lesione definitiva.

Come ti senti, oggi?

Un po' demoralizzato lo sono, inutile negarlo: arrivare a giocare la finale a casa tua e trovarsi di fronte questo problema un po' ti manda giù. Ma prima di arrendermi voglio vedere cosa dirà la risonanza per provare a capire come risolvere il problema e giocare.

Un'Acegas senza Bocchini dovrà cambiare qualcosa nel suo assetto di gioco oppure si tratterà solo di stringere i denti e continuare alla stessa maniera delle prime due partite?

Credo che alla fine andremo avanti sulla stessa falsariga, anche perché arrivati a questo punto non c'è tempo sufficiente per cambiare in corsa. Abbiamo dimostrato nel corso della stagione di saper sopportare alle assenze con prestazioni sopra le righe di chi c'era. Nessuno di noi è determinante, è sempre stata questa la nostra forza questa. E poi a questo punto bisogna dare tutto quello che si ha per arrivare alla vittoria, senza pensare troppo a chi c'è e chi non c'è.

(ma. co.)

L'APPELLO

Il consulente tecnico chiama a raccolta

di LORENZO GATTO

TRIESTE «Siamo arrivati là dove all'inizio della stagione volevamo essere: a giocarci la finale promozione davanti al nostro pubblico.

Sarà una partita di grande sofferenza: è importante che i nostri tifosi sappiamo che non andiamo incontro a una passeggiata con il tappeto rosso srotolato sul parquet, ma a una vera e propria battaglia. Per questo il clima che si respirerà



Boniciolli chiama a raccolta i tifosi per aiutare l'Acegas

domani al PalaTrieste sarà fondamentale».

Matteo Boniciolli esterna tutta la sua preoccupazione alla vigilia della sfida che può regalare alla Acegas il ritorno nella serie A dilettanti. Troppa l'esperienza accumulata sui parquet di mezza Eu-

ropa per non sapere come lo spareggio di gara-4 da giocarsi davanti a un pubblico che si prospetta imponente possa rivelarsi una sorta di boomerang.

«Sarebbe bellissimo tornare a riempire il palazzo - conclude Matteo -

mi auguro che il pubblico del palaTrieste sia in grado di diventare il secondo uomo a disposizione di Bernardi.

Questa partita è troppo importante per Trieste, per proseguire quanto abbiamo cominciato con grande entusiasmo la scorsa estate e per continuare quel lavoro che deve riportare questa società nel giro del grande basket. Abbiamo uno sponsor solido come Acegas, un presidente che è anche il sindaco della città, un tecnico che ci dà

garanzie e una squadra che con qualche piccolo aggiustamento può recitare da protagonista anche nella categoria superiore. Manca adesso soltanto l'ultimo passo di un cammino che è stato entusiasmante - sottolinea Boniciolli - cerchiamo di aiutare la squadra a compierlo grazie alla spinta e al supporto di tutta la città».

La Pallacanestro Trieste conferma i prezzi applicati nel corso della stagione anche per la sfida promozione di domani se-

ra. Tredici euro per la tribuna numerata, 10 per quella non numerata.

Per gli abbonati che esibiranno la tessera utilizzata durante la stagione regolare il prezzo sarà di 8 euro per la tribuna numerata e 5 per quella non numerata con diritto di prelazione fino alla chiusura della vendita prevista per domani pomeriggio, alle 18.30, al Ticket Point di Corso Italia 6/c. Per gli under 12 l'ingresso rimane gratuito, biglietteria del PalaTrieste aperta a partire dalle 19.

PODISMO. IN GARA UN TOP RUNNER KENIOTA

Corri Trieste in notturna

TRIESTE Si sono aperte le iscrizioni della settima edizione della Corri Trieste, gara podistica in notturna che si correrà venerdì 5 giugno sulle sponde del Canale Grande. Quest'anno la manifestazione organizzata dalla PromoRun presieduta da Michele Gamba, si presenta in una nuova veste. Dal 4 al 7 giugno, tra piazza Sant'Antonio e piazza Ponterosso si terrà una fiera mercato di qualità e convenienza, saranno a disposizione del pubblico un campo da calcio balilla umano e un campo da beach volley e alla sera andrà in scena la fase finale di GeoRock, kermesse musicale organizzata dall'Itg Fabiani, dove a suon di accordi si sfidano le migliori rock band giovanili della provincia.

Tante novità anche per quanto riguarda la gara, terza prova del trofeo Sport&Beauty: il nuovo percorso prevede la partenza in piazza Ponterosso, e

consiste in 7 giri del Canale Grande percorrendo via Bellini, corso Cavour via Rossini e via Filzi per un totale di 4,9 chilometri.

A rompere le fila alle ore 20.00 saranno i ragazzi delle superiori che parteciperanno alla Corri a Scuola Trieste! con una staffetta mista 4x700 cui seguiranno le altre batterie in base alle categorie. La gara del Top Runners partirà alle 21.30 con una guest star d'eccezione, Kwambai James Kipsang, keniano classe 1983, che vanta un primato di 2h4'27" nella maratona. Già vincitore della maratona di Pechino, di quella di Rotterdam, è arrivato quinto a New York nel 2007 e ha stabilito il record della Corrida de Sao Silvestre di Rio de Janeiro. Sul palcoscenico regionale si è già distinto nel 2004 vincendo a soli 21 anni la Maratonina di Udine 1h0'22" stabilendo il suo miglior tempo sulla mezza maratona.

IPPICA. POMERIGGIO DI CORSE A MONTEBELLO

Nella Tris duello tra Ebony Tr e Gori Del Rio

TRIESTE Tris del caffè oggi alle 14 a Montebello, preludio al gran premio Presidente della Repubblica, in programma domenica, degno finale di un mese di maggio che ha visto spesso l'ippodromo triestino sotto i riflettori dell'ippica nazionale. Saranno in 18 anziani a presentarsi dietro l'autostart, per correre un miglio nel quale, come spesso accade in questi frangenti, sarà la terza fila a calamitare l'attenzione degli scommettitori. Con numeri più alti scenderanno in pista gli elementi dotati di mezzi migliori e di curriculum più importante. Premesso che siamo in un contesto di qualità non eccelsa, Equinozio Bro, che sta correndo molto bene nel periodo e Ilo Mas, vittorioso proprio a Trieste nella Tris di fine aprile, possono aspirare a un successo. Ebony Tr, affidata a Enrico Montagna, reduce da un buon terzo posto a Modena in categoria impegnativa e Gori Del Rio, in eccellente periodo, conterebbero di

più disponendo di numeri più agevoli, ma comunque ci stanno. Dutch Boy Fior sale da Firenze per puntare a una piazza, mentre Ciclone Jet, sfruttando al meglio la partenza in prima fila, può dire la sua. La corsa è intitolata a Renato Gagliardi, giornalista sportivo che nell'ippica scoprì una delle passioni più autentiche. A dieci anni dalla scomparsa, gli amici di sempre hanno convocato a Trieste, per la premiazione, i parenti da Piacenza: il ricordo è indelebile. Nel programma, che prevede fra l'altro due corse allievi in chiusura e una gentleman alla sesta, anche un buon sottocloro, per quanto con soli sei partenti, posizionato come terzo evento del pomeriggio: in pista i quattro anni. Like A Virgin e Lori Degli Ulivi, coppia d'allenamento del gruppo che fa capo a Paolo Romanelli, punta all'en plein, ma Luce Dei Rob, che Enrico Montagna, in sulky anche oggi, ha portato alla vittoria a Padova in 1.16.5, e Little Faust, finalmente con numero favorevole

possono dar fastidio. Terza moneta della riunione per i tre anni di buona levatura. Il "romanelliano" Million Flying può centrare l'obiettivo della vittoria. Quella di domani sarà la prima giornata di corse dopo l'inaugurazione del nuovo ristorante dell'ippodromo, il "Raceway", che garantisce anche la possibilità di giocare alle slot e che aprirà come una normale struttura ricettiva, cioè tutte le sere o quasi. In programma anche appuntamenti musicali.

Favoriti. 1.a c. (Tris): Equinozio Bro, Ilo Mas, Gori Del Rio (Ebony Tr, Dutch Boy Fior, Ciclone Jet). 2.a c.: Itaca Pl, Gilda Way Gst, Giorgia Ban. 3.a c.: Like A Virgin, Lori Degli Ulivi, Little Faust. 4.a c.: Masterpiece Ic, Mozart Ban, Madam Elsa. 5.a c.: Million Flying, Montalbano Como, My Zafra Rivarco. 6.a c.: Inthanon, Ismicora Dei Mag, Esculapio. 7.a c.: Imbo, Gazza D'Aso, Eschillogal. 8.a c.: Lucifer Yankee, Lulla, Legittima Difesa. 9.a c.: Leslie Zs, Levis Bi, Liberty Effe. (u. s.)

IL TAPPONE APPENNINICO AL GIRO D'ITALIA DEL CENTENARIO

Sastre tira il collo ai migliori e vince in solitudine

Dopo sette ore in sella, lo spagnolo si avvicina al russo Menchov che resiste a Di Luca

di VALENTINO BECCARI

MONTE PETRANO. Lasciate lo champagne in frigo. E anche l'enfasi. Poche bollicine per la tappa più reclamizzata. Non è un Girone infernale la sequenza di colli marchigiani, nemmeno un Giro delle meraviglie, piuttosto un Girone. Sastre vince la tappa, Menchov, salvo sorprese, il Giro d'Italia.

La frazione di Monte Petrano, con le sue sette ore, i suoi quattro Gran premi della montagna, i suoi 5mila chilometri di dislivello e i suoi 237 chilometri sotto il sole d'agosto sbocciato in anticipo, non fa saltare il banco. Porta sbattuta in faccia solo a Leipheimer, un Raymond Poulidor bon-sai, piazzato per vocazione e per necessità: per l'americano addio speranze rosa. E il Giro degli ultimi 10 chilometri, del tanto rumore per nulla, dell'aspettando il domani. Menchov viene accompagnato fino ai primi tornanti dell'ultima ascesa poi scoppia la battaglia. Ma è un conflitto di confine più che una guerra mondiale. L'artiglieria pesante viene lasciata a casa così come le armi non convenzionali. Le sparate di Basso sono a salve, quelle di Sastre feriscono di striscio.

E allora ecco che a poche centinaia di chilometri

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO	Tempo/Abbuono
1 CARLOS SASTRE CANDIL (Spa)	In 7h11'54" 20"
2 Denis Menchov (Rus)	a 25" 12"
3 Danilo Di Luca (Ita)	a 26" 8"
4 Ivan Basso (Ita)	a 29"
5 Stefano Garzelli (Ita)	a 1'19"
6 Francesco Masciarelli (Ita)	a 1'21"
7 Franco Pellizzotti (Ita)	s.t.
8 Tadej Valjavec (Slo)	a 2'11"
9 Jose R. Serpa Perez (Col)	a 2'35"
10 Lance Armstrong (Usa)	a 2'51"

CLASSIFICA GENERALE	Tempo
1 DENIS MENCHOV (RUS)	70h06'30"
2 Danilo Di Luca	a 00'39"
3 Carlos Sastre Candil (Spa)	a 02'19"
4 Franco Pellizzotti (Ita)	a 03'08"
5 Ivan Basso (Ita)	a 03'19"
6 Levi Leipheimer (Usa)	a 03'21"
7 Michael Rogers (Aus)	a 05'54"
8 Stefano Garzelli (Ita)	a 08'21"
9 David Duran Arroyo (Spa)	a 08'39"
10 Tadej Valjavec (Slo)	a 08'47"

ANSA-CENTIMETRI

tri dal traguardo di Roma il colonnello Menchov è più solido che mai in vetta alla classifica. E forte il russo, di gambe, di cuore ma soprattutto di testa. Evidentemente, vivendo a Pamplona, ha libero accesso agli archivi segreti di Miguel Indurain dove può consultare i manuali del perfetto vincitore di grandi giri.

Del resto la Vuelta l'ha già conquistata due volte e qui è decisamente il più forte. Da abile cacciatore individua la preda e non la molla. E allora non risponde agli attacchi di Basso e Sastre, il bersaglio grosso è Di Luca. E Menchov lo marca a uomo come uno stopper degli anni Settanta, di quelli magari poco genti-

li coi piedi ma sempre incollati al centravanti. E Di Luca prova a fare l'Inzaghi della situazione ma sull'ultima salita non è facile scattare in area e trovare la via del gol.

Ha dato molto, forse troppo in questo Giro il killer di Spoltore. La faccia scavata, quasi bruciata da un sole che risucchia le energie e annerisce la mente. Impossibile per lui ipotizzare un attacco da lontano: sull'erta finale parte una volta sola ma in modo deciso, secco, attingendo risorse dall'ultimo globulo rosso. Quando si volta e vede che il russo è lì, attaccato alla sua ruota, che quasi ammira l'incantevole paesaggio collinare che degrada lentamente verso l'Adriatico, allora capisce che è il caso di pensare al secondo posto. Menchov sembra aver studiato strategia alla scuola di guerra del Cremlino: non sbaglia un colpo, nemmeno l'ultimo, quando scatta in faccia a Di Luca e si va a prendere i dodici secondi d'abbuono del secondo posto. Simoni ormai alla deriva si riserva per le ultime due salite.

Oggi la carovana tira un po' il fiato per poi gustarsi Blockhaus e Vesuvio, ascese importanti ma non impossibili a meno che il vulcano napoletano non decida di svegliarsi all'improvviso. Ma statene certi, il colonnello Menchov sarà più forte anche della lava.



Carlos Sastre tira il collo al gruppetto, poi li lascerà per andare al traguardo

DOPO LA TAPPA

Basso: «Ci ho provato E adesso il Blockhaus»

Lo spagnolo: «La frazione più dura della corsa e ho cercato l'impresa»

MONTE PETRANO «Era la tappa più dura del Giro d'Italia, sapevo che avevo la possibilità di fare qualcosa e l'ho fatto». A parlare è il vincitore della 16.a frazione del Giro del centenario, **Carlos Sastre**, trionfatore al Tour de France 2008. «La squadra ha lavorato molto bene - continua il corridore spagnolo della Cervelo - mi hanno aiutato tanto durante tutto il giorno, fino all'ultima salita. Era una giornata importante, il Giro non è finito, siamo tutti qui per tentare di vincerlo».

E le occasioni ci saranno ancora, assicura Sastre, nonostante un ritardo in classifica di due minuti sulla maglia rosa: «Adesso mancano due tappe molto importanti, il Blockhaus e il Vesuvio, ci sono possibilità di fare qualcosa, ho degli avversari forti ma sono qui per fare il massimo».

«Ci ho provato in tutti i modi ma Sastre è stato il più forte e Menchov e Di Luca hanno tenuto benissimo, va bene così». Niente da fare per **Ivan Basso** nell'attesa tappa che ha visto il corridore varesino cercare di guadagnare qualcosa sui rivali salvo poi chiudere la frazione al quarto posto. «Il Giro è finito? Vediamo dopo il Blockhaus e il Vesuvio».

Jaroslav Popovych ha coltivato a lungo il sogno di arrivare da solo al traguardo ma alla fine la fatica si è fatta sentire: «Ci ho creduto fino all'ultimo, sono stato tutto il giorno lì, ho avuto la possibilità di vincere la tappa ma loro sono stati in gruppo tutto il giorno e quando ho sentito che Sastre era a 2'30" ho un po' mollato». Sfumato per Popovych il successo di tappa, sfumato per il compagno di squadra Leipheimer, in grave ritardo, la vittoria del Giro: «L'ultima crono non è molto lunga, penso che ormai sia fuori».

Formula 1: la Williams iscritta al Mondiale 2010

MONACO La Williams è il primo degli attuali team di Formula 1 ad essersi iscritto al Mondiale 2010, nonostante la polemica con la Fia sulle nuove regole per il tetto di spesa, che hanno indotto tra l'altro la Ferrari a minacciare di non parteciparvi. Rispondendo a una domanda dei giornalisti, dopo che era stata ventilata un'indiscrezione in tal senso da altra fonte, l'amministratore delegato della Williams, Adam Parr, ha confermato l'iscrizione, sottolineando comunque che il team mantiene il suo impegno nell'ambito della Fota. «L'unità della Fota è di somma importanza per la Williams - ha detto Parr ai giornalisti - Ieri, assieme agli altri membri della Fota, abbiamo scritto alla Fia per chiedere che continuino gli sforzi per trovare un compromesso sulle regole per il 2010». La guida di Montezemolo e Howett (presidente della Toyota) garantisce gli altri costruttori.

SERIE A

Tante ombre a fine annata

UDINE Pasquale Marino non ne vuole sentir parlare ma a questo punto i soli tre punti sui trentatré in palio ottenuti negli ormai famosi due mesi e mezzo invernali di buio pesano come un macigno sulla mancata qualificazione dell'Udinese alla prossima Europa League.

Il pari di Genova contro una Sampdoria senza più obiettivi condanna definitivamente i friulani all'anonimato finale, spianando la strada verso l'ex Coppa Uefa a una Roma superagevolata dall'arbitro a San Siro contro i contestati rossoneri.

L'ultima di campionato, domenica prossima al Friuli contro il Cagliari, assume dunque il valore di passerella per entrambe le squadre. Ma se per i sardi quella che sta per concludersi è una stagione altamente positiva, in considerazione delle ridotte ambizioni della vigilia, per i friulani chiudere nella par-



L'allenatore Marino si augura che la squadra non venga stravolta dal mercato

te sinistra della classifica senza aver raggiunto alcun obiettivo in particolare ha il sapore della delusione.

«Con undici nazionali in organico dovevamo fare di meglio» - disse qualche tempo fa il proprietario Giampaolo Pozzo, che poi, ringalluzzito dal ritorno alla vittoria dei bianconeri e dalla possibilità di rientrare nel giro europeo, riconfermò entusiasticamente Marino dichiarandosi nel contempo soddisfatto dell'operato dello staff tecnico bianconero.

Ora, stilati i bilanci conclusivi di stagione, riaffiora di nuovo il rammarico per quanto avrebbe potuto essere e non è stato, con la prematura eliminazione dalla Coppa Italia, lo stop ai quarti di Coppa Uefa e appunto un ottavo, ininfluente piazzamento in campionato.

«Nessuna squadra è in grado di garantire continuità ad alto livello per tutta la stagione» - sottolinea l'allenatore dei friulani.

Vero, ma nel prossimo

Udinese, due mesi neri e senza punti

Perduto l'accesso all'Europa League per un rendimento invernale disastroso

campionato, senza il peso delle gare internazionali, la sua squadra dovrà impegnarsi a eliminare dei black out così prolungati, pena la ripetizione dei nove mesi senza punti come quelli che stanno per concludersi.

Dai sogni di Champions della vigilia al nulla il passo è stato lungo e doloroso, anche se Marino tiene a evidenziare che la positività di stagione sta non solo nell'essere giunti ai quarti di Coppa Uefa ma anche o soprattutto nell'aver valorizzato o lanciato giocatori come Pepe, D'Agostino e Asamoah, oggi appetiti sul mercato al pari di Inler e Quagliarella.

adesso è già tempo di pensare agli arrivi e alle partenze, che Marino si augura poche o nessuna, in vista della prossima stagione, quella che condanna a priori il tecnico siciliano a centrare almeno un obiettivo concreto.

Edi Fabris

Inter: Moratti conferma Josè Mourinho per tre anni



Josè Mourinho, allenatore dell'Inter

MILANO Josè Mourinho alla fine resta a Milano. L'allenatore portoghese ha rinnovato il contratto che lo lega all'Inter, portandolo fino al 30 giugno 2012. Lo rivela lo stesso sito dei nerazzurri: «Rispondendo alla volontà dell'allenatore di proseguire nel progetto avviato insieme un anno fa, volontà accolta con piacere dalla società come segnale di attaccamento e di spirito sempre vincente, F.C. Internazionale rende noto il prolungamento del contratto di Josè Mourinho fino al 30 giugno 2012», si legge nella nota che mette una pietra sopra alle indiscrezioni. Un gioco che non piaceva non piaceva affatto a Massimo Moratti che aveva ieri lasciato trasparire il suo disappunto. Mourinho era arrivato a Milano all'inizio di giugno di un anno fa e aveva firmato un contratto triennale, che sarebbe scaduto nel 2011. Negli ultimi giorni erano circolate insistentemente voci di un pressante interessamento a Mourinho da parte del Real Madrid.

DAL 29 AL 31

MAGGIO 2009

VIENI A GIOCARE IN FIERA

www.expoGAME.IT

venerdì 14.00 - 24.00

sabato e domenica 10.00 - 24.00

game

Ginnastica artistica, Tea Ugrin campionessa italiana allieve



La ginnasta Tea Ugrin

TRIESTE Tea Ugrin, giovane ginnasta dell'Artistica '81-Il Mercatino, è campionessa italiana nella categoria allieve L2. L'atleta ha conquistato il titolo domenica a Montevarchi, mentre la compagna di squadra Maria Camilla Sai si è piazzata al quarto posto.

«Siamo molto contenti per il traguardo raggiunto - spiegano i tecnici Diego Pecar e Carolina Pecar - il titolo di allieve a livello nazionale mancava dalla nostra società da parecchi anni. Siamo soddisfatti per la gara di entrambe le ginnaste, che hanno confermato le loro doti e l'impegno dimostra-

to costantemente, anche nelle altre competizioni dei mesi scorsi». Tea ha concluso una gara senza sbavature, ottenendo il punteggio più elevato della gara alle parallele, con ottimi punteggi anche negli altri attrezzi, mentre Maria Camilla ha totalizzato il miglior punteggio di tutte alla trave.

A contendersi il titolo 35 ginnaste di tutta Italia, scelte dopo eliminatorie interregionali.

Ad Ancona, si sono svolti anche i nazionali maschili di C2, dove l'Artistica '81-Il Mercatino ha partecipato con Biro, Blason e Stanic. Per loro 11.a piazza.

TRIESTE Nella prima eliminatoria regionale per esordienti A e B le compagini triestine si sono confrontate con le forti compagini pordenonesi nella piscina Bruno Bianchi di Trieste.

Questi i principali piazzamenti dei nuotatori giuliani nella categoria degli esordienti A, le speranze più in evidenza della specialità.

200 stile libero maschili: secondo Tobia Esopi dei Vigili del fuoco Ravalico.

100 dorso maschili: secondo Daniele Jeuseck della Triestina Nuoto e

terzo Tobia Esopi dei Vigili del fuoco Ravalico.

Questi invece i risultati più rilevanti degli esordienti B di Trieste.

200 stile libero femminili: prima Elisabetta Riccio della Triestina Nuoto e seconda Elena Piras della Rari Nantes Trieste.

200 stile libero maschili: primo Simone Klyucar della Triestina Nuoto e terzo Sebastiano Troian della Pallanuoto Trieste.

50 farfalla femminili: prima Michela Candot dei Vigili del fuoco Ravalico, seconda Diana Ba-

cer della Rari Nantes Trieste, terza Letizia Ganeselli dei Vigili del fuoco Ravalico.

50 farfalla maschili: primo Matteo Pecorella dei Vigili del fuoco Ravalico e terzo Marco Bresan della Triestina Nuoto.

100 dorso femminili: seconda Gaia Scapini della Triestina Nuoto e terza Michela Candot dei Vigili del fuoco Ravalico.

100 dorso maschili: Daniele Milloch della Pallanuoto Trieste e Matteo Ganeselli dei Vigili del fuoco Ravalico. (m.l.a.)

COMBINATA DI PENTATHLON MODERNO

La Giannini bisca il titolo vincendo nuoto e corsa

Nei campionati a Civitavecchia in evidenza anche Federica Berni che è molto migliorata in vasca

TRIESTE Costanza Giannini della Pentasport Trieste ha conquistato il suo secondo titolo italiano nella combinata nuoto-corsa di pentathlon moderno nella categoria esordienti A. Già vincitrice nel 2008 a Lignano, la promettente nuotatrice triestina, allenata da Fulvio Zetto, ha saputo mantenere la leadership anche in questa edizione dei tricolori, disputati a Civitavecchia. La prova di nuoto sui 100 metri stile libero è stata vinta dalla Giannini con l'incoraggiante tempo di 1'03"10, che le è valso 1200 punti. Alle sue spalle è giunta Vanessa Rulli della Valpescara, che ha fermato il cronometro sull'1'03"61 ed è stata staccata di soli 4 punti. La triestina, però, è anche una buona atleta nella corsa, specialità in cui ha controllato le sue avversarie e ha messo il sigillo sul suo alloro con il terzo posto sui 1000 metri (3.18.3).

Ottava nella classifica finale una sorprendente Federica Berni della Pentasport Trieste. Federica è riuscita a migliorarsi molto nel nuoto, chiuso in 1'11"4, e poi si è ben disimpegnata nella corsa (3'34"1), conquistando in tutto 2152 punti.

La vittoria di squadra della Pentasport Trieste è stata assicurata poi dalla prestazione positiva della più giovane Irene Ubaldi. Per lei 1'16"8 nei 100 metri di nuoto e 3'37"3 nella corsa.

Fra gli allievi erano presenti i triestini della Tergestina Andrea Micalizzi e Antonio Todde. Micalizzi, alla sua prima esperienza nella scherma, ha saputo difendersi bene, vincendo 19 incontri e totalizzando 760 punti. In attivo pure il nuoto: 3° in 2'09"6. L'ultima fatica da affrontare è stata la prova della combinata tiro-corsa, assomigliante per certi versi al biathlon invernale. Gli atleti partivano da una postazione di tiro e dovevano abbattere cinque bersagli ravvicinati entro un tempo stabilito, poi correre la frazione di corsa di 1000 metri e ritornare sulla propria postazione per abbattere altri cinque bersagli.

Questa prova, introdotta da quest'anno, pone non pochi problemi ai concorrenti, finora abituati a un tiro statico, ma certo avvantaggia chi è buon corridore. Micalizzi ha concluso nono il combined e nel totale dei punteggi ha mancato il podio per pochi punti (7°). (m.l.a.)

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE RINVIA IL TEMPO DEL BILANCIO

Fantinel: «Il futuro? Prima battiamo il Modena»

«Non è vero che i giocatori non ci credono. Dobbiamo andare fino in fondo»



di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Le somme si tirano alla fine» ha sempre detto il presidente Stefano Fantinel. E, nonostante le possibilità di arrivare ai play-off siano razionalmente ridotte al lumicino, il numero uno della Triestina non vuole anticipare i tempi sui programmi futuri dell'Unione. All'allenatore sarà confermata la fiducia accordata un anno fa fino al giugno del prossimo anno, quali giocatori resteranno e su quali nuovi arrivi si indirizzerà la società e soprattutto quale sarà l'obiettivo per la prossima stagione? I tifosi dovranno attendere queste risposte a giochi conclusi. La prossima settimana o magari più tardi (dopo gli eventuali play-off) come auspica la società.

«Dobbiamo arrivare fino in fondo - sostiene il



Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

presidente - anche dopo la sconfitta di Empoli. I risultati sono strani e può succedere anche quello che la razionalità suggerisce come impossibile. La squadra deve fare il suo dovere fino in fondo e battere il Modena in una partita che loro giocheranno alla morte».

Già, in campo ci saranno diverse motivazioni. Così come a Grosseto come al Frosinone non ha più niente da chiedere

alla stagione. Gli stessi giocatori alabardati, dopo la sconfitta subita in Toscana, sono sembrati se non rassegnati almeno consapevoli che per arrivare agli spareggi ci vorrebbe un miracolo che non dipende solo da loro.

«Non è vero, ho parlato con la squadra e tutti ci credono - sottolinea Fantinel -. Dobbiamo giocare al massimo contro il Modena per concludere il campionato in pace

LE SOCIETÀ DELLA MASSIMA SERIE DISERTANO L'ASSEMBLEA

La serie B: «Ostacoleremo la nuova Lega A»

MILANO Come era previsto, le società che stanno dando vita alla nuova Lega di serie A hanno disertato l'assemblea generale della Lega calcio che avrebbe dovuto eleggere il nuovo presidente e rinnovare i vertici. Senza numero legale la riunione non si è nemmeno aperta e a questo punto è inevitabile la nomina di un commissario da parte della Federcalcio. Alla convocazione del reggente della Lega - il presidente del collegio dei revisori dei conti - hanno risposto i rappresentanti di 21 società di Serie B (assente l'Avellino), tra cui quello del Parma (neopromosso in A) Tommaso Ghirardi riuniti

ora in assemblea di categoria. «La serie B farà di tutto per rendere il più difficile possibile» il cammino della costituente Lega di serie A. Questo l'annuncio del rappresentante dei club cadetti, Gianfranco Andreoletti (Albinoleffe), al termine dell'assemblea generale di Lega. Le 21 squadre di B (assente l'Avellino) hanno svolto la loro assemblea di categoria, confermando il loro vicepresidente di Lega (Andreoletti, appunto), i loro consiglieri (con Cassingena del Vicenza al posto di Ghirardi, il cui Parma è neopromosso in A) e designando Stirpe (Frosinone) come consigliere federale.

con la nostra coscienza.

Anche la difesa del settimo posto è un obiettivo importante. Maran preparerà bene la partita e sono sicuro che i ragazzi scenderanno in campo concentrati e determinati a fare i tre punti. Poi si vedrà cosa succede sugli altri campi». Insomma la società non molla la presa, e non potrebbe essere diversamente dal suo punto di vista. Perché c'è da onorare il campionato proprio e anche quello delle squadre invischiate nella lotta per la salvezza. Ma il presidente è soddisfatto di quanto fatto finora dalla squadra? «Io ho in testa i play-off - conclude il presidente -. Non mi faccia dire altro. I conti li facciamo alla fine. Speriamo dopo metà giugno».

DOMANI AMICHEVOLE AL ROCCO

Allegretti al lavoro con il gruppo

TRIESTE Archiviata la batosta di Empoli, la Triestina ieri è ritornata al lavoro con una seduta allo stadio Rocco in vista dell'ultima giornata di campionato, nella quale la squadra di Maran riceverà il Modena. Chi ha già finito il suo campionato (a meno di un miracolo che faccia acciuffare all'Unione i play-off) è Minelli, che causa il cartellino giallo rimediato in Toscana dovrà scontare una giornata di squalifica. Dal punto di vista fisico, invece, non c'è nessuno ai box: aggregato al gruppo anche Allegretti, dopo il problema alla caviglia della scorsa settimana. In questi giorni Maran dovrà lavorare soprattutto per tenere alte le motivazioni del gruppo, anche perché sabato di fronte ci sarà un Modena col coltello fra i denti, che verrà al Rocco per cercare di guadagnare preziosi punti salvezza.

Questo pomeriggio gli alabardati si alleneranno sul campo di Opicina con inizio alle ore 16. Domani invece è prevista un'amichevole contro la compagine Primavera allo stadio «Rocco» (inizio ore 16). Gli allenamenti proseguiranno poi a Opicina giovedì pomeriggio e venerdì mattina. (a.r.)



TRIESTE «Abbiamo sfiorato un'impresa che sembrava quasi impossibile a inizio campionato: il rammarico per questa occasione sprecata è davvero tanto». Gabriella Sciolti, capitano della squadra femminile della Pallanuoto Trieste, è piuttosto delusa. Il settemila giuliano ha mancato per un soffio l'accesso ai play-off validi per la A1, un obiettivo che non rientrava nei progetti iniziali della stagione da parte del sodalizio triestino ma che oramai sembrava a portata di mano.

I sogni di gloria sono stati cancellati domenica alla Bianchi dal Locatelli Genova, una squadra solida, molto agonistica ma anche estremamente concreta: «Non posso dire sia stata una brutta partita, la cosa certa è che da parte nostra ci sono stati troppi errori in fase offensiva - spiega la Sciolti -. Purtroppo abbiamo avuto molte superiorità numeriche sfruttate malevolmente in più il mio rigore sba-

TRIESTE MANCA I PLAY-OFF PER SALIRE IN A1

IL RAMMARICO DELLA CAPITANA ALABARDATA

Sciolti: «Peccato, solo sfiorata l'impresa»

gliato ha pesato non poco sull'inerzia della partita in un momento molto delicato del match».

Quello che è sembrato mancare alle ragazze di Franco Pino è stata la determinazione sotto porta come conferma Chiara Mengozzi.

«Abbiamo commesso alcune imprecisioni di troppo e le abbiamo pagate a care prezzo, peccato davvero anche se quello che abbiamo ottenuto ha qualcosa di miracoloso». Anche Ilaria Colautti esprime il suo rammarico, ma con riserva: «C'è da ricordare che eravamo una squadra neopromossa, per molte ragazze era la prima esperienza in A2 e il livello è stato qualitativamente maggiore rispetto all'anno scorso».

Ora c'è da capire quale sarà il futuro delle atlete triestine. «Personalmente ho voglia di giocare ancora e a luglio valuterò se rimanere un altro anno a Roma o ritornare a Trieste e dare gli esami universitari del secondo an-

no da non frequentante» - spiega la Colautti. Chiara Mengozzi invece non si bilancia: «Per adesso pensiamo alle vacanze dopo le fatiche di una stagione così intensa, poi si vedrà».

Questo il commento invece di Gabriella Sciolti: «Dal canto mio la volontà e gli stimoli per ricominciare un altro campionato stanno venendo meno. Gli acciacchi e l'età non sono dalla mia parte e poi bisogna aspettare per sapere quali saranno le scelte societarie in merito alla squadra femminile».

In giornate nelle quali il pensiero va soprattutto ai punti persi per strada durante il campionato (i ko negli ultimi secondi a Firenze e a Genova nonché il pareggio casalingo con il Mestre) la Colautti si congeda così: «Due anni fa perdemmo l'occasione di fare i play-off all'ultima giornata con il Livorno e l'anno dopo siamo salite in A2. Chissà stavolta».

Riccardo Tosques

PATTINAGGIO ARTISTICO. TROFEO DI SOLO DANCE

Tre medaglie d'oro al Pieris e tre al Jolly Trieste

MONFALCONE Grande successo di pubblico, contenuti tecnici molto interessanti in vista dei prossimi campionati italiani e numerosi titoli per le società giuliane. La settima edizione del trofeo internazionale Aics di Solo Dance e coppie artistico organizzato dal Pattinaggio artistico Pieris ha dunque colpito ancora nel segno. Quasi 300 iscritti, 42 società partecipanti, nove regioni italiane coinvolte, presente la rappresentativa della Gran Bretagna. A primeggiare come già accaduto in passato diverse società della Venezia Giulia.

A farla da padrone è stata la società ospitante, il Pattinaggio artistico Pieris che ha ottenuto complessivamente tre medaglie d'oro, due argenti e due bronzi. Sul podio sono andate Ambra Benedetti (coppia e singolo), Sara De Pauli, Anna Graziano, Simone Barteloni, Gaia Sterni e Matteo Fabris. Bene anche il Jolly con tre ori, un argento e un bronzo grazie a Nicole Salsida, Martina Bibalo, Jessica Piazza, Flavia Penso e Nicole Fernandelli.

Bene anche il Ronchi con due ori, un argento e un bronzo ottenuti da Michela Concreto, Alessia Concreto, Giulia Altran, Daniele Moroni ed Elena Di Blas. Il Pattinaggio artistico triestino ha messo in bacheca una medaglia d'oro con Silvia Stibilj e tre bronzi con Asia Bordon, Elisa Semec ed Elisa Mastrofilippo.

Il Gradisca skating ha guadagnato un titolo con Linda Tomizza e un secondo posto con Valentina Maccanti. Per il Gioni oro per Alessia Ferluga ed argento per Martina Fulizio, alla Fincantieri Monfalcone secondo posto per Chiara Pojani e per Lisa Piccolo ed infine un argento per l'Edera grazie a Lisa Vascotto. Alla manifestazione ha presenziato anche l'assessore regionale allo Sport De Anna che ha ufficializzato il contributo che la Regione stessa ha deciso di assegnare al Comune di San Canzian d'Isonzo per i lavori necessari al rifacimento del tetto e alle migliorie alle strutture e servizi della palestra comunale di Pieris.

» IN BREVE

TRENTA SUCCESSI TRA I MASTER

Schorn, il nuotatore senza età

TRIESTE Trenta successi tra gli M40. E' questo il bottino del master Dino Schorn, nuotatore triestino in forza al Csn Monfalcone, da quando è tornato alle competizioni nel gennaio 2008 dopo dodici anni di inattività. Nell'ultimo periodo l'ex azzurro ha aggiornato i suoi successi imponendosi a Lignano Sabbiadoro e a Pordenone. In una tappa regionale del circuito Uisp nella piscina olimpionica di Lignano Sabbiadoro, l'atleta giuliano ha vinto i 400 stile libero in 4'21"00, lasciando i più giovani indietro, ma fermandosi a 2'31" dal record italiano stabilito da Paolo Carminati l'anno scorso in occasione dei campionati mondiali di Perth. Un tempo che aveva fruttato a Carminati la medaglia d'argento nella categoria M40.

Al memorial Marco in vasca corta di Pordenone, invece, Dino Schorn ha vinto i 50 stile libero a livello assoluto in 24"86 e i 100 misti M40 in 1'01"17. In quest'ultima prova è giunto secondo assoluto a otto decimi dal vincitore M20 malgrado l'allenamento finalizzato ai 1500 stile libero.

Disimpegnatosi su buoni livelli anche alla finale di Coppa Italia Uisp di Livorno, il rappresentante del Csn Monfalcone punta ora a battere il record italiano M40 nei 1500 sl vasca lunga. Un obiettivo da perseguire il 30 maggio a Città di Castello.

SOFTBALL. TORNEO DI STARANZANO

Quarte le cadette dell'Alpina Junior

TRIESTE Le cadette della Junior Alpina si sono classificate quarte al torneo di Staranzano. Le loro eliminatorie sono iniziate al cospetto del quotato Bollate, più volte campione d'Italia e forte di un monte di lancio e di un attacco di spessore. Tanto da imporsi per 15-0 sulle triestine. Poi le giuliane l'hanno spuntata per 16-5 contro il Bolzano, che è rimasto in partita solo nel primo inning. Da segnalare le tre battute valide fatte registrare in quattro turni da Ilaria De Conti. E le qualificazioni si sono chiuse con il successo per 15-11 sul Zagabria. Match equilibrato nelle prime due frazioni, conclusesi 8-8. Trieste è riuscita quindi ad allungare il passo grazie alle battute valide di Teresa Cernecca, Caterina Rosso e della stessa Ilaria De Conti.

NATURAL BODY BUILDING

Zeriul già ammesso ai tricolori

TRIESTE Buoni riscontri per il team triestino palestra Mr.Olimpia al campionato del Nord Italia di natural body building, disputato a Vicenza che valeva quale ultima prova di qualificazione ai tricolori di Avezzano di fine mese. Vi accedevano i primi sei classificati di ciascuna delle nove categorie in lizza nella prova veneta. Il capitano dei giuliani Franco Zeriul si è piazzato secondo nel raggruppamento alte taglie. Il plurititolato triestino aveva già intascato il pass per gli italiani in virtù dei risultati ottenuti nel 2008. E i suoi quattro compagni di avventura di Vicenza lo seguiranno anche ad Avezzano: Daniele Dobrilla e Marino Marini, Daniela Vessio e Adriana Di Lorenzo.

OGGI IN ITALIA



NORD: Cielo molto nuvoloso o coperto sulle zone alpine e prealpine con temporali sparsi; parzialmente nuvoloso sulle restanti aree. **CENTRO E SARDEGNA:** Cielo sereno o localmente velato sull'isola e sulla Toscana con addensamenti consistenti sulle zone appenniniche di Abruzzo e Lazio. **SUD E SICILIA:** Cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporaneo aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA



NORD: Cielo in genere molto nuvoloso su Lombardia e Triveneto con precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso su Toscana e Marche con precipitazioni sparse a carattere temporalesco sui rilievi. **SUD E SICILIA:** Nuvolosità in rapido aumento su tutte le regioni a iniziare dalla Sicilia con piogge o locali rovesci dal pomeriggio sulla parte settentrionale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

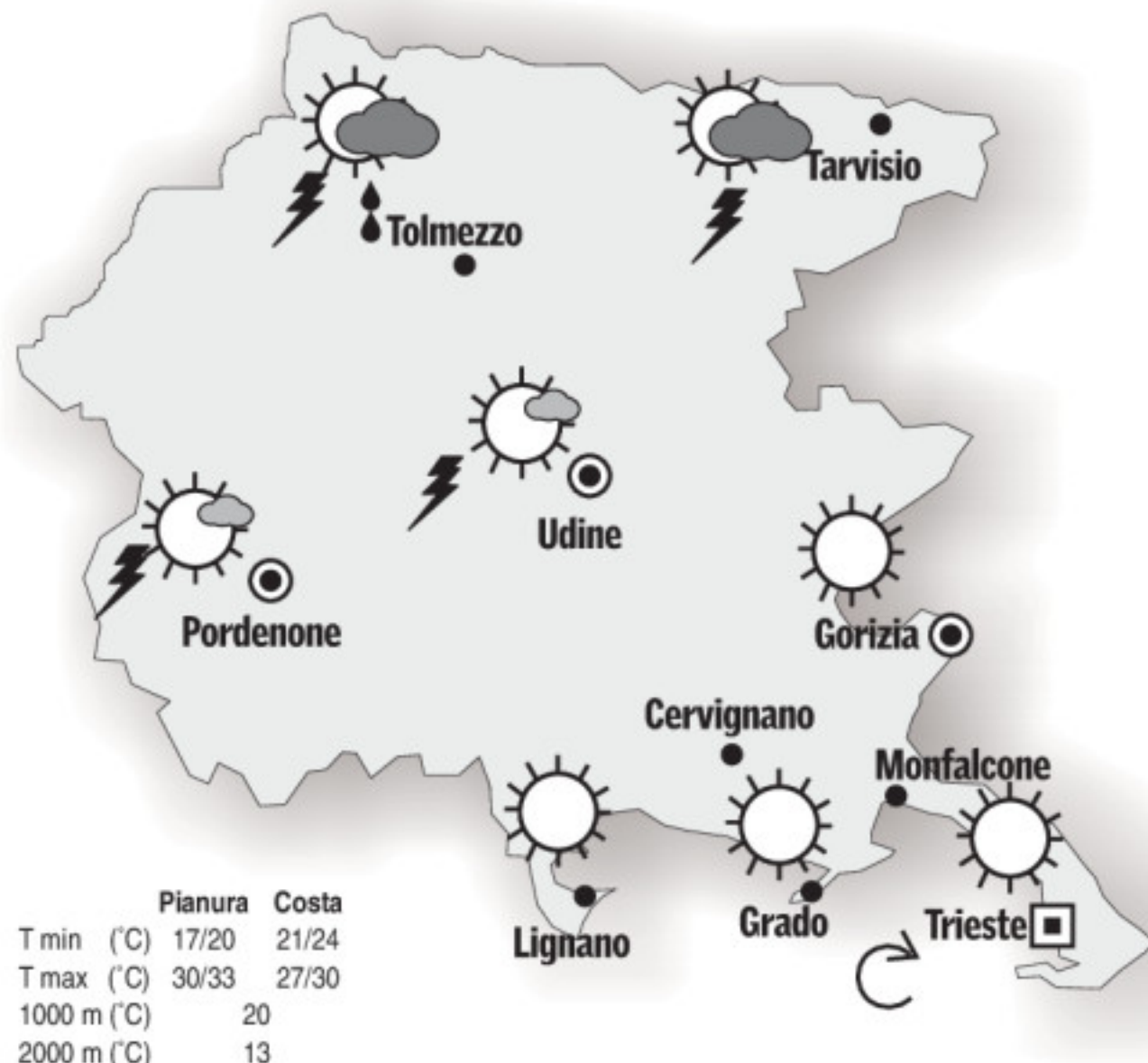
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	21,5	27,4
Vento	74%	
Pressione	6 km/h da O	
	stazionaria 1018	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,8	28,8
Vento	70%	
	1,8 km/h da S-O	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,0	32,6
Vento	38%	
	12 km/h da S-O	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	21,1	26,6
Vento	74%	
	13 km/h da S-O	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	17,5	29,7
Vento	50%	
	1,2 km/h da S-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	17,0	31,1
Vento	47%	
	9 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,0	30,1
Vento	47%	
	5 km/h da S-E	

IN ITALIA

ALGHERO	15	36
ANCONA	18	28
AOSTA	np	np
BARI	17	29
BOLOGNA	20	33
BOLZANO	15	31
BRESCIA	21	32
CAGLIARI	21	29
CAMPOBASSO	22	29
CATANIA	16	31
FIRENZE	16	34
GENOVA	19	26
IMPERIA	20	26
L'AQUILA	13	np
MESSINA	23	27
MILANO	22	36
NAPOLI	19	np
PALERMO	19	29
PERUGIA	15	33
PESCARA	17	31
PISA	15	29
POTENZA	np	29
R. CALABRIA	22	28
ROMA	17	31
TORINO	20	31
TREVISO	19	30
VENEZIA	20	32
VERONA	20	31
VICENZA	np	29

OGGI IN REGIONE

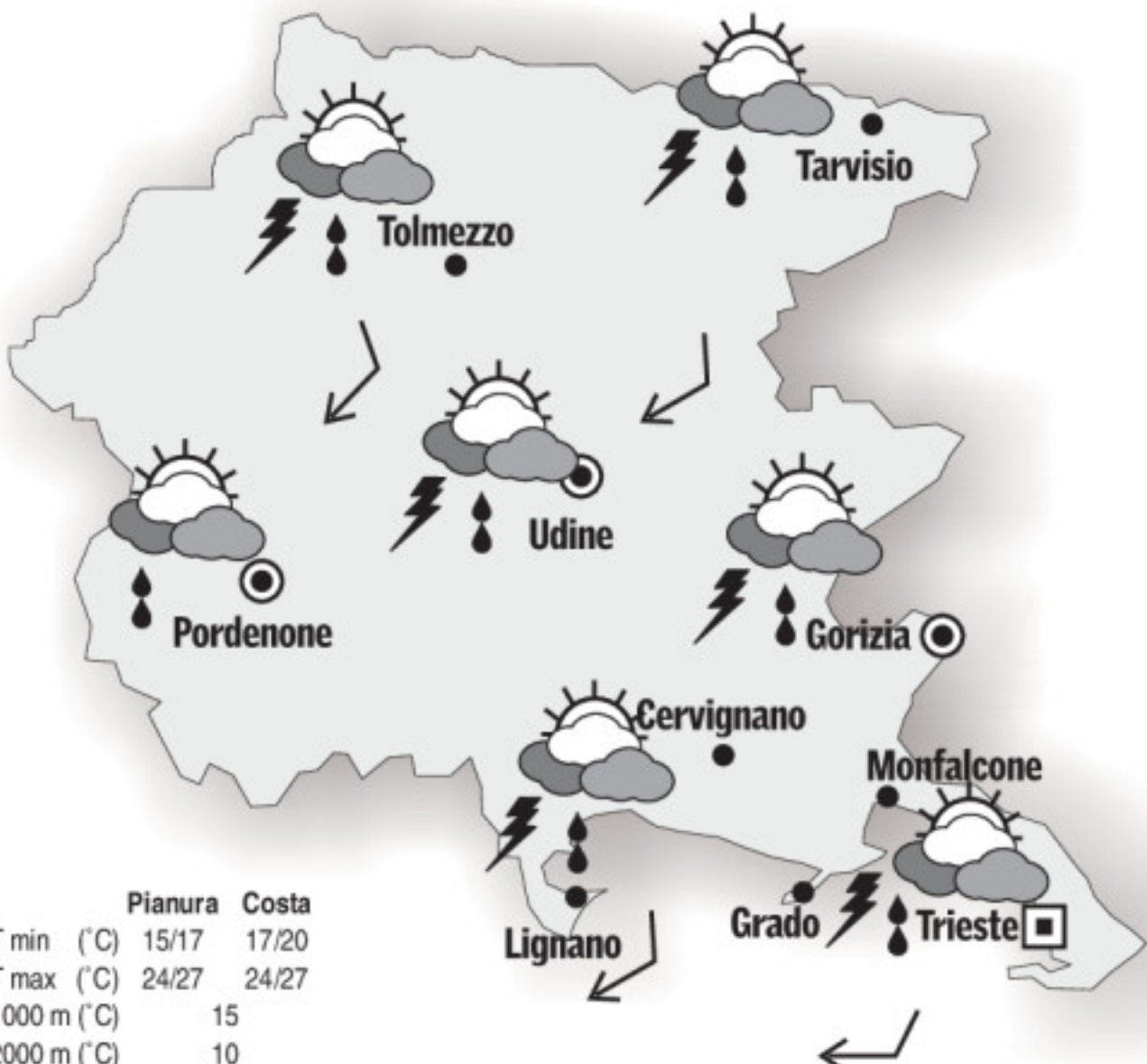
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. In mattinata cielo sereno o poco nuvoloso; in giornata caldo afoso, specie in pianura dove le temperature saranno ancora molto alte. Dal pomeriggio sarà probabile qualche temporale in montagna, specie in Carnia e in serata sarà possibile anche sulla pedemontana. Gli eventuali temporali potranno essere anche forti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali sparsi. Dal pomeriggio soffierà vento sostenuto da Nord-Est su pianura e costa, le temperature massime scenderanno rispetto ai giorni precedenti, specie sui monti e in pianura. Le temperature minime si avranno probabilmente a tarda sera.

OGGI IN EUROPA



L'area di alta pressione sull'Europa centro orientale si ritira verso la Russia e contemporaneamente si approfondisce una circolazione di bassa pressione che nelle ore centrali della giornata di martedì avrà il suo centro a Nord dei Paesi Bassi. L'evoluzione di questa area ciclonica è accompagnata dallo spostamento di un sistema frontale da Ovest verso Est.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,8	3 nodi O	23.03 +47	5.28 -65
MONFALCONE	calmo	22,4	2 nodi O-S-O	23.08 +47	5.33 -65
GRADO	mosso	22,5	10 nodi O-S-O	23.28 +42	5.53 -59
PIRANO	calmo	23,0	2 nodi O	22.58 +47	5.23 -65

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	14	27	LUBIANA	17	30
AMSTERDAM	10	20	MADRID	13	25
ATENE	20	31	MALTA	20	31
BARCELONA	17	25	MONACO	16	29
BELGRADO	17	25	MOSCA	8	14
BERLINO	11	26	NEW YORK	13	25
BONN	12	26	NIZZA	18	24
BRUXELLES	12	25	OSLO	7	18
BUCAREST	7	27	PARIGI	17	29
COPENHAGEN	9	16	PRAGA	12	26
FRANCOFORTE	17	29	SALISBURGO	15	29
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	np	np
HELSINKI	7	20	STOCOLMA	np	np
IL CAIRO	21	29	TUNISI	np	np
ISTANBUL	15	24	VARSAVIA	np	np
KLAGENFURT	16	29	VIENNA	np	np
LISBONA	14	22	ZAGABRIA	18	29
LONDRA	13	25	ZURIGO	np	np

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

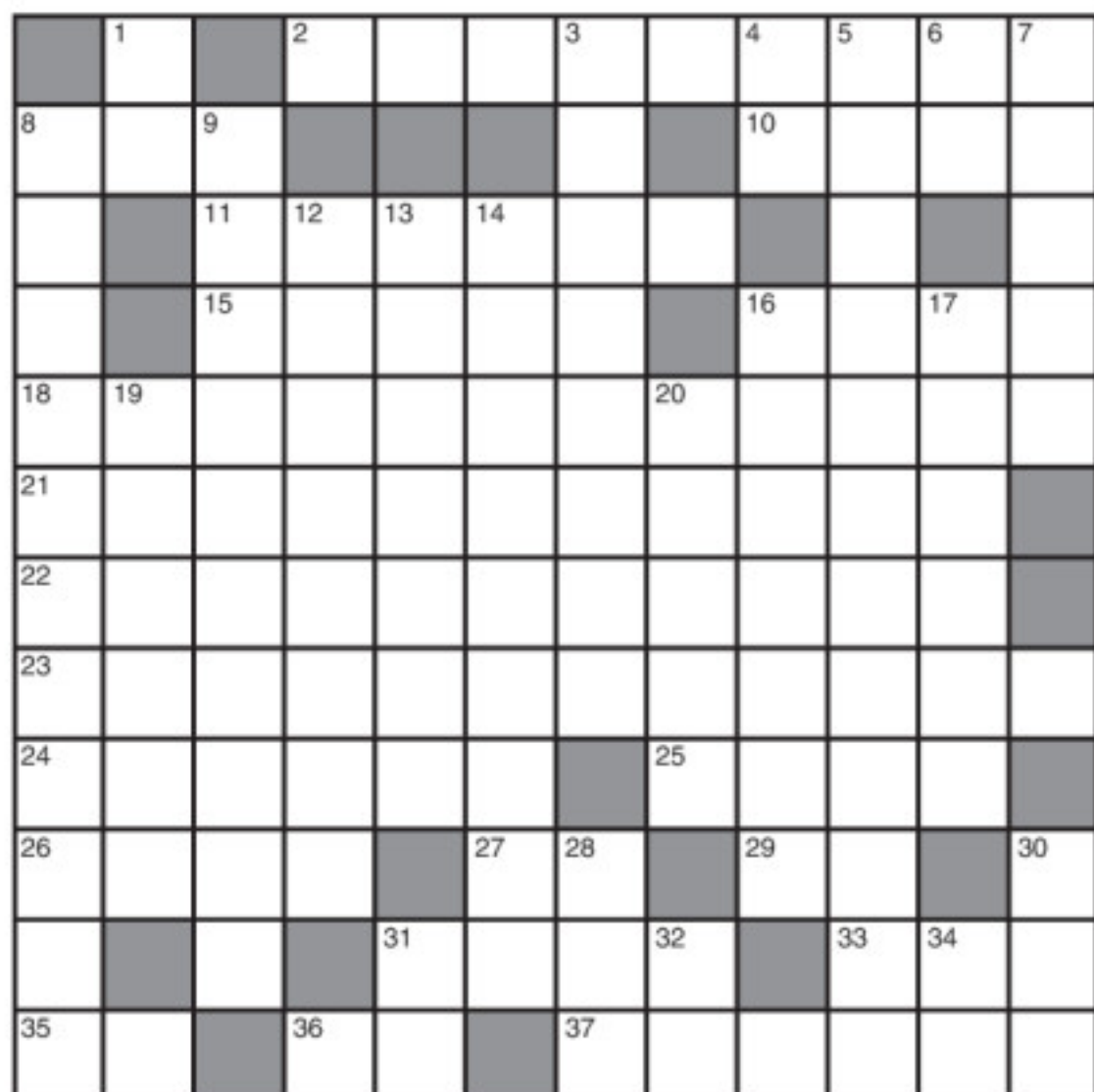


AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA SINONIMICA
(2,8,4 = 1,7,6)
MENTA COSTOSA
Silvestro

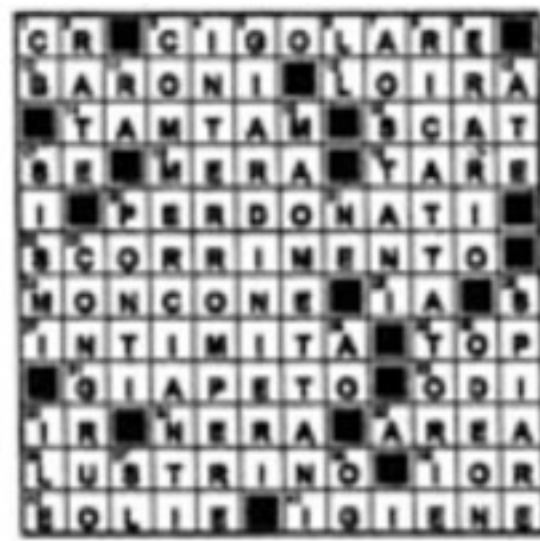
CRITTOGRAFIA A FRASE
(2,3,6 = 4,7)
DESIDERATO DALLA COPPIA
Irma

ORIZZONTALI: 2 Il nome di madama Butterfly - 8 Un Hans del dadaismo - 10 Quella «gialla» è la limonite - 11 Vena degli arti inferiori - 15 Cioè... per Cicerone - 16 Carol regista e Oliver attore - 18 Locuzione latina che significa «malvolentieri» - 21 Locale poco illuminato - 22 Autori di saggi - 23 Reggersi su certi principi - 24 La formula uno scienziato - 25 Centro del Brindisino - 26 Lo stesso che ghette - 27 Il compositore Albinoni (iniziali) - 29 Iniziati di Cimarosa - 31 Il ragazzo dell'ascensore - 33 Ad..., in modo appropriato - 35 Simbolo dell'oro - 36 Dario, premio Nobel letterario - 37 Provenienti da altri mondi.

VERTICALI: 1 Due lettere per dottore - 3 Lo si dice di discorsi arzigogolati e ambigui - 4 La migliore farina per i dolci - 5 Estremamente magre - 6 In mezzo al mare - 7 Un Gazzolo che recita - 8 Trattamento termico di un minerale - 9 Malattia trasmessa dai pappagalli - 12 Prendere un figlio come proprio - 13 Si trasporta mestamente - 14 Possono esserlo i criminali arrestati all'estero - 16 Celebre poeta francese del '500 - 17 L'amò Abelardo - 19 Grande isola asiatica - 20 Uccise Abele - 28 Calura opprimente - 30 Lo sport con la discesa libera - 31 La fine dell'articolo - 32 Te le senza uguali - 34 L'opposto di «off».

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA PIOGGIA



Anagramma:
CANGURO = UN CARGO

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche



RIMETTITI **IN FORMA IN 2 MESI!**
PROGRAMMA EXPRESS



BUONO SCONTO € 100
VALIDO SOLO FINO AL 2 GIUGNO



Figurella®
www.figurella.it
Trieste
VIA CORONEO 3
tel. 040 360930

Calcola il tuo peso ideale!

www.pesoideale.com

1937-2007

70[°] MAICO

MAICO



Maggio alla Maico: prova **GRATUITA** dell'udito



MAICO

METTE KO IL SILENZIO

Per il mese di maggio prezzi speciali

Ti aspettiamo per un preventivo per il tuo apparecchio acustico di nuova tecnologia



Dott. Paolo Ferrero Direttore Generale Maico Italia

Dottor Paolo Ferrero, da voi si trova non solo MAICO ma tutte le marche di apparecchi acustici?

Quasi tutte le marche di apparecchi acustici, questo grazie alla bravura dei nostri tecnici audioprotesisti i quali vogliono approfondire più tipi di prodotti esistenti sul mercato.

Chi sta provando un apparecchio acustico basta che venga alla MAICO per farsi fare un preventivo?

Certamente siamo a disposizione non solo per un preventivo. Ma per valutare i

servizi offerti dall'assistenza a domicilio e alla rieducazione, perchè la MAICO è l'azienda più strutturata in Regione con i suoi 50 collaboratori.

È importante l'assistenza nell'uso dell'apparecchio acustico?

Vede, il risultato dell'ausilio acustico è dato soprattutto dalla sinergia che si sviluppa con il tecnico e l'assistito.

Quali sono i segreti del vostro successo?

Partire dal miglior ausilio tecnologico possibile non dimenticando mai rapporto

prezzo/qualità che deve essere valutato in base alle esigenze quotidiane dell'utilizzatore, esigenze che si rivelano tramite approfonditi colloqui e protocolli di questionari. Seconda cosa importante da fare è redigere un programma di rieducazione condiviso con l'assistito. Terza e non ultima essere sempre a disposizione dei nostri utenti.

Ho saputo che collaborate con ACU per la sicurezza stradale.

La MAICO è sempre sensibile al sociale, abbiamo messo a

disposizione i nostri centri per tutti coloro che vorrebbero fare un test dell'udito con il quale possiamo dare indicazioni solo sullo stato di qualità della percezione sonora.

Per questo abbiamo riservato in collaborazione con l'ACU a tutti coloro che arriveranno a fare il test dell'udito un simpatico omaggio: l'ALCOL TEST.

Il Dottor Paolo Ferrero vi aspetta nei centri MAICO a Trieste via Carducci 45, a Monfalcone in via Nino Bixio 3 e a Gorizia in via Gen. Cascino 5/a.

**TRIESTE**

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina

**GORIZIA**

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

**MONFALCONE**

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00